Anno 103 · Numero 271

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 6565 - Telex 21.121

LA STAMPA

Ed Unica

* Sabato 22 Novembre 1969 *

Inserzioni: SPAS SOCIETÀ PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 6565
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 106/r tel. 595.833

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedi rubriche - Estero aum. 25% . Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.L 90; *Libia pias. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 3; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Un'altra giornata di tensione e di incidenti

I funerali dell'agente ucciso turbati da violenze di fascisti

Mentre migliaia di persone seguono il feretro, estremisti di destra in maglione nero (parecchi con il manganello) aggrediscono giovani isolati al grido «uccidiamo il maoista» - Li picchiano, li inseguono - Tra la gente c'è chi applaude a questi atti di teppismo - Solo l'intervento della polizia evita il peggio - Davanti alla chiesa di San Carlo è assalito Capanna (leader degli universitari): agenti in borghese riescono a farlo fuggire con la faccia sanguinante

Avventure di piazza

Gli incidenti provocati ieri dai neofascisti, con premeditata ricerca della violenza, durante i funerali dell'agente ucciso a Milano confermano che per garantire la legalità ed assicurare l'ordine, nell'Italia d'oggi, non occorrono squadre di autodifesa o comitati di salute pubblica: bastano le forze dello Stato. Chiamati ad un servizio difficile, dopo tante settimane logoranti ed in una giornata di lutto, gli agenti hanno assolto il loro compito con assoluta imparzialità e fermo coraggio. A prezzo di gravi rischi hanno bloccato la caccia all'uomo scatenata dagli squadristi, e riportato la calma in una città inquieta.

E' una prova di grande importanza per il Paese. Lo Stato democratico non è impotente di fronte al teppismo ed alla sovversione, di qualunque colore, finché può contare sulla lealtà e la disciplina di polizia e carabinieri. E' dovere ed interesse di tutti rendere meno pesante il loro compito. I sospetti e le diffidenze sono ingiustificati; i tentativi di organizzare la violenza con il pretesto di «fermare il comunismo» sono atti criminali senza motivi validi e senza attenuanti.

In nessun caso lo Stato può consentire la rappresaglia, la costituzione di polizie private, la violenza neppure se si ammanta di patriottismo: fu tollerandole che la Repubblica di Weimar aprì la strada al nazismo. Nelle condizioni attuali dell'Italia, lo squadrismo neofascista non rappresenta un pericolo immediato, ma è la forma più ipocrita ed insidiosa di assalto allo Stato. Pretende di proteggere la legalità, ma la viola con il proposito di sostituire la forza alla legge; non vuole difendere le libertà repubblicane, ma sopprimerle. Oppure è gratuito esercizio teppistico, gioco tra macabro e goliardico, ripetizione di riti squallidi e sinistri. E' la peggiore e più vecchia forma di sovversione: non propone altro fine che l'ordine della caserma, non ha neppure una spinta ideale, ancorché astratta, per affrontare i problemi di una società moderna.

Il rischio di una vera ripresa fascista oggi non esiste; condannando la chiassata missina a Montecitorio, il presidente della Camera ha detto giustamente: *«L'amara esperienza sofferta da un'intera generazione non si ripeterà»*. Ma tutti coloro che vogliono una più equa distribuzione del benessere nel rispetto delle regole democratiche, o si propongono di arrivare al socialismo senza rinunciare alla libertà, od anche sognano una rivoluzione egualitaria, debbono tenere presenti i rischi di pressioni eccessive sull'opinione pubblica.

Le violenze di sinistra offrono pretesti alla violenza di destra. Il ribellismo non serve a fare la rivoluzione, bensì incoraggia e rafforza la reazione: chi s'illude di portare in Italia Mao o Castro, favorisce solo il partito dei colonnelli. Le chiassate di piazza, i blocchi stradali, i vandalismi esasperano anche i cittadini tutt'altro che nostalgici della dittatura, alimentano la sfiducia nella democrazia.

Lo stesso cumulo di agitazioni, sia pure legittime e giustificabili, può provocare stanchezza e suscitare una spinta verso destra, che non risolverebbe nessun problema e forse accrescerebbe la tensione.

Carlo Casalegno

Un carabiniere ricoverato, 16 agenti contusi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 novembre.

L'ultimo saluto di Milano all'agente di polizia Antonio Annarumma ucciso mercoledì nella battaglia di via Larga, è stato turbato oggi pomeriggio da gravissimi incidenti, conclusisi verso le 20 con l'assalto all'Università compiuto da una colonna di 200-300 fascisti. La commozione per la fine della giovane guardia, caduta in servizio e per la tutela della legge, ha assunto in certi istanti, durante i funerali, toni esasperati che gli estremisti di destra hanno cercato di sfruttare creando disordini e organizzando sanguinosi pestaggi.

In piazza San Carlo (di fronte alla basilica in cui si svolgeva l'ufficio funebre), in corso Vittorio Emanuele e nelle vie del centro di Milano, i neo-fascisti si sono abbandonati a vere e proprie cacce all'uomo, assaltando isolati «maoisti» o cittadini semplicemente antifascisti. Gli aggrediti sono una decina: tra loro vi è Mario Capanna, il leader del Movimento studentesco milanese. Tutti sono stati vittime di veri e propri tentativi di linciaggio, condotti con furia scatenata. Si deve soltanto all'energico intervento della polizia se non è accaduto l'irreparabile. Sono stati agenti e carabinieri, in divisa e in borghese, a difendere le persone assalite. E lo hanno fatto sempre in modo strenuo, e sempre con grave rischio individuale. Un pomeriggio di tensione estrema, e una serata di calma apparente.

La giornata era cominciata in un clima molto teso. Teatro dei primi brevi scontri è il Palazzo di Giustizia. Qui, per le 10,30, il «Comitato di difesa e di lotta contro la repressione», costituito da avvocati di sinistra, ha convocato un'assemblea. Lo scopo è di discutere (prendendo spunto dall'arresto d'un gruppo di anarchici nelle indagini sugli attentati alla Fiera di Milano) l'atteggiamento della magistratura e «il problema della salvaguardia della libertà personale del cittadino».

Scontro fra avvocati

Chi arriva trova il Palazzo di Giustizia circondato da forti reparti di carabinieri. E' chiaro che si temono disordini o scontri fra fazioni opposte. Ci sono reparti di carabinieri anche nell'interno. Tutti gli ingressi sono bloccati, tranne quello di via Freguglia. Alle 10, però, si apprende che, forse per motivi di prudenza, il primo presidente della Corte d'appello, Trimarchi, e il procuratore generale della Repubblica, Riccomagno, hanno vietato l'assemblea.

La notizia viene data, con il megafono, da uno dei legali del comitato, Piscopo, che parla di «assemblea impedita». «Il sindacato degli avvocati — aggiunge — si riunirà domattina per prendere posizione su questo fatto». Ma non tutti gli avvocati presenti la pensano come lui. Si formano dei capannelli, poi qualcuno, rivolto ai colleghi del «comitato», comincia ad urlare: «Fuori, fuori! Qui non si fanno comizi, questo è un luogo di lavoro!». Gli animi si accendono. Al grido di «Fuori», subentra quello di «Fuori assassini», «Avete ucciso un agente "buffoni", "maiali"». Tra i più accesi anti-comitato vedo due avvocati assai noti, Luigi Degli Occhi e Franz Sarno, che urlano a perdifiato.

E' tutta gente che sembra eccitata, avvelenata. Ed ecco accadere una cosa che non era mai accaduta a Palazzo di Giustizia negli ultimi due anni: avvocati di idee opposte vengono alle mani. Prima mani sul bavero e spintoni, poi schiaffi, pugni, calci. Lentamente cominciano a muoversi i carabinieri nel grande atrio del primo piano. Sono le 10,50. Un commissario di P.S., Onofri, afferra un megafono e cerca di riportare la calma.

C'è sorpresa e sbigottimento per quel che è accaduto. In quel momento, tra l'altro, proprio a palazzo di Giustizia, il sostituto procuratore della Repubblica, Elio Vaccari, che conduce l'inchiesta sulla battaglia di via Larga, sta ordinando la scarcerazione di sette dei 19 arrestati, sei per mancanza d'indizi, e uno rimesso in libertà provvisoria perché accusato soltanto di oltraggio. Gli altri dodici rimangono in carcere e perché arrestati in flagranza di reato».

Il corteo funebre

Qualcuno chiede al magistrato dell'esito dell'autopsia sul corpo del povero agente Annarumma. Nessuna risposta, segreto istruttorio. Ma pare (sono indiscrezioni) che l'esame necroscopico abbia confermato la versione iniziale: cioè Annarumma è stato ucciso da un «colpo di lancia», cioè da un tubo di ferro scagliato da un dimostrante. E si dice pure che magistratura e polizia siano sulla pista buona, quella che dovrebbe portare all'identificazione del responsabile. Impossibile avere conferma di queste voci. Anche perché Milano attende in un clima di tensione i funerali dell'agente ucciso.

Il corteo funebre parte dal Policlinico, a duecento metri dal luogo degli scontri, alle 15,40. Aria grigia, freddo, una Milano deserta con tutti i negozi chiusi, folla muta sul ciglio della strada mentre il funerale si avvia lungo gli alberi spogli del giardino della Guastalla. C'è il ministro Restivo, il capo della polizia Vicari, parlamentari di tutti i partiti, il sindaco di Milano, una cinquantina di corone (quella di Saragat è portata da quattro corazzieri), mentre la banda della 11 Brigata meccanizzata dei Carabinieri suona la marcia funebre di Beethoven. Il padre dell'agente ucciso segue il feretro in silenzio. Carmine Annarumma è disfatto, col viso gonfio, cammina a stento: una tragica figura di uomo annientato dal dolore.

Nel corteo c'è una rappresentanza del msi con gagliardetti tricolore a nastro nero. Ci sono ex paracadutisti con il berretto cremisi. In tutto non più di cinquanta-sessanta persone, per lo più giovanissime. I muri di Milano sono però tappezzati di manifesti del msi che accusano il governo di aver lasciato fare ai comunisti. Le vie percorse dal corteo funebre sono ricoperte di volantini di un «Comitato difesa pubblica» che promettono: «Da oggi non saremo più vili». Le colonne di corso Vittorio Emanuele e quella della piazza della chiesa di San

Giampaolo Pansa

(Continua a pag. 2 in seconda colonna)

Folla imponente per le vie di Milano

Milano. Il feretro del giovane agente ucciso portato tra la folla commossa (Telefoto Associated Press)

Difficili le trattative per i metalmeccanici

I sindacati dichiarano che sono pronti ad accettare lievi modifiche alle loro richieste - Oggi un'altra riunione - I tre sindacati hanno indetto una manifestazione nazionale a Roma per il 28 novembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin prosegue, fra notevoli difficoltà e resistenze, il suo intervento per sbloccare la vertenza dei metalmeccanici.

Fino alle 4 di questa mattina ha presieduto un incontro fra i sindacati e l'Intersind per il contratto del settore a partecipazione statale. Nel pomeriggio ha avuto un lungo colloquio con il presidente dell'Intersind Glisenti per individuare esattamente il «pacchetto» massimo di concessioni economiche e normative che le imprese a partecipazione statale sarebbero disposte a fare per concludere rapidamente la controversia.

Questa sera il ministro si è occupato prevalentemente del settore privato. Ha discusso con la delegazione degli industriali metalmeccanici privati e una rappresentanza ristretta dei lavoratori sulle questioni di maggiore dissenso, di principio ed economiche, emerse dalla trattativa svoltasi ieri per gli aspetti salariali e le ripercussioni su vari istituti contrattuali. Un'altra riunione è convocata per domani alle 14,30.

E' difficile rendersi conto degli immediati sviluppi della vicenda. Tutto è possibile, non esclusa una nuova interruzione dei negoziati per il contratto dei metalmeccanici privati. Ma anche per il settore a partecipazione statale, le prospettive non sono rosee, malgrado i considerevoli passi avanti compiuti dall'Intersind.

Il margine di trattativa appare estremamente ridotto, poiché i sindacati hanno ribadito che solo lievi spostamenti sono possibili rispetto alle richieste originarie. Si è appreso, ad esempio, che l'associazione delle imprese a partecipazione statale accetterebbe, sulla base di una proposta definitiva di mediazione del ministro del Lavoro, ulteriori ritocchi per quanto riguarda l'aumento salariale rispetto alla precedente offerta, a condizione che si raggiunga un compromesso sul «ricalco» dei compensi relativi a vari istituti contrattuali in rapporto alla riduzione dell'orario di lavoro. Anche questo nuovo miglioramento non verrebbe accolto dai sindacati.

Mentre continuano le astensioni articolate della categoria, le tre federazioni dei metalmeccanici hanno indetto una manifestazione nazionale a Roma per il 28 novembre che assume «un'importanza politica, come dimostrazione della compattezza e della ferma volontà della categoria di raggiungere gli obiettivi definitivi dalla piattaforma». Si svolgeranno quattro cortei e un comizio in piazza Venezia.

Sono ripresi i negoziati per il contratto dei chimici sui punti controversi, ma i sindacati hanno ugualmente proclamato 48 ore di sciopero articolato da attuare a livello provinciale entro il 29 novembre e 24 ore di astensione nazionale per il 26 dello stesso mese.

Negli ospedali domani sospenderà il lavoro buona parte dei medici chirurghi, analisti e radiologi per protestare contro la esclusione di queste categorie dai negoziati per il contratto dei sanitari ospedalieri.

Uno sciopero dei capistazione, insoddisfatti di un incontro al ministero della Riforma sul riassetto, è stato proclamato per le prossime festività natalizie.

Giancarlo Fossi

Sulla via del ritorno Conrad trasmette: "Tutto o.k."

L'Apollo nell'orbita Terra Lunedì l'arrivo nel Pacifico

Il «Clipper» è entrato in traiettoria transterrestre ieri alle 21,49 - Nessun anticipo sui piani Per 11 ore gli astronauti hanno fotografato la superficie lunare - Il terremoto provocato dal Lem avrebbe rivelato caratteristiche imprevedibili sulla costituzione interna del satellite

(Dal nostro inviato speciale)
Houston, 21 novembre.

La prua del «veliero yankee» è adesso rivolta verso la Terra. La missione lunare dell'Apollo 12 è finita, ed è stato un trionfo: gli esploratori sono sulla via del ritorno. Alle 15,49 di New York, le 21,49 italiane, il «computer» di bordo accendeva il motore principale che, con una scarica di 137 secondi, inseriva la capsula su una traiettoria terrestre. In quegli ansiosi istanti, Conrad, Gordon e Bean erano dietro la Luna, senza contatto radio quindi con le stazioni della Nasa. Se il motore — quel fidatissimo "Service Propulsion System" — non avesse funzionato, gli astronauti sarebbero rimasti prigionieri dell'attrazione selenica o sarebbero finiti su mortale traiettoria che li avrebbe proiettati a migliaia di chilometri dal nostro pianeta. Ma, per l'ennesima volta, tutto è scattato nel più impeccabile dei modi.

La scarica del Service Propulsion System innalzava la velocità da 5900 a circa 9100 chilometri orari. Era la velocità necessaria per vincere la forza di gravità. Alcuni minuti dopo, il vascello «voltava l'angolo» della Luna e ricompariva sugli schermi radar. Subito giungeva la voce di Conrad: *«Operazione riuscita. Arrivederci Luna»*.

La strada da percorrere è lunga, circa 381.000 chilometri. Tre giorni durerà questo viaggio, tre giorni durante i quali i tre ufficiali di marina, ora astronauti, si riposeranno e prepareranno per gli esperti le preziose testimonianze — rocce, foto, parti del Surveyor ed altre — raccolte sul satellite. Alle 21,57 di lunedì, ora italiana, la capsula si poserà sulla superficie del Pacifico.

Per circa undici ore prima del balzo verso «casa», il «Veliero Yankee» aveva eseguito un altro dei compiti affidatogli dalla Nasa: ovvero una vasta ricognizione fotografica del satellite. Nelle tre precedenti missioni lunari — Apollo 8, 10 e 11 — i piloti avevano circumnavigato l'astro seguendo l'Equatore: oggi invece, Conrad, Gordon e Bean si sono tenuti a 15 gradi da questa linea. Gli obiettivi delle macchine fotografiche hanno inquadrato, da 110 km di quota, nuove regioni, tre in particolare: gli aspri altipiani noti col nome di Fra Mauro, Descartes e Lalande. Si preparano le «mappe seleniche» per i futuri esploratori. Fra Mauro è la zona prescelta per il prossimo Apollo, il tredicesimo, il cui decollo è previsto per il mese di marzo.

Queste missioni — occorre ricordare — non sarebbero forse possibili senza lo sbalorditivo atterraggio compiuto mercoledì da Conrad e Bean. Scendendo a soli sei metri dall'orlo del cratere in cui giace il Surveyor e a soli 182 metri dalla sonda stessa, il goffo Lem, l'«Intrepido», ha mostrato che non vi sono luoghi inaccessibili ai veicoli lunari statunitensi. Von Braun, direttore del «Marshall space flight center», dove si costruiscono e si perfezionano i razzi Saturno, ha dichiarato: *«Non vi sono più dubbi. Possiamo atterrare e andare dove vogliamo. La Luna non fa più paura»*. A Houston, gli esperti dicono: *«Dopo il successo dell'Apollo 12, l'esplorazione scientifica potrà essere estesa ed approfondita. Salvo sorprese, entro il '75 avremo svelato quasi tutti i misteri della Luna»*. Già si pensa di prolungare le «passeggiate» dell'*Apollo 13* che, secondo gli attuali programmi, non dovrebbero superare di molto quelle dell'*Apollo 12*.

Il mondo scientifico è già galvanizzato oggi da quella che viene descritta come una «eccezionale scoperta». Che è avvenuto? Quando gli uomini dell'«Apollo» si liberarono iersera della parte superiore del Lem (la parte inferiore è rimasta sul suolo) scagliandola contro la Luna, l'urto generò onde sismiche con caratteristiche a quanto pare mai registrate sulla Terra. Il lancio doveva dare la possibilità agli studiosi di calibrare il sismometro lasciato sull'astro con altri quattro apparecchi: e lo stesso farà l'«Apollo 13» quando, oltre al Lem, getterà contro la Luna anche il terzo stadio del razzo Saturno. Il cozzo — a circa 60 chilometri dal sismometro — scatenò due scosse, una registrata dopo cinque minuti e mezzo, l'altra un minuto più tardi, seguite da un «riverbero» di oltre mezz'ora. Il prof. Maurice E. Ewing, eminente geologo, ha detto: *«E' come se un colpo a una campana l'avesse fatta suonare per trenta minuti»*.

La spiegazione? Se ne danno varie: ma una prevale. Ascoltiamo di nuovo Maurice E. Ewing. *«Brancoliamo nel buio, ma, per ora, mi sembra che questo incredibile riverbero possa essere il risultato o di una straordinaria propagazione dell'onda d'urto o di una struttura instabile»*. In altre parole, l'interno della Luna sarebbe diverso da quello della Terra. Secondo Maurice E. Ewing e altri studiosi queste «strutture instabili» potrebbero essere crollate sotto l'urto, in una «cascata» di frane e incrinature.

Il buonumore degli astronauti è immutato, più sfavillante che mai. (Il *New York Times* così intitola oggi la cronaca dell'esplorazione lunare: *«Two chatty tourists find the ocean of storms a dreamland full of wonders»*, due turisti chiacchieroni trovano l'oceano delle Tempeste una terra di sogno piena di meraviglie»). Neppure il guasto alla telecamera sulla Luna e neppure il guasto, oggi, alla maggiore delle quattro antenne del «Veliero Yankee» hanno turbato la lieta calma dei tre americani. Fra l'altro, secondo alcuni tecnici della Westinghouse, la casa produttrice della telecamera a colori, sarebbe bastato forse un cacciavite per riparare l'apparecchio costato 76 mila dollari: ma Conrad non l'aveva, non si pensava che ne potesse aver bisogno.

Nel corso della giornata Houston ha trasmesso ai piloti vari messaggi delle famiglie. Contenevano tutti la stessa frase: «Hurry home», affrettati a tornare a casa. (Una possibilità di affrettare il ritorno c'era, e gli astronauti l'hanno proposta. Houston ha replicato che il tentativo di accelerare il viaggio di rientro sarebbe stato troppo pericoloso, e i piani sono rimasti immutati).

Mario Ciriello

A Mosca si preannuncia il lancio di «Lunik 16»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 novembre.

Una sonda automatica sovietica atterrerebbe il mese prossimo sulla Luna, preleverebbe alcuni campioni di suolo selenico (20 chili in tutto) e li riporterebbe a Terra. Lo affermano questa sera circoli connessi al programma spaziale, precisando che si tratterebbe di una ripetizione del tentativo fallito dal «Lunik 15» il luglio scorso, in concomitanza con il volo di «Apollo 11». Il lancio della sonda (forse «Lunik 16») sarebbe attualmente in preparazione.

Se la notizia è fondata, significa che i russi hanno messo a punto il vettore loro mancante, di potenza eguale o superiore a quella del «Saturno 5» americano. Lunedì, da Londra era stato annunciato che un nuovo vettore sovietico era esploso a Baikonur, il «cosmodromo» nell'Asia centrale, «alcune settimane fa». I satelliti artificiali americani, in orbita intorno alla Terra, avrebbero fotografato l'incidente, sul quale sarebbe in corso l'inchiesta.

La notizia è in carattere coi commenti sovietici sull'impresa di «Apollo 12». Tecnici e giornali sostengono che gli «automatismi» potrebbero fare, con minor spesa e maggior profitto per la scienza, quanto fatto dai tre astronauti americani. A loro parere, la chiave dello spazio è rappresentata dalla piattaforma orbitale, non dai viaggi sulla Luna. Il presidente dell'Accademia delle scienze Keldysh ha annunciato la costruzione di tale piattaforma «entro 5 anni», ma si pensa che i sovietici possano realizzarla nel '70.

e. c.

UN NUOVO ESPERIMENTO IN 11 FABBRICHE RUSSE

Più produttività più salario

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 novembre.

Un nuovo esperimento, che lega gli incrementi salariali a quelli della produttività, è in corso in undici stabilimenti di Ivanovo, il centro dell'industria tessile sovietica, a 200 km circa a nord di Mosca. Lo annunciano la Economiceskaja Gazeta *in un articolo del presidente della «Commissione per la manodopera e i salari», Volkov, e la* Literaturnaja Gazeta, *in uno dell'economista Moev. E' il terzo esperimento di questo tipo condotto nell'Urss e reso pubblico quest'anno, dopo quello del* combinat *chimico di Scechino, centro dell'industria degli idrocarburi, a 200 km circa a sud di Mosca, e dopo la riforma dei prezzi di taluni prodotti con «attestato di qualità», di cui la stampa ha parlato il 10 ottobre e il 15 novembre scorsi. Come gli altri due, esso fa parte di una campagna per elevare la produttività e indice del miglioramento del livello di vita. Due slogans sono stati coniati in proposito: «*Maggiore produzione, meno operai*» e «*Abilità non quantità*».*

Che cosa avviene esattamente a Ivanovo? La riforma economica di Kossighin, che introdusse il criterio del profitto, non previde nel '65, tra gli indici obbligatori del piano, quello della produttività. Esso appare invece nell'esperimento di Ivanovo. Per la prima volta, si propone ad uno stabilimento, all'inizio dell'anno, un certo aumento della produttività. Se lo stabilimento ne contropropone di sua iniziativa uno ancora più alto, gli viene assegnato un fondo di incentivazione, cioè di gratifiche e premi per gli operai, assai superiore al normale, fermi restando i salari di base. In tal modo le maestranze che rendono di più guadagnano di più. Se lo stabilimento non raggiunge l'elevato indice di produttività accettato o scelto, il fondo di incentivazione è proporzionalmente ridotto. La maggioranza delle fabbriche, nel timore di non riuscire a rispettare l'indice, ha rifiutato di compiere l'esperimento. Ma, assicura Volkov, «dove esso è in corso si ottengono ottimi risultati».

Né la Literaturnaja Gazeta, *né la* Economiceskaja Gazeta *forniscono dati su Ivanovo. A Scechino invece, dove da tre anni si sperimenta un diverso sistema, abbondano le cifre. In base alla riforma di Kossighin, ogni stabilimento ha un fondo salari proporzionale alla manodopera: se la manodopera diminuisce, diminuisce anche il fondo. Che cosa hanno fatto a Scechino? «Abbiamo ottenuto — ci ha detto il direttore Piotr Mihailovic Sharov, durante una nostra visita al* combinat *chimico — di ridurre la manodopera lasciando il fondo salari di base immutato. All'inizio del '67 avevamo 7000 dipendenti. Alla fine del '69 ne avremo 6000. Ciascuno dei rimasti usufruirà della parte del fondo salari "liberatasi" dopo la partenza degli altri: equivalente all'incirca a un aumento del 18 per cento».*

Egli si è affrettato ad aggiungere che nessuno resta disoccupato: «Dei mille rimasti senza lavoro, una gran parte verrà impiegata l'anno prossimo in un nostro nuovo reparto di fibre artificiali: costoro stanno seguendo corsi di specializzazione pagati a nostre spese. Tutti gli altri sono stati assunti in varie industrie della zona».

Sharov ha quindi presentato queste cifre. In tre anni, aumento della produzione dell'82,8 per cento, della produttività del 105 per cento, dei salari, con le gratifiche e i premi, del 30 per cento. L'incredibile sviluppo è stato consentito da un'integrale automazione e meccanizzazione, riorganizzazione del lavoro, miglioramento delle qualifiche della manodopera. Il sistema di Scechino è già stato adottato da 23 altri stabilimenti in tutta l'Urss, uno dei quali a Ivanovo. La Literaturnaja Gazeta *precisa anzi che nella stessa Ivanovo, l'anno venturo, si «fonderanno» l'esperimento del congelamento del fondo salari e quello del vincolo del fondo di incentivazione all'indice della produttività. Dovrebbe venire estesa, contemporaneamente, la riforma per i prodotti con «attestato di qualità»; essa prevede che i loro prezzi aumentino. Il maggiore introito sarà una vera e propria gratifica, o premio, per l'aumentata produttività del loro stabilimento.*

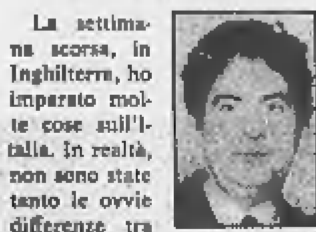
Ennio Caretto

IL SOMMARIO

Domani, per uno sciopero nazionale dei poligrafici, i giornali non usciranno.

Lo straniero in Italia

Le piacevoli sorprese d'un ritorno a Londra



La settimana scorsa, in Inghilterra, ho imparato molte cose sull'Italia. In realtà, non sono state tanto le ovvie differenze tra i due paesi che mi hanno dato da pensare mentre mi trovavo a Londra, a Winchester (la capitale dell'Inghilterra prima di Londra) e a Portsmouth, la città dove sono nato. Di queste differenze che saltano agli occhi a prima vista ce ne sono moltissime. Per me, abituato a Roma, è sembrato strano andare a teatro alle sette di sera e dover essere seduto al mio posto all'ora stabilita per non essere altrimenti costretto a stare in piedi in fondo alla sala fino all'intervallo. Ogni volta che rimetto piede in Inghilterra, resto sbalordito nel vedere quanti pubblici impiegati si fanno in quattro perché i cittadini vengano trattati con la maggiore correttezza possibile. In una stazione della metropolitana, per esempio, il bigliettario mi ha consigliato di non pagare con la moneta che gli avevo porto: *«E' una mezza corona di Giorgio VI del 1943 in perfetto stato: qualcuno le darebbe più di due scellini e sei pence per averla; il mio collega glieli avrebbe dati senz'altro se fosse stato in servizio...»*. A questo punto ho tirato fuori un'altra moneta ed ho venduto la prima mezza corona per quattro scellini.

Quasi tutte le sere ho telefonato a Roma, dov'era mia figlia che aspettava notizie del fratello ricoverato in ospedale a Winchester per un'operazione. Ogni sera era la stessa storia: *«Posso passarle immediatamente Parigi o Bonn, ma, quanto a Roma... potrei richiamarla io se il centralino mi risponderà»*.

Non voglio dire con questo che Londra sia un modello di efficienza, ma che quanto meno cerca di esserlo. Per esempio, sono andato alla mia banca e come al solito — e come è comprensibile — ho chiesto di vedere la situazione del mio conto per sapere quanto c'era e quali e quanti erano stati i movimenti. Ma non mi è stato possibile saperlo. Adesso la banca è dotata di un computer. Una semplice richiesta mi avrebbe fatto ottenere, da parte del computer, il bilancio esatto a quel giorno, ma la dannata macchina, mostrando quanto fosse gelosa dei suoi dati, non mi avrebbe mai potuto realmente far vedere le cifre relative alle operazioni degli ultimi mesi.

Qualche altra sorpresa del tutto casuale: non ho incontrato nessuno, fuori dei circoli politici e giornalistici londinesi, che mostrasse il benché minimo interesse per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. Ho incontrato anche diverse persone che mi hanno fatto rizzare i capelli dicendo che tutto ciò di cui il paese ha bisogno per rimettersi in piedi è il ripristino dell'impiccagione e di sane bastonature. Questa sarebbe stata la base di partenza per riguadagnare una posizione di grandezza...

Sono stato viceversa rallegrato da due cose che, per pura coincidenza, concernono l'una e l'altra il Royal Automobile Club. La prima riguarda la cosiddetta «prova dell'alito», cioè quella serie di test che vengono effettuati dalla polizia quando sospetta che il guidatore abbia bevuto troppo. Ebbene, l'Automobile Club si è reso conto che un guidatore che ha dovuto perdere tempo per sottostare ad un test che si è poi rivelato negativo dovrebbe legittimamente poter pretendere un qualche indennizzo per la perdita di tempo subita. La seconda riguarda alcuni slogans messi in giro dal R.A.C., da applicarsi sui finestrini delle macchine per sollecitare una riduzione del prezzo del bollo.

Di fronte a queste nuove prove che l'Automobile Club sta in Inghilterra effettivamente mantenendo la sua funzione istituzionale di tutore degli interessi degli automobilisti contro le «vessazioni» dello Stato, non ho potuto fare a meno di riandare con la memoria al breve e sfortunato periodo in cui sono stato socio dell'Automobile Club d'Italia. Una delle mie prime esplosioni di collera nei riguardi dell'amministrazione pubblica italiana risale ad anni fa, quando, come socio pagante dell'A.C.I., ricevetti una lettera dalla polizia che m'informava senza tanti complimenti (ma a buon diritto) che ero incorso in una contravvenzione da mille lire e che il mio nome ed indirizzo erano stati forniti dall'A.C.I. Fu come una pugnalata nella schiena: dopo di che non rinnovai mai più l'iscrizione a quel sodalizio.

Perché, mi domando, non esistono in Italia organi aventi la funzione di difendere il cittadino dallo Stato?

So bene che vi sono delle risposte per gli interrogativi che sono andato proponendo. Gli italiani, è vero, sono esperti nel difendersi contro lo Stato. Hanno grandi istituzioni come la famiglia e la Chiesa che li aiutano. Inoltre, molti enti pubblici recano ancora l'impronta del ventennio fascista e hanno il debole di servire piuttosto lo Stato che non i cittadini. Eppure, anche quando si sono ascoltate tutte queste scusanti, esse mi paiono ancora insufficienti. Mentre mi trovavo a Londra, ho letto che le pensioni di guerra — quelle della seconda guerra mondiale — non saranno liquidate tutte, in Italia, se non di qui a sedici anni. Quella che a Londra mi è apparsa una terribile ingiustizia, in Italia non ha invece avuto, a quanto mi risulta, nemmeno lo strascico di qualche commento.

Peter Nichols
Corrispondente da Roma di «The Times»



Milano. Un agente in lacrime ai funerali del giovane collega (Telef. Associated Press)

Dopo i funerali dell'agente ucciso a Milano

I fascisti invadono l'Università armati di bastoni e tubi di ferro

(Segue dalla 1ª pagina)

Carlo, dove si svolgerà l'ufficio funebre, sono infine tappezzate da altri manifesti, questi di una rivista di destra, che recano la foto dell'agente Annarumma e la scritta: «Io il mio dovere l'ho fatto. Italiani, cosa aspettate a fare il vostro?».

Lungo il percorso c'è molta commozione, ma anche parecchia esasperazione. Qualche gruppo isolato alza le mani nel saluto fascista al passaggio della bara, posata sul cassone di un camion del Terzo Reparto Celere. E' un funerale che agghiaccia, perché percorre i luoghi della battaglia di mercoledì: largo Augusto, piazza Fontana, i ruderi dell'ex Hôtel Commercio, piazza del Duomo, poi corso Vittorio. Milano è turbata, scossa, ma dà segno di grande civiltà e di tolleranza.

Le micce si accendono di colpo alle 16,15. Io cammino a metà di corso Vittorio, precedendo di venti metri il feretro, quando sento urlare di fronte a me, dalla piazza della chiesa di San Carlo, quasi alla fine del corso. «La bomba, la bomba!». *E poi:* «Sparano, attenzione, sparano!». *Un carabiniere, per la fatica e la tensione, sviene. La folla che assiste al funerale si sbanda, urla, molti cadono a terra. Corriamo tutti verso piazza San Carlo. Qui un giovane con un fazzoletto rosso, che gli spunta dal taschino, è stato circondato da una cinquantina di estremisti di destra che lo stanno pestando.*

E' una scena selvaggia, disumana, un vero linciaggio. Dicono che il giovane abbia agitato il fazzoletto rosso, e adesso corre il rischio di essere massacrato. A far scudo allo sconosciuto sono cinque o sei agenti della mobile, in borghese che si stanno battendo all'estremo per difenderlo dal pestaggio.

In quel momento, entra nella piazza il feretro dell'agente Annarumma. Mezzo migliaio di persone gridano: «Italia, Italia». Si alzano labari, tricolori, ci sono anche bandiere con lo stemma sabaudo, vedo cinque o sei fascisti con maglione nero e manganello pure nero legato al polso.

L'arrivo della salma non sospende il pestaggio. Decine di fascisti premono urlando contro la vetrata della farmacia Zambeletti, sempre difesa da agenti in borghese. Viene agguantato un altro giovane, pare amico del primo. Dicono che abbia sputato per terra al passaggio della bara, altri sostengono che ha gridato «Viva Mao»; ma entrambi questi fatti non trovano conferma in questura. Anche lui viene picchiato, cercano di afferrarlo, lo prendono per i capelli. Io sono in mezzo alla calca e vedo i suoi occhi pieni di terrore. Poi gli agenti salvano anche lui.

Nella chiesa si svolge l'ufficio funebre, ma fuori i pestaggi continuano. Molti civili approvano e gridano: «Bene, ammazzateli, questi maoisti». *Una signora anziana, col marito, urla:* «Lazzaroni è ora di finirla! Sono delinquenti comuni...». *Alle 16,30 viene scovato un altro presunto «rosso»: capelli lunghi, biondastro, giubbotto di pelle. Comincia una vera e propria caccia all'uomo, mentre tre agenti in divisa e un carabiniere cercano di proteggere l'aggredito. Il giovane corre lungo via San Pietro dell'Orto, entra in corso Matteotti, cerca rifugio in un negozio di mobili, «Elam», e crede di essere in salvo.*

Salvato dalla P. S.

Non è così. I suoi inseguitori, giovani in giacchetta, riescono ad entrare nel negozio, il giovane si rifugia nella vetrina illuminata e qui in tre cominciano a pestarlo sotto i riflettori, con pugni nello stomaco, mentre la gente, fuori, assiste terrorizzata a questo spettacolo che dà il vomito. Ma c'è anche gente che si gode quanto avviene applaudendo. E quelli che applaudono, lo constato di persona, sono parecchi, molti, assai di più di chi protesta e urla: «Fermatevi, che lo ammazzate». Anche questo giovane viene salvato dalla polizia.

In corso Vittorio, intanto, nuove aggressioni. Viene picchiato un giovane, Giovanni Recenti, 25 anni: dice di essere iscritto alla Cisl e membro di una commissione interna in una piccola azienda, sotto il braccio ha Le Monde. Lo inseguono sin dentro il cinema «Corso», una vetrata va in frantumi. Si grida, si urla. Lo ricoverano in un bar, poi viene portato via sanguinante, su una «500».

Un altro dei pestati viene salvato dal fratello del sindaco di Milano, Mario Aniasi, e dai deputati del psi Craxi e Polotti, che lo fanno entrare a fatica al numero 2 di piazza San Carlo. Per ultimo tocca al leader del Movimento studentesco milanese, Mario Capanna, 24 anni, laureando in lettere. Capanna è con un amico sul portone della chiesa.

Capanna, protagonista del processo Trimarchi, è troppo noto e non può passare inosservato. Sono le 17,10, e proprio mentre il feretro di Annarumma esce dalla basilica, qualcuno lo riconosce. «E' Capanna, prendetelo — si urla — è lui il capo degli assassini». Venti, trenta giovani lo circondano. Quattro agenti in divisa (ma forse c'è anche un carabiniere, non vedo bene) saltano su Capanna per proteggerlo.

E' la scena forse più selvaggia. Gli agenti riescono a trascinare Capanna, sempre coperto da loro, lungo il colonnato, poi in corso Matteotti, quindi sotto la galleria del Toro. Lo difendono allo stremo. Ho visto bene tutto: Capanna deve a loro di essere ancora in vita, i fascisti erano pronti a linciarlo. Il leader contestatore viene ricoverato al numero 27, mentre una folla sempre più inferocita preme contro il portoncino. Due cordoni di agenti e carabinieri si schierano a difesa. Poi Capanna, pesto e sanguinante, viene fatto uscire da una porta secondaria, che dà su corso Matteotti. Ha la faccia pestata. All'ospedale è stato giudicato guaribile in cinque giorni (altre quattro persone sono state medicate).

Il feretro di Annarumma viene condotto via, e subito in piazza San Carlo si forma una colonna di fascisti. Sono un migliaio, del msi, della Giovane Italia, del Fuan. Hanno palacche naziste, fazzoletti neri.

I falò sulla strada

Quando giunge di fronte all'Ateneo, la colonna si è già ridotta, adesso non sono più di 200-300 giovani. L'Università è chiusa, spenta e vuota. Due o tre finestre, soltanto, sono illuminate. Compaiono bastoni e spranghe di ferro, ma compare anche un robusto sbarramento di carabinieri. Si lanciano i bastoni contro le finestre, poi i fascisti riescono ad entrare ed escono quasi subito portando pacchi di manifesti e di giornali dei gruppi di sinistra del Movimento studentesco.

Si accendono dei falò per bruciare queste pubblicazioni, e alla luce delle fiamme si levano i saluti romani.

Nel tentativo di respingere gli assalti dei fascisti sono rimasti contusi sedici fra sottufficiali ed agenti di polizia e un carabiniere. Quest'ultimo, Giulio D'Attore, è stato ricoverato all'ospedale militare di Baggio per aver ricevuto dei calci al basso ventre. La questura ha anche comunicato che subito dopo l'assalto dei neo-fascisti all'università, tre bombe Molotov efficienti sono state trovate accanto alla porta **g. p.**

Per un'interpretazione della legge sui fitti

Fanfani dà le dimissioni I senatori le respingono

Ma di fronte al voto unanime del Senato accetta di rimanere alla presidenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

Amintore Fanfani si è dimesso questa sera dalla presidenza del Senato in seguito ad un dissenso di interpretazione di alcuni passi degli articoli 6 e 7 della legge sui fitti.

In merito all'interpretazione di tali passi, i liberali avevano presentato un emendamento che, se accolto, avrebbe comportato il ritorno della legge a Montecitorio per una ulteriore votazione. La maggioranza parlamentare sosteneva, invece, che l'interpretazione logica dei passi in questione rendeva inutile gli emendamenti. La seduta veniva sospesa e il presidente Fanfani riceveva nel suo studio il ministro della Giustizia Gava e il relatore di maggioranza Montini (dc). Alla ripresa dei lavori venivano posti in votazione gli emendamenti dei liberali. Il ministro Gava dichiarava di rimettersi alla volontà dell'assemblea. Il relatore di maggioranza Montini, si dichiarava contrario. Gli emendamenti venivano respinti a maggioranza.

A questo punto il senatore Fanfani lasciava la presidenza al vicepresidente Spataro e ritornava nel suo studio. Un'ora dopo, alle 21, si spargeva voce che il presidente aveva deciso di dimettersi. E alle 21,20, appena votata la legge sui fitti, il vicepresidente Spataro dava lettura di questa lettera a lui inviata dal senatore Fanfani:

«Onorevole vicepresidente, quanto è successo nella seduta odierna, da me sospesa per consentire di trovare una giusta soluzione circa la conclusione di due emendamenti agli articoli 6 e 7 della legge sui fitti, mi impone l'elementare dovere di rassegnare le dimissioni da presidente del Senato. Durante la sospensione della seduta l'onorevole relatore e l'onorevole ministro mi hanno invitato a procedere alla ripresa dei lavori, assicurando che alla fine di essi avrebbero sostenuto l'accettazione degli emendamenti in parola. E' avvenuto, poi, che l'onorevole relatore ha manifestato parere contrario e l'onorevole ministro si è semplicemente rimesso all'assemblea. Io non ho né il diritto né la pretesa di commentare il voto che ne è seguito; ma protesto contro la mancanza di lealtà verso il presidente da parte degli onorevoli che mi hanno indotto a procedere in vista di un adempimento che poi non si è verificato. Suo tramite, onorevole collega, ho il piacere di inviare all'assemblea il mio saluto deferente e grato per le tante prove di benevolenza datemi. A lei una cordiale stretta di mano».

Ha chiesto subito la parola il relatore Montini che, quasi balbettando, ha detto: *«Sono addirittura annichilito, se vale la mia parola d'onore, il presidente Fanfani può aver capito male. Io ero convinto che la seduta era stata sospesa per vedere se era legittima la tesi di una interpretazione logica che avrebbe reso inutili gli emendamenti. Sinceramente, non so che dire. Non mi passa neanche per la testa... Io non ho mentito per il punto e virgola. Mi scuso dal più profondo del cuore e assicuro il presidente che ho agito in buona fede. Prego quindi il vicepresidente di portare al senatore Fanfani queste mie spiegazioni».*

Subito dopo ha parlato il ministro Gava. *«E' un episodio spiacevolissimo — ha detto. — Si tratta di un equivoco. Nello studio del presidente ho sostenuto davanti al senatore Fanfani la tesi che ho sostenuto davanti al Senato, e cioè che per una questione di punteggiatura non era il caso di fare una battaglia. Con il presidente Fanfani non ho preso l'impegno di sostenere gli emendamenti, avevo detto invece che mi sarei rimesso all'assemblea, e questo ho fatto in esecuzione del colloquio lealissimo che ho avuto col presidente. Il voto è stato quello che è stato. E' certo che si è trattato di un equivoco. Ristabilita così la verità delle cose, l'incidente va ricondotto alle dimensioni sue proprie. Conosciamo tutti l'alto senso di responsabilità e di dignità con cui il presidente del Senato dirige l'assemblea. Forse il senatore Montini doveva anch'egli rimettersi alla volontà del Senato; comunque adesso noi auspichiamo che il presidente Fanfani riprenda il suo posto col prestigio semmai aumentato».*

Tutti i gruppi del Senato hanno concordemente respinto le dimissioni di Fanfani e lo hanno invitato a riprendere il suo posto alla presidenza dell'assemblea.

Il vice presidente Spataro ha quindi nuovamente sospeso la seduta per portare al presidente Fanfani l'espressione di stima dell'assemblea e l'invito a recedere dalle dimissioni.

Dieci minuti dopo il vicepresidente Spataro è tornato in aula e ha letto un brevissimo messaggio nel quale il presidente Fanfani ringrazia per la manifestazione di stima e accetta di tornare a presiedere l'assemblea. Un caloroso unanime applauso ha salutato la lettura. La seduta è stata tolta.

Fausto De Luca

I volantini a Montecitorio

Pertini condanna la bravata missina

Roma, 21 novembre.

(f. d. l.) Il presidente della Camera, Sandro Pertini, ha stamane condannato il lancio di manifestini nell'atrio di Montecitorio da parte di alcuni giovani missini. *«Ieri,* ha detto il presidente all'inizio della seduta, *dinanzi alla Camera è accaduto un episodio che in nome di tutta l'assemblea con fermezza e severità condanno. Questa condanna è anche espressione della nostra costante volontà di esaltare sempre il Parlamento. L'amara esperienza della mia generazione non si ripeterà».*

I missini hanno chiesto di parlare; Pertini non lo ha concesso. Si sono levate grida e invettive dall'estrema destra mentre il presidente lasciava il posto al vicepresidente Boldrini. I deputati missini hanno continuato a rumoreggiare.

Tornata la calma, è stata ripresa la discussione generale sulla legge finanziaria per le Regioni. Alla fine della seduta del mattino, il missino De Marzio ha dichiarato che la manifestazione di ieri non era diretta contro il Parlamento. Boldrini ha risposto sottolineando il valore e la portata del richiamo fatto dal presidente.

Nel pomeriggio è continuato il dibattito sulla legge per le Regioni.

Con il voto favorevole anche del Senato

E' definitiva la proroga per il blocco degli affitti

Durerà un anno - Nessuno sfratto per 30 mesi - Esclusi dalla legge gli appartamenti di lusso, o con più di 5 vani, e gli inquilini che abbiano un reddito superiore a due milioni e mezzo l'anno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

La legge che proroga di un anno il blocco degli affitti e che istituisce il blocco degli sfratti per 30 mesi è stata approvata definitivamente dal Senato. Entrerà in vigore con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», che sarà fatta nello stretto limite di tempo necessario.

Contro la legge hanno votato i liberali, che volevano attenuazioni del blocco e gli indipendenti di sinistra, i comunisti e i socialproletari che lo volevano più esteso e con validità triennale.

Con l'approvazione di questa legge il Governo e i gruppi parlamentari di centro-sinistra che lo sostengono hanno tenuto fede al primo dei quattro impegni assunti per rendere effettivo il diritto alla casa, garantito dalla Costituzione.

Il Ministro della Giustizia, Gava, ha ricordato stamane in Senato le linee che si intende seguire per tener fede agli altri tre impegni. Il Governo ha approvato due leggi per «rilanciare» la costruzione di case economiche e popolari. La terza e prossima tappa è l'equo canone, che sarà accompagnato da un sussidio-casa concesso dallo Stato ai meno abbienti.

Quarta e ultima tappa sarà la definizione di una legge urbanistica che consenta agli enti pubblici l'effettiva pianificazione dello sviluppo territoriale e, insieme, non comporti un «pedaggio» tale da pesare eccessivamente sul costo delle abitazioni.

Governo e maggioranza ritengono che il blocco approvato stasera conceda un tempo sufficiente per raggiungere questi fini. Secondo i calcoli, esso riguarda 4 milioni e 790 mila contratti. Restano fuori circa 2 milioni d'appartamenti.

Le abitazioni non comprese nella legge sono quelle di lusso, o con più di cinque vani, o con meno di un inquilino o sub-inquilino per ogni vano abitabile. Fuori dal blocco stanno anche gli stabili o i locali di uso commerciale i cui inquilini abbiano un reddito annuo per la complementare superiore ai sei milioni, o siano enti politici e culturali.

Il blocco funziona in tre sensi: 1) proroga il blocco ancora in vigore; 2) mantiene immutati i canoni degli appartamenti non bloccati; 3) impedisce gli sfratti (salvo alcune eccezioni) per un periodo fino a tre anni. La proroga del blocco dura fino al 31 dicembre 1970, o alle scadenze consuetudinarie successive. Al momento dello sblocco anche gli inquilini di queste abitazioni o locali commerciali potranno però chiedere l'applicazione delle procedure «allungate» di sfratto.

Per le case non ancora bloccate è istituito il blocco dei canoni di affitto, per la stessa durata. Ciò significa che per tali appartamenti non vi può essere maggiorazione del prezzo d'affitto, anche se muta l'inquilino. La applicazione della norma è praticamente demandata agli inquilini, i quali debbono controllare i precedenti livelli d'affitto agli uffici del Registro.

Il blocco dei canoni funziona praticamente in questo modo: per le abitazioni affittate per la prima volta tra il dicembre 1963 e il 31 dicembre 1966 il prezzo di affitto a partire dal prossimo primo dicembre non può essere aumentato rispetto al primo contratto. Se è già intervenuto un aumento, esso non deve essere superiore al 5 per cento. Per case affittate per la prima volta dal primo gennaio 1967 al giorno in cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà questa legge, non vi può essere nessun aumento.

Per case che siano state comprese in una qualsiasi legge di blocco, e poi liberate e affittate a un nuovo inquilino, il prezzo dell'affitto deve essere quello del loro primo affitto libero.

Nessuna delle norme di questa legge si applica a inquilini il cui reddito annuo ai fini della complementare sia superiore a due milioni e mezzo l'anno. Ma ne possono beneficiare anche inquilini che, senza superare 150 mila lire mensili, si trovino in un appartamento abitato da meno d'una persona per vano.

La legge ha introdotto per la prima volta un nuovo beneficio. Si tratta della disposizione che proibisce di superare le tre mensilità di deposito cauzionale e che impone di versare il deposito in un conto bancario vincolato con accredito degli interessi all'inquilino. **g. m.**

(A pag. 17: *Nel Mec solo in Francia i fitti sono aumentati più che in Italia*).

Il presidente del Consiglio ricevuto da Saragat

La situazione economico-sindacale esaminata da Rumor con i ministri

Era presente alla riunione anche il governatore della Banca d'Italia - La Malfa chiede al governo di parlare chiaro sulle possibilità dello Stato a fare fronte alle continue richieste dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 novembre.

L'on. Rumor ha riferito lungamente, stamane, al Capo dello Stato sulla situazione politica generale, sui problemi dell'ordine pubblico e sui problemi economici. Trattenuto a colazione al Quirinale, certamente Rumor ha valutato con Saragat l'aspetto più delicato della situazione; quello delle prospettive per la sorte del governo.

La Presidenza del Consiglio non nasconde le difficoltà della situazione. Essa valuta negativamente il succedersi degli avvenimenti: nel momento in cui reclama più impegno nella solidarietà delle forze di centro-sinistra, si trova di fronte ad una denuncia del ministro del Lavoro Donat-Cattin che accusa il Governatore della Banca d'Italia di favorire una politica economica di deflazione senza che il governo lo abbia deciso. Si sente richiamata dai repubblicani, attraverso un articolo di La Malfa sulla «Voce», al dovere di *«parlar chiaro»*.

I sindacati — scrive La Malfa — *«operando come se lo Stato fosse il loro peggiore nemico, intendono procedere secondo l'arte del mangiarsi una foglia del carciofo alla volta, senza badare se il carciofo c'è e di quale dimensione esso sia»*. A questo punto — aggiunge — *«ci si potrebbe aspettare una reazione dei partiti che sostengono il governo, e dei membri del governo stesso, una reazione che valga a dimostrare ai sindacati operai e alle forze di opposizione che soffiano nel fuoco che i problemi economici e finanziari vanno visti in un contesto unico, a meno di non volere rapidamente arrivare al tanto celebre regime degli "assegnati"*. Conclude: *«Riteniamo che il Presidente del Consiglio debba parlare e documentare la realtà della situazione economica e finanziaria del Paese, e i pericoli che ci minacciano, continuando sulla strada delle pretese senza limiti e delle agitazioni a getto continuo».*

La Presidenza del Consiglio si sente infine investita in prima persona da una nota diffusa stasera dalla segreteria socialdemocratica. Il documento si riporta a un articolo dell'on. Longo su «Rinascita» per dedurne che i comunisti mirano ad entrare nell'area del potere attraverso una manovra «frontista». Questa manovra sarebbe favorita, nel clima di tensione che deriva dai fatti di Milano, dai socialisti, dalle sinistre democristiane, dal psiup. Un «errore gravissimo» dei sindacati determina nel paese una spirale di paura, odio e violenza: *«Questa spirale deve essere spezzata sul nascere richiamando le forze politiche democratiche ad opporsi con uguale decisione contro le manovre tendenti a rovesciare il sistema di libertà nel quale viviamo e restaurando l'autorità e la presenza dello Stato democratico».*

Nonostante le assicurazioni ricevute per altra via, la Presidenza del Consiglio conserva alcune delle proprie perplessità. E, obiettivamente, le circostanze che hanno portato alle dimissioni dell'on. Fanfani dalla presidenza del Senato hanno rivelato qualche incertezza nell'interno dello stesso gruppo democristiano.

Il governo tenta il possibile. Esaminata ieri la situazione dell'ordine pubblico, ha esaminato oggi, in una riunione interministeriale cui partecipavano i ministri del Tesoro, del Bilancio, del Lavoro e il Governatore della Banca d'Italia, la situazione sindacale ed economica. Il problema dei riflessi sull'economia nazionale degli accordi che si spera possano essere raggiunti per i metalmeccanici è stato affrontato al fine di stabilire fin d'ora gli indirizzi da seguire. E' come dire che si è entrati nel vivo della polemica aperta da Donat-Cattin sulle supposte intenzioni deflazioniste del Governatore della Banca d'Italia.

Michele Tito

La caduta dei cieli

(Cresce la responsabilità dell'uomo)

Quando il 21 luglio 1969 due uomini posero per la prima volta i piedi sulla Luna, le anime beate che Dante vi aveva incontrato, in compagnia di Beatrice, nel suo viaggio ultramondano, avevano dovuto lasciarla da un pezzo. Quello che la cosmologia antica chiamava «il primo cielo» e riteneva formato da una sostanza eterea, purissima e immutabile, completamente diversa da quella che compone i corpi terrestri, era stato violato non da un poetico e devoto sogno, ma dalla realtà di un ridicolo trabiccolo ingegnosamente costruito e guidato, dalla Terra, da scienziati e tecnici.

Il primo cielo era caduto. Buona parte dell'umanità poté vedere riflesso sugli schermi il paesaggio desolato, il contrasto intenso tra luce e tenebre, i sassi e la sabbia di cui gli uomini andavano raccogliendo i campioni. Quello che Dante chiamava uno degli «*organi del mondo*», cioè uno strumento vivo della volontà divina, una parte integrante dell'armonia perfetta del tutto, si manifestava agli occhi di buona parte dell'umanità come un brutto pezzo di rozza e antica materia.

Ora questo pezzo di materia è diventato un campo di esperimenti e di ricerche. Due altri uomini vi sono scesi, non per ripetere l'impresa già riuscita, ma per iniziare l'esplorazione sistematica del cielo, per poter estendere, in un futuro più o meno prossimo, l'esplorazione ad altri «organi del mondo». E così, molto probabilmente, altri cieli cadranno.

Ciò che cade con essi è una delle visioni più antiche, venerabili e consolanti che l'umanità si è formata del mondo: quella di un cosmo la cui bellezza e armonia sono perfette, in cui la vita e lo spirito dominano dappertutto e in cui è riconoscibile una finalità intrinseca che garantisce anche all'uomo, come parte dell'ordine totale, la sicurezza del proprio destino. Questa visione del mondo è stata da secoli, ed è tuttora, difesa da filosofi e teologi. Su di essa si sono sempre fondate le prove dell'esistenza di Dio. Se c'è un ordine del mondo, c'è un ordinatore e se quell'ordine è perfetto, l'ordinatore è onnipotente e benefico.

Ma quella visione è anche alla base di molte certezze che ci sorreggono nella vita quotidiana. Che la natura sia una forza provvidenziale, una madre amorosa che si prenda cura di noi; che basta ispirarsi ad essa per ritrovare il bene e il piacere; che essa fornisce tutti gli esseri viventi di un istinto infallibile su cui anche l'uomo può contare per sopravvivere alle maggiori catastrofi, alle violenze che egli stesso scatena, per progredire ed esser felice: ecco alcune di queste certezze.

Già da un pezzo, esse sono state abbandonate dalla scienza e dal pensiero filosofico più aggiornato. Ora, tutti possono vedere con i propri occhi crollare uno dei pilastri di queste certezze: il «cielo» al quale l'uomo si è sempre rivolto nella sua speranza e nelle sue preghiere, è uno spazio freddo e muto e i suoi astri, un tempo ritenuti divinità, sono pezzi di materia nei confronti dei quali la nostra Terra, ritenuta spesso inospitale ed ostile, sembra un'aiuola fiorita.

Ma altre certezze rischiano di prendere il posto di quelle ora defunte. Che la scienza e la tecnica si sviluppino secondo un loro progresso autonomo, che esse non incontrino più limiti e possano badare a tutto e salvare tutti senza pericoli, — sono alcune delle nuove certezze. La tensione drammatica che ha accompagnato il primo viaggio lunare è diminuita o quasi scomparsa. Nonostante gli avvertimenti degli esperti, la gente crede che l'esplorazione lunare sia ormai un viaggio senza pericoli, una specie di gita domenicale; ne dà per scontato il successo e non pensa ai pericoli che possono ancora nascondersi in quel che è ancora ignoto o poco noto e l'imprevisto che può insorgere da un momento all'altro e trasformarla in disastro.

Talvolta questo stesso ignoto — che rimane pur sempre al di là dei limiti della nostra conoscenza e si estende a misura che essa si estende, non solo nello spazio, ma nella varietà e ricchezza dei suoi procedimenti e delle sue tecniche — è assunto come la sede di una Forza benefica e provvidente, nel cui seno l'uomo si troverebbe a vivere e ad agire. Ma, a pensarci bene, l'ignoto, proprio perché è ignoto, non può dirci nulla di simile.

In ogni caso, il progresso della scienza e lo sviluppo della tecnica non sono processi automatici, non vanno da sé. Che cosa avverrebbe se venisse a mancare un numero sufficiente di nuove reclute a quell'esercito di scienziati, di ingegneri, di ricercatori, di tecnici di cui la scienza e la tecnica hanno oggi bisogno? Esse non possono attestarsi sulle posizioni raggiunte, non possono fermarsi. Se si fermano, tornano indietro e le conquiste più sicure vanno perdute.

Ma gli uomini possono cambiare le loro scelte, possono inseguire il miraggio, tante volte additato da filosofi e utopisti, di un «ritorno alla natura» che liberi l'uomo dalla disciplina della ricerca e dai sacrifici che implica. Possono decidere, nella loro maggioranza, di vivere a spese del patrimonio di conoscenze e di beni che già posseggono, rifiutarsi alla fatica del lavoro quotidiano e vivere giorno per giorno, istante per istante, senza sacrificare nulla al futuro.

Per quanto poco probabile, questa scelta è possibile e si prospetta qua e là come l'ideale di individui e di gruppi. In tal caso, scienza e tecnica sarebbero in breve tempo relegati tra i ferrivecchi del passato; e tra questi ferrivecchi sarebbero relegati modi di vita, valori, istituzioni che l'uomo è venuto faticosamente accumulando e salvaguardando nel corso della sua storia.

I cieli cadono e l'uomo deve fare da sé. Il mondo d'oggi non può fare a meno di offrire ad ogni singolo uomo una più vasta possibilità di scelta e una più decisiva possibilità di partecipazione alla vita comune. Ma così i rischi cui va incontro sono aumentati. Le possibilità che queste scelte prendano vie difformi o imprevedibili o inconciliabili con le rotte che l'umanità ha seguito finora sono accresciute. Si è accresciuta, in egual misura, la responsabilità di ogni singolo uomo nel lavoro che intraprende, negli atteggiamenti di qualsiasi genere che assume, nelle pretese che avanza.

Anacronistica è la speranza che l'uomo possa avere aiuto e conforto da ominidi o altri esseri naturali esistenti nel suo universo o da forze soprannaturali benefiche, presenti e agenti nell'universo stesso. L'uomo autenticamente religioso può salvare la sua fede e la sua speranza, non rivolgendosi all'universo naturale, ma obbedendo all'invito di Sant'Agostino: «*Non uscire fuori di te, torna in te stesso*», e cercare Dio nella sua coscienza e nel legame fraterno che in essa trova con gli altri uomini.

Ma, sia religioso o non religioso, l'uomo non può fare affidamento per il suo avvenire che su sé stesso e sui propri simili, sulla sua buona volontà e su quella degli altri; una buona volontà sorretta dall'intelligenza lucida e spietata della situazione in cui egli si trova, in un mondo i cui cieli sono caduti.

Nicola Abbagnano

Entusiasta per l'Apollo 12

Von Braun: «Possibile volare dappertutto»

Houston, 21 novembre.

Lo scienziato Wernher von Braun, cui si deve la progettazione del razzo Saturno 5, vettore dei veicoli «Apollo», ha dichiarato che la missione di Apollo 12 dimostra come l'uomo possa compiere atterraggi di assoluta precisione, esplorare e vivere su altri pianeti. Ormai, nessuna impresa di esplorazione spaziale è «impossibile».

Egli ha aggiunto che, dopo il volo di Conrad, Bean e Gordon, l'uomo ha appreso, non soltanto a sopravvivere su altri pianeti, ma anche a concentrare i suoi sforzi nell'esplorazione.

L'impresa dell'Apollo prova che «*l'uomo non ha bisogno di preoccuparsi principalmente della sopravvivenza, quando si muove. Abbiamo dimostrato che si può camminare per un miglio e compiere qualsiasi genere di lavori e di esperimenti scientifici sulla Luna*».

Il direttore del programma «Apollo», Rocco A. Petrone, ha espresso concetti analoghi. Egli ha sottolineato la facilità con cui gli astronauti Charles Conrad e Alan Bean hanno lavorato durante la loro missione geologica di quattro ore nell'Oceano delle Tempeste.

Petrone ha aggiunto: «*Noi ora comprendiamo la fisica della Luna, la sua gravità*». Ciò significa — egli ha concluso — che i prossimi voli «Apollo» potranno essere diretti verso regioni più accidentate. *(Ansa - Upi)*

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Tinbergen: prova del Nobel

L'olandese «pianificatore» dell'Onu è un socialista che rifiuta le ideologie - Ritiene che l'economia «mista» di tipo occidentale sia il miglior sistema finora realizzato - Oggi più che il dibattito sulla proprietà importano le garanzie di efficienza, gli effettivi poteri di decisione, la «partecipazione» dei lavoratori e una maggiore equità del sistema tributario

Da circa due mesi avevo deciso di concludere il mio viaggio fra gli economisti intervistando l'olandese Jan Tinbergen: un personaggio-chiave dell'economia contemporanea. Ma non riuscivo mai a raggiungerlo, perché era continuamente in giro per il mondo, per conto dell'Onu. Prima di me l'ha raggiunto il premio Nobel, che è stato assegnato quest'anno, per la prima volta, anche alla scienza economica: Tinbergen è stato scelto, quale primo Nobel dell'economia insieme con il norvegese Ragnar Frisch, per il lavoro da loro svolto, più di trent'anni fa, nell'econometria.

Da allora Tinbergen, che ha oggi 66 anni, si è però occupato di molte altre cose: è stato il creatore della programmazione olandese ed è uno dei grandi esperti dei Paesi in via di sviluppo. Di questi è venuto a parlare a Torino, al Congresso dell'Aiesec, dove finalmente l'ho incontrato, e dove gli ho fatto per prima una domanda che non era nei miei piani iniziali: «E' giusto che sia giunta, anche per la economia, l'ora del Nobel? Gli economisti meritano il Nobel?». Mi ha risposto: «Direi di sì. Mi sembra che questo premio sia un riconoscimento del fatto che l'economia è diventata, in larga parte, una scienza».

Tinbergen, nonostante il Nobel e la riconosciuta autorità internazionale (da diversi anni è anche presidente del Comitato per la pianificazione e lo sviluppo dell'Onu: è il padre del piano mondiale di sviluppo economico, che l'Onu intende lanciare negli Anni Settanta), è un uomo modesto e prudente, che non esprime giudizi avventati. Non dice che l'economia «è una scienza», *ma che lo è* «quite a bit», *in larga parte. Durante l'intervista, tutti i suoi pareri saranno qualificati ed oggettivi. Come Frisch, Tinbergen è un socialista dichiarato: ma è uno degli uomini più anti-ideologici che io conosca. Dei due neo-premiati ha scritto l'americano Paul Samuelson:* «Questi due socialisti, aiutandoci ad acquistare le conoscenze necessarie per far funzionare l'economia mista, hanno fatto di più, per salvare la libertà nel mondo, di tutti gli ideologi del *laisser-faire*».

Jan Tinbergen può dirsi il principale teorico dell'«economia mista» in cui viviamo. E' sempre più convinto della tesi, che espose fra i primi quasi dieci anni fa, che i Paesi occidentali e quelli comunisti convergano verso forme di «economia mista», e ritiene che la convergenza dei sistemi opposti avvicini al «modello ottimale dell'economia». *Mi spiega:* «L'ordine ottimale è un complesso di istituzioni, quali i mercati, lo Stato, le autorità locali, i sindacati, la scuola, che insieme debbono massimizzare il benessere». *Il sistema ottimale ancora non esiste. Ma Tinbergen, quest'uomo schivo, calmo, riservato, è saldamente convinto che siamo sulla strada giusta per realizzarlo, passo passo.*



Torino. La conferenza stampa di Jan Tinbergen, premio Nobel dell'economia, al Palazzo del Lavoro (Foto Moisio)

Gli enti pubblici

Chiedo: che cosa è tipico ed essenziale dell'economia mista? Risponde: «Due cose. Anzitutto abbiamo scoperto, praticamente e teoricamente, che un certo numero di compiti vengono meglio svolti dalla comunità che da imprese private, o comunque indipendenti. Ma non è meno essenziale che altre attività siano lasciate a unità autonome. All'economia del benessere è necessaria anche la concorrenza».

Tinbergen ha chiarito, in via teorica, quali sono le condizioni che consigliano di affidare agli enti pubblici certe attività: soprattutto quelle che abbiano «effetti esterni» molto sensibili, cioè tali da migliorare o peggiorare la condizione di persone o di imprese estranee alle attività in questione. I principi teorici hanno applicazioni pratiche che variano da Paese a Paese; ma da essi trae giustificazione razionale quel fenomeno, comune a tutti i Paesi occidentali, che è l'allargamento delle funzioni dello Stato. Tinbergen lo giudica non dannoso; anzi, favorevole al migliore funzionamento dell'economia di mercato.

«Lo Stato — *egli dice* — deve intervenire in quei mercati che siano, per loro natura, instabili: come nell'agricoltura. Ma a me sembra che la grande maggioranza dei mercati industriali non siano instabili e non richiedano l'intervento statale. Questi mercati sono utili, perché assicurano l'uniformità dei prezzi che è necessaria all'economia del benessere per raggiungere la posizione ottimale». *Possono forse esserci altri mezzi per raggiungere questo scopo (Tinbergen accenna, con un misto di interesse e scetticismo, al «mercato elettronico» del russo Fedorenko); ma l'essenziale è che il sistema misto funziona.*

«L'esperienza dimostra — *dice Tinbergen* — che l'economia mista va meglio. Dopo questa guerra le economie miste sono andate molto bene, crescendo circa del 5 per cento l'anno, molto più di quando erano economie più libere, prima della guerra. Nonostante le tasse pesanti e l'aumentata influenza dei sindacati, sono cresciute più in fretta; inoltre, i cicli economici sono stati addomesticati. Questi sono i due grandi risultati ottenuti».

Tinbergen è abbastanza socialista da porsi il problema della proprietà privata; ma lo imposta in modo spregiudicato. «A chi osserva che il reddito da capitale privato è ingiustificabile — *afferma* — io rispondo: se si può dimostrare che l'attività privata è più efficiente, allora si deve elaborare un compromesso». *E continua:*

«Oggi il dibattito sulla proprietà non è la cosa più importante. Che cosa è la proprietà? Come ha dimostrato Gunnar Carlsson, nel suo libro *Il socialismo funzionale*, la proprietà è soltanto un insieme di poteri di decisione: la libertà di decidere che cosa produrre, che prezzi chiedere, quanta gente impiegare e per quante ore, quanto pagarli, come usare il profitto ecc. Cent'anni fa il proprietario-imprenditore decideva tutte queste cose. Poi, passo passo, questo insieme di poteri è stato ridotto dalla legge e dall'evoluzione della società.

«Oggi, l'economia mista è mista anche da questo punto di vista. Non è più vero che la nostra sia una economia privata, come dicono i comunisti. Solo alla superficie le nostre imprese sono private. In realtà la nostra proprietà privata è già stata svuotata e limitata in tale misura da socializzarne certe funzioni essenziali. Per esempio, oggi lo Stato si prende in media la metà dei profitti, e gli accordi sindacali o la legge limitano altri poteri del proprietario. Non è più vero, quindi, che ci sia una differenza fondamentale fra la proprietà del nostro sistema misto e la proprietà nel sistema comunista: la nostra proprietà non è più così privata». *(E quella comunista, sostiene il revisionismo jugoslavo, non è mai stata veramente sociale).*

Tinbergen dice quindi di «non vedere particolare urgenza» *di cambiamenti in questo campo. L'economia mista richiede che non si vada oltre certi limiti nel modificare il sistema. Non soltanto deve rimanere un mercato che garantisca l'efficienza delle imprese indipendenti (e anzi si deve impedire che queste imprese eliminino la concorrenza costituendo dei trusts); ma anche il meccanismo della «democrazia industriale», o della «partecipazione» come oggi si dice, non può essere condotto all'estremo.*

L'economista olandese è convinto che «al di sotto della superficie» *si stiano facendo dei progressi verso la democrazia industriale, e pensa che se ne debbano fare altri. Ritiene che le imprese dovrebbero, per esempio, discutere con i consigli operai questioni come il licenziamento di manodopera o la fusione con altre società. Ma cita opere americane e francesi per dimostrare che la partecipazione deve avere dei limiti:* «Si è sperimentato — dice — che nei casi in cui c'è pochissima partecipazione, la produttività è bassa. Aumentando la partecipazione fino a un certo punto, la produttività aumenta. Ma se ce n'è ancora di più, ritorna a diminuire. Non credo che si possa aspirare al 100 per cento di partecipazione. Bisogna cercare una via di mezzo, una sintesi».

L'ineguaglianza

Anche se Tinbergen giudica che «le strutture della nostra economia mista siano ben salde e funzionino in modo soddisfacente», *egli ritiene che continueranno ad evolversi. Vorrebbe una distribuzione dei redditi più egualitaria, e deplora che negli ultimi tempi* «non ci siano stati più progressi verso una maggiore eguaglianza». *Vorrebbe aumentare le imposte di successione e tassare meno il reddito, ma più severamente la ricchezza accumulata. Giudica che soltanto attraverso simili riforme sarà possibile realizzare una politica dei redditi, convincendo i sindacati a rinunciare agli aumenti salariali eccessivi che provocano inflazione.*

Se interpreto giustamente Tinbergen, queste riforme non dovrebbero però distruggere l'essenziale dell'economia mista: il delicato equilibrio fra l'iniziativa autonoma delle imprese in concorrenza e l'azione comunitaria. L'esperienza e la scienza giustificano, nel pensiero di Tinbergen, questo modello complesso e difficile, che si è andato realizzando in Occidente.

Parlando con Tinbergen ci si accorge però che i problemi più urgenti, a suo giudizio, non sono quelli d'un ulteriore perfezionamento dell'economia mista; ma altri problemi che si riferiscono alla creazione di un «ordine internazionale», sia nella sfera militare sia in quella sociale ed economica. «C'è necessità assoluta — *egli dice* — di un minimo di organizzazione soprannazionale, a cui cedere una parte di sovranità». *Argomenta vigorosamente che è interesse dei Paesi ricchi affrontare concreti sacrifici per aiutare quelli poveri a crescere più in fretta, evitando che il crescente divario fra i popoli acquisti dimensioni esplosive.*

Gli intellettuali

Tinbergen non è però un utopista, non ignora la riluttanza dei ricchi a dare. Si limita a spiegare insistentemente che, dal punto di vista tecnico, e se i Paesi sviluppati assumeranno per gli Anni Settanta gli impegni precisi che egli propone, è perfettamente realizzabile un aumento del reddito nei Paesi arretrati del 6-7 per cento l'anno. Ma la sua voce sarà ascoltata? Tinbergen risponde: «Non sono profeta, e non faccio profezie. Credo però di poter dire ciò che occorrerebbe fare. Ripeto la frase di Guglielmo il Taciturno, fondatore dei Paesi Bassi: non è necessario credere che si avrà successo, per continuare a tentare. E dico agli scettici: questo vostro scetticismo è ben poco produttivo».

Guardando agli immensi problemi del mondo povero, sognando il suo «piano mondiale di sviluppo», Tinbergen è sicuro che l'economia sia ancora una scienza-chiave dei tempi nostri. Riconosce che «il benessere materiale non è tutto, giacché la felicità umana non dipende soltanto dal reddito reale, ma anche dal sistema di rapporti con il prossimo». *Tuttavia non ha, istintivamente, troppa simpatia per quegli intellettuali dell'Occidente che, dal sicuro piedistallo dei loro alti redditi, danno già per superato il problema economico, e condannano o deridono la mentalità produttivistica e consumistica.*

«Non bisogna dimenticare — osserva — che gran parte del mondo è ancora così povero, che le questioni economiche conservano un'importanza tremenda. Anche nei nostri Paesi ci sono molti gruppi sociali che sarebbero più felici se avessero un reddito più alto: i redditi degli intellettuali non sono tipici. Con l'esplosione delle nascite, che è in atto nei Paesi in via di sviluppo, i problemi economici rimarranno con noi per molti decenni. L'economia conserva ancora tutta la sua utilità».

Arrigo Levi

(Con questo articolo Arrigo Levi conclude l'inchiesta «Dove va l'economia moderna?». I precedenti articoli dedicati ad incontri con economisti dell'Europa occidentale sono usciti il 24 e 30 ottobre, il 1°, 5, 7 e 13 novembre).

MALUMORI E POLEMICHE DOPO IL GONCOURT

Parigi: questi premi letterari è ora che muoiano di ridicolo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 novembre.

Due anni fa, Louis Aragon, che era stato chiamato da poche settimane a far parte della giuria del Prix Goncourt, si dimise clamorosamente subito dopo la prima votazione cui aveva partecipato, affermando che «*non intendeva associarsi a una sorta di cannibalismo*». L'anno scorso, un altro membro dell'Académie Goncourt, Hervé Bazin, protestò contro l'attribuzione del premio a *La marge* di André Pieyre de Mandiargues perché, disse, «*abbiamo coronato uno scrittore già celebre per il più debole dei suoi libri*».

Ancora più deludente è stata la premiazione di quest'anno, non soltanto perché Félicien Marceau, autore di teatro di *boulevard*, ha un pubblico assai più vasto dell'autore di *La marge*, ma soprattutto perché la sua opera è di una banalità esasperante, diseredata della carica poetica contenuta in tutti gli scritti di Mandiargues. La sua consacrazione ha contribuito dunque a screditare ancora il Prix, arrivato ormai al livello più basso nella considerazione del pubblico.

Non è, d'altronde, soltanto il Goncourt che viene contestato: in seguito alla scelta di *Les feux de la colère* di Max-Olivier Lacamp, si sono dimessi quest'anno tre membri della giuria del Prix Rénaudot: Etienne Lalou, Roger Grénier e Maurice Nadeau, affermando che si era trattato «*di una cattiva scelta e di una cattiva azione*».

Del discredito generale in cui sono caduti i premi nel mondo della cultura francese si è fatto interprete stasera *Le Monde*, che scrive: «*Quando dimissioneranno tutti questi giudici, affinché termini finalmente questa commedia dei premi letterari? L'istituzione cade nel ridicolo: è tempo che ne muoia*».

E' certo, infatti, che gli enormi interessi finanziari messi in moto dai premi fanno apparire più che sospette le decisioni delle rispettive giurie. A parte il fatto che nessun giudice può, non diciamo leggere, ma neppure sfogliare, i centocinquanta romanzi fra i quali dovrà designare l'eletto, la qualità stessa di ciascuno di loro impedisce che siano indipendenti, li pone in soggezione dei gruppi editoriali.

In quanto scrittori, i loro libri sono pubblicati dalle case editrici; in quanto critici letterari, sono impiegati delle stesse case, come lettori o direttori di collezioni. Giustificata o no, l'accusa che colpisce ogni loro verdetto è: i premi non sono dati ai libri, ma agli editori che manipolano le giurie.

Il caso più clamoroso è quello del Goncourt: su dieci membri, di cui quattro hanno più di 80 anni e tre più di 70, ci sono nella giuria cinque autori di Gallimard. E' molto raro che un premio sfugga a quella casa editrice.

Nelle giurie degli altri premi, l'appartenenza dei giurati a varie scuderie rende più serrata la lotta, ma si tratta ugualmente di una lotta impostata su interessi editoriali più che sul valore reale delle opere. Non parliamo, poi, delle venerabili dame del Fémina, quasi tutte più esperte in pratiche salottiere che in fatti letterari, e, in ogni caso, estranee alle trasformazioni della vita d'oggi e al linguaggio che le esprime.

In queste condizioni, i quattro grandi premi creano privilegi insensati a quattro romanzi, né meglio né peggio di tanti altri. Ci sono, infatti, centinaia di migliaia di persone che leggono soltanto i quattro romanzi premiati. I premi letterari sono diventati, così, dispensatori di fortissime tirature, di traduzioni, di guadagni senza confronti con quelli che si realizzano generalmente nell'attività letteraria.

A parte, poi, le influenze editoriali, le giurie finiscono per subire anche quelle del grosso pubblico che ha fiducia nelle loro scelte, ed è perciò che queste sono sempre più portate verso opere facili, di autori con un nome già familiare a vaste masse di lettori. Si spiega, così, il premio dato quest'anno a Félicien Marceau.

Le giurie, insomma, evitano di attirare l'attenzione su opere difficili per paura di perdere la loro udienza. Bisogna dunque abolire i premi? Scrive *Le Monde*: «*Il denaro che distribuiscono corrompe i costumi letterari francesi: non si tratta abbastanza di letteratura e troppo di commercio*».

Sandro Volta

Altri episodi di violenza negli scioperi di ieri

Per quattro ore Porta Nuova è stata bloccata da tafferugli

In tutta la città tram e pullman sono rimasti fermi sino alle otto - In via Sacchi gli operai che dovevano recarsi a Rivalta hanno inscenato una dimostrazione di protesta contro l'Atm Sgonfiate le gomme degli autobus, paralizzato il traffico - Negli stabilimenti Fiat: gruppi di scioperanti invadono gli uffici per far uscire gli impiegati, alcuni incidenti, due persone ferite

Per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro hanno scioperato ieri tranvieri, metalmeccanici e bancari. Gli operai di Rivalta hanno protestato in via Sacchi a Porta Nuova contro il ritardo nella partenza dei pullman dovuto allo sciopero articolato dei tranvieri. Si sono inseriti degli estremisti e il traffico è rimasto paralizzato per tutta la mattinata. Verso le 12,30 la polizia ha ordinato lo sgombero ed il blocco si è sciolto. Alla Spa di corso Ferrucci circa 200 scioperanti hanno sfondato porte e finestre della palazzina degli uffici e costretto ad uscire gli impiegati presenti al lavoro. Per lo stesso motivo sono avvenuti tafferugli alla Spa di Stura ed in altre aziende Fiat: Mirafiori, Ricambi, Fonderie.

I tranvieri hanno fatto ieri tre ore di sciopero ritardando l'uscita dai depositi alle 7,45. La mancanza del servizio nelle prime ore mattino ha causato disagi alla cittadinanza. Parecchi torinesi sono arrivati in ritardo al lavoro ed a scuola. Verso le 8 sono giunti in via Sacchi angolo via Legnano i primi pullman intercomunali: due per Rivalta, uno per Giaveno, uno per Cumiana. I lavoratori in attesa li hanno accolti protestando: «*Oggi ci fate perdere la giornata* — hanno detto ai tranvieri. — *Non soltanto partite in ritardo, ma non avete mezzi sufficienti per tutti*». Pochi minuti dopo sono giunti altri tre «nodati». I pullman potevano trasportare in totale 600 persone, mentre i lavoratori in attesa erano circa 300. Ma la polemica non è cessata. La maggior parte degli operai ha preso posto sugli automezzi, ma i più agitati (una trentina di persone) sono rimasti a terra in mezzo a via Sacchi per bloccare il traffico. Un autista della linea Stupinigi-Borgaretto ha cercato di partire spostandosi sulla sinistra. I dimostranti hanno sgonfiato una gomma dell'autoveicolo, immobilizzandolo. Pochi minuti dopo altri tre autobus avevano i pneumatici flosci.

Sono arrivati agenti, carabinieri e vigili che hanno dirottato la circolazione per via Pastrengo e corso Re Umberto. Alcuni sindacalisti dei tranvieri hanno cercato di convincere i dimostranti a salire sui pullman ed a partire. Ma senza esito. Il caos è aumentato e si è esteso a corso Stati Uniti. Anche i pullman della linea 33 non hanno potuto partire.

Ad un certo punto sono arrivati in via Sacchi gruppi di giovani appartenenti a «*Potere operaio*». Erano circa una cinquantina e protestavano violentemente. «*Non dovete fare scioperi che danneggino gli operai* — gridavano ai tranvieri. — *Voi siete contro i lavoratori*». Un vice questore si è offerto di accompagnare i lavoratori in fabbrica e spiegare alla direzione i motivi del ritardo. L'offerta è bastata a placare gli animi. Tra gli operai sono esplosi vivaci battibecchi e c'è stato anche qualche tafferuglio.

Poco dopo mezzogiorno il commissario dott. Bonsignore ha raggiunto la zona dei tumulti con circa 200 uomini. La forza pubblica si è attestata in corso Sommeiller e corso Stati Uniti e il funzionario, indossata la sciarpa tricolore, ha ordinato lo scioglimento. Non c'è stata resistenza. Sono bastati il lancio di un candelotto lacrimogeno e l'accenno ad una carica per disperdere i dimostranti. Durante i tafferugli i carabinieri hanno fermato per oltraggio ad un ufficiale Giancarlo Piovano, 16 anni, studente di Aosta, venuto a Torino per prendere contatto con le organizzazioni «maoiste». Ora è al Ferrante Aporti.

I tranvieri si fermeranno ancora lunedì dalle 15 alle 21, mercoledì dalle 9,15 alle 12,15 con manifestazione pubblica.

Gli incidenti alla Fiat sono avvenuti durante gli scioperi articolati dei metalmeccanici. Secondo il programma stabilito dai sindacalisti anche gli impiegati dovevano astenersi dal lavoro: alla Mirafiori, Lingotto, Fonderie e nel gruppo Fiat Nord 24 ore; a Rivalta 2 ore; alla Materferro, alle Ausiliarie, Sea e Spa centro (corso Ferrucci) 4 ore. E' in questa fabbrica che sono avvenuti i fatti più gravi.

Verso le 10 circa 200 operai si sono raccolti davanti alla palazzina degli uffici chiedendo a gran voce agli impiegati di interrompere il lavoro. Alcuni dimostranti hanno sfondato porte e finestre, costringendo gli impiegati a uscire.

Durante i tafferugli il sorvegliante Luigi Viviani, 36 anni, abitante a Settimo, ha riportato contusioni multiple. Guarirà in venti giorni; un operaio, Enzo Pesarò, 34 anni, corso Lecce 1, è rimasto schiacciato da una porta contro il muro, guarirà in pochi giorni.

Alla Spa Stura si segnala l'invasione degli uffici ed il rastrellamento degli impiegati. Pressioni ed intimidazioni anche alla Ricambi ed alle Fonderie. A Mirafiori vi è stato un massiccio picchettaggio per impedire l'ingresso degli impiegati che non volevano scioperare. I sindacalisti deplorano la violenza, ma accusano gli impiegati di «*non rendersi conto della tensione che vi è nelle fabbriche*». E aggiungono: «*Al momento della prova lasciano fare agli operai*».

Oggi gli scioperi articolati proseguono in tutte le aziende metalmeccaniche. I sindacati Cgil, Cisl, Uil e [illegible] stanno mandando il calendario della prossima settimana.

Bancari — Ieri hanno scioperato quattro istituti: Banco Ambrosiano 100 per cento, Banco di Roma 90 per cento, Banca del Lavoro 98 per cento, Istituto Bancario Italiano 80 per cento. Lunedì e martedì i sindacati annunciano una astensione di 48 ore in tutte le sedi della provincia e, in città, la Cassa di Risparmio, il Federargrario ed il Centro contabile del S. Paolo.

Tessili — Lunedì alle 21, a Chieri nel cinema Duomo, i dirigenti della Cisl Gallotti, della Cgil Demi e della Uil Sormano presiederanno una assemblea della categoria. Saranno discusse le rivendicazioni da presentare per il rinnovo del contratto che scade a giugno. Tra l'altro i tessili chiedono: «*Un forte aumento dei salari e un aumento meno consistente con l'istituzione della quattordicesima*». Sollecitano inoltre la «*riduzione dell'orario a 40 ore settimanali in 5 giornate con parità di retribuzione; l'aumento del minimo del cottimo; miglioramenti di carattere normativo e diritti sindacali*». Nella provincia i lavoratori tessili sono 25 mila.

La dichiarazione delle confederazioni nazionali Cgil, Cisl e Uil dopo i luttuosi fatti di Milano è stata approvata ieri dai sindacalisti torinesi, che hanno «*riconfermato il netto rifiuto e la condanna dei metodi della violenza e di qualsiasi forma di provocazione*».

La fauna a Groscavallo non corre alcun rischio

Lo afferma il presidente del Comitato per la caccia

Il presidente del Comitato provinciale per la caccia, cav. Francesco Nicastri, comunica che la richiesta di vietare la caccia nel Comune di Groscavallo, avanzata dal sindaco, sarà sottoposta all'esame del Comitato nella sua prima riunione, lunedì 24 novembre: «*Ritengo però opportuno precisare* — aggiunge — *che secondo le norme in vigore non è possibile adottare il divieto richiesto. Anche per motivi tecnici: se si chiudesse a Groscavallo, i territori confinanti sarebbero invasi da un numero sempre maggiore di cacciatori, ed allora veramente si recherebbe danno alla selvaggina pregiata di montagna*».

Le preoccupazioni manifestate «*sembrano comunque eccessive*». Per gli stambecchi, la caccia è vietata in modo assoluto su tutto il territorio nazionale. Per il camoscio, la chiusura nella valle è stata anticipata al 20 settembre. Per la lepre, la legge vieta la caccia sul terreno coperto di neve: e la lepre alpina vive a quote già innevate.

«*La protezione della fauna* — conclude il cav. Nicastri — *è anche assicurata da forti penalità: abbattimento abusivo di uno stambecco, un milione di multa; di una femmina di camoscio lire 300.000*.

Cento mamme per Carmelo

Generosa risposta all'appello de *La Stampa* per il bimbo che ha bisogno di latte umano - Il padre del bambino: «Non so come ringraziare, ieri pensavo che Carmelo sarebbe morto; oggi so che vivrà»

Commozione e fiducia negli occhi della signora Nicastro protesa sul suo bimbo

Cento mamme hanno offerto il loro latte a Carmelo Nicastro. Per il bimbo, che non tollera alimentazione artificiale, vuol dire la vita; per i genitori la fine di un lungo angoscioso incubo. Giovedì il padre ha telefonato a *La Stampa*: «*Carmelo è di nuovo all'ospedale, ha bisogno di latte materno e io non so a chi chiederlo. L'ospedale non ne ha, la clinica pediatrica ha scorte appena sufficienti per i suoi ricoverati. Ci vorrebbe una donatrice, ma come trovarla?*».

L'appello è stato pubblicato nell'edizione di ieri, e ancora una volta si è assistito a una commovente gara di generosità. Le prime telefonate sono giunte all'alba: «*Portatemi il bimbo, lo alleverò assieme a mio figlio*». «*Ho un bambino della stessa età, da oggi avrà un fratellino, Carmelo*». Da Genova una donna ha spedito un flacone del suo latte: «*Arriverà a mezzogiorno alla stazione. Andate a prenderlo e portatelo subito ai Nicastro*».

Altre telefonate sono giunte all'ospedale e alla Clinica pediatrica. In totale un centinaio. I medici preferiscono però che il bimbo resti sotto osservazione ancora qualche giorno. Il latte deve essere portato all'ospedale. Molte madri non potevano. Il padre di Carmelo si è fatto dare gli indirizzi ed è andato di casa in casa a ritirare i flaconi. Era commosso, felice: «*Non avrei mai creduto che tante donne si commuovessero per il mio dramma. Ieri pensavo che Carmelo sarebbe morto; oggi so che diventerà un bambino sano e robusto come gli altri. E lo debbo alla generosità delle mamme torinesi*».

Condannata a due anni l'ostetrica di Venaria

Due anni anche alla collega, 8 mesi alla sposa e un anno a suo marito

Maria De Marie, 53 anni, l'ostetrica di Venaria che nel luglio dello scorso anno sottopose a pratiche illecite la giovane Anna Fucarino, procurandole lesioni con conseguente invalidità all'apparato digestivo, è stata condannata a 2 anni e 5 mesi di reclusione: il Tribunale (pres. Iannibelli, p.m. Tribisonna, canc. Casatelli) ha tenuto conto che l'imputata si trovava in carcere da più di 16 mesi e le ha concesso la libertà provvisoria.

L'altra ostetrica, Teresa Musto, accusata di aver presentato la Fucarino alla De Marie, è stata condannata a 2 anni. Alla ragazza i giudici hanno riconosciuto l'attenuante della causa d'onore e hanno inflitto 8 mesi; un anno, invece, al marito Angelo Serusi, che accompagnò l'allora fidanzata dalla levatrice e l'aspettò sotto casa: a entrambi sono stati concessi i benefici di legge.

La madre della Fucarino, Rosalia Cannella, che doveva rispondere dello stesso reato, e la madre della De Marie, Pierina Gario, accusata di aver tolto i sigilli dal laboratorio della figlia, sono state assolte per insufficienza di prove.

— Martedì sarà presentato il bilancio dell'attivo e del passivo della «Merveilleuse» la Casa di mode dichiarata fallita giovedì mattina dal Tribunale su istanza della Lanerossi e di alcuni creditori privati. Il Banco di Sicilia, ai primi di giugno, aveva presentato a sua volta un'istanza, ritirata quando il presidente della società aveva chiesto l'amministrazione controllata.

Il dramma della scuola

L'istituto Avogadro occupato da studenti

Sono usciti all'arrivo della polizia - Barricate nei corridoi del Quinto Scientifico - Il Gioberti si riaprirà martedì: danni più gravi del previsto

La situazione nelle scuole è sempre grave. Il bilancio di ieri è un istituto occupato e sgomberato all'arrivo della polizia, un liceo invaso da estranei, scioperi. Rimangono ancora chiuse tre scuole: Gioberti, Artistico, Terzo magistrale.

I fatti più gravi sono accaduti all'Avogadro. Alle 9,30, poco dopo l'ingresso degli studenti, un gruppo di allievi del *Gioberti, Castellamonte, Artistico, Plana, Terzo magistrale* hanno sfondato il cancello di corso S. Maurizio e sono entrati prima nel cortile, poi nei corridoi gridando: «*Fuori dalle aule, venite in assemblea*». Parecchi li hanno seguiti, altri si sono opposti. Il preside ing. Corbetta per evitare violenze ha permesso a chi lo desiderava di lasciare l'istituto. Circa 300 si sono riuniti in palestra per discutere «*i problemi della scuola repressiva*» e la necessità di «*proseguire la lotta uniti agli operai*».

L'assemblea ha deciso di occupare l'istituto per attendere i colleghi dei corsi serali, ma alle 14 il preside, dopo avere consultato il provveditore agli studi, ha chiesto l'intervento della polizia. Appena visti gli agenti i 40 occupanti se ne sono andati.

Invasione anche al *Quinto scientifico* di via Juvarra. Alle 9,30 una cinquantina di universitari e studenti di altre scuole hanno sfondato la porta e si sono sparsi nei corridoi invitando i colleghi ad uscire dalle aule. Alcuni si sono lasciati convincere: per tre ore la scuola è stata in preda al caos: banchi accatastati nei corridoi, muri imbrattati da scritte, scorribande, urla. Soltanto alle 13 è ritornata un po' di calma.

Gli studenti dell'istituto professionale *Plana* hanno scioperato per il terzo giorno consecutivo. Alcuni hanno tentato di far uscire i ragazzi della media *Pezzani*, ma senza risultato. Sono state disertate le lezioni anche al *Berti, Civico Magistrale, Castellamonte*.

Il Gioberti, dopo le 14 espulsioni e 13 sospensioni, è chiuso. Invece di lunedì, come era stato deciso in un primo momento, si riaprirà martedì mattina. Infatti i danni provocati dagli occupanti si sono rivelati più gravi di quanto era parso in un primo momento. Tra l'altro è necessario rifare l'impianto elettrico i cui fili sono stati strappati. Il preside ha inviato alle famiglie le lettere che comunicano i provvedimenti disciplinari; i genitori avranno dieci giorni di tempo per presentare ricorso al provveditore.

Il Comitato di coordinamento studenti medi intanto ha deciso di indire per stamane uno sciopero in tutte le scuole torinesi per solidarietà con i puniti del Gioberti e per «*dare una risposta dura alla repressione*».

Un corteo contro la violenza organizzato dalla Confederazione studentesca nazionale e dalla Confederazione studentesca che raggruppano gli studenti moderati, è sfilato ieri pomeriggio per le vie del centro. In un comunicato i promotori hanno spiegato: «*Quando la politica sfocia nella guerriglia ogni cittadino responsabile ha il dovere di prendere posizione. Fatti come quelli di Milano accadono perché troppi italiani non hanno il coraggio di sostenere la democrazia e la non violenza*».

Ieri, alle 18,30, circa 1500 persone si sono incamminate da piazza Castello per via Roma. Una cinquantina di giovani appartenenti a gruppi di estrema destra sono stati isolati in fondo al corteo. I dimostranti che avevano parecchi cartelli con slogans contro la violenza hanno scandito per tutto il percorso: «No al fascismo, no al comunismo, no alla dittatura». Un centinaio di estremisti di sinistra che cercava di disturbare la dimostrazione è stato allontanato dalla polizia. Per corso Vittorio, corso Re Umberto, piazza Solferino, via P. Micca il corteo è ritornato in piazza Castello dove si è sciolto senza incidenti.

In quattro ore si andrà da Torino a Ventimiglia

Dal 1° dicembre nuove coppie di treni rapidi

Con il primo dicembre l'orario ferroviario subirà alcune modificazioni. La più importante, nel nostro compartimento, riguarda l'istituzione di una coppia di treni rapidi che collegheranno Torino a Ventimiglia tutti i giorni in quattro ore. La partenza da Porta Nuova avverrà alle 7,50 e l'arrivo a Ventimiglia alle ore 11,50; da Ventimiglia partenza alle 14,20 con arrivo a Torino alle 18,45. Altre variazioni d'orario si avranno sulle linee: Cuneo-Bastia-Mondovì; Cuneo-Limone; Novara-Mortara; Domodossola-Novara e Vercelli-Alessandria.

Dolorosa conclusione di un gioco pericoloso

Ragazzo precipita dal quinto piano Scendeva a cavallo della ringhiera

Vendeva nelle case i biglietti di una lotteria parrocchiale - Una donna lo vede salire sul mancorrente e lo sgrida - Un attimo dopo un urlo e un tonfo - E' gravissimo

Sedicenne fuggita da casa sviene per denutrizione in strada

Stefano Cicio con la madre all'ospedale - La ragazza svenuta, Margherita Stanghellini

Drammatica conclusione di un gioco pericoloso: un ragazzo che si lasciava scivolare lungo una ringhiera è precipitato da oltre dodici metri ed ora è gravissimo. Stefano Cicio, 13 anni, via Barrili 22, alunno della 3ª media, ieri pomeriggio esce di casa per andare a vendere dei biglietti di una lotteria organizzata dalla sua parrocchia, quella di San Giorgio. E' in compagnia di un amico, Giorgio Anselmi, di 12 anni.

Alle 16 sono in corso Bramante 6, un palazzo di sei piani. La signora Crivello, 45 anni, che abita al quinto piano, mentre sta per entrare in casa vede il ragazzo a cavalcioni sulla ringhiera. «*Vieni via di lì* — gli dice — *se cadi ti ammazzi*». Ma Stefano non dà retta, si lascia scivolare. La donna ha paura per lui, per non vedere entra in casa. Ma un attimo dopo sente un grido e un tonfo. Torna sul pianerottolo urlando e vede il corpo dello sventurato ragazzo al pianterreno, nella tromba delle scale.

C'è un'altra donna che urla. E' Tonina Codoni, 21 anni, domestica presso il prof. Angelino che abita nella stessa casa. Era al secondo piano e ha visto il ragazzo precipitare. Racconta: «*Istintivamente ho messo avanti le mani per afferrarlo, ma me le ha soltanto sfiorate*». Accorrono altre persone, tra cui il portinaio, Fortunato Ventrizio, 39 anni il quale, resosi conto dell'accaduto, va fuori ad avvertire il commerciante Giovanni Testa che ha un negozio di accessori per auto. Il ragazzo viene sollevato, non è svenuto, grida, perde i sensi dopo qualche minuto. E' presente anche il suo amico, l'Anselmi, che l'ha visto cadere ed è rimasto ammutolito per lo choc; pallido e tremante sta appoggiato al muro ad osservare quello che fanno i soccorritori.

Il Testa carica il Cicio sulla propria auto e lo porta alle Molinette. I medici gli riscontrano un grave trauma cranico, ferite e choc. La prognosi è riservata. Più tardi accorrono al suo capezzale i genitori, Renato, 41 anni, operaio e Giuliana Foglietto di 38 anni.

★ ★

Piazza Statuto, sotto i portici, alle 15 di ieri. Una ragazza che sta camminando lentamente sul ciglio poi stramazza sul selciato. I passanti accorrono, le sollevano la testa. La giovane ha gli occhi chiusi, è svenuta, il suo polso batte debolissimo. Arriva un'ambulanza, i barellieri caricano la ragazza e la portano al Maria Vittoria.

I medici le praticano una iniezione e dopo un po' la giovane apre gli occhi. Si guarda intorno stupita, chiede, con voce flebile, dove si trova. Glielo spiegano. Una visita consente ai sanitari di stabilire la causa di quello svenimento: debolezza per mancanza di alimentazione.

Si provvede con le cure del caso: medicine, ma anche un po' di brodo e altri alimenti che la giovane dimostra di gradire moltissimo. Dopo un po' si riprende, dice di chiamarsi Margherita Stanghellini, di avere sedici anni e di abitare ad Abbiategrasso. Racconta di essere scappata di casa qualche giorno fa, dopo una lite con la madre che le aveva negato il permesso di andare al cinema.

Spiega che ha raggiunto Torino in treno impiegando nel biglietto tutti i soldi che aveva. Qui in città ha cercato di trovare lavoro, ma non c'è riuscita e intanto non sapeva come fare a mangiare. Il posto di polizia dell'ospedale ha informato la polizia femminile della questura la quale si è subito occupata della ragazza inviandola poi, in serata, al Buon Pastore, in attesa di essere riconsegnata ai genitori.

Un ragazzo di 19 anni muore dopo uno scontro

Giuseppe Pisciunieri, 19 anni, via Foligno 48, è morto alle Molinette. Giovedì, mentre in «Vespa» usciva dalla Fiat Stura, si era scontrato con la «500» di Bartolomeo Milanesio, strada del Nobile 37.

— All'Astanteria Martini è morto Armido Mantovani, 60 anni, investito mercoledì a S. Francesco al Campo dalla «124» di Claudio Magellaro, di 18 anni.

La vita appesa a un filo

E' quella di uomini e donne che aspettano un letto alle Molinette per essere operati al cuore - Una lettera a *Specchio dei tempi*: «E' una situazione disumana» - L'ospedale di Chivasso sta preparando un Centro di cardiochirurgia

Venti donne aspettano all'ospedale di Chivasso che alle Molinette si faccia libero un letto per essere operate al cuore. Hanno scritto a *Specchio dei tempi*: «*Non è umano che le nostre vite siano compromesse da una banale mancanza di posti letto*». A Torino si viene non soltanto in cerca di lavoro, ma anche per riavere la salute: la fama degli interventi chirurgici sul cuore, iniziati dal prof. Dogliotti, si sparge e quando il medico al paese dice che bisogna operare si prende il treno del sole che diventa una volta di più il treno della speranza.

Queste donne si sono rivolte al prof. Actis Dato, ma nel suo reparto alle Molinette il chirurgo ha solo 6 letti a disposizione per le donne e 9 per gli uomini: le liste d'attesa si allungano sempre di più. Chi ha la mutua Enpas trova ricovero e cure a Villa Pia, gli assistiti dell'Inam devono attendere: solo alla clinica cardiochirurgica delle Molinette esiste la macchina cuore polmone artificiale che consente gli interventi più difficili.

Il ricovero a Chivasso è possibile grazie ad un accordo tra il prof. Actis Dato e il presidente e il vicepresidente dell'ospedale, notaio Penazzo e avv. Gribaldo. Hanno messo a disposizione dei malati di cuore che giungono da ogni parte d'Italia tutti i posti che sono riusciti a recuperare. Ora i ricoverati sono una quarantina, vengono sottoposti a cure mediche preparatorie dell'operazione, qualche intervento semplice viene eseguito in quella camera operatoria che non è attrezzata per l'alta chirurgia.

Le lagnanze dei ricoverati hanno parecchi motivi: ma soprattutto quello che pesa è la lontananza dalla famiglia. Ci sono giovani donne che hanno i figli di pochi anni a mille chilometri di distanza, uomini maturi che hanno lasciato in Calabria la famiglia senza alcun sussidio. Alla preoccupazione per la malattia si aggiunge quella per i familiari.

La situazione non è lieta e non ha nemmeno la speranza di un miglioramento a breve scadenza. Il nuovo ospedale Martini, ad esempio, per il cui corpo sanitario sono già stati banditi i concorsi, non prevede questo genere di operazioni: è un «ospedale zonale» secondo la nuova classificazione e la legge gli affida altri compiti. Anche se i cuori da operare diventano di giorno in giorno sempre più numerosi.

Un programma per la cardiochirurgia ce l'ha l'ospedale di Chivasso. Ha già acquistato una vasta area per ampliarsi e nella nuova sede ospiterà anche una camera operatoria con le attrezzature specifiche. C'è da sperare che permessi e autorizzazioni non si facciano attendere troppo per non troncare sul nascere questa opera di solidarietà umana.

temperatura di ieri

massima	+7
minima	+2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +4,2; pressione 743,8; umidità 89%. Cielo nuvoloso. **Previsioni**: cielo coperto con precipitazioni deboli locali; visibilità buona; venti deboli; temperatura in lieve diminuzione. **Temperatura a Caselle**: massima +7,1; minima −1,2; media +2,5. **Sole**: sorge 7,36; tram. 17,54. **Temperatura dell'anno scorso**: massima +7,5; minima −0,2.

Specchio dei tempi

Ancora una domanda a un sindacalista (i problemi della nostra vita) - Operaio specializzato nel box 1411 di Borlänge Evoluzione degli uomini e del reddito; in campagna non si trova moglie - Il nome più bello - Per vincere la solitudine

Un lettore ci scrive:

«Mercoledì c'è stato lo sciopero generale per la casa. Non che io neghi l'esistenza di un problema della casa. E tanto meno nego che esista un problema dell'assistenza sanitaria, farmaceutica e previdenziale. Infine, le aliquote d'imposta assurde falcidiano il mio come l'altrui stipendio. Quindi tutti d'accordo.

«Ma ciò che non capisco e che nessun sindacalista ha saputo spiegarmi è perché si ricorre allo sciopero per risolvere tali problemi e non piuttosto al mezzo più logico: la proposta di legge d'iniziativa popolare. L'articolo 71 della Costituzione consente infatti che le proposte di legge possano essere presentate da almeno 50.000 elettori. I sindacati hanno certamente almeno 50.000 iscritti e simpatizzanti disposti a sottoscrivere per la presentazione di qualsiasi legge e tutti [illegible] quindi disposti a scioperare qualora venisse insabbiata dal Parlamento.

«Perché i sindacati non hanno mai presentato un progetto di legge contro la speculazione edilizia? Oppure un progetto di legge per riformare i metodi dell'Inam e dell'Inps? Oppure un progetto per rendere pubblica l'industria farmaceutica? Nulla di tutto questo! I motivi di tale stato di cose possono essere parecchi e io sarei grato a qualche esponente sindacale se volesse rispondermi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Borlänge (Svezia):

«Tempo fa presi contatto con un reclutatore di meccanici specializzati per una grande industria svedese. Quel tale, un "compaesano", mi descrisse così favorevolmente la situazione che mi lasciai tentare ad ingaggiarmi, anche perché sono senza parenti, abbastanza giovane, 35 anni, e sicuro del mio mestiere di tornitore di prima categoria. Insomma, non avevo impegni o legami in Italia, mi licenziai, lasciai la mia cara Feltre e venni qui.

«Con la scusa che dovevo imparare la lingua fui adibito come manovale in una acciaieria. I miei compagni sono in parte finlandesi, in parte rifugiati politici. La paga è alta, ma non la si tocca mai intera. Quando la riceviamo è già dimezzata per le trattenute, qui le tasse le trattengono in anticipo e sono oltre il 30 per cento. Il vitto è caro e imperniato su quel tubero che si chiama patata, non parliamo dell'assistenza medica. Colpito da febbri che io suppongo reumatiche venni curato tramite il guardiano della baracca dei celibi, che telefonava alla infermiera e questa trasmetteva credo al medico il quale emetteva una ricetta per i medicinali che dovevo poi ritirare in farmacia. Potrei dire e scrivere molte altre cose, per esempio le latrine non fanno parte dell'abitazione e sono dall'altra parte del cortile, sono senza acqua e qui purtroppo c'è già la neve.

«Io ti scrivo non per sfogarmi, ma per mettere in guardia i miei compaesani. Penso che rientrerò in Italia a mie spese benché in quella specie di contratto sia scritto che agli insoddisfatti sarà pagato il ritorno in Italia».

Giorgio De Tomis
Box 1411
Borlänge (Svezia)

Un lettore ci scrive da Castel Rocchero (Asti):

«Dalle statistiche abbiamo appreso che in un anno 300 mila giovani hanno abbandonato la terra. Se a questi aggiungiamo i 200 mila anziani che annualmente, pur restando in campagna, cessano ogni attività, abbiamo la notevole cifra di 500 mila perdite nell'esercito degli agricoltori. Ci dicono che è un fenomeno positivo (saremo ancora 4.247.000) e che altri ancora dovranno partire. Sarà. Noi però, che costatiamo la quotidiana rarefazione della manodopera, siamo alquanto perplessi.

«Senza voler essere pessimisti ci domandiamo: nel 1975 quando toccheremo il fondo, quanti saremo? E' vero che vi è il piano Mansholt, ottimo per discussioni a non finire, ma come e quando realmente verrà applicato? Dopo queste partenze i rimasti non si riorganizzano né riempiono i vuoti con moderne iniziative. Tutto resta come prima, ed in queste condizioni il costo del lavoro aumenta, e non il reddito. Arriveremo presto ai due milioni di ettari da rimboschire, precedendo il suddetto piano.

«Intanto facciamo un modesto raffronto in loco. Nel nostro paese eravamo 1000 abitanti, oggi cinquecento: 25 persone oltre gli 80 anni, 130 oltre i 60, altre 80 mature. Sono rimasti 15 giovani coltivatori, che logicamente nel fatidico '75, dovrebbero lavorare, su per giù, i 300 ettari di vigneto e seminativo che compongono il territorio comunale (duecento sono già boschivi). Inoltre, esercitando un'arte così avvilita, non si trova moglie.

«Vogliamo chiudere con quello che può sembrare un paradosso, ma non lo è: l'Italia, povera di materie prime, sta diventando una nazione industriale, ricca di buone terre e clima ideale; sta già importando, ogni anno, per 1100 miliardi generi alimentari».

Dante Isaldi

Una lettrice ci scrive:

«Trascorro i miei giorni sola, nella mia casa grande e bella, ma vuota, dove non c'è un sorriso di bimbo ad allietarla (malgrado sia ancora giovane sono vedova da alcuni anni). Ho paura, mi sento inutile, non ho amicizie; non vedo nulla davanti a me per cui valga la pena di vivere. Vorrei adottare un bambino, ma non ho abbastanza fiducia nelle mie forze.

«Vi prego scrivetemi o consigliatemi, fatemi capire che la vita è una speranza, che posso essere utile a qualcuno e qualcuno può aiutare me; e la mia più grande aspirazione è di essere chiamata "mamma"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te dalla mia misera stanza dove da poco tempo mi sento terribilmente sola. Sono vedova, anziana, povera, sofferente di tanti mali. L'unica mia ricchezza era un volpino piccolo di Pomerania che mio marito mi lasciò morendo dieci anni fa. Rimasta senza nessun altro, quella bestiola è stata la compagna di tutte le mie pene e con i suoi occhi buoni mi dava tanto conforto. Ora è morta da due mesi e senza quella cagnetta mi pare che mi manchi tutto.

«Vorrei tanto avere dinuovo un volpino belga piccolo come quello che avevo, per riuscire a sopportare la solitudine: posso sperare che qualche buona signora comprenderà la mia pena e si ricorderà di questo mio desiderio quando avesse un cucciolo di troppo? Sarebbe il più grosso regalo che potrei ricevere per mezzo tuo ritroverei un po' di forza in mezzo ai miei dolori».

Segue la firma

I nostri più piccoli lettori

Sono gli alunni di una 3ª elementare di Ceva - «Leggiamo e commentiamo in classe gli articoli più importanti de *La Stampa*. In principio era difficile, ora va tutto bene. Abbiamo già imparato tante cose»

Sabato scorso abbiamo scritto che gli allievi della 2ª media di Tortona a scuola leggono il giornale e poi lo commentano in gruppo, aiutati dal professore di italiano. Hanno scelto *La Stampa* per questo «esercizio parascolastico». Abbiamo pubblicato alcune delle loro impressioni: ritengono la lettura del quotidiano utile, necessaria perché informa e aiuta a capire i problemi del mondo e degli uomini. C'è stata anche una critica che abbiamo riportato: qualche articolo è difficile, «*perché non scrivete in modo che possano capire anche ragazzi di 12 o di 13 anni?*».

Gli studenti di Tortona ci avevano fatto una sorpresa piacevole. Ma adesso sappiamo che il giornale è letto e commentato nelle scuole assai più di quanto avevamo pensato. In questa settimana parecchi studenti ci hanno scritto in questo senso, e una delle loro lettere — quella della 3ª media «A. Vivaldi» di Alessandria — ha pubblicato *Specchio dei tempi*: («*La nostra classe si è imposta una piccola tassa giornaliera affinché possiamo provvedere noi stessi, ogni mattina, all'acquisto de* La Stampa»).

Le sorprese piacevoli non sono finite. Anche nelle scuole elementari si legge e si commenta il giornale. Ecco una lettera degli alunni della 3ª elementare «G. Galliano» di Ceva. Scrivono: «*Appena la maestra ha letto l'articolo a proposito degli studenti della media di Tortona, tutti insieme abbiamo quasi gridato: "Ma è quello che facciamo anche noi!" e nel vedere scritto e lodato ciò che facciamo anche noi (ma che nessuno sa e che nessuno loda) ci siamo sentiti un poco male*».

Tutti i giorni — scrivono i bimbi di Ceva — la loro maestra, signorina Franca Biglio — viene in classe con il giornale. «*Ci legge l'articolo più importante. A volte, però, questi sono due o tre in un giorno solo e facciamo così: ci dividiamo in gruppi, ogni gruppo sceglie un articolo e lo legge (a volte chiede l'aiuto della maestra perché lo trova difficile) poi elegge un relatore che ne parla a tutta la scolaresca, la quale gli rivolge domande e chiede spiegazioni. Gli articoli più difficili li legge la maestra e li spiega, poi ne parliamo tutti assieme*».

Affermano che «*in principio tutto questo era difficile, ora va tutto bene. Abbiamo già imparato tante cose da quando leggiamo il giornale, abbiamo capito cose che prima non sapevamo*». Ci domandiamo quale sia un articolo «importante» per un bimbo di 3ª elementare e gli scolari di Ceva ci rispondono: «*Dobbiamo dire che siamo anche fortunati, perché ogni volta che studiamo qualche cosa, poi lo troviamo su* La Stampa. *Per esempio, abbiamo studiato, in questi giorni, le risaie, e guarda un po' arriviamo a scuola e troviamo l'articolo di Francesco Rosso: "Il mondo delle risaie". Grazie, giornale, ci sei proprio utile*».

E' il giornale che ringrazia i piccoli amici di Ceva. Anche se la loro lettera gli dà delle responsabilità: pubblicare ogni giorno un articolo che sia importante — e non difficile — anche per i bimbi di una 3ª elementare.

Farmacie aperte domani

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Piazza Vitt. Veneto 10; v. Madama Cristina 83; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 88; v. Asiago 35; c.so Belgio 41; v. C. Alberto 34; via Valentino Carrera 88; p. della Vittoria 20; v. Di Nanni 71; c.so Giulio Cesare 158; c. Vitt. Emanuele 84; c. Filippo Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; corso Casale 316.

AUTORIPARAZIONI (aperte domani dalle 8 alle 13) — Off.: via P. Cossa 137 (725.942); v. Leinì 5 (287.129); v. Poggio 4 (235.697). Elettr.: c. Filippo Turati 39 bis (588.397); v. P. d'Acaja 42 (telefono 779.419); v. dei Quartieri 8 (540.868); Vercelli 300 (278.864).

La festa delle giovani sartine di Torino

La gara delle “Caterinette„ per il più bell'abito dell'anno

La simpatica sfida tra le ragazze che lavorano in laboratori artigianali - Molte grandi firme della sartoria femminile provengono da «ateliers» dove hanno imparato il mestiere lavorando anche «gratis» - Difficile il compito della giuria

Racchiudere le sartine torinesi nel *cliché* tramandatoci da Camasio e Oxilia in «Addio giovinezza» — quando Dorina si spremeva le pupille cucendo nella soffitta priva di riscaldamento, i suoi svaghi erano le passeggiate al Valentino, i suoi pensieri sfociavano nello studente squattrinato e ignaro di contestazioni — sarebbe oggi un controsenso.

Anche le «caterinette» si emancipano: guidano l'automobile, sfoggiano la minigonna, frequentano i locali alla moda. Non sciamano più dall'*atelier* con il soprabitino rivoltato e la borsetta di pegamoide, ad aspettarle non c'è lo studentello con il mazzolino di violette o il cartoccio di caldarroste. Per «fare colpo» bisogna arrivare con la *coupé* o la *spider*, offrire una orchidea o l'ultimo disco di Mal.

Tuttavia le migliaia di sartine torinesi non dimenticano la festa della loro patrona Santa Caterina, la poesia che circonda l'avvenimento. E' un valido motivo per accantonare sacrifici e lotte sindacali, il duro tirocinio di apprendista, l'incerto futuro di lavoranti «in proprio». Tutte le grandi firme della sartoria femminile hanno mosso i primi passi nei laboratori artigianali, accontentandosi di salari modesti e lavorando gratis per imparare il mestiere.

Poi l'estro, la tenacia, talvolta un colpo di fortuna le hanno portate alla notorietà: modelli acquistati dalle dive o dalle signore dell'*high life*, fotografie sui giornali e riviste, clienti che arrivano dall'estero e non badano a spese.

Sono eccezioni, naturalmente. La speranza delle sartine nostrane o che arrivano dal Sud — e sono molte — si limita ad un'attività indipendente, una clientela di casalinghe o impiegate, un guadagno che arrotondi quello del marito operaio.

I torinesi vogliono bene alle loro gentili «caterinette», anche se invece di Dorina si chiamano Mary o Betty. Le considerano come il fiore all'occhiello di una città che ha perduto il romanticismo.

Dal 1954 una parte delle sarte e modiste torinesi si sono raggruppate nel «Circolo delle caterinette», che due loro colleghe — la presidente Giovanna Pilotto e la segretaria Vera Rossi — tengono vivo con abnegazione commovente. E tutti gli anni, in occasione di Santa Caterina, il Circolo organizza un concorso tra le iscritte.

Essere proclamata «Caterinetta dell'Anno» non rende che una sciarpa e una macchina per cucire (questa volta un'offerta dal «Samia», a significare che la crescente diffusione dell'abito confezionato su scala industriale non vuole uccidere l'artigianato, bensì promuovere una stretta collaborazione). Ma la vittoria costituisce un titolo di onore, un premio ai sogni e alla genialità.

La cavalleresca sfida tra le sartine del Circolo — ognuna delle 40 concorrenti doveva creare un abito da *cocktail* o da serata elegante — si è svolta all'«Hôtel Ambasciatori». Difficile compito, quello della giuria composta da pittori, esperti di moda, titolari di note sartorie, maestri di taglio e confezione. Tutti i modelli — dai classici ai più innovatori — rivelavano buon gusto e pazienza certosina.

Dal canto loro le indossatrici professioniste si prodigavano per mettere in risalto i particolari del vestito, le sfumature di colore, la preziosità delle guarnizioni (il tutto illustrato al microfono dalla presentatrice Elsa Rossetti). Le protagoniste della sfilata, cioè le «caterinette», seguivano trepidanti le operazioni della giuria. Non potevano mancare i rappresentanti della goliardia, con il loro entusiasmo vulcanico. La proclamazione della «Caterinetta 1970» richiede sempre una lunga seduta: una specie di «camera di consiglio» dei tribunali. Daremo quindi i risultati nelle successive edizioni.

g. l.

Mancano gli insegnanti alle magistrali di Novara

Gli studenti hanno protestato in corteo per le vie del centro

Novara, 21 novembre.

(p. b.) Gli studenti dell'Istituto magistrale, in agitazione da tempo per la mancanza di professori, hanno inscenato stamane una dimostrazione per le vie del centro e si sono poi recati in Provveditorato e presso le redazioni dei giornali. «*Noi della IV B* — ha detto una studentessa — *abbiamo cambiato quattro insegnanti di latino, storia e geografia, nel giro di due mesi ed è evidente che, in queste condizioni, non è possibile una continuità didattica nello svolgimento dei programmi*». «*In cinque classi* — dicono gli allievi — *gli insegnanti di latino, matematica e filosofia si sono visti soltanto saltuariamente*».

Gli allievi delle magistrali lamentano anche una certa trascuratezza nella pulizia della scuola. In otto aule i professori e gli studenti provvedono loro stessi alla pulizia raccogliendo la spazzatura nei corridoi. «*Manca un bidello, che è andato in pensione*, — è stato spiegato. — *Il sindaco, al quale ci siamo rivolti, ha promesso che provvederà alla sostituzione al più presto*».

Al Provveditorato agli Studi è stato assicurato che all'Istituto magistrale la situazione degli insegnanti si sta normalizzando. Attraverso la nomina dei «supplenti» tutte le cattedre sarebbero già coperte.

S'inaugura ad Alessandria un Centro psichiatrico

Alessandria, 21 novembre.

(f. m.) Il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Vincenzo Russo inaugurerà domani pomeriggio presso l'ospedale psichiatrico di Alessandria il nuovo «Centro per attività psicodiagnostica e psicoterapeutica». L'opera è costata un miliardo di lire.

Dopo l'inaugurazione l'on. Russo parteciperà presso la sede della amministrazione provinciale ad una riunione di sindaci della provincia per un esame della situazione generale nel settore delle opere igieniche e sanitarie (acquedotti, fognature, ospedali, cimiteri, mattatoi, ecc.). Il presidente dell'amministrazione provinciale avv. Armella terrà una relazione generale, quindi i sindaci esporranno i singoli problemi.

Domenica mattina infine, il sottosegretario, inaugurerà a Novi Ligure il nuovo monoblocco del locale spedale civile San Giacomo; costo dell'opera oltre un miliardo.

In crisi a Voghera il centro-sinistra?

Dc e psu hanno chiesto un chiarimento ai socialisti

Voghera, 21 novembre.

(e. g.) Il centro-sinistra di Voghera è in pericolo. Il psi, in consiglio comunale, ha approvato la parte ideologica di un ordine del giorno presentato dai comunisti riguardante gli scioperi in corso. La democrazia cristiana e i socialdemocratici hanno chiesto un sollecito chiarimento della situazione politica e amministrativa locale; lunedì sera i rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza dovrebbero incontrarsi per decidere se continuare la collaborazione nel centro-sinistra.

I due assessori comunali del psu, Luigi Caselli e Attilio Morini, hanno rimesso oggi il loro mandato alla segreteria della sezione, incaricata di ottenere il necessario ed urgente chiarimento. Lo stesso psu, in un manifesto alla cittadinanza e in un ordine del giorno approvato all'unanimità dal comitato direttivo, afferma che il psi ha violato gli accordi e sta scivolando «verso l'abbraccio mortifero frontista del partito comunista italiano».

L'azione improvvisa all'apertura degli uffici comunali

Il municipio di Novi occupato da cento operai in sciopero

La manifestazione dei dipendenti dello stabilimento «Delta» di Serravalle Scrivia - Protestano per il licenziamento in «tronco» di un membro di commissione interna - Anche la fabbrica è occupata

Novi Ligure. I dimostranti si preparano a rifocillarsi nella sala consiliare del Municipio occupato

(Nostro servizio particolare)

Novi Ligure, 21 nov.

Gruppi di operai dello stabilimento «Delta» di Serravalle Scrivia, in sciopero per protestare contro il licenziamento di un membro di commissione interna, hanno «occupato» stamane il municipio di Novi Ligure per richiamare l'attenzione delle autorità; l'occupazione, pacifica, è stata decisa ad oltranza. Nello stesso tempo il resto delle maestranze è riunito in assemblea permanente nelle sale della mensa della fabbrica in attesa degli sviluppi della situazione. Una delegazione è a Roma per cercare di trovare una soluzione che sblocchi la situazione venutasi a creare con il licenziamento.

La «Delta - Società Metallurgica Ligure», un moderno stabilimento sorto negli scorsi anni alla periferia di Serravalle Scrivia per la produzione di leghe leggere speciali (tra l'altro quelle impiegate per le monete metalliche italiane e di altre nazioni europee) occupa [illegible] operai e un centinaio di impiegati. Già proprietà della Finmeccanica (gruppo Iri) nell'estate scorsa venne in parte ceduta — il 50 % delle azioni — ad un gruppo privato, la Società Metallurgica Italiana (Smi) di Firenze.

L'operazione non fu di gradimento dei dipendenti che dietro lo slogan «no al capitale privato», entrarono in sciopero e il 31 luglio occuparono lo stabilimento. Dopo alcuni giorni l'occupazione ebbe termine: gli operai avevano ottenuto le richieste assicurazioni sul posto di lavoro.

Rimase però qualche strascico polemico, qualche tensione e così si arrivò al nuovo «incidente», venerdì scorso. Era in atto uno sciopero dei metalmeccanici e dinnanzi ai cancelli della «Delta» si svolgeva un'azione di picchettaggio. Secondo la direzione un membro della commissione interna, appartenente alla corrente del Fiom-Cgil, l'operaio Livio Cosso, di 22 anni, da Novi Ligure, avrebbe impedito ad un capo reparto di entrare in fabbrica intimidandolo verbalmente e colpendolo a calci; avrebbe anche insultato impiegati al lavoro. Di qui il licenziamento in tronco per «gravi insubordinazioni».

Sostengono i sindacati invece, nella loro versione, che il Cosso aveva fatto da paciere per evitare incidenti dato che si erano riscaldati gli animi. Per risolvere la vertenza, si chiedeva la revoca del licenziamento; sabato vi fu in prefettura un incontro tra i rappresentanti dell'Intersind e delle tre confederazioni sindacali (Cisl, Uil e Cgil), quindi lunedì 17 novembre venne proclamato nel Novese uno sciopero articolato a tempo indeterminato delle aziende siderurgiche a partecipazione statale. Stamane infine, improvvisa e imprevista, la «occupazione» del municipio di Novi Ligure.

Poco dopo le 8, appena il palazzo comunale è stato aperto al pubblico, un centinaio di dipendenti del «Delta», hanno occupato l'atrio superiore dell'edificio dove si affacciano i vari uffici e la sala del consiglio comunale. «E' una occupazione pacifica — *hanno tenuto a precisare* — non intralceremo il lavoro degli impiegati; vogliamo richiamare l'attenzione di chi di dovere sulla situazione. Sarà comunque un'azione che condurremo ad oltranza: usciremo soltanto quando sarà stata decisa la revoca del provvedimento di licenziamento nei confronti del membro della commissione interna».

Pure ad oltranza scioperano gli operai del «Delta» rimasti nelle sale mensa dello stabilimento di Serravalle Scrivia. Per un esame della situazione alcuni membri della commissione interna dello stabilimento si sono portati a Roma. Si sta nel frattempo studiando la programmazione di scioperi di solidarietà nell'ambito provinciale.

Gli operai che occupano il municipio novese hanno consumato quest'oggi i pasti nell'interno dell'edificio e sono decisi a non cessare l'azione neppure durante la notte.

f. m.

Ragazzina smemorata vagava sotto la pioggia

Era scomparsa prima di andare a scuola

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 21 novembre.

(r. a.) Una ragazzina di 13 anni, Luciana Chiaverotti, residente nella frazione Cerone di Strambino, ha tenuto in apprensione per tutto il giorno genitori, conoscenti e carabinieri. Era infatti scomparsa stamane alle otto e nessuno l'aveva più vista. Soltanto questa sera, verso le 19, è stata rintracciata mentre camminava sola, sotto la pioggia, e riaccompagnata a casa.

La Chiaverotti, che frequenta la terza media a Strambino, stamane si è trovata all'ingresso della scuola cinque minuti in anticipo con alcune amiche. Ad un tratto ha posato i libri sul davanzale della finestra ed ha detto: «*Aspettatemi vado a giocare la schedina del Totocalcio di mio papà e torno subito*».

Quando è suonato il campanello dell'inizio delle lezioni le sue amiche sono entrate in classe. Quando l'insegnante ha fatto l'appello le compagne si sono ricordate di Luciana. Qualcuno è uscito a cercarla, ma la ragazzina era scomparsa. Immediatamente sono state organizzate ricerche alle quali via via hanno preso parte sempre più persone.

Verso le 18,30 un'auto sulla quale si trovavano un sottufficiale dei carabinieri, il pretore dott. Giordano e il sindaco di Strambino cav. Orengia è partita verso Ivrea per andare ad interrogare un conoscente della ragazzina nella speranza di ottenere qualche informazione. Alla periferia della nostra città il cav. Orengia ha notato la Chiaverotto che a testa bassa camminava sul ciglio della strada sotto la pioggia battente. Ha fermato l'auto e la ragazza vi è subito salita piangendo.

«*Non ricordo nulla*» — ha risposto alla domande che le hanno posto. — *Portatemi a casa che sono tanto stanca*».

Recuperata a Verbania refurtiva per 3 milioni

Verbania, 21 novembre.

(a. c.) Un autofurgone targato CO e refurtiva per oltre tre milioni di lire sono stati scoperti sulle pendici del Monte Rosso da una pattuglia di polizia. Il tutto era stato rubato tre notti fa al commerciante comasco Giuseppe Osnato di 51 anni, che giunto a Verbania aveva preso alloggio per la notte all'albergo Italia, lasciando l'automezzo posteggiato sul lungo lago.

Una pattuglia di agenti, scovato ieri notte l'automezzo seminascosto fra i cespugli sull'orlo di un dirupo a mezza costa delle pendici del Monterosso.

Aosta, 21 novembre. — Una contadina di Aymavilles ha tentato di uccidersi la scorsa notte bevendo una forte dose di un potente anticrittogamico. La sventurata, Clementina Trento, di 34 anni, nativa di La Salle, è stata trasportata all'Ospedale Mauriziano dai parenti, accorsi in suo aiuto. I medici si sono riservati la prognosi.

Forse dovrà andare in collegio il bimbo “sconosciuto„ di Ovada

La decisione sarà presa dal pretore - Il parrucchiere che ospita il piccolo vorrebbe tenerlo con sè malgrado non sia in ottime condizioni finanziarie

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 21 novembre.

(g. t.) L'avventura del piccolo Walter, il bimbo «sconosciuto» di Castelletto d'Orba, di cinque anni e mezzo, può considerarsi ormai conclusa.

La madre, Enrica Maggio, di 47 anni, abitante a Genova in via Porta Soprana 29, alloggiata in una camera ammobiliata, ha riconosciuto il bimbo come suo. La donna però non è in grado di mantenerlo anche se gli altri sette suoi figli non sono con lei. «*Se sarò costretta dalla legge* — ha però dichiarato la donna — *sono disposta a riprenderlo*».

Secondo quanto si è appreso il piccolo Walter non verrà affidato alla madre e neppure al parrucchiere di Castelletto, Franco Bianca, che ha già due figli e che non è in condizioni di poterne mantenere un terzo.

«*Non lo lascerei in mezzo a una strada* — ha detto il barbiere — *ma se proprio nessuno si prendesse cura di lui sarei disposto ad affrontare anche questo sacrificio*».

L'ultima decisione spetterà al giudice tutelare dei minorenni, il pretore dottor Carlesi di Ovada, il quale sta esaminando i rapporti dei carabinieri di Genova e di Castelletto d'Orba. Si prevede che il piccolo Walter verrà ospitato in un istituto.

A Castelletto, frattanto, e in diverse località del Piemonte sarebbero state aperte delle sottoscrizioni a favore del bimbo, che per il momento è ancora ospite del parrucchiere

L'incredibile zoo in miniatura della vegliarda di Fiano

La centenaria e i suoi “randagi„

Con la figlia sessantaquattrenne ha cura di decine di cani abbandonati - Nella loro casetta, ormai cadente, vi sono bestiole in tutti gli angoli - Canarini, tortore, uccelli di bosco completano il loro mondo - «Specchio dei tempi» ha portato loro un aiuto

(Dal nostro inviato speciale)

Lanzo, 21 novembre.

I lettori de *La Stampa* conoscono — se non di persona, almeno per averne seguito le vicende — l'«incredibile canile» del cav. Masselli, il segretario comunale di San Gillio che ha trasformato la sua villetta in un rifugio per le bestiole reduci dalla vivisezione o sottratte alla malvagità di ragazzacci. Una segnalazione a *Specchio dei tempi* ci ha fatto scoprire un canile altrettanto «incredibile»: non per il numero degli animali che ospita, ma per le due donne che lo hanno creato.

Siamo alla periferia di Fiano Torinese, a pochi chilometri da Lanzo. Addossata ad un gruppo di cascine c'è una casupola corrosa dalle intemperie. Chi si avvicina è accolto dall'abbaiare di una torma di cani. Un coro di latrati proveniente dalla stalla, dove sono racchiusi gli animali meno socievoli. Altri cagnolini sfrecciano dal locale attiguo, l'abitazione delle singolari zoofile. Sono Margherita Bussone ved. Giordanino — che nel giugno prossimo compirà cento anni — e la figlia Teresa, sessantaquattrenne.

Due creature bersagliate dalle disgrazie. La centenaria ha messo al mondo otto figli: sono morti tutti, salvo Teresa. Quest'ultima ha perduto, oltre al marito, i tre figli nati dalla loro unione. L'ultimo aveva un tumore al cervello, si è trascinato cinque anni da un ospedale all'altro. Per curarlo, madre e nonna sono state costrette a disfarsi della poca terra che possedevano. Forse per riversare sugli animali l'affetto che nutrivano per i loro cari, hanno cominciato a riempirsi di cani la catapecchia. Tutti i randagi della zona si sono concentrati tra queste mura cadenti, sistemandosi sul divano, sulle sedie, sotto l'armadio, negli angoli, pronti a saltar fuori per far festa ad ogni estraneo. C'è anche un vecchio gatto che sonnecchia in disparte, sdegnoso del baccano ma non intollerante verso i cosiddetti nemici tradizionali. Alle pareti una fila di gabbie: contengono canarini, tortore, uccelli di bosco. Una specie di zoo in miniatura, saltuariamente visitato da qualche topo campagnolo.

Ai cani provvedono le trattorie del paese, con gli avanzi. Per sfamarsi la centenaria e la figlia non hanno che le 23 mila lire di pensione di Teresa. Il marito della vegliarda, Giovanni Battista Giordanino, si è spento trent'anni fa. Era stato carabiniere, aveva partecipato in Sardegna e in Calabria alla lotta contro il banditismo. «*Vorremmo disfarci di questi cani* — dice Teresa — *perché sono troppi e dànno fastidio ai vicini. Abbiamo anche due graziosi cuccioli: nessuno li vuole? Pensavamo di affidarli al canile municipale, ma ci hanno detto che finirebbero nella camera a gas o alla vivisezione. Povere bestie, che colpa hanno se sono stati abbandonati dal padrone?*».

Specchio dei tempi non si sente di incoraggiare le due poverette nella loro innocua, ma sconcertante mania. Voler bene agli animali è doveroso, ammassarli in pochi metri quadrati costituisce un problema che solo qualche cinofilo o qualche ente saprà risolvere. Abbiamo consegnato a Margherita Bussone — immobilizzata su una sedia da disturbi cardiaci — un aiuto di 100 mila lire, perché lei e la figlia non possono dividere con le bestiole gli avanzi delle trattorie.

Giorgio Lunt

Margherita Bussone, la centenaria di Fiano: con la figlia ha trasformato in canile la sua casupola (Foto Moisio)

Alcuni teppisti di sera a Casale

Sparano quattro fucilate contro un negozio d'auto

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 21 novembre.

(m. v.) Tre colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro le vetrine di un concessionario di auto e motorette. Uno dei proiettili, dopo aver perforato il cristallo, ha sfiorato la testa di una persona che si trovava nel negozio, senza arrecare danno. Il fatto è accaduto mercoledì sera ma soltanto oggi la notizia è trapelata. Verso le 19,15 il ventiseienne Mauro Prete, figlio di uno dei titolari dell'impresa, si trovava nei locali della concessionaria Autobianchi e Piaggio dei fratelli Prete, in viale Morozzo di San Michele 2, quando udiva tre esplosioni in rapida successione ed il sibilo di una pallottola sul capo. Il giovane ha riportato l'impressione che i colpi provenissero da una Fiat 600 che in quell'istante stava transitando velocemente dinanzi alla concessionaria. Tre proiettili avevano raggiunto altrettante vetrine perforandone i cristalli. Secondo i primi accertamenti pare trattarsi di pallottole di cal. 22. Il fatto sembra possa essere collegato con l'incendio di quattro motofurgoni che la ditta Prete aveva lasciato in parcheggio sul controviale nella notte di domenica scorsa.

In un primo momento era stata formulata l'ipotesi che un mozzicone di sigaretta gettato sbadatamente da un passante sulle foglie secche del viale avesse causato l'incendio. Le fiamme avevano danneggiato non gravemente anche un autocarro pure di proprietà dei fratelli Prete in sosta a pochi metri di distanza.

Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di una vendetta, ma anche questa ipotesi appare assai remota perché non risulta che i fratelli Prete, persone assai stimate in città, abbiano dei nemici. Resta l'ipotesi della bravata di qualche teppista ed è su questa strada che gli inquirenti tentano di identificare i responsabili.

Sequestrarono un torinese per recuperare le cambiali

A giudizio una famiglia di Vicoforte di Mondovì

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 21 novembre.

(r. c.) Una intera famiglia di Mondovì: marito, moglie e suocera, sono stati rinviati a giudizio sotto l'accusa di rapina ai danni di un torinese e di tentata estorsione nei confronti di un commerciante di Savigliano. Si tratta di Giuseppe Blengini, 32 anni; della moglie Maria Bonfante di 23 e della madre di quest'ultima Chiarina Fornari di 58 anni. Le due donne sono entrambe detenute da alcuni mesi nel carcere di Cuneo; l'uomo invece è tuttora latitante. Tutti gli imputati risiedono in un cascinale di Vicoforte Mondovì dove sono anche accaduti i fatti.

Secondo il capo d'accusa i due giovani sposi e la madre per non pagare alcune cambiali per 340 mila lire consegnate dal Blengini al torinese Gianfranco Maina, la sera del 3 novembre dello scorso anno, avrebbero rinchiuso quest'ultimo alcune ore dentro una stanza, riuscendo infine, con minacce di ogni genere, a sottrarre al malcapitato gli effetti cambiari che subito strappavano per eliminare così ogni prova del loro debito. Tornato in libertà, il Maina si rivolgeva però ai carabinieri, i quali aprivano un'inchiesta penale.

Durante le indagini gli inquirenti accertavano anche che un anno prima, precisamente il 1° settembre 1967, i coniugi Blengini avevano tentato un colpo analogo ai danni del saviglianese Giuseppe Airale.

I Blengini e la madre, difesi dagli avvocati Raffaele Costa di Mondovì e Dino Andreis di Cuneo, si protestano innocenti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15 Walter Chiari e Alida Chelli in « Il gufo e la gattina ». Prenotazioni alla cassa, telefono 535.440. Domani ore 15,30 e 21,15. Ultime 3 recite.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Alberto Lionello e Carla Gravina in « Joe Egg » di P. Nichols. Vendita e prenotazioni Salone « La Stampa »: feriali 9-12, 15-19; festivi 10-12,30, 16-19. Domani ore 15,30 e 21,15. Ultime 3 recite.
CARIGNANO: lunedì 24 ore 21,15 L. Ferro, R. Lupi, G. Poliziano, A. Reggiani e A. Valli ne « I parenti terribili » di Cocteau. Prenotazioni e vendita biglietti Salone « La Stampa », te. 535.113. Feriali 9-12; 15-19. Festivi ore 10-12,30; 16-19.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Ultime repliche. Domani pren. cassa ore 10-12.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux angolo corso Francia, telefono 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
TEATRO STABILE - ALFIERI: da mercoledì «La Dame de chez Maxim» di G. Feydeau. Produz. Compagnia dei Quattro con Valeria Moriconi e Tino Carraro. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.
TEATRO ERBA: Sezione cinematografica per ragazzi: ore 15,30 e 17 « Il pellegrino » di Charlie Chaplin. Ragazzi L. 200, accompagnatori 350. Ore 21 il Teatro Piemontese presenta « Notti astigiane » dalle farse dell'Alfieri, elaborazione e regia di G. Rizzi con Gipo Farassino. Prenotazione via Rossini 8, tel. 879.342/43, corso Moncalieri 241, tel. 690.467. Domani ore 15,30 e 21.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 « Eh? » di Livings a cura della Compagnia Gruppo - Spettacolo in abbonamento. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani 15,30 e 21.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 11 ultimo concerto serie organistica Simon Preston, organista a Westminster Abbey. Ingresso posto unico L. 1.500.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « 008 dalla Cina con amore » ore 16,15-21,15. Domani 15-18-21,15.

Teatro Carignano
Stasera 21,15; domani 15,30-21,15
ULTIME 3 RECITE
A. LIONELLO - C. GRAVINA
"JOE EGG"
Biglietti La Stampa, tel. 535.113

Teatro Carignano
Da lunedì 24 novembre
L. Ferro - R. Lupi
G. Poliziano - A. Reggiani
e
A. Valli
nel dramma in 3 atti di
Jean Cocteau
I parenti terribili
Regia ANTON GIULIO MAJANO
Biglietti La Stampa, tel. 535.113
2° spettacolo in abbonamento

Unione Musicale - Conservatorio
Mercoledì ore 21,15
POLLINI
Pren. P. Castello 29, tel. 544.527

Unione Musicale - Conservatorio
Domani ore 11
ULTIMO CONCERTO
SERIE ORGANISTICA
SIMON PRESTON
organista a Westminster Abbey
Ingresso posto unico L. 1500

GIANNI MORANDI
SPETTACOLO AD INVITI
Nell'imminenza del suo recital anche a Torino, ringrazia i fans che si sono portati domenica scorsa al Teatro Smeraldo (Milano). Per i pochi assenti la registrazione dal vivo dello spettacolo.
Unica occasione
Telefon. 691.865 ore 9-12; 18-20
Prossimamente:
CELENTANO e il suo Clan

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14 corse al trotto: Premio Città di Aosta, L. 1.200.000.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): ore 21 Complesso The Bats.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 21 Le Ombre, canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooters.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Royals.
CLUB 84: ore 21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: 16 The Jaffis; 21 I Faraoni.
FORTINO: 21 Tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telefono 659.912): ore 21 orch. Mabelli.
GAUDIO DANZE (via S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45-21 orchestre Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band
LA PERLA: ore 16-21 Enzo Poggi.
LE ROI: ore 21 Giorgia.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 Giorgio e i Gimen.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000: conto alla rovescia: 07.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
NEW CRAZY (659.092) N. Nicosia
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 orchestra Bonazelli.
ROUGE NOIR (via Frejus 80): 21.
SWING JAZZ CLUB (via Botero, 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (Barge 10, 331.040): ore 16-21 Gli Uhl
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Gli Asteroovas.

ABATJOUR (via Sacchi 28, telefono 541.025): ore 16-21.
AL CLUB 71 (Murazzi Po, 874.705).
ASYLUM, Volta 8: Dischi ined. 15-21
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 551.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): ore 16-21 The Migrants.

Domani matinée ore 16 e 21
CRAZY
PATTY PRAVO
V. B. Galliari 9 - Pren. 659.092

PATTY PRAVO
CRAZY
PRENOTAZIONI

7+ Dancing - Ristorante
c. Roma 18, t. 644.400 Moncalieri - Ore 21
Il DANCING più moderno sinora realizzato
Stasera ore 21. Domani ore 16-21
LE FORZE NUOVE
AMPIO PARCHEGGIO

gipsy
Collegno - V. C. Battisti 21
(Vicino corso Francia)
Stasera ore 21 - Domani ore 16-21
THE TRIP

Danze ARLECCHINO
Ore 21 continua il SUCCESSO
GLI SCOOTERS
e GLI EVERGREEN
Domani ore 15,45 e 21

Danze CASTELLINO
Questa sera ore 21
Domani ore 15,45-21: REPLICHE
I ROYALS

Danze CLUB 84
Stasera ore 21
Domani ore 15,45-21: SUCCESSO
MINI MOLLY
e GLI SPARVIERI

Trocadero
Via Andrea Doria 8
I VIVEURS
Domani ore 16 e 21

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI, con
GIORGIO e I GIMEN
Domani 16 e 21

Danze LA PERLA
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: ELEZIONE
Bella signorina isolana
con ENZO POGGI
Domani 16 e 21

SHAKER - Piano Bar
GRANDE SUCCESSO di
ANNE MORRE

SHAKER Danze
Ore 16: Tè Danzante
21: GRANDE ORCH. (12 elementi)
BONAZELLI
Domani 16 e 21; Trattenimenti

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
BERT BERT BAND
PREFESTIVI e FESTIVI SERALI
Dame 400, Cavalieri 700
compresa consumazione

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 16-21
NEVIL CAMERON

Jazz SWING Club
Via Botero 15 Ore 21,30
PHILLY JOE JONES
QUARTETT

MINI CLUB
XX Settembre 67 ang. Barbaroux
Oggi e domani ore 22
Maurizio Corgnati presenta
LUISELLA GUIDETTI
in "...e poi domani ancora"

KILT
Via Vincenzo Porri 12
Oggi e domani ore 16-21
ESCALATION

CLUB REPOSI
Questa sera ore 21
Domani 15,45-21: Ospiti d'onore
GLI SCOOTERS
e MISTER BIANCO

Radio-Tv: i programmi di due giorni

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Telescuola.
12,30: Corso di inglese.
13 —: Oggi le comiche: Buster Keaton.
13,30: Telegiornale.
14,30: Eurovisione da Napoli, calcio: Italia-Germania Orientale.
17 —: Per i più piccini: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: Chissà chi lo sa? Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie.
18,45: La grande avventura: Il paradiso degli animali.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport e Cronache del Lavoro e dell'Economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Canzonissima 1969 » con Alice ed Ellen Kessler, Jonny Dorelli, Raimondo Vianello. Comincia la seconda fase eliminatoria del torneo: in lizza questa sera Little Tony, Orietta Berti, Rosanna Fratello, Sergio Endrigo, Massimo Ranieri, Robertino, Milva e Mal.
22,30: Un volto, una storia.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: Le avventure di Simon Templar: La parola misteriosa. Telefilm. In un gruppo di scienziati raccolti per ricerche segrete c'è un assassino. L'intervento di Simon Templar risolverà il mistero.
22,05: Il conte di Montecristo: secondo episodio. Con Andrea Giordana, Enzo Tarascio e Mario Scaccia.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: I problemi della vecchiaia; 17,50: Il tesoro di Mumbleton, telefilm; 18,15: Cartoni animati di Walt Disney; 19,20: Per un pugno di lire; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: Nati ieri: film con William Holden e Broderick Crawford.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop.
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Musica e immagini
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,15 Dove andare: Salice d'Ulzio
11,30 Le ore della musica (II parte)
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,38 Lettere aperte
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte Radio
14,15 Calcio - Da Napoli, radiocronaca dell'incontro Italia - Germania Est
16,45 Mondo Discomuia
17,00 Giornale radio
17,10 Il mito del tenore
18,00 Amurri e Jurgens presentano: Gran varietà
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Conversazioni musicali, con Mario Labroca
22,00 L'età favolosa di Grazia Deledda
22,10 Gli hobbies
22,20 Compositori italiani contemporanei
23,00 Giornale radio

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Bentornata Rita - Week-end con Rita Pavone
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,18 Direttore H. Knappertsbusch
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - Seconda parte
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,10 Orchestra diretta da Jackie Gleason
19,30 Radiosera
20,01 La Certosa di Parma
20,50 Italia che lavora
21,00 Canzonissima
23,10 Chiara fontana - Musica folkloristica italiana
23,30 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
10,00 Concerto di apertura. Musiche di J. Brahms, G. Mahler
11,15 Musiche di scena - J.-J. Mouret, R. Vaughan Williams, D. Milhaud
11,20 Piccolo mondo musicale - P. Mendelssohn-Bartholdy, Kölz
12,55 D. Scarlatti: Due sonate
13,00 Intermezzo - Musiche di F. Liszt, Chopin
13,45 Concerto del cornista Dennis Brain
14,30 Medea. Musica di Luigi Cherubini. Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da L. Bernstein
16,30 Musiche di Paderewski
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea, settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Ciakowski e Borodin
20,30 Concerto sinfonico diretto da P. Boulez. Musiche di Schönberg, Webern e Berg
21,35 Taccuino
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 I nani. Radiodramma di Harold Pinter

Domani alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: Segni dei tempi.
12,30: Ma perché? Perché sì! Trattenimento in musica.
13,30: Telegiornale.
14 —: La tv degli agricoltori.
15 —: Pomeriggio sportivo: ippica da Milano: « Gran premio delle Nazioni di trotto ».
17 —: La tv dei ragazzi: a) Le avventure di Gianni e Pinotto; b) Le avventure di Luca Tortuga: cartoni animati.
18 —: La domenica è un'altra cosa: varietà con Raffaele Pisu, Carmen Villani e Ric e Gian.
19 —: Telegiornale.
19,10: Cronaca di un tempo di un incontro di calcio.
19,55: Sport e Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: « I fratelli Karamazov » di Fiodor Dostoevskij. Seconda puntata. Con Corrado Pani, Carla Gravina, Salvo Randone, Umberto Orsini e Lea Massari. Aleksej è ormai al centro di un inestricabile groviglio di passioni. Grusenka, dimentica dell'amore di Dimitri annuncia il suo matrimonio con una vecchia fiamma.
22 —: Prossimamente.
22,10: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

17,40: « Cavaliere senza armatura »: tre atti di Vittorio Calvino con Loretta Goggi, Ernesto Calindri e Mario Pisu.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Ieri e oggi », varietà a richiesta. Presenta Lelio Luttazzi.
22,15: Il fuggiasco: « La resa dei conti », telefilm.
23,05: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,05: Telefilm di Perry Mason; 18: Domenica sport; 20,20: Telegiornale; 20,35: Il regno della tartaruga: telefilm; 22,05: Concorso ippico di Ginevra.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Mattutino musicale
6,30 Musiche della domenica
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
11,37 Il circolo dei genitori
12,00 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 O.K. Patty Pravo
14,30 Count down
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
16,00 Antologia operistica
16,30 Pomeriggio con Mina
18,00 Concerto sinfonico diretto da Christoph von Dohnanyi
19,00 Grandi successi italiani per orchestra
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro - Varietà musicale con Gino Bramieri, con la partecipazione di Giorgio Gaber
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del pianista Wladimir Horowitz
22,25 Cori da tutto il mondo
22,45 Prossimamente
23,00 Giornale radio - Questo campionato di calcio

SECONDO
6,00 Buongiorno domenica
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Lei
9,35 Gran varietà, con Walter Chiari - Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio
11,00 Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (ore 11 e 30): Giornale radio
12,15 Anteprima sport
13,00 Il gambero - Quiz alla rovescia presentato da F. Nebbia
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,30 Voci dal mondo
15,00 Radio magia
15,30 La Corrida
16,10 Franco Cerri alla chitarra
16,25 Giornale radio
16,30 Domenica sport
17,30 Pomeridiana
18,30 Giornale radio
18,40 Aperitivo in musica
19,30 Radiosera
20,01 Albo d'oro della lirica - Soprano Renata Tebaldi, barit. Tito Gobbi
20,45 Ciao domenica
21,25 Pantheon minore
22,00 Giornale radio
22,10 Bentornata Rita - Week-end con Rita Pavone
22,40 Caldo e freddo
24,00 Giornale radio

TERZO
10,00 Concerto di apertura: musiche di F. J. Haydn, Mozart, L. van Beethoven
11,15 Presenza religiosa nella musica
11,20 L'opera pianistica di Robert Schumann
13,00 Intermezzo - Musiche di K. D. von Dittersdorf, L. Spohr, G. B. Viotti
14,00 Folk-Music
14,10 Le orchestre sinfoniche - Orchestra Philharmonia di Londra
15,30 Aspettando Godot - Commedia in due atti di Samuel Beckett, con Annibale Ninchi e Vittorio Caprioli
17,05 Orchestra diretta da Oliver Nelson
17,45 Discografia
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta - Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Glazunov, Prokofiev e Miaskowski
20,30 Passato e presente - Un codice per il traffico spaziale
21,00 Club d'ascolto - Nuova Consonanza 1969
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Le fantasie per clavicembalo di Georg Philipp Telemann

MACK 1
Via Camerana 11, tel. 535.352
Ore 16 e 21
I BIG FINGER
Il nuovo complesso di
BRIAN AUGER
Per il 27 - 28 - 29
MINA
PRENOTAZIONI

FARO DANZE
16: The studen. - The Jaffis
Ore 21: I FARAONI
Dom. 10,30 vermouth dans.; 16-21
PREFESTIVI E FESTIVI SERA
Dame 500, Cav. 800 compr. cons.

GIAGUARO
St. Torino 207, t. 946.374, Chieri
Oggi e domani ore 16 e 21
EPISOD SIX
e ROMY

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Stasera ore 21 - Domani 16 e 21
GLI ASSI
Cantano DILVA e LUCA

Il vero locale di prestigio
CLUB 71
WHISKY A GOGO
Ore 21 - Domani 16 e 21
Murazzi Po 71 - Telef. 874.705

ALLE COLONNINE
DANZE - BEINASCO
Stasera e domani ore 16 e 21
MARCO DEDE'
Compl. LA META' DI ZERO
Al Cordovox Mº ARTURO

LA GREFFA
P. Carignano 4 - Domani ore 16
Compl. EPOQUE 66
Stasera ore 21 gli " UTOPIA 239 "

Danze BRISTOL
Via Foligno 106 - Ore 21
Compl. I TROIANI
Domenica ore 16 e 21
Match Rock and Roll
ITALIA - FRANCIA
Presenta G. Affatato

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 - telef. 561.348
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

LA CLOCHE
Il ristorante dei buongustai
Specialità alla griglia
Str. Traforo Pino 106, t. 894.213

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Domani ore 16-21: Complesso
I POOH
e GOOD MAN

EUROPA
HOTEL RISTORANTE
Cucina sana e dietetica
Degustateci " La bela tòlera "
CHIVASSO - Piazza d'Armi
16 km Torino tel. 911.181, 912.025
Tutte camere con bagno e servizi
SALONI PER BANCHETTI
CERIMONIE E CONFERENZE
Aria condizionata. Nuova costruz.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Pers. G. Righini. Or. 10-12; 16-20.
SALETTA « LA TAVOLOZZA » (c. De Gasperi 35, t. 587.110): Dipinti di Colombotto-Rosso. Or. 9-13; 15-20.
TRIADE (S. P. da Paola 29). Inaugurazione ore 18 Giorgio Roggino.
ZABERT (p. Cavour 10); Mostra dipinti « La figura e il ritratto in Europa dal XV al XIX sec. ».
GALLERIA ZURLETTI (via Roma n. 366): Esposizione « Les Maîtres des Heures » dal 14 al 23 novembre. Orario: 10-12,30 e 16-22.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
DANTESCA: Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni.
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « Omaggio a Carrà », 40 opere dal 1910 al 1966. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Collettiva maestri moderni.
L'APPRODO: Magritte opere g.af.
LA BUSSOLA (Po 9): Picasso: incisioni recenti. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p.za San Carlo 175): Personale di Pietro Annigoni.
MARTANO: Yves Klein.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Mostra antologica di Mafai.
TORRE (Acc. Alb 3 bis, 877.857): Giuseppe M. Musso: mostra person.
VIOTTI (via Viotti 1 c): Mostra personale Oliver Tihi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Il prigioniero della miniera » con G. Cooper, S. Hayward, R. Widmark (St. Uniti, 1954, col. Min. 105)

Galleria NARCISO
MOSTRA ANTOLOGICA di
MAFAI
P. Carlo Felice 18 - tel. 543.125

NOVITA'!
MARZIO PINOTTINI
La fine di un'epoca
le " DONNINE " di MAFAI
1958 - 1960
Edizioni d'arte Fratelli Pozzo - Torino, dirette da Ezio Gribaudo. Un capitolo inedito della storia di Mafai per un gruppo di opere inedite, ora esposte alla
GALLERIA NARCISO

SALONE DEI CONVEGNI
Ist. Banc. San Paolo di Torino Via Santa Teresa 0
Mercoledì 26 novembre, ore 21,15
TAVOLA ROTONDA
sul tema
Pittura ed arte d'avanguardia
INGRESSO LIBERO

Pittura ed arte d'avanguardia
Intervengono alla Tavola Rotonda gli artisti Mario Carletti, Eugenio Carmi, Giorgio Colombo, Carlo Hollesch ed i critici d'arte Piero Bargis e Luigi Carluccio; relatore e moderatore ELIO QUAGLINO
Mercoledì 26 novembre, ore 21,15
Ingresso libero

Museo dell'Automobile
DOMANI
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Butch Cassidy » Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « Il magnaccio » F. Citti, eastmancolor. Vietato 18.
ASTOR: « L'albero di Natale » W. Holden, Lisi, Bourvil, col. Orario: 14,35; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Giorni freddi » di A. Kovacs, con Eva Ras. Viet. 14. Ap. 10. Ult. 22,45.
CORSO: « Un colpo all'italiana » Michael Caine, Noel Coward, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: « Certo certissimo anzi... probabile » Claudia Cardinale, Catherine Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, tec. V. 14. Orario: 13,45; 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA: « Come, quando, perché » P. Leroy, H. Buchholz, D. Gaubert, a colori, Vietato min. 18. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Fellini Satyricon » colori. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 17, 19,45; 22,20.
IDEAL: « Nell'anno del Signore » N. Manfredi, E. M. Salerno, C. Cardinale, R. Hossein, U. Tognazzi, A. Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: «Louis de Funès e il nonno surgelato» Louis de Funès, eastmancolor. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
METROPOL: « Erotissimo » Annie Girardot, Jean Yanne, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 14. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,35; 22,20.
NAZIONALE: « Le pistole dei magnifici 7 » technicolor. George Kennedy, J. Wallmore. Orario: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,45.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, techn. Vietato 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Un uomo da marciapiede » di John Schlesinger, con D. Hoffman, tech. Viet. 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,45.
VITTORIA: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Isadora », Vanessa Redgrave, techn. Vietato anni 14.
AUGUSTUS: « La donna scarlatta » Monica Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein, eastmancolor. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « Amore mio, aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, techn.
MAFFEI: « Quel maledetto imperatore Novak » techn. J. Brynner. Inizio film 14,15. Ultimo 22,45.
TORINO: « Una sull'altra » J. Sorel, E. Martinelli, M. Meil, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: « Il leone d'inverno » scope, techn. Peter O'Toole, K. Hepburn (il film dai 3 Oscar).
COLOSSEO: « Professione bigamo » L. Buzzanca, T. Torday, R. Carrà, colori, scope.
FARO: « Il leone d'inverno », scope, techn. Peter O'Toole, K. Hepburn (il film dai 3 Oscar).
FIAMMA: « Il leone d'inverno » scope, techn. Peter O'Toole, K. Hepburn (il film dai 3 Oscar).
FORTINO: « Il mucchio selvaggio » W. Holden, E. Borgnine, R. Ryan, colori. Vietato anni 14.
HOLLYWOOD: « Professione bigamo » Lando Buzzanca, Raffaella Carrà, colori, 1ª visione Torino. Apertura 14,45. Ultimo 22,45.
LA PERLA: « Barbagia » colori. Vietato 14. T. Hill, D. Backy, F. Wolff.
MASSAUA: « Professione bigamo » L. Buzzanca, R. Carrà, techn. scope.
MASSIMO: « Il mucchio selvaggio » W. Holden, E. Borgnine, R. Ryan, colori. Vietato anni 14.
ORFEO: « Plagio » Mita Medici, A. Noury, R. Lovelock, tech. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: « Barbagia » colori. Vietato 14. T. Hill, D. Backy, F. Wolff.
STATUTO: « La vita, l'amore, la morte » di C. Lelouch, techn. Vietato 14. Apertura 14,30. Ultimo 22,45.

ADRIANO: « Sapevano solo uccidere » techn. K. Morris, G. Mitchell.
ALCIONE: « Joko invoca Dio e muori » techn. e Comp. M. Ferrero in « 008 dalla Cina con amore ». Orario 16,15, 21,15.
ALPI: « Mayerling » Omar Sharif, Catherine Deneuve, colori.
REGINA: «American Secret Service» Dalidà, F. Franchi, C. Ingrassia, tec.

CAVOUR (via Cavour 14): « Il col. Von Ryan » col. Sinatra, Howard.
CRAVESANA: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » col. Alberto Sordi, Nino Manfredi.
MILANO: « I pirati dell'Amazzonia » a colori. « A noi piace Flint » a colori. Apertura 10.
OLIMPIA: « El Che Guevara » colori, F. Rabal, J. Ireland.
PO: « Tepepa » tech. Tomas Milian.
P. NUOVA: « La più grande rapina del West » colori. « Robin Hood e i pirati » colori. Apertura ore 14.
S. SECONDO: « Il figlio di Aquila nera» col. sc. D. Palmer, I. Schoeller

AGNELLI: « Berretti verdi » technicolor. John Wayne.
DELLE ROSE: « Pistolero segnato da Dio » techn. Anthony Steffen.
CASTELLO MIRAFIORI (st. al Castello 42): « Poker di pistole ».
GIARDINO: « Carogne si nasce » techn. Gordon Mitchell.
MIRAFIORI: « La banda Bonnot ». Vietato 14, techn. A. Girardot, B. Cremer. Domani: « Quintana » techn.
S. RITA: « Ritorno di Joselito » (1ª vis. zona) colori, Joselito.
SMERALDO (via Tunisi 92, telefono 390.711): «Ben Hur», techn. C. Heston, J. Hawkins, S. Boyd. Orario: 18,30; 21,45.
VINZAGLIO: « Professione bigamo » scope, techn. L. Buzzanca, R. Carrà, 1ª visione Torino. Ultimo 22,30.

AMERICA: « Sodoma e Gomorra » scope, technicolor, J. Granger, A. M. Pierangeli, J. Stuart.
ARALDO: « Funerale a Berlino » Michael Caine, techn.
ELISEO: « Indianapolis » techn. P. Newman, J. Woodward, R. Wagner. Apertura ore 16. Ultimo ore 22.
SAN PAOLO: « Vivi o preferibilmente morti » technicolor. Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Ult. 22,45.

ARIZONA: « Django il bastardo » A. Steffen, tech. sc., 2ª vis. Torino.
ARTISTI: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho, technicolor.
CORALLO: « Il dito più veloce del West » colori, James Garner.
ERIDANO: «Le spie vengono dal cielo» R. Vaughn, D. Mc Callum, col.
LA SALLE: « Spada del Cid » col.
OROPA: « Gli schiavi più forti del mondo » R. Browne, S. Gabel, in technicolor, scope.
ROSSINI: domani « C'è un uomo nel letto di mamma » D. Day, col.
VITT. VENETO: « 5ª non ammazzare » techn. S. Teed, S. Ross.

ASTRA: « Ben Hur » techn. scope, C. Heston, S. Boyd, J. Hawkins. Orario spettacoli: ore 14; 18; 22.
BERNINI: « Nick mano fredda » di Rosenberg, con P. Newman, G. Kennedy, colori. Vietato anni 14.
CIBRARIO: « La portatrice di pane » S. Flon, technicolor. « Silenzio si uccide » R. Mark, techn.
ELIOS: « Spartacus » techn. Kirk Douglas, Jean Simmons.
ESEDRA: « Chimera » Gianni Morandi, Laura Efrikian.
ODEON: « Per un pugno di dollari » (a grande richiesta) techn. C. Eastwood, G. M. Volontè.
STAR: « Vivi o preferibilmente morti ». G. Gemma, N. Benvenuti, tech.

ADUA: « I 4 del Pater Noster » techn. R. Dexter, L. Toffolo.
ARS: « La battaglia dei giganti » C. Heston, H. Fonda, colori.
AURORA: « Tarzana sesso selvaggio » techn. F. Benussi. Ap. 16,30.
FALCHERA: « I due deputati » F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
LANTIERI: « Notte dell'agguato ».
MAIOR: « L'isola delle svedesi » techn. K. Diamant, E. Green. V. 18.
NORD: « I giorni dell'ira » sc. col. L. Van Cleef, G. Gemma. Ap. 15. Domani: « El Zorro » technicolor.
ORIENTE: « Zingara » Bobby Solo, Loretta Goggi, technicolor.
PALERMO: « Il Grinta » technicolor. John Wayne, G. Campbell.
REBAUDENGO: « L'ora della furia » tech. J. Stewart, H. Fonda.
SOCIALE (completamente rimodernato): prossima inaugurazione.
ZENIT (t. 267.697): «Non sparare il ponte abbassa il fucile» tec. J. Lewis.

BARETTI: « Indovina chi viene a merenda » Franchi, Ingrassia, col.
CABIRIA: « Fraülein Doktor » S. Kendall, technicolor.
CONTINENTAL: « Garringo » Anthony Steffen, P. L. Lawrence, a colori. Non vietato.
CUORE (Nizza 56): « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » techn. Sordi, Manfredi. Apert. 19.
GHIGO: « 7 donne per i Mc Gregor » D. Bailey, A. Flory, technicolor. Segue: « Tom e Jerry ».
ITALIA: «Il Grinta» tech. J. Wayne.
LINGOTTO: « La tunica » a colori, e « Crick e Crock ».
NIZZA: « Tom e Jerry in Top-Cat » cartoni animati, colori.
PIEMONTE: « La bambolona » U. Tognazzi, I. Rey, L. Brignone, a colori. Vietato minori anni 18.
SAN CARLO: « La leggenda di Enea » S. Reeves, C. Maher, G. Garko, a colori.
SPEZIA: « Odia il prossimo tuo » scope, techn. G. Eastman. Ap. 15.

DIANA: « C'era una volta il West » scope, techn. C. Bronson.
DORA: « 5 figli di cane » C. Preston, G. Granata, techn. scope.
ROMA: « Zum zum zum n. 2 » Little Tony, Orietta Berti, a colori.
UMBRIA: « Trionfo Robin Hood » col. « 3 implacabili » Horne, colori.
VALDOCCO (Salerno 12): « Ritorno magnifici 7 » col. Brynner. « La schiava di Roma » colori.

ALBA: « Jerryssimo » tech. scope, Jerry Lewis, A. Francis, P. Lawford.
AMBRA: « La lunga fila di croci » col. A. Steffen, N. Macchiavelli.
APOLLO: « Vivi o preferibilmente morti » Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, technicolor, scope.
EDERA: «Bullitt» tec. S. Mc Queen
LUCE: « Zum, zum, zum » techn.
LUCENTO: « 20.000 dollari sporchi di sangue » M. Ford, F. Sancho, col.
LUINI: « Comanceros » col. Wayne, Marvin. « Spada del Cid » col.
LUTRARIO: « Indianapolis » (Pista infernale) techn. Paul Newman.
MASSAIA (C. Massaia 102): « I bucanieri » colori. C. Heston, I. Brynner. Apertura ore 19,30.
SANSOVINO: « All'inferno e ritorno » Audie Murphy, techn.
SPLENDOR: « Vedo nudo » techn. scope. N. Manfredi, S. Koscina.

BEINASCO
ITALIA: « Per qualche dollaro in più » techn. C. Eastwood, G. M. Volontè. Domani: « Vacanze sulla Costa Smeralda ».
BERTOLINO: « Joe Bass l'implacabile » techn. B. Lancaster, S. Winters, T. Savalas. Ore 20,30.

CHIERI
CHIERESE (Nuova gestione): « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » L. Van Cleef, a colori.

CHIVASSO
MODERNO: « 20.000 dollari sporchi di sangue » M. Ford, technicolor.

CASELLE
ITALIA: « Ammazzali tutti e torna solo » technicolor, scope.
ROMA: « I 4 dell'Ave Maria » E. Wallach, T. Hill, techn.

DRUENTO
ORATORIO: « La Bibbia » sc. col. A. Gardner, P. Nero, P. O'Toole.

MAPPANO
JOLLY: « Uffa papà quanto rompi » J. Garner, D. Reynolds, colori.

MONCALIERI
CASTELLO: « E per tetto un cielo di stelle » G. Gemma, techn. scope.
EXCELSIOR: « Il laureato » A. Bancroft, D. Hoffman.
ITALIA: « Il suo nome è donna Rosa » Al Bano, colori.

ORBASSANO
MODERNO: « L'oro di Mc Kenna » Gregory Peck, Omar Sharif, col.
PARROCCHIALE: « I morti non si contano » A. Steffen, M. Damon.

PANCALIERI
IDEAL: « Mister X ».

SETTIMO
BECCARIS CINEMA TEATRO: « L'urlo dei giganti » colori.
GARIBALDI: « Avventure di Ulisse » B. Fehmiu, I. Papas, col.
MODERNO: « Ciao! » techn. scope.

TESTONA
FULGOR: « I 2 pompieri » colori, F. Franchi, C. Ingrassia.

STATUTO
Un film di
CLAUDE LELOUCH
La vita, l'amore, la morte

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Ippodromo di Vinovo: ore 14 corse al trotto, Enal 30 % alla cassa. Teatro Marionette Gianduja: Enal 30 % alla cassa.
Domani: Ippodromo di Vinovo, ore 14 corse al galoppo, Enal 30 % alla cassa.

al VITTORIA imbattibile!
WALT DISNEY
PRODUCTION presenta
un "Maggiolino" tutto MATTO
TECHNICOLOR

OGGI al cinema LUX
ECCEZIONALE RITORNO DI
Louis de Funès
IL MATTATORE DELLA RISATA NEL SUO ULTIMO STREPITOSO SUCCESSO CHE DA 9 SETTIMANE DIVERTE TUTTA PARIGI, BATTENDO OGNI PRECEDENTE PRIMATO D'INCASSO
CINERIZ
LOUIS DE FUNES e IL NONNO SURGELATO
EASTMANCOLOR
UN FILM DIRETTO DA EDOUARD MOLINARO / CON LOUIS DE FUNES
BERNARD ALANE • OLIVIER DE FUNES • CLAUDE GENSAC
MARTINE KELLY • JACQUES LEGRAS • PASCAL MAZZOTTI • CLAUDE PIEPLU
PAUL PREBOIST • YVES VINCENT e con MICHEL LONSDALE
UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE RIZZOLI FILM, ROMA - S.N.E. GAUMONT, PARIS
REALIZZATA DA ALAIN POIRÉ
UN FILM PER TUTTI CHE VI FARA' RIDERE ANCHE... NELL'INTERVALLO

al CORSO
THE ITALIAN JOB
che la Paramount presenta con il titolo
UN COLPO ALL'ITALIANA
HA ENTUSIASMATO E DIVERTITO TUTTI
MICHAEL CAINE & NOEL COWARD
UN COLPO ALL'ITALIANA
I TORINESI RICORDERANNO PER MOLTO TEMPO IL LORO FILM
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
IL FILM E' PER TUTTI

Un film che mette « a nudo» anche i problemi che credete di non avere...
GRANDIOSO SUCCESSO **al METROPOL**
Così si è espressa la critica: « Una doccia di buon umore sul sesso, che in verità ne aveva bisogno... Interpretato col tono giusto da un'impavida Annie Girardot... ». (LA STAMPA)
EROTISSIMO = DIVERTENTISSIMO
SILVIO BATTISTINI presenta
Erotissimo
ANNIE GIRARDOT - JEAN YANNE - FRANCIS BLANCHE
DIDI PEREGO - ERNA SCHURER - VERANTINO VENANTINI
REGIA DI GÉRARD PIRÈS
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Rosemarie sul "set,,



Roma. Rosemarie Dexter si prepara ad interpretare una scena del film «Lui per lei» di Claudio Rispoli (Tel. Team)

LA CRONACA TELEVISIVA

Sparisce dal video "Faccia a faccia,,

La puntata conclusiva doveva parlare della Rai - Ieri è finito Sheridan

Ieri sera doveva concludersi «Faccia a faccia». E doveva concludersi con una trasmissione che era attesa da tutti perché era stata annunciata solennemente dalle supreme gerarchie della Rai alla commissione parlamentare di vigilanza: un libero dibattito sulla struttura della stessa Rai-tv e sui programmi televisivi.

Ma la rubrica è stata sostituita all'ultimo momento da un'attualità del telegiornale sull'impresa lunare degli americani. Niente da dire sul servizio speciale che, coordinato da Piero Angela, s'avvaleva delle considerazioni morali e delle precisazioni tecniche di esperti quali il sociologo Antonini e gli scienziati prof. Medi e prof. Broglio.

Però sulla brusca defenestrazione di «Faccia a faccia», neanche una parola dell'annunciatrice, che si è limitata a registrarne la sostituzione: non ha informato il pubblico della data cui era stata rinviata per il semplice fatto che «Faccia a faccia» non è stata rinviata ma è stata soppressa.

Ora, la faccenda è grave per due motivi: primo, non si annulla in maniera così spiccia e brutale una rubrica che poteva essere discussa, criticata, contestata, ma della quale non era lecito disconoscere il civile impegno (da notare che, incredibilmente, ai limiti del grottesco, anche la prima serie era stata troncata avanti che giungesse alla fine perché l'argomento di congedo doveva essere la situazione dei pensionati in Italia, argomento in quell'epoca «non gradito»); secondo, eliminando la trasmissione, si è eliminato alla chetichella un dibattito scomodo, ingrato, ma di estremo interesse, che la Rai stessa aveva proposto e assicurato di realizzare sollecitamente.

Sono cose che lasciano, a dir poco, perplessi, e che inducono ad una vecchia ed amara riflessione, cioè che il pubblico televisivo continua ad essere trattato come una scolaresca di immaturi.

* *

Sipario sul giallo «La donna di cuori». Confermiamo che il romanzo è stato di gran lunga il migliore di quelli del ciclo di Sheridan: era un po' arruffato, un po' recitato alla brava, ma si reggeva bene grazie ad una forte atmosfera di *suspense* e ad una storia dinamica e avventurosa raccontata senza tanti fronzoli, saldamente, dal regista Leonardo Cortese.

* *

Lo spettacolo grosso ed emozionante di oggi sarà, com'è noto, la partita di calcio Italia-Germania Est. La ripresa diretta da Napoli è fissata per le 14,25 e sarà commentata da Nicolò Carosio. Dell'incontro sarà data una ampia sintesi ne «La domenica sportiva» di domani, assieme ad interviste ai giocatori che saranno avvicinati da Tognazzi. Lo stesso Tognazzi parteciperà sempre come intervistatore e commentatore al "match" di Benvenuti.

In serata «Canzonissima», da cui si attende sempre l'annunciato rinnovamento di struttura, e un numero della rubrica «Un volto, una storia». Tuttavia vi sono molte probabilità che al posto della rubrica sia trasmesso il "match" Benvenuti-Rodriguez.

Sul secondo canale, un telefilm poliziesco della serie «Le avventure di Simon Templar», non sgradevole perché abbastanza movimentata, e la replica del romanzo sceneggiato «Il Conte di Montecristo» di cui rivedremo il celebre episodio del castello d'If e dell'abate Faria.

* *

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì *L'inafferrabile signor Jordan* di Alexander Hall, con Robert Montgomery, Claude Rains e Evelyn Keyes; mercoledì *Banditi a Orgosolo* di Vittorio De Seta, con Michele Cossu e Pepeddu Cuccu.

Radio: stasera sul canale nazionale alle 21 *Conversazioni musicali*; sul «secondo» alle 20 debutto del romanzo *La Certosa di Parma* di Stendhal; sul «terzo» alle 14,30 *Medea* di Cherubini, alle 20,30 *Concerto* diretto da Pierre Boulez e alle 22,30 il radiodramma *I nani* di Harold Pinter. **u. bz.**

Il musicista Gigante assolto non rapì la nipotina

Roma, 21 novembre.

(g. g.) Il musicista napoletano Marcello Gigante è stato prosciolto in istruttoria dall'accusa di avere rapito la propria nipotina di quattro anni a Montepulciano dove era ospite dei nonni paterni. Il vincitore del primo festival della canzone napoletana era stato incriminato di sottrazione di minore ed il magistrato aveva emesso nei suoi confronti un mandato di cattura.

La figlia di Marcello Gigante ebbe quattro anni or sono una bimba, Miriam dal prof. Claudio Meldolesi, assistente di storia del teatro all'Università di Roma.

La trasmissione ha eliminato 18 cantanti

Ranieri (col braccio ingessato) canta stasera a "Canzonissima,,

S'è infortunato girando «Metello» - In gara con lui Little Tony, Rosanna Fratello, Sergio Endrigo, Robertino, Mal, Milva e la Berti - Abolito il «cretino»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

Domani «Canzonissima» ricomincia da zero, con i concorrenti ridotti da 42 a 24. Nella fase eliminatoria ne sono scomparsi dalla scena diciotto. Fra questi nessun grosso nome, ad eccezione della coppia Iva Zanicchi-Bobby Solo, che quest'anno si è affermata al Festival di Sanremo con Zingara.

Nel cartellone dei superstiti sono stati oggi aggiunti i tre nomi che mancavano, quelli dei tre primi classificati della trasmissione di sabato scorso: Jimmy Fontana, Carmen Villani e Patty Pravo.

Questa settimana le cartoline voto hanno avallato i giudizi espressi dalle giurie. Il cantante marchigiano che sabato scorso aveva raccolto 61 mila voti dalle giurie ha raggiunto con le cartoline quota 174 mila; Carmen Villani con un totale di 137 mila voti ha conservato il secondo posto; Patty Pravo non è riuscita ad andare al di là dei 125 mila voti. Nell'ordine si sono classificati gli altri partecipanti al recupero: Michele 99 mila voti, Betty Curtis 95 mila, Don Backy 81 mila, Mino Reitano 75 mila e Iva Zanicchi 57 mila.

I 24 cantanti rimasti in corsa parteciperanno, divisi in tre gruppi di otto, alle prossime trasmissioni che dovranno designare i dodici semifinalisti. Domani il gruppo dei concorrenti sarà capeggiato da Massimo Ranieri indicato dagli stessi colleghi come il più temibile rivale dei favoriti Morandi-Villa. Per non correre rischi il giovanotto napoletano proporrà O sole mio che quattro anni fa consentì a Claudio Villa di affermarsi a «Scala reale».

Tormentato da un bendaggio rigido al braccio sinistro fratturato sul «set» del film Metello, *Massimo Ranieri ha oggi faticato non poco durante le prove sostenute al Teatro delle Vittorie. Nello sforzo degli acuti che comporta O sole mio si vedeva che il vincitore del Cantagiro soffriva; non è certo che domani canti «dal vivo».*

Contro Ranieri si batteranno con canzoni di recente incisione Little Tony (Non è una festa), *Rosanna Fratello* (Non sono Maddalena) *Sergio Endrigo* (1947) *Robertino* (Contento tu, contento anch'io) *Mal* (Occhi neri, occhi neri) *e Milva che ha scelto* Qualcosa di mio *tratta appunto dalla commedia musicale* Angeli in bandiera, *che ogni sera la vede impegnata accanto a Bramieri. Orietta Berti ha preferito anche per questo secondo turno una canzone collaudata come* L'altalena.

I cantanti saranno questa volta giudicati da giurie romane: una composta da dieci tassisti e presentata da Gianni Boncompagni; e una formata da attori che Paolo Villaggio riunirà nella villa del regista Renato Castellani. Ci sarà anche Alighiero Noschese che fino a marzo è impegnato in un film.

Per il resto nessuna novità. Lo sciopero generale di mercoledì ha bloccato la preparazione di Canzonissima per cui oggi non c'è stata la consueta prova generale. Nessuna anticipazione è stata fornita dai portavoce ufficiali i quali si sono limitati a diffondere la scaletta dello spettacolo: introduzione della puntata da parte dei quattro presentatori; primo gruppo di cantanti (Little Tony, Orietta Berti, Rosanna Fratello e Sergio Endrigo); sketch di Vianello (non c'è più la macchietta del cretino); balletto centrale delle Kessler ispirato ai suoni dell'Oriente; sketch di Dorelli; secondo gruppo di cantanti (Massimo Ranieri, Robertino, Milva e Mal); sketch a due con Dorelli e Vianello e balletto finale delle Kessler.

Vianello farà la parodia dell'esibizione che le gemelle tedesche avevano fatto con Dorelli quindici giorni fa. Le novità, se novità ci saranno, si conosceranno solamente al momento della trasmissione. I responsabili devono sciogliere alcuni interrogativi sugli interventi comici di Vianello e Dorelli. **e. b.**

Si prepara a Roma un Amleto hippy

Protagonista Giancarlo Giannini - Regia di Graziosi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

Romeo è diventato adulto: Giancarlo Giannini, che fu il protagonista di una edizione di successo del *Romeo e Giulietta* di Shakespeare diretta da Franco Zeffirelli, sarà Amleto in uno spettacolo che si annunzia con tutte le carte in regola per andare contro ogni buona tradizione.

Viva Amleto, è il titolo della riduzione scritta da Sergio Graziani che sarà anche il regista e andrà in scena a Roma il 19 gennaio al teatro Sistina dopo una *tournée* di rodaggio in provincia.

Nello spettacolo si assisterà ad un incontro di rugby giocato con i teschi, ai deliri di una Ofelia drogata, alla recitazione dei comici a corte.

In un modernissimo locale *beat* Amleto canterà il suo monologo *«essere o non essere»*; le musiche elettroniche composte da Mario Migliardi, allievo di Maderna, Berio e Nono, svolgeranno un ruolo importantissimo; i costumi porteranno appena qualche carattere medievale; la scena sarà simile ad *«un gran baraccone preso a calci dal tempo e dalla gente, uno scheletro di questo sporco lurido mondo»*, come spiega Graziani. *«Il nostro è il tentativo di far entrare l'avanguardia nel teatro ufficiale a livello professionistico. Ci proponiamo di intrufolarci nella coscienza del pubblico per cercare se ci sono ancora dei testimoni, se esiste ancora qualche Orazio da qualche parte»* dice l'autore, un attore-regista dai capelli lunghi ed una gran fede in questo spettacolo cui sta lavorando da anni.

Graziani è riuscito a «coinvolgere» infatti nel progetto un attore come Giannini, un ottimo mimo come Massimo Sarchielli, e poi Enrico Osterman, Paila Pavesi, Daniela Nobili. L'operazione che egli ha compiuto sul testo è stata quella di portare alla luce il contrasto fra il potere e la violenza di cui questo si serve, e la ribellione dei giovani, degli artisti, degli idealisti disposti a tutto per cambiare l'ordine costituito.

Distaccato dalla società come un capellone hippy, Amleto ne denuncia la corruzione, mentre Laerte a lui si affianca con il rigore di un rivoluzionario moderno. La conclusione sarà luttuosa, con una ecatombe generale, ma un esercito di personaggi giganteschi, gli ultimi «illuminati» della terra, occuperà alla fine palcoscenico e platea, a significare una speranza di rinascita e rinnovamento del mondo. **l. m.**

Mostra fotografica — Si apre stamane al Centro Culturale della Fiat in via Carlo Alberto 59, l'annuale rassegna di fotografia. La mostra si concluderà il 30 novembre.

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (20 linee)

8 filiali in italia

VIA SAGLIANO MICCA 4

QUASI ALL'INCONTRO DEI CORSI GALILEO FERRARIS E G. MATTEOTTI

Un palazzo all'antica che ha assorbito i comforts moderni (ascensore, riscaldamento centrale, continua manutenzione interna) senza per questo intaccare l'eleganza di uno stile d'epoca veramente pregevole nella movimentata facciata e nei suoi ambienti dove stucchi, affreschi e materiali preziosi sono una piacevole norma. Una residenza importante dunque e come tale il taglio degli appartamenti è di prestigio, non tanto per il numero dei locali, quanto per la metratura insolita e l'imponenza della disposizione ambientale, tutta giocata su grandi saloni e pratici disimpegni.

Lire 90.000 al mq.: INCREDIBILE IN QUESTA POSIZIONE!



DIRETTAMENTE...
Mettendo l'acquirente in contatto diretto con l'unico proprietario del blocco frazionato evitiamo il nascere di un utile di speculazione: il «di più» della mancata speculazione lo
GUADAGNATE VOI!

Salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno	mq. 134	10.300.000
Salone, 4 camere, office, ingresso, bagno	mq. 217	22.200.000
2 saloni, 5 camere, cucina, ingresso, doppi servizi	mq. 296	26.800.000
3 saloni, 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi	mq. 320	28.800.000

30 % ALL'ACQUISTO O 70 % COMODAMENTE DILAZIONATO
UN MOTIVO IN PIU': gli appartamenti sono ideali anche per uso ufficio e recapito d'affari

Piazza BONGHI 4 ang. via CARDINAL MASSAIA



Una costruzione senza concorrenza, strepitosamente moderna in un punto di Torino tradizionalmente rinomato per tranquillità e servizi. In più gli appartamenti, d'angolo su di una grande piazza, vi stupiranno per luminosità e metratura eccezionale.

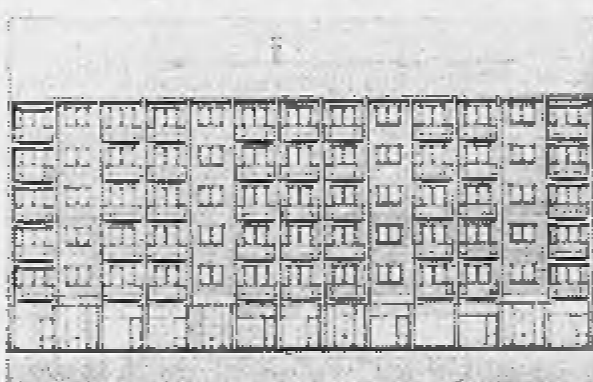
UN PREZZO AL LIMITE DEI COSTI

3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **10.100.000**

4 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **13.000.000**

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70 %

MONCALIERI - CORSO ROMA 5



Abbiamo puntato innanzitutto sulla comodità dell'abitare, ed infatti le camere sono grandi e ben disimpegnate, ma non abbiamo trascurato un tocco di signorilità nei particolari (porte in mogano, serramenti in douglas, marmi e parquets, rivestimenti in ceramica fino a 2 m., ecc.).

CONFRONTATE QUESTI PREZZI IN ZONA!

2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio	6.000.000
2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio	8.600.000
3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio	10.200.000

30 % CONTANTI - 70 % DILAZIONABILI

Via O. VIGLIANI 45



Residenziale... un termine di cui spesso si abusa, ma che per ognuno di noi evoca visioni di un bell'abitare, in ambienti spaziosi, luminosi e circondati da particolari preziosi: qui l'idea è tradotta in pratica.

UN PREZZO DI MASSIMO INTERESSE

3 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi **10.750.000**

30 % CONTANTI - 70 % MUTUO
Nostro personale a vostra disposizione sul posto

NUOVO DUPARC

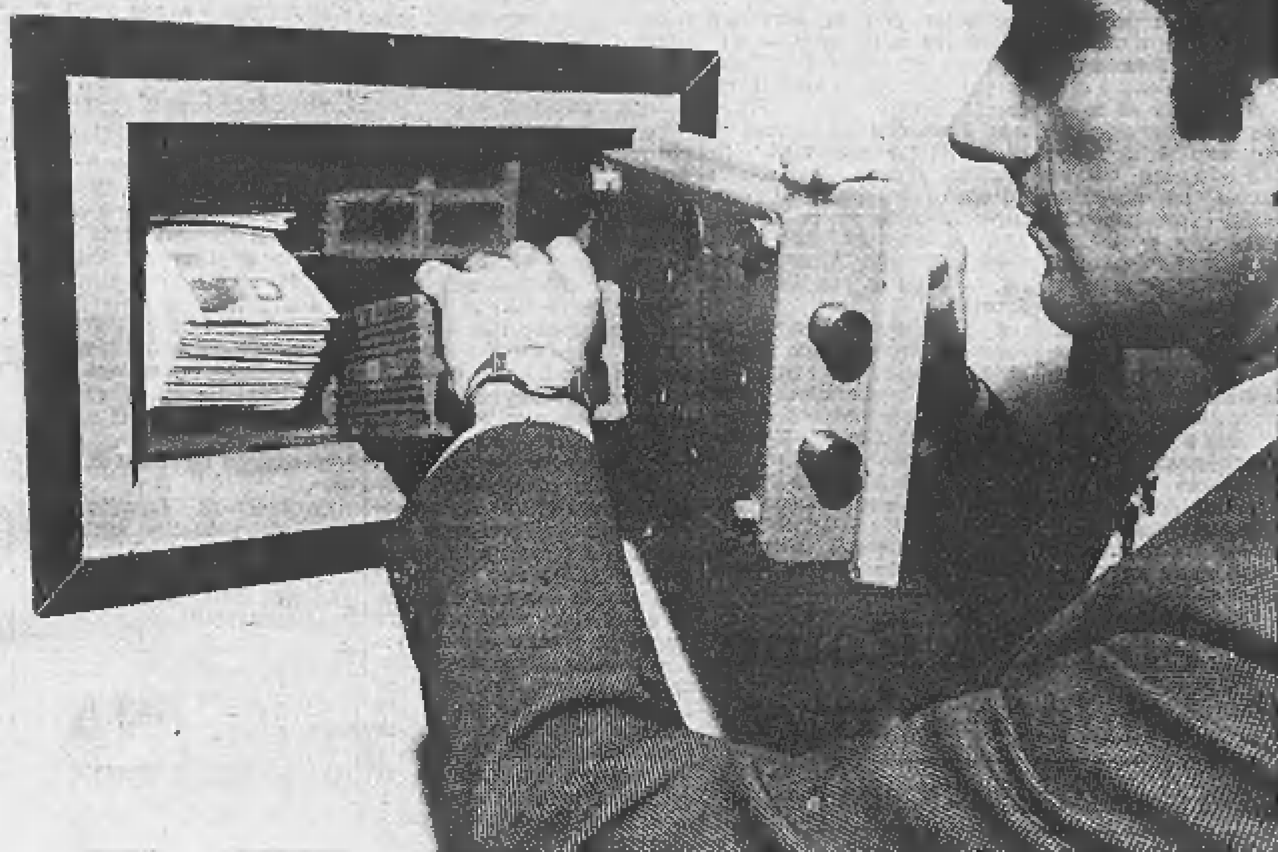


Abiterete in una posizione centralissima, ma potrete godere di un favoloso parco privato, con alberi d'alto fusto, oltre agli appartamenti di una signorilità diffusa e simpaticamente accoglienti

Via Genova 123
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, spogliatoio
11.300.000

Via Ventimiglia 104
Salone, 5 camere, cucina, biingressi, tripli servizi, terrazzi
33.950.000

70 % MUTUO E DILAZIONI



Via Pietro Cossa 135



Su di una delle più nuove e comode tangenziali, al limite di una zona residenziale, circondata dal verde e da spazi liberi che non vi verranno mai tolti: questa è la casa che subito sentirete vostra.

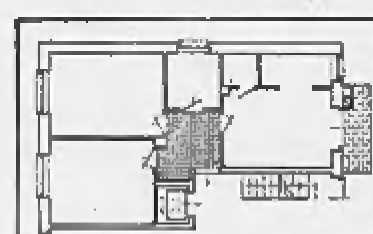
ECCO L'AFFARE: NON MANCATELO!

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **7.250.000**

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **10.900.000**

SUFFICIENTE 30 % ALL'ACQUISTO

Via Castelgomberto 93



A due passi c'è il corso Siracusa, con la sua varietà di servizi, ma all'interno la quiete è quella di un quartiere residenziale, come pure la signorilità e la funzionalità della costruzione.

UN PREZZO BEN FERMO NEL TEMPO

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **9.900.000**

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **13.170.000**

MINIMO CONTANTE (30 %)

COLLEGNO - c.so Francia 111



Unanimemente definita come la più splendida residenza della zona, può in più vantare dei prezzi contenuti al massimo e la tranquillità di un vero e proprio parco privato che la circonda.

APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **6.800.000**

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **8.960.000**

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70 %

DA CASA NASCE CASA

Possiamo con tutta tranquillità affermarlo e provarvelo, siamo i soli che in tutti i nostri cantieri

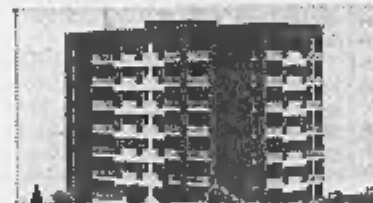
ACCETTIAMO IN PERMUTA

il vostro appartamento, quale unica condizione di pagamento. E' un'iniziativa che consente di risolvere in maniera rivoluzionaria il vostro problema-casa: basta decidersi e... non avrete che l'imbarazzo della scelta, avendo a disposizione non solo le nostre offerte (e da sole sono già tante e per ogni esigenza), ma addirittura tutto il mercato immobiliare.

Pensateci, consultatevi e visitateci: insieme troveremo senz'altro la casa.

SU MISURA PER VOI!

MONCALIERI - Piazzale AGIP



Addirittura una piscina privata per il vostro relax, oppure, se preferite, campi tennis, giardini, terrazzo panoramico: questo vi offre un complesso residenziale unico per la signorilità e la luminosità dei suoi ambienti.

MUTUO FONDIARIO 70 %

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **10.900.000**

4 camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, ripostiglio **15.600.000**

SPLENDIDE MONOCAMERE



MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%
PERSONALE SUL POSTO

Borghetto S. Spirito



Condominio «Basco e Flamenco». Una posizione tranquilla, impreziosita da un ampio giardino privato ed a due passi dal mare.

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio **5.800.000**
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. **7.200.000**

COSTA AZZURRA

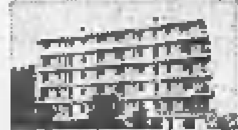
Una serie di importanti complessi residenziali nei pressi di MENTONE, con una vastissima scelta di appartamenti-vacanza, accoglienti e panoramici su di un mare da favola

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI.

BARDONECCHIA

Viale della Vittoria 18. Un caratteristico condominio, originalissimo nell'ultimo piano mansardato e ricco di appartamenti eleganti e funzionali. 4 camere, cucina, ingresso, biservizi. **8.900.000**

CHIERI



Strada Padana Inferiore 87 — Una costruzione moderna e razionalmente impostata su appartamenti luminosi e di grande metratura.

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi. **8.200.000**

SAN BARTOLOMEO

Residenza «Mare e Monti» Il sogno di tutti: vedere sorgere la propria casa-vacanze nel punto più panoramico di una splendida passeggiata a mare. Soggiorno-letto, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi. **5.200.000**

VALLECROSIA

Una località da prendere in considerazione per la mitezza, estate-inverno, del suo clima, per la vicinanza a Bordighera e per la presenza di una superresidenza: il «Valle Beach». Soggiorno, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio. **3.555.000**

PINO TORINESE



STRADA CHIERI 73. La posizione è quella attualmente più residenziale di Torino e gli appartamenti sono eleganti, circondati da un ampio giardino privato e sicuri giochi bimbi.

Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box-auto 26.900.000
Salone, 3 camere, cucina, biservizi, mansarda collegata (2 saloncini e servizi) box-auto 33.900.000

ANALISI

Congresso in Alto Adige

(La Svp deve dire sì o no alle proposte del governo di Roma)

Quello che comincia oggi a Merano è probabilmente il più importante e il più affollato Congresso nella storia della Südtiroler Volkspartei. Il più importante perché, sia che accetti sia che respinga l'ormai famoso «pacchetto», cioè l'offerta di maggiori autonomie locali avanzata dal governo italiano al fine di chiudere di comune accordo la vertenza altoatesina, le sue decisioni segneranno una svolta decisiva nei rapporti fra Roma e Bolzano. Il più affollato perché è previsto l'afflusso di una imponente massa di delegati provenienti da tutti gli angoli dell'Alto Adige.

Di solito in simili circostanze coloro che abitano nelle vallate più remote consegnano la delega a un amico di loro fiducia che rappresenta al Congresso l'intero paese; questa volta però, data l'eccezionale importanza della decisione da prendere, si prevede che la grande maggioranza dei 1111 delegati converrà di persona a Merano.

Se i delegati saranno numerosissimi, i rappresentanti della stampa per contro saranno pochissimi: soltanto due. Le tradizioni della Svp a questo proposito sono particolarissime. Al pari dei Conclavi vaticani i suoi Congressi non ammettono la presenza di estranei, la stampa è rigorosamente esclusa, fatta eccezione per l'organo ufficiale del partito, il settimanale *Volksbote*. (In occasione dell'ultima assise si fece uno strappo alla regola, i giornalisti vennero ammessi ad ascoltare la relazione iniziale del presidente Magnago; ma domani si ritornerà all'antico rigore). Con il rappresentante del *Volksbote* potrà entrare anche il direttore del quotidiano bolzanino di lingua tedesca, *Dolomiten*, non però nella sua qualità di giornalista, bensì in quella di ex deputato al Parlamento. Tutti gli altri, italiani e austriaci, resteranno fuori.

Si comincerà con la relazione del presidente Magnago, poi prenderanno la parola i rappresentanti dell'esecutivo senza alcuna limitazione di tempo; quindi verrà il turno dei delegati, ciascuno dei quali non potrà parlare più di trenta minuti. Se gli interventi dovessero essere numerosi, il Congresso rischierebbe di protrarsi per una intera settimana; fortunatamente gli altoatesini, come tutti i montanari, sono gente taciturna e disciplinata. Dato che la provincia nello statuto del partito è divisa in sette Bezirken — Bolzano, Merano, Bressanone, Vipiteno, Pusteria, Val Venosta, Bassa Atesina — si prevede che per ogni mandamento parleranno due delegati o al massimo tre.

Fino all'ultimo momento intanto le due opposte correnti — sostenitori ed avversari del «pacchetto» — hanno continuato nella loro frenetica attività di propaganda. Oggi il presidente del partito Silvius Magnago in un articolo sul *Dolomiten* ha spezzato un'ultima lancia per l'accettazione scagliandosi particolarmente contro coloro che lo avevano accusato di «ricatto al Congresso», perché lunedì scorso aveva dichiarato che in caso di sconfitta si sarebbe dimesso. «*Non di ricatto si tratta* — ha detto — *bensì semplicemente di rispetto alle regole fondamentali della democrazia. Coloro che parlano di ricatto dimostrano di ignorare questi principi*».

Magnago ha anche aggiunto che, se il Congresso dovesse respingere il «pacchetto», la posizione dell'Italia nella vertenza in corso davanti alle Nazioni Unite sul problema altoatesino risulterebbe rafforzata, mentre quella dell'Austria sarebbe indebolita perché i rappresentanti di Roma potrebbero sempre dimostrare la loro buona volontà elencando le numerose offerte da essi avanzate e respinte dalla controparte, mentre il governo austriaco non avrebbe più alcuna freccia al suo arco.

Magnago ha anche escluso che dal Congresso possa uscire una approvazione condizionata. Il tempo stringe, il [illegible] dicembre le Camere austriache verranno sciolte; se il Congresso chiedesse anche la più piccola modifica del «pacchetto», tutto tornerebbe in alto mare perché si dovrebbe attendere la relazione del nuovo Parlamento austriaco dove i democristiani, favorevoli all'attuale soluzione, potrebbero anche risultare in minoranza. Secondo Magnago di conseguenza un'approvazione condizionata equivarrebbe a un no. Quella di domani — o al più tardi di dopodomani — dovrà essere una risposta netta: o sì o no.

Gaetano Tumiati

Bedy Moratti ferita

Con la sua «Ferrari» è andata a sbattere contro il rimorchio di un camion



Milano. Bedy Moratti ferita nell'incidente (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 21 novembre.

La figlia dell'ex presidente dell'Inter comm. Moratti, Maria Rosa (Bedy), è rimasta gravemente ferita in un incidente sull'Autostrada del sole. Bedy Moratti, 27 anni, pilotava una «Ferrari» 330 S.G. ed era diretta a Milano, quando, presso il casello di Lodi, dopo aver urtato un camion, finiva sotto il rimorchio di un autotreno.

L'incidente è accaduto verso le 15,30. Bedy Moratti, al volante della sua «Ferrari» grigio perla e con al fianco l'attore cinematografico Alberto Sarnari, di 35 anni, residente a Roma in via delle Milizie 19, procedeva verso Milano, quando in prossimità del casello di Lodi, durante il sorpasso di un camion, perdeva il controllo della potente vettura, probabilmente per lo scoppio del pneumatico anteriore destro.

Dopo una carambola, la «Ferrari» urtava di striscio il camion guidato da Sergio Agostinetto, di 26 anni, da Paderno Dugnano. L'auto proseguiva poi la marcia per una trentina di metri, infilandosi sotto il rimorchio di un autotreno.

Bedy Moratti è stata soccorsa da due automobilisti di passaggio. Trasportata con il compagno di viaggio all'Ospedale Maggiore di Lodi, le condizioni della figlia di Moratti sono apparse in un primo tempo molto gravi. La giovane presentava un trauma cranico, un trauma cervico-dorsale, una ferita alla regione zigomatica sinistra e all'ascella sinistra. I medici, dopo che la giovane si era ripresa dallo choc, l'hanno giudicata guaribile in trenta giorni. Meno preoccupanti, invece, le condizioni del Sarnari, che guarirà in quindici giorni.

Il padre di Bedy Moratti, che ha ricevuto la notizia a Roma due ore più tardi, si è messo in contatto telefonico con la figlia ed è partito immediatamente per l'ospedale di Lodi, dove nel frattempo è giunto il fratello dell'infortunata. Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale.

p. c.

Un morto e 4 feriti in uno scontro a Rovigo

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 21 novembre.

(l.) Un morto e quattro feriti sono il bilancio di un incidente stradale accaduto sulla vecchia Romea nei pressi di Taglio di Po. La vittima è un operaio trentunenne di Ravenna, Giannantonio Bracci che viaggiava su una utilitaria guidata dall'amico Bruno Bellini di 32 anni, da Mandrione. L'auto durante un sorpasso si è scontrata con la vettura condotta da Giuliano Banin, di 31 anni, agricoltore, da Polesine Camerini, che aveva a bordo la moglie Maria Teresa Tessarin, di 29 anni, ed il figlio Marino di 11.

Nel violento urto l'utilitaria è rimasta completamente distrutta. Dalle lamiere contorte della vetturetta sono stati estratti i passeggeri gravemente feriti. Il Bracci è deceduto durante il trasporto all'ospedale per le gravi ferite riportate, mentre il Bellini è stato ricoverato con prognosi riservata. Anche i componenti la famiglia dell'agricoltore sono stati ricoverati per ferite leggere, guaribili in dieci giorni.

Polizia e carabinieri li cercano in tutta Italia

Scomparsi due industriali dopo un crack di tre miliardi

Sono fratelli proprietari di uno stabilimento conserviero di Salerno - Mandato di cattura per truffa e bancarotta fraudolenta - Conducevano una vita lussuosa e viaggiavano molto

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 21 novembre.

Polizia, carabinieri e guardie di finanza da 24 ore ricercano attivamente gli industriali salernitani Giacomo e Nicola Rinaldi, di 45 e 43 anni, nei confronti dei quali l'autorità giudiziaria ha emesso ordine di cattura per truffa e bancarotta fraudolenta. I fratelli Rinaldi, responsabili di un crack per due miliardi e 600 milioni di lire, ed evasori fiscali per una cifra che si aggira intorno al miliardo, si sono resi irreperibili. Le ricerche delle forze di polizia non dovrebbero comunque protrarsi a lungo; Giacomo e Nicola Rinaldi, proprietari di uno stabilimento conserviero che occupava oltre 200 operai, di un grande albergo sulla costiera amalfitana e titolari di varie società economiche, nella primavera scorsa furono dichiarati falliti e in quella occasione essi restituirono spontaneamente i loro passaporti.

E' opinione degli inquirenti che essi quindi non abbiano potuto lasciare l'Italia, a meno che non siano riusciti a procurarsi per l'espatrio documenti falsificati: la qual cosa per il momento appare poco probabile. Le ricerche vengono svolte setacciando le campagne del Salernitano e della piana del Sele, dove i Rinaldi possiedono vasti poderi e dove avrebbero potuto trovare facile rifugio. L'avvocato Dario Incutti, legale dei fratelli Rinaldi, ha fatto sapere che gli industriali quanto prima si costituiranno al magistrato per rendere conto del loro operato.

«I miei clienti — *egli dice* — sono stati travolti da una crisi commerciale nell'esportazione dei prodotti da loro confezionati. Le perdite del mercato inglese e la contrazione delle esportazioni di frutta essiccata negli Stati Uniti nonché il conseguente rialzo della manodopera nostrana, li hanno portati al fallimento».

Giacomo e Nicola Rinaldi, secondo l'accusa, sarebbero responsabili di truffa per aver prospettato nel corso della loro attività economica una situazione patrimoniale ben lontana dalla realtà. Inoltre devono rispondere di bancarotta fraudolenta aggravata perché dopo il fallimento avrebbero occultato e distratto beni di attività sociali.

Nicola Rinaldi, sposato con la figlia del conte di Gaeta, Lalla, è padre di tre figli. Nella società egli ricopriva la carica di amministratore delegato. Giacomo, sposato e con cinque figli, ma separato dalla moglie, aveva riservato per sé la carica di presidente. La loro posizione finanziaria appariva solidissima e

Inspiegabili apparivano le cause del dissesto poiché i Rinaldi hanno un patrimonio immobiliare di oltre un miliardo e mezzo di lire. Qualcuno attribuì il crack alla vita lussuosa che i fratelli conducevano, trascorrendo gran parte dell'anno in viaggi all'estero e in lunghe crociere a bordo di un panfilo di loro proprietà. Sembra anche che la passione del gioco abbia minato il loro patrimonio.

La famiglia Rinaldi deve la sua fortuna al commercio di frutta secca svolto negli Stati Uniti per trent'anni. Il padre e due zii degli industriali accumularono una colossale ricchezza che servì ad impiantare, al loro ritorno in Italia, uno stabilimento per la lavorazione di frutta essiccata a Mercato S. Severino. Di qui l'avvio per l'espansione dell'attività industriale dei fratelli Rinaldi che ben presto si lanciarono in imprese azzardate.

La vicenda è destinata ad assumere, nei prossimi giorni, proporzioni più vaste in quanto — secondo indiscrezioni trapelate dagli ambienti giudiziari — la fitta schiera dei creditori va di giorno in giorno ingrossandosi. Tra questi, sono le maestranze dello stabilimento conserviero e di altre società, che da circa un anno non hanno più percepito stipendi né liquidazioni.

a. l.

Udine, 21 novembre. — Il traffico sulla statale Pontebbana è rimasto interrotto per undici ore, dalle 19 di ieri alle sei di stamane, per urgenti lavori. I tecnici dell'Anas hanno dovuto provocare il franamento di due grossi massi, che minacciavano di abbattersi sulla strada in conseguenza delle piogge dei giorni scorsi.

Prime nevicate sull'arco alpino

Al Sestriere lo spessore ha raggiunto dieci centimetri Abbondanti precipitazioni anche su tutta la Valle Susa

Sestriere, 21 novembre.

(p. m.) Nelle prime ore del pomeriggio un brusco cambiamento nelle condizioni del tempo si è avuto su tutta la zona del Sestriere, dove ha cominciato a nevicare copiosamente. In serata lo spessore della neve fresca raggiungeva i dieci centimetri. Il Sestriere questa sera ha assunto il suo pittoresco aspetto invernale. Il termometro alle ore diciotto registrava 2° sotto lo zero, in paese. Il colle del Sestriere è raggiungibile solo con l'uso delle catene.

Claviere, 21 novembre.

(f.) Dalle 17 di oggi pomeriggio a Claviere è cominciato a nevicare copiosamente. La temperatura è di —2 gradi. Se la precipitazione nevosa continuerà, tutti gli impianti di risalita di Cesana e di Claviere sono pronti ad entrare in funzione per domenica prossima.

Verbania, 21 novembre.

(c.) Condizioni meteorologiche in peggioramento su tutta la zona del Verbano e dell'Ossola con precipitazioni sparse in aumento verso sera. Neve a tratti fin verso i 1000 metri di quota. Pioggia a quota inferiori e sui centri rivieraschi. Temperatura massima della giornata a Verbania 7 gradi.

Condove, 21 novembre.

(g. d.) Da oggi pomeriggio nevica su tutta la Valle di Susa al di sopra dei 1500 metri. Al valico del Moncenisio stasera si misuravano già dieci centimetri e la neve continua a cadere. Anche a Sauze d'Oulx in serata è cominciata a cadere la neve. Sulle strade del Monginevro e del Moncenisio, il traffico è senza difficoltà.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità estesa con piogge che risulteranno più frequenti al nord, al centro e sulla Sardegna. Nevicate sulle Alpi oltre i 2000 metri. Dense foschie e banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura in *aumento.* Venti: *deboli.* Mari: mossi con moto ondoso in aumento sul Mar di Sardegna e sul Tirreno.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-1	7	Pescara	9	15
Bolzano	-3	7	L'Aquila	4	13
Trento	0	7	Roma	10	17
Verona	5	11	Campob.	9	13
Trieste	10	14	Bari	16	22
Brescia	6	12	Napoli	15	20
Milano	7	9	Potenza	11	17
Genova	9	11	Catanzaro	13	19
Bologna	7	11	Reggio C.	17	22
Firenze	10	17	Messina	18	20
Pisa	9	16	Palermo	19	23
Ancona	11	13	Catania	11	23
Perugia	7	12	Cagliari	10	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	8	13
Londra	8	10
Berlino	2	8
Amsterdam	8	9
Bruxelles	5	7
Madrid	4	12
Mosca	0	4
Stoccolma	-2	5
New York	2	6
San Francisco	12	18
Los Angeles	9	25
Chicago	-9	-3
Miami	19	24
Tokio	10	17
Hong Kong	19	24
Buenos Aires	15	24
Montreal	0	2
Honolulu	23	30

Rimodernata al Sestriere la funivia della Banchetta

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 21 novembre.

(m.) La Società Esercizio del Sestriere ha fatto sostituire le cabine vecchie della funivia della Banchetta, con due nuove, che hanno la portata di circa trenta persone.

Con l'inizio della prossima stagione invernale, gli sportivi non dovranno più lasciare gli sci fuori nell'apposito deposito, ma potranno tenerli nella cabina.

Con questa innovazione il Sestriere avrà tutte le quattro funivie rammodernate, con un trasporto di persone molto più elevato degli anni passati; e una accelerazione dei tempi di salita e discesa della cabina.

La manifestazione si è iniziata ieri mattina

A Regina Coeli 300 detenuti fanno lo sciopero della fame

Protestano contro la «lentezza della giustizia» - Vogliono essere processati al più presto - Nessun incidente di rilievo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

(g. g.) Sciopero della fame nel carcere di «Regina Coeli»: un gruppo di detenuti ha deciso di astenersi dal rancio per protestare contro la lentezza della giustizia. Sono circa 300 coloro che hanno partecipato alla manifestazione e con i quali ha avuto un lungo colloquio l'ispettore generale del ministero della Giustizia, dott. Buonamano: la maggior parte è in carcere da qualche mese per attentati dinamitardi, avvenuti a Roma nella primavera scorsa, e per scontri con la polizia durante comizi e cortei. L'ispettore Buonamano e il direttore del carcere, dott. De Luise, hanno assicurato i detenuti che prospetteranno al ministro della Giustizia le ragioni di questa protesta.

Il primo incidente è avvenuto questa mattina, verso le 10. I detenuti del «terzo braccio» hanno cominciato a gridare, lamentandosi che dopo parecchi mesi di carcere preventivo, ancora debbano attendere il processo e che la riforma dell'ordinamento penitenziario non sia stata ancora approvata dal Parlamento. Il direttore dott. De Luise ha disposto allora che tutti fossero fatti uscire dalle celle e riuniti in cortile, ma i detenuti hanno continuato a protestare rifiutando il rancio.

Nel pomeriggio i detenuti hanno ripreso la manifestazione mantenendosi però calmi tanto che il direttore De Luise non ha ritenuto opportuno chiedere l'intervento dei carabinieri o degli agenti.

I detenuti hanno rifiutato anche il rancio serale ed hanno chiesto di poter parlare con qualcuno al quale esporre i motivi della protesta. L'ispettore Buonamano e il direttore De Luise si sono recati a parlare con i detenuti ed il colloquio si è prolungato per oltre due ore.

Le ragioni di questa protesta sono analoghe a quelle che, alcuni mesi orsono, indussero i detenuti di Torino, Milano, Genova, Bari a ribellarsi. «*Noi* — hanno spiegato i carcerati di "Regina Coeli" — *intendiamo con questo sciopero della fame richiamare l'attenzione della pubblica opinione sull'urgenza della riforma carceraria e di quella del codice di procedura penale, che rendano sopportabile la vita del carcere*».

I detenuti, dopo il colloquio, hanno deciso di proseguire, anche nella giornata di domani, lo sciopero della fame.

g. g.

Rapinati a Roma gioielli per tre milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

(f. s.) Tre uomini armati di rivoltella e mascherati hanno compiuto ieri sera una rapina in una villa a Casal Palocco, nei pressi di Ostia, di proprietà di un facoltoso commerciante romano, il signor Umberto Costa.

Gli sconosciuti hanno sorpreso due dipendenti del commerciante, un cameriere ed il giardiniere, mentre stavano cenando in cucina. I due uomini non hanno potuto reagire in alcun modo. Essi hanno riferito che uno dei rapinatori li aveva tenuti costantemente sotto la minaccia di una rivoltella mentre gli altri due mettevano a soqquadro la villa impossessandosi di argenteria, di gioielli e di pellicce per un valore che supera i tre milioni di lire.

Sistemata la refurtiva in alcuni sacchi i tre sono fuggiti a bordo di un furgone, anche questo di proprietà del commerciante, che era fermo dinanzi alla villa.

Arrestati i due goliardi che spogliarono la studentessa

Fermarono la «matricola» nell'atrio dell'Università di Napoli e le scrissero i loro nomi sul seno

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 novembre.

(a. l.) I due studenti napoletani che, giorni fa, nell'atrio dell'Università, aggredirono una studentessa «matricola» tentando di denudarla e scrivendole i loro nomi sul seno con un pennello sono stati arrestati oggi dai carabinieri. Sono Piero Ricciardi, di 19 anni, di Roccarainola, e Paolo Piciocchi, di 27, di Avella (Avellino) (il primo studente della facoltà di legge e l'altro «fuori corso» in medicina).

Contro i due «gogliardi», denunciati in un primo momento a piede libero dalla polizia per violenza privata e atti contrari alla morale, il sostituto procuratore della repubblica dott. Bertone ha emesso l'ordine di cattura che è stato eseguito stamane all'alba.

Il fatto è accaduto la mattina del 17 novembre. La studentessa V. R., di 18 anni, iscritta al primo anno della facoltà di lettere, attraversava l'atrio quando fu fermata dai due «anziani», i quali la aggredirono. La «matricola» secondo la denuncia fatta alla polizia sarebbe stata spinta contro una colonna dai due i quali le avrebbero dapprima strappato la camicetta e poi, scritto sul seno i loro nomi. Colta da choc, la giovane tornò a casa raccontando l'accaduto ai genitori e, successivamente, alla polizia.

Gli studenti avrebbero dichiarato che intendevano solo fare uno scherzo alla collega con il pretesto del tradizionale «papiro»: non avendo una pergamena a portata di mano, i due studenti avevano pensato di scrivere una delle solite frasi direttamente sul petto della ragazza.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passerella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Ro[redacted] 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che [redacted] possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTANSI rettifiche esterni Fortuna interni Jung levigatrici Micromatic Centerless traponi Olivetti fresatrici Deckel. Scrivere: «Etas-Kompass 2117 — 10100 Torino».
ANTENNE, barotti per edilizio usati occasione vendesi. Telef. 484-788.
CUCITRICE libri Rapidex 42, vendesi. Telefonare 885-242.
MACCHINA per maglieria Mi-Weber 8/100, vendesi. Telefonare 485-242.
POMPE per vino Marzini, Gioietto, Cingano baby, vendesi. Tel. 485-242.
PROIETTORE di profili microtecnica vendesi. Mari, via S. Chiara 58.
TRA[redacted] kW 200 + kW 100 + kW 30, vendesi. Tel. 485-242.
VENDESI per fine cantiere circa 450 mq. marmo Trani rivestimento e 300 mq. pavimento Trani prezzo interessantissimo, scrivere: Scardigno 18019 Vallecrosia.

② Artigianato

CATALOGHI opuscoli volantini pubblicitari lavori tipografici accurati esegue stamperia. Telefonare 759-912.
FALEGNAMERIA esegue restauro mobili antichi. Via G. Verazzano 43. 595-860.
IMPRESA edile artigiana modifica alloggi opere murarie per impianti termici manutenzione condominii e fabbriche. Tel. 669-356.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

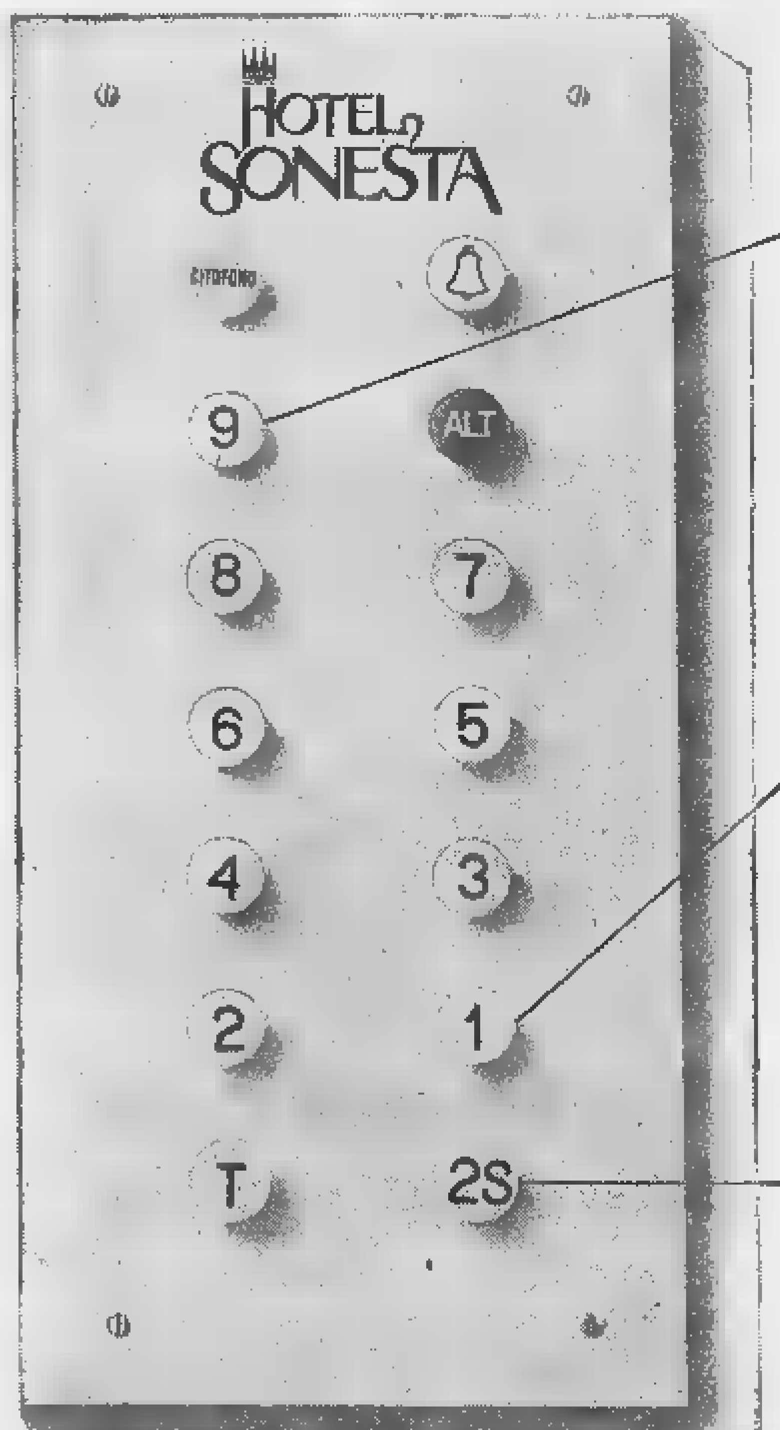
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 543-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX c. Francia 15, prestiti alcuni in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-205, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primo, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ufina, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Sofi, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.
A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti - Torino - Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case [redacted].
A.A. ANCHE tu cedo causa impossibilità proseguimento vendo lavanderia. Telefonare 563-576.
A. PRESTITI fiduciari dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Tel. 746-616.
ACCONCIATURE negozio avviatissimo, via Nizza, cedesi causa matrimonio. Telef. 659-637.

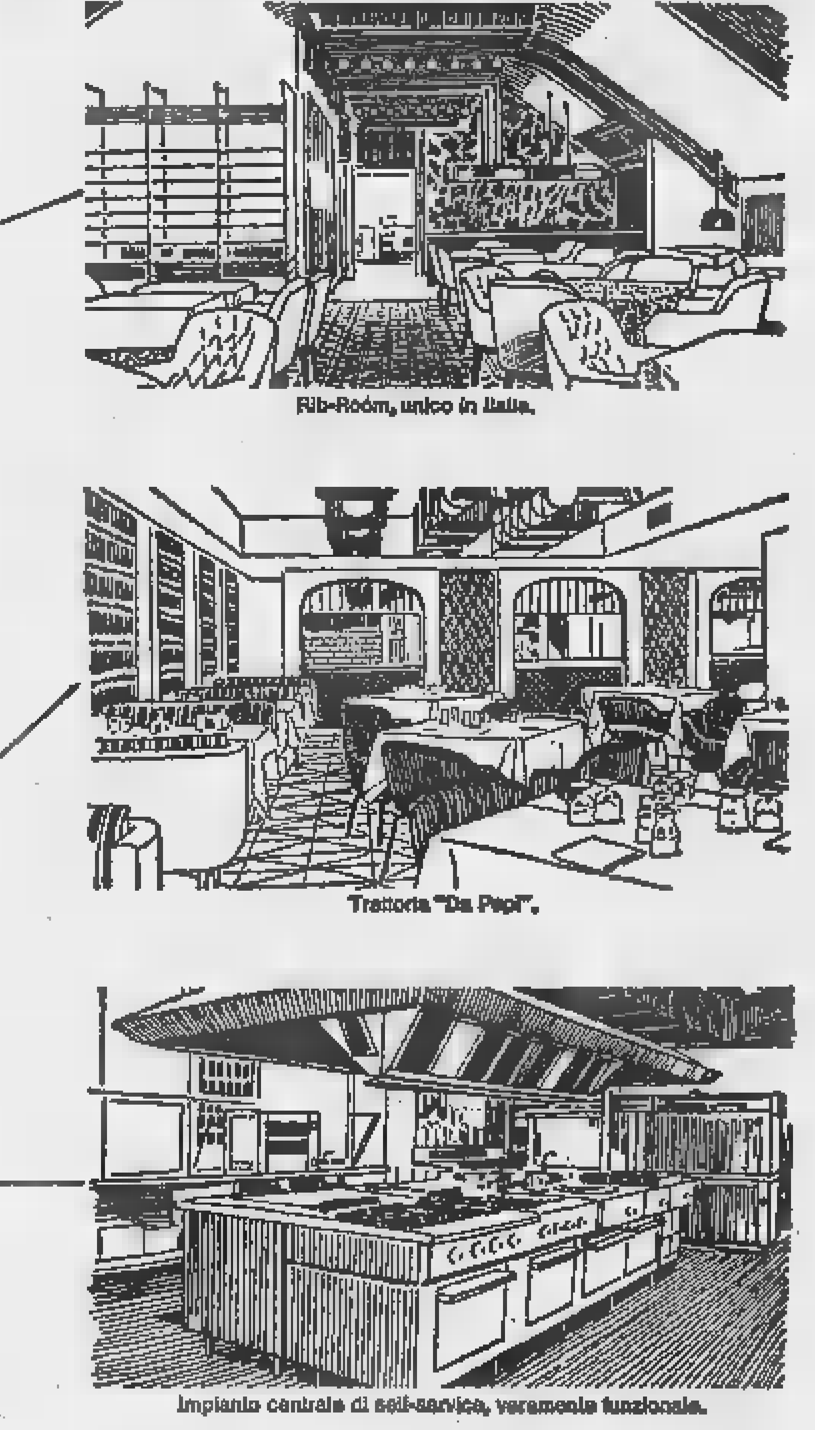
A disponente massimo 10 milioni anche pensionato offresi ottimo sicuro investimento purché in grado di svolgere lavoro tipo esattoriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6383 — 10100 Torino».
ACQUISTASI contanti negozio con avviata merceria o affini intimeriadiari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6310 — 10100 Torino».
ACQUISTASI licenza torrefazione, ingrosso. Telef. 534-404 ore ufficio.
ALASSIO cediamo avviatissimo alberghi, pensioni, bar, ristoranti. Immobiliare Doria 40-512.
AZIENDA commerciale in Cuneo con ampi capannoni, circa 4000 metri terreno, uffici, peso automatico portata 50 tonn e villa adiacente di 5 camere, salone, servizi, termo, garage, giardino e frutteto, vendo. Scrivere: Casella 2/B Pubbliman — 12100 Cuneo.
BAR angolare su importante corso, fronte grande stabilimento, forte reddito aumentabile, privatamente cedesi. Telefonare 761-392, ore 15-19.
BIANCHERIA corsetteria principale corso, ottimo reddito cedesi 3.500.000 telefonare 355-344.
BOUTIQUE centrale causa matrimonio urge cedere. Telef. 530-389.
CASALINGHI giocattoli, elettrodomestici, ventennale, ottimo reddito documentabile cedesi, telef. 355-344.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CEDESI azienda costruzione prefabbricati, reddito oltre 2.000.000 mensili, possibilità ampliamento, telefonare 355-344.
CEDESI bar superalcoolico zona S. Rita, prezzo mite. Tel. 768-931.
CEDESI negozio abbigliamento in pelle zona Porta Nuova. Scrivere: Casella Postale 265 — 10100 Torino.
CEDESI partecipazione azionaria in moderna fornace laterizi. Produzione specializzata, reddito dimostrabile, eventuale permuta con immobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6342 — 10100 Torino».
CEDO negozio articoli sportivi attrezzatura moderna prezzo mite. Telefonare 794-685.
CERCASI gerente formaggi salumi, centrale [redacted], ottimo occasione, telefonare 355-344.
CHESSA, 389-161, vende negozi qualsiasi genere prezzi imbattibili, zona Sanpaolo.
CONFEZIONI bambini 1.000.000 mensili, unico zona commerciale, cedesi 2.000.000, telef. 355-344.
DIANOMARINA cedesi bar tavola calda dehor per orchestrina lussuoso, forte lavoro stagionale. Scrivere: Agenzia Realino.
DIANOMARINA cedonsi gestioni alberghi attrezzature da 12-40.000[redacted]. Scrivere: Agenzia Realino.
DIANOMARINA, cedesi o gerenza bar ristorante tavola calda, cento metri mare, Forina. Casella Postale 33, Dianomarina.
DROGHERIA avviata, buona posizione, affitto mite, cedesi. Via Antonio Cecchi 68.
FIN Immobili Spa, via Ponza 2: fidanziamo vendite ed acquisti appartamenti, box, negozi. Possibilità mutui ipotecari fino 7 anni con intervento [redacted] nell'atto di compravendita. Condizioni minime. Telefonare 546-486.
FRUTTA verdura, moderno S. Rita 60.000 giornaliere cedesi convenientemente, telefonare 355-344.
GRANDIOSO negozio pastificio, reddito 600.000 mensili dimostrabili, cedo. Telefonare 543-762.
GRUGLIASCO ottima salumeria, alimentari, alloggio annesso dilazionando cedesi, telef. 355-344.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-205, 779-826.
NEGOZIO fiori avviatissimo vendesi oppure cedesi gerenza. Tel. 733-063.
NEGOZIO fiori centrale vendesi ritiro commercio eventualmente gerenza. Tel. 510-040 ore ufficio.
OCCASIONE azienda costruzione lame coltelli industriali stampi lavori acciaio, ottima clientela, cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass 6353 — 10100 Torino».
PETTINATRICE, esercente, callista, centralissimo, incasso 800.000 mensili aumentabile, cedesi facilitazioni. Eventuale gestione. Telef. 540-346.
PRIVATO vende bar passeggiata Riviera Ligure reddito annuo 8 milioni, eventualmente permuta con bar od immobili. Telef. 753-580. Torino.
RISTORANTE centralissimo straordinario incasso [redacted] giornaliero comprovabili, cedesi 7.800.000. Rossin, Principe Oddone 3.
SOVVENZIONIAMO ovunque famiglie solvibili rateizzando 10-12-18 mesi. Secaf Boccaccio 43 Milano.
TABACCHERIA [redacted]esi gerenza persone pratiche referenziate, miti condizioni. Tel. 503-290.
TORREFAZIONE, ottima posizione, causa salute cedo. Telefonare mattino 296-325, pomeriggio 984-223.
ZONA centrale Torino cedesi studio tecnico attività pluridecennale causa decesso titolare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3065 — 10100 Torino».
502-514, 502-542 telefonateci per vendere velocemente esercizi aziende. Massima discrezione, competenza.
650.000 nuovo negozio calzature pelletteria arredato affitto ridotto. Telefonare 589-470.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telef. 518-738.
A.A. FRAZIONAMENTO proprietà vendonsi convenienti alloggi centrali liberi subito: 2-6 camere, servizi; negozi; magazzini. Telef. 883-879, 531-302.
A. ADIACENZE piazza Vittorio vendiamo alloggio 260 mq. 6 camere cucina, grande salone, 14.000.000. Telefonare 769-600.
A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi [redacted]mici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutui rateazioni fino a 10 anni.
A. IMPRESARIO vende ultimi alloggi S. Paolo: 7 camere, tinello, cucinino, servizi facilitazioni. Telefonare 651-280, 689-882.
A. VIA Peyron 34, vendonsi alloggi 2-4 camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.
ABBIAMO appartamenti e ville vista mare Loano, Borghetto, Ceriale, Pietra Ligure. Prezzi convenienti dilazionati, ufficio vendite S. Rita. Condominio S. Antonio, Borghetto S. S. Telefono 960-92. Torino 531-365.
ABITABILE primavera, corso Turati 74. Alloggio signorile, camere ampie, piano alto, saloncino, bicamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio 6.000.000 mutuo 13.800.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE via Asiago-via De Sanctis, nuovissimo: 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, 4.500.000 più mutuo. Telef. 537-367.
ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione, salone, due o tre camere, doppi servizi, via Cibrario 114. Telef. 772-235.
ABITABILITA' immediata, moderna costruzione via Mombarcaro 65 (Santa Rita centro) prezzi immediata rivalutazione. Bicamere, ingresso, bagno ripostiglio 1.470.000, mutuo 3.430.000. Tricamere 7.130.000 mutuo 4.970.000. Gabetti 5767.
ACQUISTA appartamenti liberi, signorili. Trattative con definizione immediata. Telefonare 581-735.
ACQUISTO contanti privatamente alloggi impiego capitale in Torino. Telefonare 669-902.
ACQUISTO in Torino terreno fronte strada per costruzione laboratorio mq 4-600 oppure casa dodici quindici camere, massimo due piani. Telefo[redacted] ore pasti [redacted].

[redacted]: acqua [redacted] tavolo, sapone, [redacted] tonificanti, accappatoio [redacted] bagno, [redacted] condizionata. [redacted] riunioni, [redacted] 140 persone. Bar, simpaticissimo.





Rib-Room, unico in Italia.

Trattoria "Da Pepi".

Impianto centrale di self-service, veramente funzionale.

Questo è l'Hotel Sonesta, e nel suo cuore...

..Grandi Cucine Zoppas. Un impianto completo su tre piani; [redacted] caratteristiche diverse, secondo le funzioni particolari da svolgere.
Al secondo piano sotterraneo, al primo piano, al nono: tre impianti Zoppas, [redacted] dipendenti dal primo [redacted] allo stesso tempo autonomi. Un problema risolto alla maniera Zoppas: felice sintesi tra progettazione e consulenza continuativa.
Perché da noi, alla Zoppas Grandi Cucine, la progettazione è importante. Importante come la consulenza.

E noi offriamo tre tipi di consulenza.
Una consulenza iniziale: per approfondire le esigenze particolari del cliente [redacted] suggerire [redacted] migliore sistemazione dei servizi. Una consulenza successiva: per aiutare il cliente a sfruttare nel modo più razionale ed economico l'uso degli impianti.
Infine, una consulenza continuativa: per dare [redacted] cliente un'assistenza tecnica che comincia con l'entrata in funzione delle apparecchiature e che dura per tutto [redacted] periodo del loro impiego.

Zoppas

Lintas Italia

alla Zoppas Grandi Cucine
[redacted]
[redacted] la progettazione

ADIACENZE piazza Bengasi corso Roma 43 bis, vendesi ultimi bellissimi allogg[redacted] 2-3 camere, vista collinare, mutuo.
ADIACENTE piazza Bernini (rivalutabilissima posizione), appartamenti straordinario basso costo, corso Ferrucci 6. Vasta gamma appartamenti: tre, sei, sette, nove camere, ingresso, bagno, ripostiglio; prezzi partire da 590.000 dilazionati 5.310.000. Gabetti [redacted]-67.
ADIACENZE [redacted] Galileo Ferraris-Matteotti, pieno centro, via Sagliano Micca 4. Frazioniamo signorilissimo palazzo architettonicamente validissimo, appartamenti eccezionale metratura, taglio di prestigio, ambienti eleganti, ricchi stucchi, affreschi, disimpegnatissimi. Prezzi favolosamente bassi, addirittura inferiore 90.000 al mq. Gabetti 5767.
AFFIDATE Vostri appartamenti da vendere Immobiliare Dracma 513-449. Riceverete contanti in brevissimo tempo.
AFFITTASI-vendesi locali uso ufficio magazzino mq 110. Rivolgersi cantiere, corso Telesio 103 angolo via Servais.
ALASSIO appartamento [redacted] mare. 2 camere, cucina, bagno, balcone, 6.800.000, vende Società Aurelia — Alassio. Telefono 43-541.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq. palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria tel. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI signorilissimi, rifiniture moderne, vendesi direttamente 83.000 mq. vicinanze Fiat Rivalta Cantiere Cerca, strada statale Piossasco-Bruino. Telefonare 616-372.
ALLOGGIO (corso Lecce) 2 camere, saloncino, tinello, cucinotto, doppi servizi, 9.400.000 sufficienti 3.400.000. Torinese, 515-318.
ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari di due camere servizi Corso Torino 220 Leini.
APPARTAMENTI centotrenta mq. palazzotto prestigio, via Cialdini 10, vendonsi. Visite 11-12. Studi[redacted] Furbatto 544-566.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edili[redacted] Luma, telefoni [redacted], 879-264.
APPARTAMENTI moderni pronti dicembre zona Lungo Po Antonelli, giardini privati, giochi bimbi. Impresa vende: mutuo ventennale e facilitazioni. Telef. 893-557, 80-248.
APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, via Pietro Cossa 135. Bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.200.000 mutuo 5.050.000. Tricamere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.300.000 mutuo 7.600.[redacted]. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponteverde 11/6.
APPARTAMENTI signorili, nuovi. Prezzi da immediato acquisto, via Vistrorio 76 (corso Vercelli). Bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO centralissimo, via Perrone angolo via Cernaia, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 9.500.000 mutuo 4.300.000. Fiorcase 532-291, 542-225.
APPARTAMENTO 7 vani 1° piano, zona centrale casa signorile 28 milioni. Telefonare 551-302 488-969.
APPARTAMENTI signorili, spaziosissimi in palazzine con giardino, via Servais (500 metri da via Pietro Cossa) Salone, tre camere, cucina, biservizi, bingressi, 6.300.000 mutuo 14.600.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO corso Potenza, libero subito, camera, tinello servizi, 950.000 mutuo 3.000.000. Eurocase 599-069.
ATTENZIONE palazzina 15 camere, 5 box, zona corso Lecce via Lessona 45.000.000. Eurocase 599-069.
AVIGLIANA vendesi villetta tre camere servizi garage. Telefonare ore pasti 386-934.
BARRIERA Milano vendesi su corso alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino L. 8.400.000 compreso mutuo. Telefonare 539-967.
BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi [illegible] mini-alloggi e villette. Telefonare 656-034, 20-21.
BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti, via Aurelia 79, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.
CAPANNONE industriale con uffici affittasi, 400.000 mensili, vendesi. Telefonare 351-515.
BRUSASCO Cavagnolo vendesi villetta 4 camere, garage, magazzeno, giardino 8.000.000. Terreno panoramico lire 500-1000 mq. Facilita[redacted] pagamento. Telefonare 754-706.
CASA campagna stalla tettoia 1000 mq terreno stradale Saluzzo 32 km Torino: 4.450.000. Telef. 511-401.
CASA nuovissima Madonna Campagna, 9 camere, magazzino, 2 garage, vendiamo. Troglia, corso Regina 168.
CASA rustico e civile nuova costruzione tutti servizi ampio magazzino mq. 160 e mq. 16.000 terreno irriguo circostante recintato, località periferica Torino, prezzo 25.000.000 trattabili vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6388 — [redacted] Torino».
CENTRALISSIMO quadricamere, cucina, servizio, ingresso, 2.460.000, mu[redacted] 5.740.000 Piazza Solferino 3, Gabetti 5767.
COMPLESSO Sant'Elena, via Leopardi 11 Gassino Torinese. Appartamenti recenti, decisamente staziosi tricamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 1.[redacted], mutuo 3.640.000. Gabetti 5767.
[redacted] Cairoli 2: importanti uffici in bellissimo edificio, pronti gennaio, mq 140 - 120 - 32, vendonsi. Telef. 874-721.
COLLEGNO fronte corso Francia abitabile subito alloggio 3 camere con cucinotto vendesi. telef. 384-704.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 637-307.
CORSO Peschiera 319, alloggi signorili, 2-3 camere servizi, pronti subito, finizioni accurate. Mutuo, facilitazioni.
CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto di fronte Istituto Maffei vendesi direttamente alloggi signorili due tre quattro camere doppi servizi giardino da 3.300.000 per vano. Rivolgersi in cantiere anche mattino festivi. Tel. 769-979.
CORSO Roma 43 bis, vicinanze piazza Bengasi vendesi ultimi alloggi, finizioni signorili. Mutuo e dilazioni.
CORSO Telesio 108 ang. via Servais, vendesi alloggi salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi cantiere.
CORSO Vittorio angolo Sanmassimo vendonsi ultimi appartamenti signorilissimo nuovo palazzo in finiture (125-175 mq). Visite 14.15-16.30 oppure appuntamento. Studio Furbatto [redacted] 544-566.

COTTAGE graziosissimo libero subito, Frazione Moranda Podio (Trana); giardino privato 400 mq quadricamere, servizi, 1.470.000 mutuo 3.430.000, Gabetti 57-67.
CROCETTA corso Galileo Ferraris, privato vende due appartamenti 110-115 mq ciascuno, trasformabili in uno unico, con salone, 4 camere, cucina, ripostigli, tripli servizi, bingresso e cantine. Telefonare 502-863 possibilmente mattino e ore pasti.
CROCETTA, corso Unione Sovietica 73. Signorile costruzione, luminosissima posizione angolare, appartamenti rifinitissimi. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.405.000 mutuo 7.945.000. Quadricamere 4.470.000 mutuo 10.430.000. Gabetti 57-67.
CROCETTA, costruzione recente, via Giovanni Da Verazzano 8. Appartamento tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.350.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 57-67.
CUMIANA alloggio in villa vendesi due vani 2.000.000 più mutuo. Telefonare 543-698.
DIANOMARINA villa nuova, lussuosa, giardino, casa custode, panoramica richiesti 42.000.000. Scrivere Agenzia Realino.
ECCEZIONALE Rivalta regione Indesit-Fiat vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. 1 milione 800.000 più facilitazioni pagamento somma residua 5-20 anni sconti speciali per i primi acquirenti. Telefonare 903-041, 378-834.
ELEGANTI palazzine fronte parco alloggi nuovi tre quattro camere vendonsi direttamente. Telef. 728-577, 774-788.
EQUILIBRIO prezzo-signorilità costruzione, zona massimo interesse via Pio VII 152. Appartamenti taglio medio tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.985.000, mutuo 6 milioni 965.000. Gabetti 5767.
GASSINO torinese vendiamo, permutiamo terreno; permesso costruzione 3 edi[redacted] complessive 200 camere, 40 box-autorimesse. Telef. 540-035.
IMMEDIATAMENTE abitabile, via Passo Buole 151. Nuovissimo, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.000.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 57-67.
IMPRESA vende direttamente via Caselle angolo Paganini alloggi 1-4 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.
LIBERO immediatamente, via Sagri 94. Appartamento bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.830.000, mutuo 4.270.000, Gabetti 5767.
LIBERO subito, via Leini 82. Vantaggiosissima combinazione appartamento-prezzo: tricamera, [redacted], ingresso, bagno 1.650.000, mutuo 3 milioni 850.000. Gabetti 5767.
LIBERO subito, via Stupinigi 174 Moncalieri. Costruzione recentissima, appartamento in palazzina, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 57-67.
LOANO terreno vista mare 23.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.
LOCALE industriale a Bruino, due saloni di 200 mq + 2 alloggi signorili + 3500 mq terreno, vendesi. Telefonare 82-344 ore ufficio.
LOCALE industriale 600 metri, 4 uffici, magazzino, ingresso carraio, affittasi-acquistasi. Telefonare 745-227.
LOCALE mq 150, via Polonghera e (S. Paolo - Borleghieri), 3 aperture verso via, sottostante magazzino mq 200 impresa vende. Tel. 385-544.
MAGAZZINO fronte strada mq 1100 vendesi. Corso Telesio 103 ang. via Servais.
MAGAZZINO laboratorio alloggio mq. 130 vendesi via Tripoli 119.
MURI forno, rivendita pane, latteria, motobarche e altre attività posizioni commerciali ottimo reddito vendonsi. Telefonare 519-770.
NEGOZI alloggi reddito 7% vendesi corso Roma 43 bis adiacente piazza Bengasi.
OCCASIONE vendesi alloggio [redacted] nuovo libero subito centro La Loggia 2 camere servizi termo bagno ascen[redacted] sufficienti 1.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Tel. [redacted] pasti.
PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Intanto «soluzioni Gabetti» risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, via Mercanti 5, Telefonandoci 57-67.
PIANO alto, libero subito, via Norberto Rosa 24. Appartamento nuova costruzione, saloncino, tricamere, cucinotta, bingressi, biservizi, ripostiglio, 3.840.000 mutuo 8.960.000. Gabetti 57-67.
PINO, dintorni, terreni mezzogiorno, panoramici per ville signorili. Telefonare 82-216.
PREFABBRICATO con termo, terreno progetto villa 20 km Torino, vendo. Telef. 701-711.
PREZZI limite, frazione Covalou (Antey Saint André) Monocamere completamente arredate 900.000, 70% dilazionabile. Gabetti 5767.
PRIVATI acquistano, 2-3-4 camere, servizi. Fiorcase 532-291, 542-225, corso Vittorio 107.
PRIVATO vende Pino villaggio Saltitto, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.
PROGETTO approvato villetta Valdellatorre 650 mq, vendesi [redacted].000. Troglia, corso Regina 168.
REDDITO interessante, via Lamarmora 149, Grugliasco. Costruzione recente, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000, mutuo 4.150.000. Gabetti 5767.
SANREMO negozi muri centrale bellissimo zona residenziale vendesi. Ottimo collocamento capitale. Agenzia Buna, Sanremo.
SIGNORILISSIMI alloggi 4 camere biservizi abitabili subito vendiamo prezzi concorrenza. Magazzino 150 mq., box, mutuo, facilitazioni. Visite via Tripoli 119. Telef. 885-737 ore pasti.
ST-VINCENT, centro villeggiatura alpina e termale, comodo sciatori, vendesi alloggio nuovo tre camere, servizi, autorimessa. Condominio Palais du Soleil. Telef. al 0166-2643.
STABILIMENTO Torino adatto qualsiasi industria vendesi affittasi. Troglia, corso Regina 168.
SUL mare alloggi per ogni esigenza da L. 5.500.000 in su. Tel. 50-325 Giallombardo Albenga.
SUPER residenza via Onorato Vigliani 45. Appartamenti nuovissimi, [redacted], elegantemente rifiniti. Prezzi massima competitività zona richiestissima: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.225.000 mutuo 7.525.000. Gabetti 57-67.
TERRENI industriali periferia Nord Torino urbanizzati con strade fognature servizi convenzionati conformità vigenti norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superficie vendonsi anche con comode rateizzazioni garantendo sollecito rilascio licenza edilizia. Telefonare 510-208.
TERRENO angolare residenziale, via Chambery vendesi, telef. 584-704.
TERRENO industriale cintura Torino [redacted] mq. 6200 [redacted]desi 2800 mq. Telefonare 937-251.
TERRENO industriale mq 4500 svendo, pagamento anche dilazionato. Viale Risorgimento, Beinasco. Telefonare pasti 683-454 ufficio 610-307.
TERRENO industriale mq 6000 [redacted]te Leini frazionabile vendesi dilazioni. Telef. 669-902.

(Continua a [redacted] 18)

abbonamenti 1970

condizioni per l'Italia
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 18.000 - semestrale - 9350 - trimestrale 4850
sette numeri (tutti i giorni compreso «Stampa Sera» del lunedì mattina)
annuale 21.000 - semestrale 10.850 - trimestrale 5600
condizioni per l'estero
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 29.000 - semestrale 14.850
trimestrale 7600
sei numeri più «Stampa Sera» del lunedì
annuale 33.500
semestrale 17.100
trimestrale 8750

offerta libro

«La Stampa» ha curato la pubblicazione in esclusiva di due volumi in [redacted]asione della campagna abbonamenti 1970:
«SPECCHIO DI UN ANNO»
Raccolta dei più rappresentativi articoli apparsi su «La Stampa» nel 1969.
«SAPER SPENDERE BENE» - Raccolta dei consigli della rubrica di maggior successo dell'anno.
I vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonamento annuale potranno ottenere a scelta [redacted] delle due pubblicazioni aggiungendo alla quota [redacted] abbonamento la somma di lire 350 per spese postali. I nuovi abbonati potranno scegliere il libro (aggiungendo [redacted] 350 lire) o ottenere l'invio gratuito de «La Stampa» nel mese di dicembre.

abbonatevi a LA STAMPA

[redacted] versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1360 intestato a «La Stampa»; agli sportelli della vs. banca; presso il vs. abituale rivenditore di giornali; alla sede de «La Stampa» in via Marenco 32; al sal. de «La Stampa» in via Roma 80;
i residenti a Torino possono prenotare il loro abbonamento telefonando [redacted] 65.68. L'abbonamento andrà in corso subito, passerà [redacted] nostro incaricato a casa per l'incasso.

Approvati [redacted] articoli della riforma

[redacted] carriera universitaria

Vi saranno concorsi ogni due anni per i posti disponibili presso i dipartimenti - L'attività didattica di cia[redacted] docente sarà valutata ogni anno dal ministero: il passaggio alla classe di stipendio successiva subordinato al parere favorevole

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

La Commissione istruzione del Senato ha approvato i cinque articoli della riforma universitaria che riguardano i docenti, le modalità di reclutamento, la carriera. Con queste norme viene istituita [redacted] figura del docente unico, che in passato è stata oggetto di tante polemiche: non ci saranno distinzioni tra professori per quanto attiene alle funzioni [redacted] state abolite le qualifiche di professore straordinario e professore ordinario, previste [redacted] disegno di legge [redacted] vernativo.

Ecco [redacted] si svolgerà [redacted] carriera dei docenti. Ogni due anni il ministero della Pubblica Istruzione bandirà i concorsi per i posti di docente di ruolo disponibili presso i singoli dipartimenti; i posti si riferiscono [redacted] settori [redacted] ricerca [redacted] di insegnamento indicati dai dipartimenti. La Commissione giudicatrice è composta di cinque professori di ruolo, estratti [redacted] sorte tra quelli indicati dai dipartimenti.

La Commissione formulerà un giudizio sulla base dei titoli presentati e discussi pubblicamente [redacted] i candidati; la relazione finale dovrà contenere i giudizi di ciascun commissario e quello conclusivo della Commissione, in base al quale essa proporrà i vincitori in [redacted] non [redacted] periore a quello dei posti messi [redacted] concorso.

Inoltre la Commissione potrà indicare i candidati meritevoli di chiamata, in ordine [redacted] preferenziale e per un numero [redacted] superiore ad [redacted] quarto dei posti banditi. In caso [redacted] entro il biennio successivo alla data del bando di concorso, i dipartimenti potranno chiamare i «meritevoli».

Vinto [redacted] concorso il profes[redacted] inizia la carriera, ma ci sarà una valutazione dell'attività didattica e scienti[redacted] di ciascun docente. La Commissione, nominata ogni anno dal Ministro, [redacted] unica ed è formata [redacted] tre docenti di ruolo designati da tre dipartimenti affini, scelti per sorteggio. La valutazione sarà fatta non prima del terzo [redacted] non dopo il sesto dall'immissione in ruolo.

In [redacted] giudizio negativo il docente potrà chiedere, [redacted] prima di tre anni, di [redacted] valutato una seconda volta; [redacted] passaggio alla classe di stipendio successiva è subordinato [redacted] seguimento del giudizio favorevole. Ciò significa che [redacted] non supera il secondo accertamento rimarrà sempre allo stipendio iniziale. Dopo il passaggio [redacted] questa classe di stipendio la carriera si svolge per anzianità, [redacted] sono previsti concorsi per titoli per il passaggio alle successive classi di stipendio.

Con [redacted] altro articolo vie[redacted] istituito il ruolo di «aiuto [redacted] dipartimento» che non ha niente in comune con gli attuali assistenti. Gli aiuti avranno il compito di svolgere attività di ricerca e di studio per la propria preparazione scientifica, di assistere gli allievi nei loro studi, di collaborare all'attività del dipartimento. Non potranno però sostituire i docenti nell'insegnamento.

Al ruolo di aiuto si accede mediante concorsi nazionali [redacted] settori [redacted] ricerca; metà dei posti è destinata a con[redacted] per soli titoli riservati ai dottori di ricerca, [redacted] l'altra metà il concorso sarà per titoli ed esami e vi potranno partecipare anche i laureati.

Dopo dieci anni di servizio, l'aiuto cesserà di appartenere [redacted] ruolo: sarà, su domanda, trasferito o nei ruo[redacted] del personale tecnico del dipartimento, [redacted] in quelli dei professori delle scuole secondarie, oppure nei [redacted] di altre [redacted] statali, dopo un esame colloquio. In altri termini gli aiuti che non riescano a vincere il [redacted] per professore universitario [redacted] ruolo entro [redacted] anni dovranno cambiare carriera.

Felice Froio

Le misure urgenti per l'Università

La Camera ha iniziato l'esame della legge già votata al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

(f. f.) [redacted] Commissione istruzione della Camera ha iniziato, in sede legislativa, l'esame [redacted] disegno di legge sui «provvedimenti urgenti [redacted] l'Università». La liberalizzazione dell'accesso a tutte le facoltà non [redacted] stata condi[redacted] dall'on. Lucifredi (dc) che non fa parte della Commissione istruzione, [redacted] che [redacted] norma dell'art. 40 del regolamento della Camera, ha partecipato alla seduta. Questo articolo dice che ogni deputato, previa comunicazione al presidente della Camera, può partecipare, in sede legislativa, a sedute di commissioni diverse da quella di appartenenza, ma senza voto deliberativo. Il gruppo [redacted] pci si asterrà, mentre i liberali si sono dichiarati contrari al provvedimento.

Il processo per [redacted] disordini [redacted] settembre

"Non capeggiai [redacted] corteo,, [redacted] il sindaco [redacted] Caserta

Ha però ammesso di essersi unito ai dimostranti per chiedere il rilascio di tredici arrestati - Agli atti il manifesto del Comune che invitava la popolazione a protestare [redacted] tutti i mezzi consentiti contro la sentenza della Lega calcio

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 21 novembre.

(a. l.) E' continuato oggi, davanti ai giudici della [redacted] da sezione penale del Tribunale [redacted] Santa Maria Capua Vetere, presieduta dal dott. Arcella, il processo contro [redacted] persone imputate [redacted] disordini accaduti nei giorni otto [redacted] settembre scorso nel centro abitato di Caserta, in seguito alla notizia della Casertana in serie «C» per illecito sportivo, decisa dalla Lega Calcio.

Cinquantanove imputati sono detenuti e gli altri dieci a piede libero. Sono imputati di reati diversi: adunata sediziosa, blocco stradale, resistenza aggravata, danneggiamento e porto abusivo [redacted] coltello di [redacted] proibito. [redacted] processo dato il [redacted] degli imputati si svolge nella palestra dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato.

Il primo testimone chiamato oggi è stato l'agente di pubblica sicurezza Michele Ramos, del reparto mobile di Napoli, il quale ha dichiarato di aver arrestato cinque persone perché stavano lanciando pietre contro la polizia [redacted] piazza Dante. L'agente Ramos ha arrestato Raffaele Cremonese, di [redacted] anni, Antonio Di Saverio, di 26, [redacted] Appiauso, di 18, Domenico Sparago, di [redacted] e Giuseppe Riello, di [redacted]. A richiesta del presidente, ha dichiarato [redacted]rò di non poterli identificare nel gruppo degli imputati [redacted] sendo trascorso molto tempo e non ricordando più [redacted] fisionomia [redacted] cinque giovani.

L'avv. D'Orsi, della difesa, ha chiesto al teste di indica[redacted] il luogo dove arrestò il Di Saverio. Il Ramos ha risposto di non ricordare con precisione [redacted] posto chiarendo però che tutti [redacted] cinque furono da lui bloccati in piazza Dante e nelle strade adiacenti.

E' stata poi la volta del sindaco [redacted] Caserta prof. Salvatore Di Nardo, al quale il presidente del Tribunale ha chiesto notizie del manifesto sul quale, come [redacted] noto, [redacted] scritto, tra l'altro, che bisogna protestare energicamente con tutti i mezzi leciti consentiti contro la sentenza della Lega Calcio. Il sindaco ha dichiarato che il manifesto era un deliberato [redacted] giunta e che fu da lui firmato nella sua qualità di sindaco.

Presidente: *«E del corteo che cosa può dirci?»*

Di Nardo: *«Non capeggiai nessun corteo ma, insieme [redacted] altre personalità, mi unii ad esso nei pressi della Questura per chiedere [redacted] rilascio di tredici persone arrestate».*

E' sorto poi un vivace battibecco fra gli avvocati allorché uno dei difensori, l'avv. Giuseppe Marrocco, ha chie[redacted] di [redacted] il nome delle tredici persone *«rilasciate dietro pressioni politiche»*: il Tribunale ha respinto la richiesta.

E' stato poi ascoltato l'allievo sottufficiale della scuola [redacted] pubblica sicurezza di Nettuno Giovanni Onorato, [redacted] quale ha negato di avere [redacted]restato alcune persone rifugiatesi in un portone e di aver rilasciato [redacted] propria iniziativa persone già fermate. Durante le cariche — egli ha detto — *«cercavamo di individuare le persone che lanciavano i sassi e le barbabietole contro le forze dell'ordine: una volta individuati i responsabili, li rincorrevamo acciuffandoli, poi li facevamo salire sui cellulari che li trasportavano subito in Questura».*

Uno dei difensori, l'avv. Giuseppe Garofalo, ha chiesto che venissero allegate agli atti procedurali le fotografie scattate dalla polizia durante i disordini *«perché esse — ha detto — serviranno ad inchiodare alle proprie responsabilità gli imputati, ma anche ad assolverli».*

Il pubblico ministero si è dichiarato d'accordo [redacted] chiesto anche l'acquisizione agli atti del manifesto affisso nelle strade di Caserta nel pomeriggio dell'8 settembre, a firma del sindaco. I giudici hanno accolto la richiesta. Il processo [redacted] stato poi rinviato a lunedì.

Un morto [redacted] due feriti in [redacted] conflitto [redacted] fuoco

La sparatoria in Calabria provocata dalla rivalità fra commercianti di bestiame

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 21 nov.

(e. l.) Mortale sparatoria, questo pomeriggio, in contrada Zammariti di Siderno, un popoloso centro a cento chilometri dal capoluogo. Il bilancio è di un morto, due feriti gravissimi ed [redacted] terzo colpito in parti vitali; quest'ultimo [redacted] è allontanato dal luogo [redacted]a sparatoria sorretto dal fratello che l'aveva aiutato nel sanguinoso [redacted] lamento di conti.

La vittima [redacted] il commerciante di bestiame Domenico Pronesti [redacted] anni da Melicuccà, caduto crivellato dai proiettili sparati dai fratelli Antonio [redacted] Salvatore Spatara di 34 [redacted] 27 anni, abitanti a Siderno, entrambi pregiudicati per reati contro il patrimonio [redacted] la persona. In gravissime condizioni sono stati ricoverati all'ospedale civile di Locri Bruno Pronesti di [redacted] anni figlio della vittima e Vincenzo Caruso di 28 anni da Rizigoli. I sanitari disperano di poterli strappare alla morte.

I fratelli Spatara, uno dei quali è stato raggiunto da due colpi di pistola al petto, sono braccati dai carabinieri al comando [redacted] tenente D'Amicis [redacted] dagli agenti del commissariato della Repubblica di P.S. di Siderno. La caccia ai due fratelli, [redacted] a questo momento [redacted] risultata infruttuosa. Sono stati impiegati nella battuta a vasto raggio nelle [redacted] Sider[redacted] anche i cani poliziotti.

In contrada Zammariti, teatro dello scontro, sono stati rinvenuti decine [redacted] bossoli di pistola calibro 7,65 e [redacted] calibro 6,35 [redacted] lunghe tracce di sangue lasciate nella fuga dallo Spataro ferito. La sfida è stata determinata, secondo i primi accertamenti, [redacted] una controversia sorta tra i due clan di commercianti di bovini rivali, per la compravendita di alcuni capi.

Maria Pia a casa



Roma. Maria Pia Natalino è tornata a casa ristabilita. In preda [redacted] sconforto perché non poteva [redacted]ntinuare gli studi, [redacted] ragazza tentò di togliersi la vita (Telefoto Ansa)

Uccisero un barista per rapina

Pena ridott[redacted] in Appello [redacted] 2 studenti assassini

A 26 [redacted] 16 anni - Nel processo di primo grado erano stati rispettivamente [redacted]dannati a 30 e 24 anni Il delitto nel settembre del '67 presso Cagliari

Cagliari, [redacted] novembre.

Due studenti di Serraman[redacted] — Luciano [redacted] di 23 anni [redacted] Oscar Serci [redacted] 16 — sono stati condannati oggi dai giudici della Corte d'Assise d'appello [redacted] Cagliari rispettivamente a 26 e [redacted] anni [redacted] reclusione per l'uccisione di un barista, Antonio Marongiu, che li aveva sorpresi [redacted] rubare nel suo locale. Nel processo [redacted] primo grado Luciano Fadda [redacted] Oscar Serci erano stati condannati rispettivamente a 30 [redacted] a [redacted] anni [redacted] reclusione.

Antonio Marongiu fu ucci[redacted] la [redacted] del 19 aprile di due anni [redacted] nel [redacted] locale a Serramanna, un centro [redacted] una trentina di chilometri da Cagliari; fu trovato [redacted] familiari con [redacted] gola recisa da una coltellata. Dopo rapide indagini furono arrestati Luciano Fadda [redacted] Oscar Serci, il primo studente [redacted] ingegneria, il secondo, che aveva 14 anni, frequentava la seconda classe del liceo scientifico. I due non tardarono a confessare.

La sera del delitto si [redacted] rono al bar [redacted] Antonio Marongiu e assistettero all'incontro [redacted] pugilato [redacted] Benvenuti e Griffith che veniva [redacted] per televisione. Prima della chiusura del bar si nascosero in uno sgabuzzino; [redacted] loro intenzione rubare l'incasso della giornata che Antonio Marongiu, la cui abitazione era attigua al bar, era solito lasciare [redacted] un cassetto.

Quando furono certi che tutti gli avventori erano [redacted] dati via, i due studenti uscirono dal loro nascondiglio [redacted] furono sorpresi dal barista, [redacted] si [redacted] attardato nel locale; vi fu una violenta colluttazione nel [redacted] della quale i due giovani cercarono di immobilizzare il barista, che però continuò a lottare. A questo punto uno dei [redacted] studenti prese un coltello che si trovava sul banco di mescita e con un colpo alla gola uccise Antonio Marongiu.

Luciano Fadda e Oscar Serci, così come avevano fatto [redacted] processo di [redacted] grado, si [redacted] accusati a vicenda di [redacted] inferto il colpo mortale. *(Ansa)*

Fenaroli testimone [redacted] processo [redacted] Roma

Roma, [redacted] novembre.

Giovanni Fenaroli, il [redacted]tra di Airuno condannato all'ergastolo per l'assassinio della moglie Maria Martirano, [redacted] stato tradotto a Roma dal penitenziario [redacted] Porto Azzurro. Questa mattina avrebbe dovuto testimoniare in un processo nel quale è parte le[redacted] contro [redacted] avvocato; ma il procedimento [redacted] stato rinviato.

Fenaroli [redacted] stato comunque accompagnato in aula. E' [redacted] parso abbastanza [redacted] e ha sorriso ai fotografi: indossava un maglione scuro, pantaloni color marrone e un giubbotto di pelle. *(Ag. Italia)*

Ritrovata la spoglia [redacted] Bartolomeo Colleoni

Bergamo, 21 novembre.

(u. g.) I resti di Bartolomeo Colleoni, il condottiero bergamasco al servizio della Repubblica veneta morto [redacted] 1475, sono stati trovati oggi pomeriggio, nella parte inferiore dell'area sepolcrale che [redacted] trova nella cappella che lo stesso Colleoni si fece costruire a Ber[redacted] Alta e che costituisce uno [redacted] più bei monumenti della città.

La scoperta pone fine ad una lunga polemica che aveva diviso studiosi e storici non soltanto [redacted] Bergamo: c'era chi sosteneva che [redacted] ossa del Colleoni fossero state trafugate [redacted] trasportate in luogo sconosciuto e chi invece che dovevano essere ricercate nella cappella, non si sapeva però precisare [redacted] qual punto.

Come mai [redacted] erano state trovate prima nel luogo dove era logico fossero conservate? E' la domanda che [redacted] po' tutti oggi si pongono. Evidentemente, [redacted] strumenti usati per le ricerche non erano [redacted] stati adeguati allo scopo. L'intervento di ingegneri e tecnici della fondazione Lerici, di Roma, per iniziativa del Rotary Club Clusone, [redacted] possibile la scoperta, che pone fine così alla disputa. Accanto allo scheletro sono stati trovati, nella tomba, il bastone di comando e gli speroni [redacted] condottiero.

[redacted] due arresti [redacted] per il [redacted] dell'ex parà

Sorpresi in un alloggio ove pare si fossero nascosti dopo l'uccisione dello Schiavi

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 21 novembre.

(f. p.) Ancora [redacted] colpo di scena nel giallo del «coupé rosso». Due altre persone sono state arrestate su mandato di cattura del procuratore della Repubblica di Pavia, dott. Antonino Borghese. Si tratta di Orlando Bergonzi di 50 anni, residente [redacted] Po, in via Marconi, [redacted] Angelo Minelli, di 28 anni, dimorante a Broni, in via Emilia 323. I due sono stati arrestati [redacted] un'abitazione di Castel San Giovanni, ove [redacted] si fossero nascosti subito dopo il delitto [redacted] Roberto Schiavi, l'ex parà ferito [redacted] morte il pomeriggio del 31 ottobre sulla provinciale Pavia-Broni, da un colpo [redacted] rivoltella.

Sono così salite [redacted] sette [redacted] persone arrestate per l'omicidio del pregiudicato, [redacted] cioè, oltre al Bergonzi e al Minelli, Leonardo Veronesi di 33 anni, catturato [redacted] Cuvio domenica 1° novembre e accusato di omicidio volontario aggravato; Lino Corbellini, l'ex attore cinematografico accusato di [redacted] in omicidio e costituitosi la settimana successi[redacted] il fatto di sangue; Giuseppe Feduzzi, detto «Peppino il Perugino», abitante a Miradolo Terme; Paolo Brera, [redacted] 31 anni, dimorante a Milano in via Spadini 15; Assunta Speranza («Susy»), di 27 anni, l'amica del Corbellini: questi ultimi tre accusati [redacted] favoreggiamento.

La Squadra Mobile [redacted] Milano ha inoltre sequestrato una «600» [redacted] color grigio chiaro, targata Pavia, [redacted] stessa utilitaria che era stata [redacted]tata dal salariato della cascina «Carla», Giovanni Roveda. Il Roveda vide l'auto lungo la strada [redacted] campagna parallela alla provinciale, all'altezza del «coupé» dove fu rinvenuto, gravemente ferito, lo Schiavi. Il ritrovamento dell'utilitaria avvalora l'ipotesi [redacted] che l'uccisione dello Schiavi sia stata determinata da [redacted] regolamento di conti.

La versione fornita sia dal Veronesi sia dal Corbellini è ben diversa. I due sostengono infatti che si è trattato di un incidente, avvenuto mentre il Veronesi si esercitava a bordo dell'auto al tiro al bersaglio. Questa versione è però smentita da due circostanze: dalla perizia necroscopica [redacted]guita sul cadavere dell'ex parà, secondo la quale il proiettile sarebbe partito [redacted] una distanza di almeno dieci [redacted]tri; dal ritrovamento della «600» grigia. Il Veronesi, il Corbellini e lo Schiavi — che da Stradella, dove si erano fermati alla «Trattoria Minelli», [redacted] raggiunto la cascina «Carla» a bordo [redacted] «coupé» soffermandosi sul ciglio della provinciale — avevano dovuto sostare per alcuni minuti per attendere con ogni probabilità alcune [redacted] che poi sono giunte appunto [redacted] bordo dell'utilitaria. Non si esclude che [redacted] due persone fossero appunto il Bergonzi e il Minelli. Le ragioni dell'incontro non sono note, né si possono desumere — a [redacted] dell'assoluto riserbo mantenuto dall'autorità giudiziaria — dai motivi che hanno indotto la magistratura a spiccare i mandati di cattura nei confronti di questi ultimi due.

[redacted] notte in [redacted] agguato davanti all'osteria

Uccide per vendetta [redacted] creditore che chiede [redacted] pagargli [redacted] debito

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 21 novembre.

(l. m.) L'elettricista Elia Nalesso, di 37 anni, di Campodarsego, ha ucciso [redacted] cinque colpi di pistola, la scorsa notte, il commerciante di vini Angelo Pauro, di 71 anni, residente a S. Giorgio delle Pertiche.

Dopo il fatto, accaduto sulla strada che da Campodarsego porta [redacted] Camposampiero, lo sparatore si è costituito ai carabinieri ai quali ha consegnato l'arma.

L'omicidio è stato compiuto per una questione di interesse. Il Nalesso, sposato [redacted] padre di 2 figli, si era fatto prestare tempo [redacted] dalla [redacted]rella, che conviveva [redacted] l'ucciso, una notevole somma (pare tre milioni di lire) che gli serviva [redacted] ampliare la propria abitazione; la donna, [redacted] sua volta, [redacted] era fatta [redacted]re [redacted] denaro dal Pauro il quale ne aveva più volte chiesto la restituzione. Le continue insistenze [redacted] commerciante avevano reso insoffe[redacted] il Nalesso. Ieri, a tarda sera, l'elettricista [redacted] recato dinanzi ad una trattoria nella quale [redacted] sarebbe dovuto trovare il creditore e, vista l'auto posteggiata all'esterno del locale, ha atteso che il Pauro uscisse.

Poco dopo la mezzanotte, l'anziano negoziante si è congedato dagli amici e, una volta fuori dalla trattoria, è stato affrontato dall'elettricista. Questi, senza pronunciare una parola, estratta di [redacted]sca una pistola, gli ha esploso contro [redacted] primo colpo che, però, è andato a [redacted]to. Mentre il Pauro stava per ripararsi dietro la propria auto, il Nalesso ha sparato ancora, quattro volte, e la vittima è crollata a terra uccisa.

L'omicida [redacted] fuggito e poco dopo [redacted] è presentato alla caserma [redacted] carabinieri ai quali [redacted] è costituito. Nel frattempo i clienti che ancora [redacted] trovavano nella trattoria [redacted] usciti sulla strada, richiamati dai colpi di pistola, ed hanno trovato, steso [redacted] pochi metri dalla sua auto, il cadavere del Pauro.

ricerche [redacted] personale qualificato

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per stabile occupazione a Torino:

A) TRUCCATORI/TRUCCATRICI
in possesso dei seguenti requisiti:
- data di nascita non anteriore al 1929
- licenza [redacted] scuola media inferiore
- specifica esperienza di trucco teatrale e/o cinematografico
- avvenuto adempimento o esenzione dagli obblighi di leva

B) PARRUCCHIERE/PARRUCCHIERA
[redacted] possesso dei seguenti requisiti:
- data di nascita non anteriore al 1929
- licenza di scuola media inferiore
- specifica esperienza nel campo teatrale e/o cinematografico
- avvenuto adempimento [redacted] esenzione dagli obblighi di leva

C) OPERAIO TERMOFRIGORISTA
in possesso dei seguenti requisiti:
- data di nascita non anteriore al 1929
- licenza di scuola media inferiore
- patentino per conduzione impianti termofrigoriferi
- avvenuto adempimento o esenzione dagli obblighi di leva

Inviare curriculum dettagliando il possesso [redacted] requisiti suindicati e le eventuali esperienze di lavoro a:
Etas-Kompass Pubblicità 479 — 10100 Torino

Società di rilevanza internazionale produttrice di elettrodomestici ricerca per la propria Filiale [redacted] Cosenza

CAPO FILIALE

di età compresa tra i [redacted] ed i 35 anni che abbia ricoperto presso altre Organizzazioni stessa carica o che per un periodo di almeno tre anni abbia svolto mansioni in qualità di Ispettore alle Vendite.

[redacted] richiedono particolari attitudini commerciali, doti amministrative e capacità alla conduzione del personale.

L'inquadramento retributivo terrà conto dell'effettiva capacità ed esperienze.

[redacted] prega rispondere dettagliando curriculum vitae a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 460 — 10100 TORINO

LA SIMCA ITALIA S.p.A.
ricerca
- **Impiegata stenodattilo** perfetto inglese-francese parlato e scritto
- **Segretaria stenodattilo**, buona [redacted] francese.

[redacted] lavoro vicinanze Torino.

Scrivere dettagliatamente a: SIMCA ITALIA S.p.A. - Direzione Marketing - Casella Postale 480 - 10100 TORINO

GRANDE AZIENDA SETTORE ARREDAMENTO

CERCA GIOVANE VENDITORE - DIRETTO

ambizioso carriera, offresi stipendio fisso più incentivi più diaria zona Torino-Aosta.

Dettagliare curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 5146 — 10100 Torino.

IMPORTANTE SOCIETA' [redacted]

cerca per proprio deposito a Torino [redacted] seguente personale con [redacted] rienza pluriennale nel ramo:

1 - **assistente al capo deposito** pratico funzioni amministrative di una filiale. Cultura al livello medio-superiore, possibilmente ragioniere massimo 35enne.

2 - **magazziniere** abilissimo carico-scarico e controllo merci e materiali, spedizioni, massimo 35enne.

Inviare curriculum [redacted] e specificando pretese a [redacted]-Kompass Pubblicità 476 — 10100 Torino.

Importante industria metalmeccanica cerca

[redacted] ELETTROMECCANICO

per sviluppo [redacted] piccoli [redacted] elettrici a collettore. Ri[redacted] qualche [redacted] di pratica nel campo specifico. La posizione offerta [redacted] suscettibile di ottima possibilità anche nel futuro.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 [redacted]

SOCIETÀ [redacted] NAZIONALE

[redacted] per stabile occupazione a Torino:

a) - Montatore/montatrice cinematografico
in possesso dei seguenti requisiti:
- data [redacted] nascita non anteriore al 1934
- diploma di scuola media superiore
- avvenuto adempimento o esenzione dagli obblighi di leva

b) - [redacted] luci cinematografico
in possesso dei seguenti requisiti:
- data di nascita non anteriore al 1939
- licenza [redacted] scuola media inferiore
- avvenuto adempimento o [redacted] dagli obblighi di leva

Inviare curriculum dettagliando il possesso dei requisiti suindicati e le eventuali esperienze di lavoro [redacted]
Etas-Kompass Pubblicità 478 — 10100 Torino

LA FERGAT S.p.A.

VIA MILLIO, 1 - TORINO

cerca:
- **manovali** e addetti macchina
- **operai** per manutenzione meccanica e idraulica
- **verniciatori** [redacted] spruzzo produzione [redacted] serie, I e II cat.
- **tornitori** I e II categoria.

Età minima 18 anni.
Presentarsi direttamente all'indirizzo indicato.

FABBRICA INGRANAGGI
CARLO GRAZIANO & C. s. a. s.



VIA CUMIANA 14
10090 CASCINE VICA - RIVOLI (TORINO)
ricerca per

SERVIZIO ACQUISTI

responsabile [redacted] esperienza specifica tecnica ed amministrativa nella gestione, controllo dei consumi ed acquisti di utensileria e materiali di consumo acquisito in piccola-media azienda.

SERVIZIO COLLAUDO

perito industriale, giovane, con esperienza pratica d'officina, almeno biennale, da adibire, previo corso di addestramento, al controllo e collaudo qualità.

MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM E PRETESE
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO

Grande industria con sede nell'Italia settentrionale

[redacted]

per il proprio settore elettronico in corso di sviluppo:

a) INGEGNERI CON ESPERIENZA PLURIENNALE
- a.1 nella progettazione di circuiti elettronici analogici [redacted] digitali di misura e controllo;
- a.2 nella progettazione di sistemi elettronici analogici e digitali di controllo;
- a.3 nella fabbricazione di circuiti elettronici a componenti discreti e integrati.

b) INGEGNERI ELETTRONICI NEOLAUREATI
da impiegare nello sviluppo finale (« engineering ») per realizza[redacted] in serie di circuiti elettronici destinati a sistemi di controllo industriale di largo uso.

Inviare « curriculum » particolareggiato a: Etas-Kompass Pubblicità 503 — 10100 Torino, con riferimento a una delle quattro categorie precedenti.
Si assicura massima riservatezza.

SOCIETA' OPERANTE A LIVELLO INTERNAZIONALE RICERCA

[redacted] REPARTI MONTAGGIO TELEVISORI E LAVORAZIONI [redacted]

La posizione comporta la responsabilità dell'attuazione dei programmi produttivi [redacted] della conduzione [redacted] personale nonché una notevole attitudine ai rapporti umani con i quadri ai vari livelli e la capacità [redacted] operare in équipe [redacted] lo staff di Stabilimento.

La persona da assumere, preferibilmente [redacted] perito industriale, dovrà possedere alcuni [redacted] di esperienze di lavoro, spirito di iniziativa e capacità d'appassionarsi ai problemi tecnologici del settore.

[redacted] offrono la possibilità [redacted] operare in una Società in continua espansione, un ambiente di lavoro dinamico, sensibile [redacted] contributi individuali ed [redacted] trattamento economico di ampia soddisfazione, in relazione all'esperienza [redacted] capacità maturata.

I dipendenti sono informati della presente ricerca.

Le persone interessate sono pregate di inviare un profilo personale e professionale dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 461 — 10100 Torino.

IMPORTANTE SOCIETA' OPERANTE NEL SETTORE ELETTROMECCANICO ricerca per uno stabilimento che produce piccoli componenti elettromeccanici

Assistente [redacted] direzione [redacted] progettazione

Si richiede:
- laurea in ingegneria
- esperienza maturata per almeno [redacted] anni in Servizi tecnici d'officina od in Uffici studi di Aziende similari.

Si offre:
- una attività [redacted] vasto interesse in un ambiente moderno e dinamico
- un valido trattamento retributivo.

Inviare dettagliato curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 462 — 10100 Torino

---

Importante Società operante nel settore elettromeccanico

ricerca:

Capo del personale

DI STABILIMENTO

La persona richiesta dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Età 30-40 anni
- Personalità dinamica e spiccata
- Solida esperienza per quanto attiene ai problemi sindacali, amministrativi e organizzativi espletata possibilmente nel settore.

[redacted] offre una interessante retribuzione e la possibilità di inserirsi in un ambiente moderno e dinamico.
E' assicurata la massima riservatezza.

Scrivere dettagliatamente a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] - 10100 TORINO

RUMIANCA S.p.A.

ricerca

3 DISEGNATORI

per il proprio Ufficio Tecnico di Torino

L'esperienza richiesta è di 5 anni nel settore piping di impianti chimici e petrolchimici.
L'inserimento prevede una retribuzione decisamente interessante e buone possibilità di sviluppi di carriera entro un breve periodo [redacted] tempo.

Scrivere [redacted] Etas-Kompass Pubblicità 477 — 10100 Torino

---

Friden

La Friden, Divisione della Compagnia Singer S.p.A., è una delle più grandi aziende internazionali operanti nel campo della elaborazione elettronica dei dati. L'organizzazione italiana sta attuando un piano di accelerato sviluppo e ampliamento dei propri quadri in relazione sia al potenziale del mercato sia all'introduzione di nuove prestigiose classi di elaboratori di altissimo livello qualitativo. Per la realizzazione di tale piano intende potenziare la propria Filiale di Torino per la quale ricerca:

Funzionari di vendita (beni strumentali)

Operanti nelle zone di: Torino città, Novara e Vercelli (residenti in loco), altre provincie piemontesi (basati in Torino). Di 20/25 anni, cultura media superiore, dovranno aver [redacted] una esperienza al[redacted] biennale nel settore dei beni strumentali [redacted] di consumo durevole alle dipendenze di società commercialmente ben organizzate. Dopo [redacted] adeguato periodo di formazione e di training tecnico-commerciale ad alto livello professionale, [redacted] inseriti in [redacted] delle divisioni della direzione commerciale (data processing - [redacted] origination - data communication - electronic calculators) e dovranno quindi, alle dipendenze del Capo Filiale, sviluppare [redacted] consolidare le vendite nella [redacted] assegnata [redacted] do personalmente [redacted] presentazione delle macchine ed ogni fase della trattativa di vendita. La posizione ha implicite notevoli proiezioni [redacted] mansioni [redacted] più alta responsabilità, conseguenti all'ampliamento in [redacted] della rete commerciale della società. La retribuzione, su base fissa [redacted] provvigioni, sarà comunque, anche inizialmente, durante il periodo di training, garantita su basi estremamente competitive e interessanti, inquadramento contrattuale impiegati. **Riferimento D.C./3.**

A TUTTI I CANDIDATI VERRA' DATA RISPOSTA

SINGER
FRIDEN DIVISION

Scrivere citando riferimento a:
[redacted] DEL PERSONALE
20129 Milano Via Giorgio Jan 5/A

DOTTORE ECONOMIA COMMERCIO esperienza trentennale organizzazione incremento vendite Italia estero, massime referenze, esaminerebbe seria proposta collaborazione [redacted] azienda Piemonte preferibilmente Torino.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [redacted] — 10100 TORINO

---

gabetti s.c. S.p.A.

per potenziare la propria Filiale [redacted] Torino, cerca:

Rif. A) - **Neo-Laureato in Giurisprudenza** da inserire nell'Ufficio Contratti. Un'occasione favorevole [redacted] un giovane dotato di spiccata personalità che desideri arrivare ad [redacted] qualificata preparazione professionale, operando in [redacted] Società in continua espansione.

Rif. B) - **2 Funzionari di vendita senior.** Requisiti: età massima 32 anni, cultura media superiore, esperienze pluriennale [redacted] vendita.

[redacted]. C) - **[redacted] Funzionari di vendita junior.** Requisiti: 22-26 anni, diploma scuola media superiore, personalità dinamica, attitudine alla vendita.

Gli interessati possono presentarsi presso la Direzione Gene[redacted] - Servizio Personale - Corso Galileo Ferraris, 2 - [redacted]fono 532.753 - Torino, il giorno [redacted] c. m. dalle [redacted] alle 12 e dalle ore 15 [redacted] 19.

IMPORTANTE AZIENDA

Ramo Pacchi

per vendita tessuti [redacted] sartorie [redacted] e signore ricerca

Agente

[redacted] provincie di COSENZA - POTENZA e MATERA.

I candidati, [redacted] età 24-38 anni, [redacted] in [redacted] di [redacted] preparazione culturale almeno di scuola media ed avere una esperienza di vendita di qualche anno.

E' richiesta [redacted] residenza nella città di Cosenza [redacted] disponibilità al trasferimento.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 493 — [redacted] Torino

CARTIERA
provincia Torino assumerebbe ABILE MECCANICO MANUTENZIONE [redacted] perfetta conoscenza di tutto [redacted] macchinario. Indicare cartiere [redacted] periodo servizio prestati.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6375 — 10100 TORINO

AZIENDA COMMERCIALE MILANESE

[redacted] 1-1-1970

Signorina dinamica abituata lavoro autonomo corrispondenza, ordini, magazzino per istituenda Filiale di Torino.

Fornire curriculum dettagliato e pretese [redacted]
Etas-Kompass Pubblicità 105 — 20100 Milano

Importante industria cartotecnica a carattere nazionale assume

VIAGGIATORE DIRETTO

Stipendio, provvigione, rimborso spese.
30-35enne introdotto cartolerie, tipografie [redacted] Piemonte.

Si esclude richiesta di rappresentanza.

Cassetta 48 N - Publied - 40100 Bologna

IMPORTANTE CARTIERA NORD ITALIA
produttrice carte finissime da scrivere, da stampa [redacted] confezionate

[redacted]

avente i seguenti requisiti: età non superiore ai 40-45 anni, possibilmente diplomato - bene introdotto nel ramo, [redacted] propria, eventualmente anche rappresentante altre cartiere purché non concorrenti dirette.

Specificare curriculum vitae a: Cassetta 7/B SPI - Udine

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE
assume

ELETTROMECCANICI 2ª CATEGORIA

da inserire nel proprio servizio manutenzione [redacted] a cui affidare responsabilità specifiche dopo periodo retribuito di addestramento.

Sarà data preferenza [redacted] candidati [redacted] precedente esperienza maturata in settori meccanici, elettrauto, distributori automatici, elettrodomestici.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino

---

Importante industria cerca

personale esperto

diplomato o no da destinare alla mansione di capo-turno centrale termoelettrica.

personale esperto

da destinare quale capo-squadra:
- Manutenzione edilizia
- Manutenzione verniciatura

Età [redacted]: 40 [redacted]

Specificare: età, scuole, referenze e pretese.
Scrivere: Pubbliman Casella 243/F - [redacted] Novara

[redacted]

(Cuneo)

cerca

OPERAI TESSITORI

per [redacted] immediata.

Gli interessati possono presentarsi presso gli uffici dello stesso stabilimento ogni giorno in orario d'ufficio.

KODAK S.p.A.
assume

dimostratore tecnico

per [redacted] zona del Piemonte, con Sede [redacted] lavoro Torino, cui affidare mansioni tecnico-commerciali ad alto livello nell'ambito del Reparto

RAGGI X

Requisiti:
- Età 25-30 anni
- Obblighi militari assolti
- Cultura media superiore
- Patente di guida
- Conoscenza lingua inglese

La mansione comporta una attività di dimostrazione [redacted] di vendita del materiale fotografico e delle relative attrezzature di trattamento, anche automatico, sia nel settore medico che industriale (= controlli non distruttivi).

Il candidato deve possedere una forte personalità, facilità di contatti e [redacted] espressione, iniziativa, entusiasmo.

La posizione conviene [redacted] persona che abbia maturato una precedente esperienza nel [redacted] radiografico, ed in grado di inserirsi facilmente in un ambiente dinamico, moderno e in continua espansione.

Le persone interessate sono pregate inviare dettagliato curriculum a:
KODAK S.p.A. - Direzione del Personale - Selezione n. 96/C Casella Postale 4098 - 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA SVIZZERA
DIETETICI PER L'INFANZIA

cerca ottimo elemento, volonteroso, presenza, possibilmente cultura universitaria, fornito automezzo, massimo [redacted] medica in Piemonte - sede Torino.
Offresi inizialmente contratto da agente con passaggio successivo ad impiegato.

Scrivere [redacted] Etas-Kompass Pubblicità 104 — 20100 Milano

---

SEGRETARIA di DIREZIONE

colta, capace lavoro autonomo ed impegnato, lunga pratica segreteria, esperta archivio, perfetto inglese e francese, stenodattilo veloce, preferibilmente trentenne, cerca IMPORTANTE SOCIETA'.

Inviare curriculum possibilmente con fotografia non restituibile, a: Etas-Kompass Pubblicità 5139 — 10100 Torino.

Assicurasi massima riservatezza. [redacted] personale [redacted] società [redacted] al [redacted] di questo annuncio.

INDUSTRIA CERCA

CAPO OPERATORE

per macchine automatiche tipo « Strom - Tornos » ecc. per nuovo reparto. Conoscenza perfetta della materia, capacità di allestimento e preparazione delle attrezzature per qualsiasi tipo di lavorazione. Età massima 45. Paga massima con possibilità di alloggio.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6404 — [redacted] Torino

Società internazionale produzione pezzi originali autoveicoli
CERCA
[redacted] proprio stabil[redacted] Mondovì (CN)

capo servizio programmazione

veramente esperto, che abbia ricoperto analogo incarico in altra azienda con produzione [redacted] grandi serie.
Disposto trasferirsi zona Mondovì [redacted] provincia di Cuneo.
Si richiede laurea [redacted] ingegneria meccanica.
Si offre promettente avvenire [redacted] interessante remunerazione.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6387 — 10100 Torino

SOCIETA' [redacted]
produttrice di accessori [redacted] parti elettriche per veicoli

affermatasi in Italia [redacted] all'Estero, ricerca personale altamente qualificato per le seguenti posizioni:

a) **capo reparto montaggio**
b) **capi [redacted] di montaggio**
c) **[redacted] tempi [redacted]**

Nella Società vengono impiegate politiche atte a favorire la massi[redacted] collaborazione [redacted] lo sviluppo delle capacità professionali del personale.

Nella domanda si prega di specificare il curriculum di studi, quello professionale, la qualifica sindacale e lo stipendio [redacted] richiesto.

La selezione verrà effettuata a cura della:
SOCOA - SOCIETA' CONSULENZA AZIENDALE
Via Susa 35 - 10138 TORINO

[redacted] quale dovranno essere indirizzate le domande.

Nessun nominativo verrà comunicato alla Società se [redacted] su espresso [redacted] dell'interessato.

Siamo una Società di importanza internazionale per prodotti di largo consumo cerchiamo

Viaggiatori "in gamba,,

Residenti [redacted] Torino, Cuneo, Alessandria città [redacted] relative provincie.
Ambizione, entusiasmo ed una consolidata esperienza di vendita [redacted] le doti che richiediamo a chi vuole affermarsi in un moderno ambiente di lavoro.

Richiediamo: titolo scuola media, meglio [redacted] superiore - ottima presenza - doti [redacted] comunicativa [redacted] simpatia - servizio militare assolto - [redacted] propria.

Offriamo: interessante stipendio - premi di incentivazione - rimborso spese auto e diaria.

Gli assunti riceveranno un adeguato addestramento sulle più qualificate tecniche di vendita.

Il personale dell'Azienda è stato informato del presente annuncio.
Inviare dettagliato curriculum e referenze a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino.

Importante società chimica internazionale cerca

[redacted] LA CONTABILITÀ INDUSTRIALE

Si richiede: esperienza maturata nel calcolo, elaborazione, analisi e controllo dei costi industriali.
Età: 25-30 anni.
Si offre: attività interessante, ben retribuita con possibilità di carriera in ambiente moderno e dinamico.
Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 6366 — 10100 Torino.

ANALISI

Gli italiani in Libia

(Bloccati i beni dei nostri 33 mila connazionali)



In Libia la «rivoluzione» cammina: è della settimana scorsa [redacted] decreto che nazionalizza le banche straniere (fra cui i nostri «Banco di Roma» e «Banco di Napoli»), è di ieri [redacted] blocco dei trasferimenti di proprietà di cittadini italiani a «terzi». Tutte le proposte di transazione dovranno essere presentate [redacted] quel ministero della Giustizia che si riserva ogni decisione. Il leader del golpe del 1° settembre, il giovanissimo (27 anni) colonnello Kadhafi, sta seguendo, sia pure a piccole tappe, lo stesso percorso di Nasser e dei rivoluzionari sudanesi.

«Né l'Islam puritano, né la [redacted] del petrolio — ha scritto Le Monde — possono contenere [redacted] torrente del nazionalismo riformista rappresentato dai nuovi dirigenti libici». Ci [redacted] ancora dei «tratti sfumati», ma nell'insieme la fisionomia del nuovo regime risulta abbastanza riconoscibile: panaraba e «antimperialista» in politica estera (appoggio alla causa palestinese, amicizia [redacted] l'Urss, chiusura delle [redacted] militari anglo-americane); nazionali[redacted] e, riformista all'interno.

Ancora nel 1951 la Libia [redacted] il Paese più povero [redacted] mondo — sono dati dell'Onu — con un reddito medio pro capite di 18 mila lire l'anno, il 33% di mortalità infantile, e soltanto ventisettemila bambini a scuola. Nel 1959, la scoperta del primo pozzo di petrolio, a Zelten, apriva un nuovo corso all'insegna dell'oro nero: oggi la Libia, a diciotto anni dalla sua indipendenza, produce più di cento milioni di tonnellate l'anno di grezzo, e 1300 miliardi ammontano gli investimenti di 43 com[redacted] petrolifere straniere (due italiane). Nell'aprile del 1963, appena due anni dopo la parten[redacted] del primo carico di petrolio, un decreto di re Idris annullava la Costituzione di tipo federale. Nasceva lo Stato unitario [redacted] con esso, si conserva con le grandi opere viarie, [redacted] accentuato processo di urbanizzazione, con la «scuola per tutti», si veniva formando un proletariato esaltato [redacted] insieme depresso dalla febbre consumistica.

Oggi la Libia incassa fra royalties e tasse 500 miliardi di lire l'anno, un quinto della popolazione, trecentomila giovani, studia, c'è un medico ogni 2500 abitanti, il reddito medio per persona supera le trecentomila lire annue. Ma le statistiche fanno [redacted] pugni con la realtà effettiva d'un Paese dove l'industria petrolifera non impiega che il 2% della manodopera nazionale e il petrolio assicura un certo be[redacted] solamente al 10% della popolazione.

L'indice del reddito medio pro capite confonde i benefici di pochi privilegiati, [redacted] ricchezze [redacted] cortigiani corrotti [redacted] il salario [redacted] miserabili: i redditi annuali dei contadini non raggiungono tuttora le trentamila lire. Il livello relativamente alto dei salari [redacted] implica un benessere diffuso, al contrario l'afflusso dei capitali e la domanda massiccia di beni [redacted] consumo hanno messo in moto un serio processo inflazionistico. La monarchia, piuttosto che tassare i ricchi, moltiplicava le imposte indirette, provocando un continuo accrescimento [redacted] costo della vita.

Tripoli e Bengasi hanno il triste privilegio d'essere fra le dieci più care città del mondo. A ridosso delle ville dei magnati del petrolio proliferano i baraccamenti; invase dal sottoproletariato contadino affamato di lavoro, le [redacted] città accolgono circa un terzo della popolazione totale del [redacted] Per assurdo, [redacted] la Libia [redacted] fosse diventato un paese ricco, forse non [redacted] avuto il golpe dal 1° settembre: è stato l'oro nero a far risaltare crudelmente la favolosa ricchezza [redacted] pochi contro l'inquieta indigenza dei più.

Gli italiani di Libia, 33.000, hanno ben meritato mettendo fra l'altro a coltura 250 mil[redacted] di terreno. Con il blocco dei trasferimenti di proprietà dei nostri connazionali si vorrebbe evitare che gli italiani vendano a [redacted] ricchi o, peggio, [redacted] arabi di altri paesi più [redacted] meno «amici»: la «nuova Li[redacted]» ha bisogno della pre[redacted]tiva di una comuni[redacted] rispettata [redacted] capace.

Igor Man

L'offensiva prevista entro [redacted] mese

Psicosi [redacted] Cairo: Israele [redacted] l'attacco [redacted]

Si prevedono durissime rappresaglie dopo le incursioni di «commandos» egiziani nel Sinai - «Al Ahram» scrive: «Dobbiamo prevenire il nemico»

[redacted] Cairo, [redacted] novembre.

E' convinzione diffusa in Egitto che Israele, dopo le operazioni dei commandos egiziani e in particolare dopo l'attacco alle navi [redacted] *Eilath, si accinga a reagire. Mohammed Hassanbin Heykal amico e confidente di Abdel Gamal Nasser e direttore dell'influente* Al Ahram, *scrive che* [redacted] *sua idea*, «come di molti altri», *che gli egiziani si debbano attendere da Israele un nuovo colpo:* «Può darsi che sia già stato sferrato quando questo giornale avrà raggiunto i suoi lettori», *aggiunge. E commenta:* «Io non penso però che si tratterà soltanto [redacted] una ritorsione per l'attacco dei sommozzatori egiziani alla rada di Eilath domenica scors[redacted] A mio avviso la questione va oltre».

Dice inoltre Heykal che «la prossima [redacted] di violenza sarà diretta soprattutto contro il popolo egiziano, in quanto Israele ha cominciato a capire che la resistenza dell'Egitto si deve alla popolazione e non alla persona [redacted] presidente Nasser». *L'attacco sarà portato, secondo il direttore di* Al Ahram, *sicuramente prima del vertice arabo fissato* [redacted] *Rabat per il 20 dicembre*, e «il [redacted] effetto in quell'ambiente sarà sonante se [redacted] assordante. Questo è il piano del nemico, ed è nostro compito sventarlo». *Afferma il confidente del presidente Nasser che il colpo israeliano vor*[redacted] *fronteggiare* «mutamenti su vasta scala che sono in corso in tutto il mondo arabo, e verrà sferrato contro l'Egitto nella speranza che i suoi eff[redacted] raggiungano il resto del mondo arabo».

Uno dei mutamenti è consistito secondo Heykal, nella rivoluzione libica, che «sta avvicinando alla linea del fuo[redacted] tutte [redacted] risorse politiche, strategiche ed economiche [redacted] quella nazione». *L'Egitto, scrive poi l'articolista, ha intensificato le operazioni militari contro Israele. A questo proposito Heykal cita l'attacco di due cacciatorpediniere egiziani alla costa settentrionale del Sinai, quello degli «uomini rana» a Eilath e quello dei commandos giunti dal ma*[redacted] *a El Arish; tutte operazioni compiute in questo* [redacted] *che, a suo giudizio, indicano: primo, la crescente capacità egiziana di pianificazione* [redacted] *esecuzione delle operazioni militari; secondo, l'impegno della Rau a liberare a qualsiasi costo* [redacted] *territorio occupato; terzo, che, se l'Egitto non prenderà l'iniziativa di una escalation delle operazioni, la prenderà Israele.*

Tuttavia, ammonisce Heykal, gli egiziani debbono evitare di usare superlativi nella descrizione delle loro incursioni; «E' ancora troppo presto [redacted] farlo. Resta da percorrere un lungo cammino. Sarebbe più giusto e più onesto dire che siamo semplicemente nella fase della difesa attiva. Gli israeliani colpiranno duro, e questa volta colpiranno il popolo stesso della Rau perché hanno finalmente compreso che esso [redacted]n è che espressione della volontà popolare [redacted] continuazione della lotta».

Accanto all'articolo di Heykal, [redacted] *Ahram pubblica in prima pagina una notizia secondo cui* [redacted] *ministro della Difesa israeliano, Moshe Dayan, ha redatto un rapporto* «importante», *in cinque punti, sulla* «situazione di sicurezza israeliana [redacted] continuo peggioramento». *Il giornale cita informazioni attendibili da Gerusalemme su* [redacted] *serie di consultazioni tenute dal generale Dayan con lo Stato Maggiore per la preparazione del rapporto, poi presentato al governo come sommario delle vedute dell'organizzazione militare israeliana.* Secondo Al Ahram, *il documento parla delle più intense operazioni militari sul fronte egiziano, dell'effetto militare e psicologico che il Cairo si riprometteva co*[redacted] *gli attacchi, e dell'aumentata attività delle organizzazioni di guerriglia palestinesi, intensificate secondo Dayan (a quanto dice Al Ahram) del quaranta per cento nel mese scorso.* (Ansa - Upi)

Si aggrava la situazione sindacale

Agitazioni in Francia di contadini e operai

Manifestazioni in Bretagna e Normandia - Martedì [redacted] mercoledì scioperano gli elettricisti e i gasisti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 novembre.

L'agitazione sociale si ag[redacted] in Francia di giorno [redacted] giorno e si prevede che la settimana prossima sarà probabilmente dura. Gli agricoltori brettoni manifesteranno domani a Nantes, a Saint-[redacted] ed a Chateaubriant, mentre la Corte d'Appello esaminerà a Rennes il caso dei tre contadini arrestati nei giorni scorsi perché avevano «trattenuto» il ministro Olivier Guichard più a lungo [redacted] previsto, contro la [redacted] volontà.

Lunedì si svolgerà in tutta la Francia la «Giornata nazionale» dei giovani agricoltori. La Federazione nazionale dei contadini, la più importante, non parteciperà alle manifestazioni, ma i giovani sono i più accesi. Alcune manifestazioni [redacted] sono svolte oggi, specialmente a Quimper (Bretagna) ed a Saint-Lo (Normandia) dove le donne sono sfilate [redacted] corteo, mentre nell'Est, a Nancy, a Briey, a Longuy, a Luneville i contadini hanno [redacted]ricato una gran quantità di sporcizia dinanzi alle case dei loro deputati. Lo stesso scherzo i contadini dell'Est l'hanno fatto ai sottoprefetti dell'Alsazia.

Nell'industria la tensione [redacted] viva perché dopo i duemilaseicento licenziamenti [redacted]nunciati dal commissariato all'energia atomica, [redacted] direzione della manifattura di armi di Saint-Etienne, ha deciso il licenziamento [redacted] 1380 persone, su un totale di 2400, [redacted] «abuso del diritto di sciopero» (che è in corso [redacted] lunedì). Hanno ugualmente cessato il lavoro le maestranze [redacted] parecchie altre fabbriche.

Gli elettrici ed i gassisti hanno annunciato dal [redacted]to loro uno sciopero per martedì [redacted] mercoledì precisando che non toglieranno la corrente il primo giorno ma la toglieranno il secondo se [redacted] direzione non accetterà di intavolare le trattative sulle rivendicazioni [redacted] presentate a suo tempo. Il segretario generale della «Confédération générale du travail», che ha chiuso oggi il congress[redacted] annuale, ha constatato che «l'azione si amplifica, ottiene [redacted] successi non trascurabili e [redacted] in [redacted] prospettive di lotte importanti».

Anche fra gli studenti, infine, l'agitazione è notevole. La loro principale organizzazione (di tendenza comunista) ha proposto una «azione di massa» per mercoledì e giovedì della settimana prossima, ma sin da [redacted] gli studenti delle Belle Arti [redacted] sono sparsi per la città ed arringano la gente sui mercati per illustrare le loro rivendicazioni.

Loris Mannucci

Scandalo nel partito laborista britannico

[redacted] invita [redacted] a continuare [redacted] guerra in Vietnam

L'ex ministro dichiara: «Gli americani dovrebbero smetterla di piangere e andare fino [redacted] fondo» - Aspra [redacted] della sinistra del partito, che chiede le sue dimissioni da vice-leader

George Brown (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 novembre.

George Brown, l'imprevedibile ex ministro degli Esteri britannico, è tornato oggi clamorosamente alla ribalta delle cronache politiche con una sorprendente dichiarazione di pieno appoggio a tutte le attività americane nel Vietnam. Parlando alla radio, in una trasmissione [redacted] cui si dibattevano le [redacted] di stragi [redacted] mosse all'esercito degli Stati [redacted] Uniti, Brown ha detto: «Gli americani dovrebbero smetterla di piangere e proseguire invece fino in fondo la guerra nel Vietnam. E il partito laborista britannico, anziché indagare sulle presunte atrocità americane, dovrebbe riflettere su quale [redacted] minaccia verrebbe [redacted] libertà da una vittoria [redacted] comunismo».

L'ex ministro, vice *leader* del movimento laborista, ha aggiunto che neppure la storia militare britannica può [redacted] tutto immune da macchie di atrocità: «*Ho il sospetto che nei nostri archivi ci siano mucchi* [redacted] *vergognosi segreti*». Washington, a suo giudizio, ha rilevato nell'Asia il ruolo un tempo affidato all'Inghilterra: le truppe di Londra combatterono in Malesia per dieci anni «*e alla fine del lavoro si ebbero gli Stati liberi della Malesia e* [redacted] *Singapore*». L'episodio di Pinkville, ha osservato Brown, «*se è accaduto è tremendo: ma quando si combatte, si agisce nel terrore, si compiono cose orribili di cui* [redacted]*oi ci si ver*[redacted]».

Le inaspettate affermazioni dell'ex ministro, già ben [redacted] per altre esplosioni inattese, hanno suscitato nel partito laborista una durissima polemica. Proprio ieri trenta deputati della sinistra avevano sottoposto al governo una mozione in cui si chiedeva che il *premier* Wilson, [redacted] suo imminente viaggio [redacted] Washington, esprimesse al presidente Nixon «*il disagio e le inquietudini suscitate in Gran Bretagna dalle notizie relative al comportamento dei soldati Usa in Vietnam*». E Wilson, pur osservando che le inchieste in [redacted] sono di competenza americana, aveva detto che «*se anche soltanto un quarto dei presunti eventi è vero, si tratterebbe* [redacted] *gravi atrocità*».

Brown [redacted] dunque in contrasto [redacted] lo stesso *premier*. Per questo e per il tono indubbiamente preoccupante delle sue parole, la sinistra laborista chiede stasera le sue dimissioni dalla carica di vice *leader* del partito. La domanda è avanzata anche da molti deputati che non avevano sottoscritta la mozione di ieri. La posizione di Brown verrà discussa lunedì in una riunione speciale del gruppo parlamentare [redacted]borista.

Carlo Cavicchioli

Risultati dei colloqui fra Nixon [redacted] Sato

[redacted]

Stabilita la data: nel '72 - Le armi atomiche saranno ritirate forse anche prima - [redacted] le basi militari americane resteranno

Washington, [redacted] nov.

Il governo degli Stati Uniti [redacted] ha accettato oggi di restituire Okinawa all'amministrazione giapponese nel 1972. Gli Stati Uniti conser[redacted] però nell'isola le basi necessarie alla sicurezza dei due paesi.

L'annuncio è contenuto in un comunicato congiunto diramato dopo tre giorni di colloqui fra il presidente Nixon ed il primo ministro giapp[redacted] Eisaku Sato.

Il comunicato dice che Nixon ha dato assicurazioni al primo ministro che la [redacted]tituzione di Okin[redacted] sarà attuata in modo da tener presenti le esigenze della politica [redacted] governo giapponese contraria all'impiego di tutte le armi nucleari. In termini estremamente vaghi il comunicato aggiunge che ciò non pregiudicherà il trattato di mutua sicurezza fra i [redacted] paesi.

In altre parole ciò significa che gli Stati Uniti rimuoveranno le armi nucleari prima di restituire Okinawa al Giappone ma si riservano il diritto di impiegarle nella zona in [redacted] di emergenza.

Inoltre [redacted] sicurezza della Corea del Sud ed il mantenimento della pace negli stretti di Formosa vengono definiti «essenziali» alla sicurezza del Giappone.

Il comunicato aggiunge: «*Il Presidente ed il Primo ministro hanno espresso la viva speranza che la guerra nel Vietnam si concluda prima della restituzione dei diritti amministrativi del Giappone su Okinawa. In tale contesto hanno concordato che qualora si arrivasse alla pace nel Vietnam prima della prevista restituzione di Okinawa, i due governi si consulteranno alla luce della situazione allora esistente affinché il passaggio dei poteri sia realizzato senza compromettere gli sforzi americani per assicurare al popolo sudvietnamita* [redacted] *l'opportunità di decidere il proprio futuro politico*».

Più tardi, durante un pranzo offerto al *Club* della stampa americana, il primo ministro Sato ha detto: «*Sono convinto che attraverso la soluzione del p*[redacted] *di Okinawa, il Giappone e gli Stati Uniti hanno potuto costruire una salda base per la reciproca* [redacted] *collaborazione*».

«*Tale collaborazione* — ha continuato Sato — *avviene tra la prima e la seconda potenza economica del mondo libero* [redacted] *si estenderà fino* [redacted] *coprire la maggioranza dei temi mondiali quali il rallentamento della tensione internazionale, la realizzazione* [redacted] *concreta politica del* [redacted]*sarmo* [redacted] *la sicurezza di un sistema monetario internazionale*».

Sato ha concluso affermando che l'amministrazione di Okinawa da parte degli Stati Uniti «*aveva lasciato* [redacted] *senso di smarrimento nei cuori dei giapponesi. In altre parole noi pensavamo ad Okinawa come al simbolo della sconfitta.*» (A. P.)

Eisaku Sato, il primo mi[redacted] giapponese (Telef.)

[redacted] Pankow [redacted] più [redacted]

Delegazioni dei due Paesi [redacted] incontrano lunedì

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 novembre.

Trattative ufficiali tra le due Germanie per migliorare le comunicazioni postali, telefoniche, ferroviarie, stradali e della navigazione tra i «due Stati della nazione tedesca» cominceranno lunedì mattina a Bonn. Una delegazione dei ministeri delle Poste e delle comunicazioni di Berlino Est verrà nella capitale federale e si incontrerà con rappresentanti del governo di qui. Sarà il secondo incontro del genere: il primo si svolse, ancora sotto il governo del cancelliere Kiesinger, a Berlino Est, ma [redacted] portò a risultati concreti.

Ora, con la massiccia *ostpolitik* iniziata dal governo del cancelliere Brandt, gli incontri potrebbero essere fruttiferi e contribuire al miglioramento delle comunicazioni tra le due Germanie, primo passo verso la desiderata normalizzazione delle relazioni intertedesche. Il loro significato — secondo osservatori politici a Bonn — sarà superiore ai risultati di natu[redacted] tecnica, bisognerà valutarlo sotto l'aspetto politico. Il superamento del «muro» e della cortina di ferro mediante miglioramenti [redacted] comunicazioni potrebbe preludere a una intensificazione degli scambi economici [redacted] aprire la strada alle trattative politiche.

I problemi [redacted] risolvere saranno diversi, alcuni di essi complessi. Il più difficile è quello delle comunicazioni telefoniche. Attualmente tra la Germania federale e la Ger[redacted] orientale esistono 34 cavi telefonici, che Bonn si propone di portare a 100. Inoltre la Germania Occidentale desidera ristabilire le comunicazioni dirette tra Berlino Occidentale e Berlino Orientale. Ora, per parlare attraverso il «muro», tra due [redacted] distanti l'una dall'altra una ventina di metri, è necessario passare attraverso la centrale internazionale di Francoforte, con attese di tre o quattro ore.

In discussione saranno regolamenti per la navigazione sui canali per i battelli della Germania comunista diretti in Olanda [redacted] per quelli della Germania Occidentale diretti in Polonia e in Cecoslovacchia, il coordinamento delle costruzioni di strade e autostrade, le tariffe ferroviarie, i conguagli per [redacted] spese postali.

A Bonn si ritiene che su tutti i punti verrà trovato un accordo, salvo forse su quello delle comunicazioni telefoniche tra le due Berlino. Sarà questo il tema più discusso: su di esso sarà possibile misurare la buona volontà e il desiderio di distensione del governo di Pankow.

Tito Sansa

Cinque gemelli [redacted] presso Barcellona

4 maschi e una femmina

Barcellona, 21 novembre.

La signora Isabel Hernandez Neila, di 38 anni, ha dato alla luce cinque gemelli, quattro maschi ed una femmina, nella clinica ostetrica di Tarrasa, località situata ad una quarantina di chilometri da Barcellona.

Uno dei quattro maschi versa in condizioni gravi a causa di [redacted] nella respirazione; un altro dei neonati desta qualche ansietà. gli altri tre invece si trovano in condizioni soddisfacenti. *(Ansa)*

[redacted]l Senato «boccia» un giudice di Nixon

Per la Corte Suprema

Washington, [redacted]

Il Senato americano ha [redacted] spinto la nomina di Clement Haynesworth a giudice della Corte Suprema. La nomina di Haynesworth era caldeggiata dallo stesso presidente Nixon.

E' questa [redacted] prima volta dal 1930 ad oggi che il Senato americano «boccia» la nomina di un giudice della Corte Suprema. *(A. P.)*

[redacted]omplotto [redacted] per abbattere il regime?

Situazione confusa nella capitale sud-vietnamita

Saigon, 21 novembre.

Una certa confusione regna a Saigon dove, secondo quanto si afferma in ambienti governativi, sarebbe stato scoperto un complotto contro il governo. Secondo voci non ufficiali, i dirigenti dell'opposizione starebbero [redacted] arrestati.

Mercoledì, la presidenza della Repubblica ha inviato alla camera [redacted] *dossier* nel quale [redacted] Tran Ngoc Chau, ex segretario generale della Camera bassa, [redacted] «*collaborazione con i comunisti*»; in altri *dossier* inviati precedentemente [redacted] lanciava la stessa accusa contro i deputati Huynh Van Trung e Pram The Truc. Tran Ngoc Chau [redacted] il fratello di Tran Ngoc Hien, capitano dell'esercito nordvietnamita arrestato ai primi dell'anno, a Saigon, d[redacted] dirigeva una va[redacted] rete di spionaggio.

L'ondata [redacted] accuse si manifesta alla vigilia di un pro[redacted] nel corso del quale 43 persone, fra le quali Huy Nh Huynh Van T[redacted]ng (ex assistente speciale del presidente Thieu), verranno giudicate per «alto tradimento». L'esistenza di questo «complotto» sarebbe, secondo gli ambienti governativi, comprovata da due documenti *vietcong* recentemente sequestrati.

Il primo documento dà istruzioni ai militanti sugli argomenti da utilizzare per la loro propaganda. Il secondo precisa la via che i «quadri» devono seguire per eseguire gli ordini ed imporre loro «*di incoraggiare alcune forze politiche ad esprimere la loro opposizione all'aumento delle tasse, allo scopo di isolare il governo*». Avendo il governo rifiutato di pubblicare l'originale di questo secondo testo, in alcuni [redacted]bienti si dubita della sua autenticità. *(Ansa - Upi)*

Colloqui Francia-Urss sulla sicurezza europea

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 novembre.

Il governo di Mosca desidera vivamente la convocazione di una conferenza paneuropea sulla sicurezza del nostro continente, secondo dichiarazioni fatte oggi in una conferenza-stampa da Ivan Vassilievic Spiridonov, presidente del Consiglio dell'Unione del Soviet Supremo, venuto in Francia a capo di una delegazione parlamentare sovietica.

Il problema [redacted] stato discusso da Spiridonov ieri col ministro degli Affari Esteri Maurice Schumann, ed oggi col primo ministro Jacques Chaban-Delmas. Giorni fa ha dato luogo anche ad uno scam[redacted] di vedute tra la delegazione sovietica [redacted] la commissione parlamentare francese degli Affari Esteri nel [redacted] di una riunione alla fine della quale il presidente del Soviet Supremo ha invitato gli interlocutori a [redacted]rsi a Mosca per proseguire la discussio[redacted]

l. m.

Smentiti da Hanoi i contatti con gli S. U.

Hong Kong, 21 novembre.

Il ministero degli Esteri nordvietnamita h[redacted] smentito [redacted] Uniti e Vietnam [redacted] Nord abbiano [redacted] «contatti diplomatici» per il tramite di «paesi terzi»; [redacted] dichiara l'agenzia di stampa nordvietnamita in un suo dispaccio diffuso ad Hong Kong. La smentita fa seguito alle dichiarazioni del dipartimento di Stato del 19 novembre, che alludevano a «contatti indiretti». *(Ansa-Afp)*

Le citazioni

«Se si tiene presente che per il programma Apollo hanno lavorato circa ventimila ditte, si comprende che il miracolo non consiste tanto nel viaggio verso la Luna quanto nell'organizzazione dell'impresa».

Claude Monnier («Journal de Genève»)

«Wilson ha detto chiaramente che [redacted] candidato ad entrare nel Mec deve accettarne il sistema. Quel che si può modificare è il modo in cui lo si applica... Noi dobbiamo dimostrarci comprensivi sui problemi dell'agricoltura».

(«The Times»)

«Da trent'anni mai come ora [redacted] libanesi hanno giudi[redacted] tanta severità la loro classe dirigente... Si potrebbe aggiungere che mai gli uomini politici libanesi hanno fatto tanto per sfuggire alla responsabilità [redacted] potere».

(«Le Monde»)

Bocciata la tv ai Comuni

Un deputato protesta: «Non [redacted] un club privato»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 31 novembre.

«*La televisione è arrivata dappertutto, perfino sulla Luna: perché non introdurla finalmente anche alla Camera dei Comuni, in modo che i cittadini del* [redacted]*gno Unito possano rendersi conto di quel che fanno i loro rappresentanti in Parlamento?*». Con questa osservazione un deputato laburista inglese, Robert Sheldon, ha aperto oggi il dibattito su una mozione, da lui presentata, che chiedeva di installare a Westminster, in via sperimentale, un circuito televisivo chiuso a disposizione del pubblico.

[redacted] proposta, dopo lunghe discussioni, è stata respinta dallo *speaker* in quanto [redacted] aveva raccolto il [redacted] sufficiente di adesioni. Una analoga mozione [redacted] avuto miglior fortuna due anni fa.

Il presidente dell'Assem[redacted] ha riconosciuto tuttavia che nel frattempo si so[redacted] avute parecchie novità e cambiamenti, quali appunto le trasmissioni televisive dalla Luna: «*I pareri espressi oggi* [redacted] *pertanto vagliati* [redacted] *comprensione ed attenzione dal governo*». Il fatto è, egli ha aggiunto, che l'arrivo delle telecamere ai Comuni solleva una infinità di problemi delicati, e non si può affermare con certezza che esse [redacted] minerebbero anziché rafforzare le istituzioni democratiche.

Quanto tempo, per esempio, e in quali circostanze, dedicare alle riprese se non [redacted] vuole che [redacted] appaiano parziali? Meglio attendere insomma che commissioni interpartitiche definiscano un preciso «codice di neutralità». Un deputato conservatore ha però obbiettato [redacted] che [redacted]a televisione il Parlamento rischia di diventare un *club* chiuso, [redacted] contatti con il popolo.

[redacted] c.

Colletta di studenti per la [redacted]gina Elisabetta

A Le Havre, in Francia

Parigi, 21 novembre.

Una colletta in favore della [redacted] regina Elisabetta d'Inghilterra [redacted] stata organizzata dagli studenti della scuola superiore di commercio di Le [redacted]vre, sensibili — hanno detto — alle «*difficoltà finanziarie in cui si dibatte la famiglia reale britannica*». I 210 studenti della scuola e la maggior parte dei professori hanno versato ciascuno il loro obolo in un'urna, nel corso di una cerimonia svoltasi nel salone d'ingresso dell'istituto al canto del *God* [redacted] *the Queen* e della *Marsigliese*.

Per far giungere a Buckingham Palace [redacted] somma raccolta, gli organizzatori della colletta debbono ora risolvere un delicato problema posto dalle disposizioni relative al controllo dei cambi. *(Ansa)*

L'oro: un successo del doppio mercato

(Per la disciplina delle Banche centrali)

L'oro è di nuovo alla ribalta ma questa volta per motivi esattamente opposti [redacted] quelli che lo portarono agli onori delle prime pagine l'anno passato. Prima lentamente, poi precipitosamente, le quotazioni sono ribassate fino a 36 dollari l'oncia, assai vicino [redacted] prezzo ufficiale [redacted] dollari fissato 35 anni fa. [redacted] un clamoroso successo di chi aveva decisamente puntato sullo sdoppiamento del mercato e l'abolizione del *pool* che era stato costituito nel 1961 dalle più importanti Banche centrali per calmierare il mercato. In poco più [redacted] un anno il prezzo dell'oro, dopo aver raggiunto un massimo di 43 dollari, è spontaneamente ritornato alle origini con grande delusione dei tradizionali affezionati al *gold standard* o tallone aureo e dei non pochi che hanno speculato su questo metallo. A conti fatti i più fortunati ci hanno rimesso gli interessi, e non è cosa da poco, [redacted] un periodo in cui i tassi pagati per prestiti in eurodollari hanno sempre oscillato attorno al 10 per cento.

I motivi del ribasso sono diversi. Il principale può essere individuato nella disciplina con cui le Banche centrali hanno accettato l'impegno di non aumentare le proprie riserve auree attingendo [redacted] mercato libero. Il Sud Africa, grande produttore e venditore, ha cercato più volte di cedere al prezzo ufficiale una parte del prodotto di nuova estrazione alle Banche centrali oppure al Fondo monetario internazionale ma gli Stati Uniti si sono tenacemente opposti [redacted] questo compromesso [redacted] il Sud Africa è stato costretto a vendere l'oro solo sui mercati liberi. In un primo momento, razionando le quantità in vendita, ha potuto mantenere la quotazione di 40 dollari per oncia ma poi questa continua immissione di merce ha sgretolato il fronte degli svalutazionisti a oltranza che hanno cominciato a realizzare un così scomodo e improduttivo bene-rifugio.

Rotto il fronte, le cose sono precipitate. Secondo alcune voci alla « débâcle » avrebbe contribuito anche l'Unione Sovietica che quasi ogni anno immette grossi [redacted]tivi di oro sui mercati internazionali [redacted] fine di procacciarsi valuta pregiata, notizia ritenuta però negli ambienti specializzati di Londra poco attendibile.

I guai maggiori li hanno subiti i risparmiatori francesi, tradizionali tesaurizzatori. Secondo stime ufficiose i transalpini posseggono oro fino e monetato per circa 3400 miliardi di lire. Per smobilizzare queste preziose riserve il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing avrebbe la intenzione di emettere un prestito pagabile e garantito in oro con lo slogan « fate rendere il vostro oro ». Il progetto è seducente ma pieno d'insidie. Quanti saranno i francesi che solleveranno le mattonelle o scioglieranno le spesse calze di lana per consegnare oro alla Banca di Francia contro consegna di titoli con garanzia aurea? Quanti invece saranno coloro che acquisteranno oro, approfittando del basso prezzo, al momento in cui questo verrebbe trasformato in « oro con cedola »?

In quest'ultimo caso il successo sarebbe effimero e comprometterebbe il normale mercato del reddito fisso. Non è [redacted] questi artifici che si risolve l'angoscioso problema monetario. Se si vuole debellare definitivamente il mito dell'oro occorre riequilibrare il sistema dei pagamenti internazionali frenando le spinte inflazionistiche troppo accelerate, altrimenti [redacted] corsa all'oro riprenderebbe più veloce [redacted] travolgente che mai.

Renato Cantoni

Al Pra (dati provvisori)

Le nuove iscrizioni 44.122 in 15 giorni

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 novembre.

(ar. ba.) Nella prima quindicina di novembre, secondo dati provvisori dell'Aci, so[redacted] stati immatricolati 44.122 veicoli [redacted] motore nuovi [redacted] fabbrica, quasi lo stesso nu[redacted] che nel corrispondente periodo dello scorso anno (44.024 unità).

La ripartizione fra le varie categorie presenta, viceversa, qualche mutamento: 37.810 autovetture (—0,1 per cento); 151 autobus (+45,2); autocarri 3109 (—1,6); motoveicoli 3052 (+4,6 per cento).

E' tuttavia molto dubbio che si possa attribuire un significato congiunturale qualsiasi alle variazioni sopra riferite: in questo periodo, l'andamento delle immatricolazioni dipende assai più dalle disponibilità, cioè dalla produzione, che non dalla domanda effettiva. Solo ad agitazioni concluse, le statistiche torneranno ad avere valore.

ar. ba.

L'indice generale è salito ieri dello 0,10%: da 84,22 [redacted] 84,30

Riunione contrastata per le azioni

Chiusura in ripresa dopo un inizio debole

Contrattazioni regolari per il reddito fis[redacted]

(Nostro servizio particolare) Milano, 21 novembre.

Anche la seconda riunione del mese borsistico di dicembre ha mostrato una certa fermezza. Diverse iniziative hanno favorito alcuni titoli isolati, con forti progressi delle quotazioni. Per Broggi-Izar e Ilssa-Viola le chiusure hanno dovuto addirittura [redacted] rinviate, perché superiori al 30 per cento [redacted] livelli precedenti.

La seduta, comunque, [redacted] stata lineare [redacted] ieri. In apertura, e soprattutto immediatamente dopo, numerosi realizzi sui titoli a grande mercato hanno depresso le quotazioni. Successivamente, gli spunti isolati di rialzo [redacted] una consistente corrente [redacted] compratori hanno vitalizzato gli scambi. Alla fine, molti valori hanno messo a segno discreti [redacted] anche vistosi progressi, mentre frazionalmente cedenti risultavano i grossi titoli industriali.

L'indice generale azionario « Il Sole - 24 Ore » è passato da 84,22 a 84,30, con un guadagno dello 0,10 per cento. Da venerdì 14 novembre l'indice è salito dello 0,10 per cento: da 84,19 a 84,30. Sono stati trattati 3.618.000 azioni, per un valore [redacted] 10,5 miliardi.

Ritorno del sereno nel comparto del reddito fisso. Le assicurazioni delle autorità competenti che nulla sarà trascurato per agevolare il compito degli operatori, e la rinuncia alle assurde disposizioni che prevedevano un prefinanziamento degli acquisti di titoli da parte degli agenti di cambio, sono state accolte con un modesto ribasso per alcuni parastatali.

r. c.

Ieri sera a Torino

Dopoborsa debole

L'ultima seduta della settimana, ieri, a Torino, si è conclusa con [redacted] lieve prevalenza di progressi. Dopo un'apertura in rialzo, le vendite hanno assunto l'iniziativa; in chiusura una corrente di acquisti ha consentito di iscrivere al listino livelli lievemente superiori a quelli della vigilia.

Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa sulle chiusure leggermente inferiori di Milano.

Diritti SAI gratuiti, [redacted].

Totali della giornata: titoli di Stato per 5.000.000 di lire; obbligazioni per 64.000.000 di lire; azioni n. 327.850.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	95 20	+ 0 30
» cons.	95 10	+ 0 30
Redimibile 3 1/2 %	98 90	—
» cons.	98 80	—
Ricostruz. 3 1/2 %	84 70	+ 0 10
» cons.	84 60	+ 0 10
» 5 %	91 10	—
» cons.	91 —	—
Riforma Fond. 5 %	90 [redacted]	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91	+ 0 20
» » '54	89 —	—
Pr. R. Ed. 5 1/2 %	98 90	+ 1 20
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 30	—
» » '71	98 80	—
» » '73	97 20	— 0 25
» » '74	97 20	— 0 20
» » '75 I	96 30	+ 0 20
» » » II	96 10	+ 0 15
» » '77	96 20	—
» » '78	95 70	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	91 35	+ [redacted]
» » » II	91 20	—
» » '66 I	90 90	— 0 30
» » » II	90 80	— 0 10
» » '67	90 70	— 0 20
» » '68 I	90 90	— 0 45
» » » II	90 70	— 0 40
» » '69 I	91 90	+ 0 20
» » » II	92 20	—
» Europa 6 %	91 50	+ 0 20
IRI Sider 5 1/2 %	97 —	—
» » '56	100 20	—
» » '57 G.	99 —	—
» » '58-'78	98 70	—
» » vent.	93 60	+ 0 20
» » '74 sed.	95 20	—
» 5 1/2 % '59	87 80	— 1 20
» » '60	88 —	— 1 50
» » '61	86 —	— 0 05
» » '63-'83	85 80	— 0 05
» 6 % '64	92 —	—
» » '65-'85	92 —	+ 1 20
» Stet 6 % opt.	99 50	—
» El. 5 1/2 % opt.	90 30	—
Selap 5 1/2 % '65	88 —	—
» » '67	87 —	—
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 1/2 % '52	96 50	—
» » '53	96 20	—
» » '55	95 —	+ 0 80
» » '59	88 50	—
» 5 % '60	84 —	—
» » '61	85 90	—
» 6 % '65 I	93 50	—
» » » II	92 70	—
» » '66 I	92 10	+ 0 60
» » » II	92 —	—
» » '67	91 65	—
» » '69	92 50	— 1 50
» » 67-87 A	95 —	—
» » 68-88 A	92 70	—
F.S.Agr. 5 % I	84 40	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1°	93 —	— 0 80
» » » 2°	93 70	—
» » » 3°	92 80	—
» » » 4°	92 80	—
» » » 5°	93 —	—
» » » 6°	91 30	—
» » » 7°	91 50	—
» » » 8°	90 40	— 0 10
OO.PP. 5 %	80 60	— 0 60
» 5 1/2 %	84 —	— 0 50
» 6 %	89 70	— 0 20
» Case Ag. '64	92 50	— 0 50
» » '65	93 70	—
» » '66	94 —	—
» Dol. 6 % 1°	93 50	—
» » 2°	92 —	—
» ss. A 6 %	90 50	—
» » B 6 % I	92 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	93 —	— 1 —
» » » II	89 —	— 0 25
» » » III	89 25	—
» I.St. 6 % '66	91 60	—
» » » 2°	90 80	— 0 30
» » » 3°	91 —	— 0 60
» » » 4°	91 10	+ 0 10
» » » 5°	92 50	—
» Anas 6 % '66	90 50	+ 0 45
» Autos. 6 % 1°	96 —	—
Eni Petr. 6 %	99 75	—
» » '57	98 90	—
» » '58	97 50	—
» Sp. 6 % '58	92 25	—
» » '64	98 70	—
» » '65	93 30	—
» » '66	93 20	—
» Sud 6 %	93 —	—
» » 5 1/2 %	90 —	—
» » '61	88 50	—
E.S. 5 1/2 % '61 4°	88 —	— 0 75
» » '62 5°	88 50	—
» » » 6°	87 50	—
» » '63 7°	89 —	—
» » » 8°	93 80	—
» 6 % '64 9°	91 70	—
» Gela 5 1/2 %	88 30	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 1/2 %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	86 50	—
» 5 % '65	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	88 50	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 '62	[redacted]	—
» 5 1/2 % '63	87 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	89 —	—
» » '66	89 50	—
» » '68	89 —	—
» » '69	89 —	+ 1 —
C.F.R. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 1/2 % 61	92 —	—
» 5 1/2 % '62 4°	91 20	—
» » » 5°	88 50	—
» » » 6°	89 40	—
» » '63 7°	88 —	—
» » » 8°	87 —	—
» 6 % '64 9°	91 —	— 1 50
» » » 10°	90 50	—
» » '65 11°	90 30	—
» » '66 12°	89 80	+ 0 30
» » '67 13°	89 80	+ 0 20
» » » 14°	89 80	—
» » 66-86 15°	91 50	+ 0 90
» » 69-89 16°	90 60	— 0 90
Casse R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.F. 5 %	95 —	—
Icipu vent. 5 1/2 %	86 —	—
» 6 %	90 30	+ 0 20
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » » 55	95 50	—

Titoli	21	Variaz.
Icipu Ed. 6 % 5°	94 40	—
Icipu Cantini 6 %	93 —	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4°	97 30	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » Q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 90	—
» » XIX	99 50	—
» » XX	93 —	+ 1 —
» 5 % XXI	91 50	—
» » XXII	87 —	—
» » XXIII	84 —	—
» 5 1/2 % XXIV	86 —	—
» 6 % XXV	90 10	— 0 60
» » XXVI	89 80	—
» Cr.N. 6 % 1°	91 80	—
» » » 2°	90 90	—
» spec. '64	96 90	—
» Fin 6 % '66	92 50	—
» s.s. 6% '68	96 50	—
» s.s. I Agr. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	95 20	—
» Aem 5 1/2 '60	83 50	— 1 —
» » » '62	86 50	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 1/2 % '61	[redacted]	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 90	—
» » '56	98 —	— 0 50
» » '57	98 40	—
» 5 1/2 % '60	87 60	+ 0 10
RIV 5 1/2 %	86 —	—
Pirelli 6 % [redacted]	102 —	—
» 5 1/2 % '62	86 —	—
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» » '55-75	101 50	—
» » '58	101 50	+ 1 —
» 6 1/2 '59	99 20	—
» 5 1/2 '62 1°	85 80	—
» » » 2°	86 20	—
Gen. El. 5 1/2 %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 50	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 1/2 % '63	84 50	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1°	100 50	—
» » » 2°	100 50	—
Sade 6 %	96 30	+ 0 10
Fornara 7 % '58	103 —	—
Cart. It. 7 % '49	101 —	—
» 5 1/2 '62	85 —	—
Cotoni 6 % '58	93 40	+ 0 40
» 5 1/2 % '60	86 —	—
» » '61	86 —	+ 1 —
» » '62	85 90	— 0 10
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	89 50	— 0 50
Stipel 6 %	98 50	—
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	98 30	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	100 —	—
Sip 6 %	99 50	—
Pibigas 6 1/2 %	99 —	—
» 6 % '66	86 —	+ 0 50
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	105 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	88 —	+ 2 50
» 5 1/2 '62	83 80	— 1 70
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 1/2 %	86 —	—
» 5 1/2 '62	85 50	—
Lancia 5 1/2 % '60	87 —	—
» » '62	85 60	—
Liquigas 6 % '59	90 10	—
Torino-Savona 5 1/2	85 80	+ 0 80
IBM Italia 5 1/2 %	86 —	—
It. Gas 5 1/2 % '61	85 50	—
Tr.G.S. Bern. 5 1/2	86 —	—
Autostrade 5 1/2 %	86 20	—
» 6 % '65	91 —	+ 0 70
» » '67	90 95	—
» » '68	90 20	— 0 75
» » '68/86	91 —	— 0 30
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	21	Variaz.
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5 1/2 %	87 —	+ 1 —
Imm. Roma 6 %	262 —	—
Rumianca 6 %	90 50	—
Pirelli 68-84 5%	158 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5675	+ 265
Eridania	2710	—
Romana Zuccheri	275	—
Talmone	3009	+ 59
Florio	135	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13100	— 100
Talco & Grafite	20100	—
Fornaci Riunite	17900	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	26950	+ [redacted]
N.A.I.	8800	— 200
Torino-Nord	67	+ 3
Miuel (F. Med.)	2310	—
SIP	2900	+ 10
Italcable	4020	—
Alitalia	19900	+ [redacted]
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2950	—
Risan. (Napoli)	8060	+ 10
Silos	3660	—
Beni Stabili	4550	—
Immobiliare Roma	651	— 2
Ind. Stura	2500	— 10
Ferro	247	— 3
Sacie priv.	1005	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1122	+ [redacted]
Liquigas	190 50	+
Pibigas	84 50	—
SAFFA	6400	— 60
Schiapparelli	[redacted]	—
Paramatti	1800	— 50
Mira Lanza	74600	+ 400
S.A.R.O.M.	1270	—
ANIC	1271	+ 33
Rumianca	1148	— 5
Italgas	1298	+ 18
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	103300	+ 300
La Centrale	6910	— 90
S.M.E.	2375	+ 55
STET	3255	+ [redacted]
Finsider	724	— 1
Piemonte Finanz.	1620	—
Invest	3370	— 40
Assicur. Torino	16460	+ [redacted]
Assic. Toro priv.	14825	+ 55
Generali	81100	— 400
S.A.I.	46400	— 450
RAS	72900	— 600
Bastogi (Med.)	2425	+ 20
IFI priv.	10460	— 40
METALMECCANICI		
Fornara	365	—
Westinghouse	1860	+ 150
Moncenisio	2700	+ 150
Nebiolo	705	—
Italsider	1072	+ 7
Dalmine	1050	+ 40
Olivetti	3420	— 20
» priv.	3480	— 10
FIAT	3588	— 5
» priv.	2510	— 15
Terni	267	— 5
E. Marelli	695	—
M. Marelli priv.	1530	+ 15
TESSILI		
Châtillon	3250	— 30
Fisac	470	—
Borgosesia	11790	— 60
Viscosa	3995	— 15
» priv.	3200	— 45
DIVERSI		
Rinascente	385	+ 2
» priv.	295	+ 0 50
Pirelli	3415	— 30
Cartiere Italiane	1235	+ 25
Cartiere Burgo	22400	— 80
Cir	8800	—
Acque Potabili	998	+ [redacted]
Acque Roma	810	+ 13
Eternit	4350	—
Ceramiche Pozzi	240	—

Il governo tedesco studia nuove misure

La rivalutazione del marco [redacted] riesce [redacted] frenare i prezzi

Ogni giorno si registrano aumenti, in tutti i settori - Le massaie accaparrano le merci, contribuendo alle spinte inflazionistiche - I sindacati chiedono nuovi miglioramenti salariali

[redacted] ministro Schiller

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted] novembre.

I prezzi in Germania continuano a salire, nonostante la rivalutazione del marco, che permette importazioni a buon prezzo e ridimensiona le esportazioni, obbligando i produttori a concentrarsi in regime di concorrenza sul mercato interno. Ogni giorno i quotidiani registrano nuovi aumenti, in tutti i settori. Le massaie, allarmate, fanno acquisti non necessari per prevenire gli aumenti, e con ciò li favoriscono. I sindacati, che vedono svanire i miglioramenti salariali ottenuti negli ultimi mesi, dopo gli « scioperi selvaggi », chiedono nuovi aumenti. « La spirale prezzi-salari — scrive la « Frankfurter Rundschau » — [redacted] è rimessa [redacted] movimento ».

Lunedì mattina [redacted] Bonn vi sarà la prima riunione, dopo la formazione del nuovo governo, per affrontare la situazione. La produzione non riesce a soddisfare (per mancanza di manodopera) l'eccessivo aumento della domanda, benché sia giunta al limite delle sue capacità. Ci si è resi conto, negli ambienti politici ed economici, che è necessario un intervento massiccio.

Per questo [redacted] riunirà la cosiddetta « azione concertata », che comprende il governo, la banca di emissione, i datori [redacted] lavoro, i sindacati [redacted] (per la prima volta) gli agricoltori. Si ritiene che il ministro dell'Economia Schiller rivolgerà un appello ai sindacati chiedendo la loro solidarietà e il [redacted] appoggio al governo di maggioranza socialista, in attesa che tra qualche mese la rivalutazione faccia sentire i suoi effetti frenanti. La stabilità del marco — si dice a Bonn — dipenderà nei mesi prossimi dalla saggezza dei sindacati. E' impossibile prevedere come si comporteranno. Già oggi i minatori, che in estate ottennero aumenti salariali del 14 per cento, presentano nuove rivendicazioni. I metallurgici hanno annunciato che forse [redacted] seguiranno.

A Bonn si ammette che la situazione è seria: il carbone e l'acciaio, aumentati rispettivamente del 18 [redacted] dell'8,5 per cento, hanno trascinato verso l'alto quasi tutti i prezzi. I metalli sono aumentati del 23 per cento, il cemento armato del 100 per cento, le costruzioni del 15 per cento, le automobili del 6 per cento, la carta del 15 per cento, l'elettricità a[redacted]menterà nei prossimi giorni probabilmente del 12 per cento. Spinti da questi aumenti, i sindacati hanno chiesto migliorie salariali e [redacted] hanno ottenute in media dell'11 per cento, facendo affluire sul mercato miliardi che hanno [redacted] contribuito agli aumenti dei prezzi al minuto. E l'elenco di essi sarebbe lungo.

Tito Sansa

L'ottava estrazione

Premi ai BTN 5 % 1° [redacted] 1971

Roma, 21 novembre.

L'ottava estrazione dei premi [redacted] ciascuna delle 19 serie [redacted] Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, scadenza [redacted] gennaio 1971, si [redacted] svolta oggi nei locali della Direzione generale del Debito pubblico. I premi stessi sono pagabili a decorrere dal 1° gennaio 1970.

Il premio [redacted] dieci milioni di lire [redacted] stato assegnato al Buono numero 387.456. I quattro premi di cinque milioni sono stati assegnati ai Buoni n. 2.873, 103.749, 551.948 [redacted] 1.684.287.

I venti premi di un milione [redacted] stati assegnati ai Buoni [redacted] 89.612, 156.823, 204.736, 205.882, 286.903, 330.635, 370.927, 386.962, 457.870, 517.746, 790.956, 828.802, 836.823, 1.077.860, 1.175.775, 1.368.138, 1.357.746, 1.453.956, 1.478.819 [redacted] 1.579.396.

(Ansa)

Convegno [redacted] Torino dell'Unione cristiana imprenditori

Le imprese e la società

Relazioni di mons. Santo Quadri, ing. Niccolò Gioia e ing. Giuseppe Lauro

Per iniziativa del gruppo piemontese dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti si è aperto ieri nel salone delle conferenze del Museo dell'automobile di Torino un convegno sul tema: « La partecipazione nell'impresa » con l'intervento di esponenti del mondo imprenditoriale, studiosi [redacted] parlamentari.

Il presidente dell'Ucid piemontese Francesco Rosso e il presidente dell'Ucid nazionale Ballarini hanno affermato che « *si intende avviare sull'argomento della partecipazione* [redacted] *discorso serio e costruttivo* ».

Il vescovo delegato per [redacted] Pastorale del Lavoro in Italia, Santo Quadri, nella prima relazione ha esaminato il ruolo dell'uomo [redacted] protagonista dello sviluppo. « *Le antiche strade — ha detto — non hanno portato al benessere per tutti, alla serenità, alla fiducia reciproca, alla collaborazione, allo sviluppo equilibrato ed armonico di tutti i settori* [redacted] *le zone del paese* [redacted] *del mondo. Il senso generale di insoddisfazione e sfiducia che investe la società civile nel suo complesso e l'azienda in particolare pone la necessità di* [redacted] *verifica* ». L'unità di guida necessaria in ogni convivenza deve essere realizzata « *offrendo a tutti la possibilità di esercitare la loro responsabilità* ».

Poiché la struttura dell'impresa è dualistica (dirigenti e subordinati) occorre che i due gr[redacted] si sentano veramente complementari e responsabili componendo i conflitti attraverso la contratta[redacted] « *con l'esclusione di ogni forma di violenza palese od occulta* » e abbandonando ogni posizione di « *sfiducia reciproca* ».

Il direttore generale della Fiat ingegnere Niccolò Gioia ha portato il discorso sul terreno concreto della grande impresa. In passato le aziende [redacted] si sono trovate nella necessità assoluta di ricuperare i ritardi dell'economia nazionale e di assicurarsi la sopravvivenza nella sempre più dura competizione internazionale. Ora bisogna risolvere il problema della partecipazione attraverso due momenti complementari: « *Partecipazione nell'impresa con l'inserimento ad un maggiore livello di responsabilità e di collaborazione di tutte le forze che la costituiscono; partecipazione dell'impresa alla società quale elemento propulsore di sviluppo* [redacted] *di progresso* ».

Per realizzare all'interno delle imprese « *una comunità di persone che partecipano al conseguimento di obbiettivi comuni* » Gioia ha indicato alcuni strumenti: decentramento del potere [redacted] ripartizione delle funzioni decisionali; sviluppo dello spirito di iniziativa e formazione permanente attraverso corsi e riunioni di gruppo.

Circa la partecipazione [redacted]l'impresa nella società ha affermato: « *La dirigenza industriale è pronta a mettere a disposizione della società la sua esperienza e le sue conoscenze. Chiede di* [redacted] *consultata perché l'interdipendenza impresa-società andrà sempre più accentuandosi* ».

Il terzo relatore, Cavaliere del Lavoro Giuseppe Lauro, amministratore delegato de « La Centrale Finanziaria Generale » ha preso in esame il ruolo dell'uomo come elemento fondamentale e determinante della evoluzione dell'impresa. « *La risposta alle aspirazioni psicologiche e di superamento dei disagi e delle frustrazioni — ha detto — non potrà essere cercata nella* [redacted] *alle condizioni tecniche che garantiscono l'efficienza* [redacted] *dell'azienda, ma nella promozione di condizioni morali che permettano ad ogni lavoratore di sentirsi attore intelligente e responsabile,* [redacted] *nostante la monotonia o la ristrettezza del panorama di lavoro* ».

Sulle relazioni stamane alle 10, sempre al Museo dell'auto, si svolge un dibattito moderato dal vice direttore de *La Stampa* Giovanni Giovannini. Oltre ai relatori partecipano l'on. Carlo Borra, l'avv. Mario Comba e il professor Silvio Golzio.

Sergio Devecchi

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	21
[redacted]	
Certosa	2450
Eridania	2740
Es. Molini	1520
Motta	5700
R. Zucch.	275
» » pr.	470
ASSICURATIVI	
Generali	81.050
Ass. Mil.	21.840
Ass. Mil. pr.	22.420
Ass. Tor.	16.600
Ass. Tor. pr.	14.960
Incendio	19.270
Fond. Vita	42.500
Assicur.	122.000
Ras	73.100
S.A.I.	46.550
Abeille	16.790
BANCARI	
Mediobanca	103.350
CHIMICI	
Anic	1262,50
Brioschi	16.000
Gas Napoli	971
Caffaro	451
C. Erba	12.800
Erba priv.	10.600
Italgas	1299
Lepetit	8800
Lepetit priv.	9280
Liquigas	190
Mira L.	75.100
Ossigeno	2990
Pibigas	85
Rumianca	1155
Saffa	6500
Sarom	1255
Montedison	1117
Petrolifera	[redacted]
Pierrel	11.202
ELETTRICI	
Magneti M.	1601
Marelli E.	684
Sip	2905
Tecnomasio	1400
Terni	267,50
FINANZIARI	
Agricola	2429
Bastogi	2440

Titoli	21
Breda	3942
Finmare	421
Finsider	723
Generalfin	995
Gim	5370
Invest	[redacted]
Italpi	
Centrale	7002
Pirelli C.	4029
Sme	2570
Stet	3258
Sviluppo	3215
IFI priv.	10.489
IFI b. r.	—
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	[redacted]
Beni Stab.	4605
Bon. Ferr.	1350
Coge	19.000
Habitat	2970
Imm. Roma	658
Iniziativa	[redacted]
Milano C.	29.900
Risan. N.	8120
Sacie	1005
Silos Gen.	3680
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1975
Fiat	3580
Fiat priv.	[redacted]
Nebiolo	
Olivetti	3430
Olivetti pr.	3475
Fr. Tosi	4810
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5640
Falck pr.	6400
Broggi-Iz.	1470
Dalmine	1035
Ilssa-Viola	2960
Italsider	1077
Magona	3320
Metallur.	5235
Amiata	13.195
Pertusola	2690
Siele	7325
Trafilerie	810

Titoli	21
TESSILI	
Châtillon	3300
Cantoni	24.260
Olcese	397
Cucirini	7390
Stampati	6100
Cascami	[redacted]
Fisac	—
Lanerossi	4781
Gavardo	2330
Scotti	190
Linificio	638
Marz. pr.	1322
Rossari	8800
Rotondi	30.490
Tosi	2645
Pacchetti	420
Snia Visc.	3989
Viscosa pr.	3140
Tiliane	410
Unione M.	29.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	20.000
N. Milano	3800
Ausiliare	3360
Mittel	2298
[redacted]	
De Ferrari	1403
Bioda	43.150
Burgo	22.400
Donzelli	2600
Cementir	3490
Centenari	380
Cer. Pozzi	243
Pozzi priv.	290
Ginori	713
Ciga	7100
Acque pot.	993
Eternit	4388
Italcable	4060
Italcemen.	28.910
C. Acqua	805
Rinasc.	389
Rinasc. pr.	293
Mondad. pr.	4605
Pirelli SpA	3395
Reina A.	1025
Smeriglio	115
Ses	4470
Sgea	1816
T. Acqui	2030

Ieri nuovi ribassi

(Dal nostro corrispondente) Berna, 21 novembre.

(l. f.) Nuovo calo del prezzo dell'oro sul mercato libero di Zurigo, divenuto uno dei più importanti del mondo. La quotazione è scesa ieri [redacted]a 36,225 [redacted] dollari l'oncia.

[redacted] circoli vicini alla Borsa di Zurigo viene rilevato che, da quando [redacted] stato istituito il mercato libero, non si era mai registrata una tendenza al ribasso [redacted] spiccata come in questi ultimi tempi.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	20-11	21-11
Londra	36,30	36,125
Zurigo	36,225	36,075
Parigi	38,15	37,86
Francoforte	36,20	36,12
Milano	36,70	38,70
New York	36,55	36,35

I cambi della lira

Milano, 21 novembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedenti):

Media cambi U.I.c.: dollaro Usa 627,15 (626,685); dollaro canadese [redacted] (582,25); franco svizzero 145,19 (145,007); corona danese 83,60 (83,617); [redacted] norvegese 87,765 (87,701); [redacted] svedese 121,345 (121,34); fiorino olandese 174,065 (173,952); franco belga 12,625 (12,615); franco francese 112,407 (112,257); lira sterlina 1502,325 (1501,325); marco tedesco 169,065 (169,84); scellino austriaco 24,225 (24,196); escudo portoghese 21,995 (21,905); peseta spagnola 8,956 (8,953).

Banconote: dollaro Usa: 626,80 (626,70); lira sterlina 1503 (1504); franco svizzero 145,05 (145,05); franco francese 107,50 (109,50); franco belga 12,30 (12,34); marco tedesco 169,50 (169,50); scellino austriaco 24,13 (24,13); peseta spagnola 8,75 (8,75); escudo portoghese 21,20 (21,20); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino olandese 173,80 (173,50); corona danese 83,50 (83,50); corona svedese 121 (121); [redacted] norvegese 87,45 (87,45).

A Wall Street i titoli continuano a scendere

La media Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] 0,96 per cento: da 831,31 [redacted] 823,13

New York, 21 novembre.

A Wall Street i titoli azionari continuano a scendere. Questa tendenza continua, quasi ininterrotta, dall'11 novembre. L'indice Dow Jones degli industriali ha perso oggi lo 0,96 per cento, passando da 831,31 a 823,13.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): [redacted]striali 823,13 (831,31); ferroviari 192,81 (194,50); pubblica [redacted] 112,89 (114,10).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 29 1/2 (29 3/4); American Cyanamid 29 (29); American Motors 11 1/8 (11 1/8); [redacted] Smelting [redacted] 1/2 (32); American Tel and [redacted] 52 7/8 (52 3/4); Anaconda 29 3/4 (30 1/4); Bethlehem Steel 28 3/4 (28 7/8); Boeing 31 1/2 (31 3/4); Canadian Pacific 70 (70 1/8); Chrysler 37 3/8 (38 3/8); Coca Cola 82 (82 3/4); Du Pont 112 5/8 (113 1/8); Eastman Kodak 75 3/8 (76 3/8); Firestone 54 3/8 (54 5/8); Ford 43 1/2 (43 1/2).

General Electric 80 7/8 (82 1/8); General Foods 85 (85 1/8); Gene[redacted]rs 74 3/8 (74 1/4); Gillette 47 1/8 (46 1/2); Goodrich 33 1/8 (33 1/8); Goodyear 28 3/4 (28 7/8); Gulf Oil 31 (30 5/8); Ibm 351 (354 3/4); International Nickel 39 7/8 (40 5/8); International Paper 38 1/2 (39 1/4); Kennecott Copper 43 5/8 (43 7/8); Minnesota 113 5/8 (114 1/4); Monsanto 39 3/4 (39 1/2); National Biscuit [redacted] (52 1/2).

Royal Dutch 45 1/4 (44 1/4); Sears Roebuck 57 5/8 (58 1/4); Shell Oil 49 3/4 (51); Standard Oil N. [redacted] 62 1/2 (62 5/8); Swift 28 3/4 (29 5/8); Texaco 28 3/8 (29 1/2); Twa 29 3/4 (30 1/8); Union Carbide 39 3/4 (40); U. S. Steel 36 3/8 (36 1/2); Westinghouse 60 1/4 (61 5/8); Woolworth 39 7/8 (40 1/4); Xerox 102 1/8 (102 1/8).

PARIGI

[redacted] 130,1 [redacted] 131,1

Ripresa del mercato, dopo i ribassi [redacted] quattro giornate precedenti.

Air Liquide 418,50 (420,10); Citroën 123,10 (121); Française des Pétroles [redacted] (226,20); Saint-Gobain 156 (156,60); Michelin 1555 (1540); Pechiney 201,50 (201,40); Peugeot 247,50 (244,50); [redacted] Poulenc 232,70 (230); Suez [redacted] (385); Ugine Kuhlman 188,50 (188,10); Crédit Comm. Français 159 (159,50); Ciments Français 141,50 (142,50); Denain Nord-Est 139,50 (135); Perrier 238,90 (231); Quilmes 410 (416); Royal Dutch 270 [redacted].

FRANCOFORTE

da 173,80 a 174,16

Seduta irregolare, con [redacted] prevalenza di rialzi [redacted] chiusura.

A.e.g. 249 (249,40); Badische Anilin 225,40 (225,20); Volkswagen 263 (260,50); Brown Boveri 263 (256); Daimler Benz 442 (445); Bayer 197,50 (195,80); H[redacted] 83,10 (83); Mannesmann 160,50 (158,70); Man 509 (510); Metallgesellschaft 575 (579); Rhein Stahlwerke 130 (130,80).

ZURIGO

da 344,9 a 343,9

Sesta riunione consecutiva di ribassi.

Unione [redacted] Svizzera [redacted] (4425); Società Banca Svizzera 3135 (3120); Credito Svizzero 3460 (3470); Nestlé 3215 (2900); Elektro-Watt 2050 [redacted]; Italo-Suisse 222 (221); Aare-Tessin 800 (820); Brown Boveri 2110 (2120); Ciba [redacted] (9775).

LONDRA

da 594,7 a 590,6

Tendenza debole, dopo i progressi delle [redacted] sedute precedenti.

Bowater Paper 53 1/4 (53 1/4); British Petroleum 111 7/8 (115 5/8); Dunlop 32 1/8 (32 3/8); General Electric 26 1/2 (27 1/8); Imperial Chemical 56 1/2 (57 1/4); Imperial Tobacco 16 3/4 (16 7/8); Rand Mines 145 (148 3/4); Rank 114 3/4 (117); Rolls Royce 23 1/2 (23 7/8); Tube Investments 66 1/2 (67); Unilever 59 (60 1/4); Vickers 27 1/4 (27 3/8); Woolworth 16 (16 1/4); Barclays [redacted] 73 3/8 (74 5/8); Lloyds Bank 59 1/8 (60 1/8).

Quotazioni dei fondi d'investimento

FONDI		20 novembre Riscatto	20 novembre Emiss.	21 novembre Riscatto	21 novembre Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	13,84	14,84	—	—
Fidelity Fund	»	17,65	19,29	17,48	19,08
Fid. Capital Fund	»	11,86	12,96	11,83	12,93
Fid. Trend Fund	»	26,51	28,97	26,18	28,61
Fonditalia	»	12,48	—	12,37	—
Interfund	»	10,81	11,51	10,97	11,57
Italamerica	»	10,89	11,49	10,83	11,43
Interitalia	(lire)	9.862	10.101	9.891	10.130
Int. Secur. Fund	(fr. bg.)	408	418	408	—

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Il giorno 19-2-1970 ore 12 avanti al G. I. dr. Tommaso Scalfa avrà luogo la vendita di [redacted] caduti nella causa di divisione vertente tra De Ambrogio Rosa e Mario contro Stella Ernesto ed altri e più precisamente:

Lotto 1° - In Torino, via Buniva 10, porzione di fabbricato composta da quattro locali al piano terreno, alloggio di camera e cucina al piano primo, alloggio [redacted] e cucina al piano secondo.

Lotto 2° - Negozio facente parte del Condominio di via Buniva 10, Torino, con retro un soppalco e una cantina.

Prezzo base L. 4.330.000 per il primo lotto e L. 5.300.000 per il secondo lotto. Offerta minima in aumento L. 100.000 per il primo lotto e L. [redacted] per il [redacted]condo.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale, Sezione seconda.

Il Cancelliere Dott. S. [redacted]

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO

Vendita di immobili [redacted] incanto

Il giorno 4-12-1969 ore 12 avanti al G. I. dr. Renato Bracchi avrà luogo la vendita con incanto di immobili di proprietà di Mi[redacted]:

1° Lotto - In Torino, [redacted] Unione Sovietica n. 341, piano 1° secondo fuori terra, alloggio di una camera, tinello, cucinino, servizi e cantina.

2° Lotto - In Torino, corso Unione Sovietica n. 388, piano 5° sesto fuori terra, alloggio di due camere, tinello, cucinino e servizi e cantina.

Prezzo base L. [redacted] per il primo lotto e L. 6.160.000 per il secondo lotto; offerta minima in aumento L. 300.000.

Per informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria del Tribunale, Sezione seconda.

Il Cancelliere Dott. E. FASANO

PRETURA DI TORINO

N. 49666/66 R.G. N. 104/69 R.E.S.

In data 19-12-1967 [redacted] Pretore di Torino ha pronunciato la seguente [redacted]

CON[redacted]

DELFINO PAOLO nato 11-1-1920 in Gallina [redacted] Reggio Calabria res. Torino via Bibiana n. 33, per avere in Torino il 25-7-1966 posto in vendita vino in recipienti privi di sigillo garanzia e dell'indicazione della ditta confezionatrice, della gradazione alcoolica e [redacted] capacità dei recipienti stessi.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali « La Stampa » e « 24 Ore ». Affissione Albo Camera Commercio Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 15-11-1969.

Il Cancelliere Capo Sezione Dott. MICHELE CIPOLLA

Gli scambi [redacted] l'estero

(Il disavanzo è pari [redacted] quello del 1963 ma la situazione è diversa)

Alla fine di questo [redacted] tembre, cioè nei primi nove mesi dell'anno, la bilan[redacted] valutaria dei pagamenti italiana registrava [redacted] disavanzo di 763 miliardi [redacted] lire circa, quasi lo stesso disavanzo di tutto il 1963, l'anno che precedette le famose misure anticongiunturali. La bilancia valutaria è quella che registra gl'incassi [redacted] i pagamenti relativi alle transazioni [redacted] l'estero per merci, servizi, trasferimen[redacted] di capitali al momento in cui avvengono. Si potrebbe pensare, quindi, che [redacted] alla vigilia di [redacted] nuovo 1964. La situazione, invece, è profondamente diversa.

[redacted] 1963 il deficit della bilancia valutaria, pari a 777 miliardi di lire, fu provocato dall'[redacted] avanzo (1123 miliardi) dello scambio merci; cioè, nel '63 abbiamo importato dall'estero per 1123 miliardi più di quanto abbiamo esportato. Di qui la necessità per il governo di prendere misure tali da ridurre il potere d'acquisto degli italiani.

Quest'anno, invece, la bilancia commerciale è stata per molti [redacted] quasi in equilibrio, fatto senza precedenti per il nostro Paese, che ha un'agricoltura [redacted] in grado di fornire la quantità di alimenti necessaria e un'industria trasformatrice che richiede materie prime e semilavorati per la sua produzione.

Se alla fine di settembre la bilancia commerciale accusa un passivo di 417 miliardi, ciò è dovuto in parte al fatto che l'attesa rivalutazione del marco, come [redacted] già detto, ha indotto i nostri importatori dalla Germania a saldare i loro debiti al cambio di 156,25 prima che [redacted] nuova parità del marco lo facesse salire [redacted] 170,765 lire.

[redacted] complesso delle partite correnti che, oltre le merci, comprendono i noli, il turismo, le rimesse degli emigrati e altre voci, per i primi nove mesi di quest'anno registra un attivo di 800 miliardi, quasi identico al passivo delle partite [redacted] renti del '63, che [redacted] di [redacted] miliardi. La situazione at[redacted] è quindi diametralmente opposta. [redacted] passivo della bilancia valutaria è quest'anno dovuto, quindi, esclusivamente al movimento dei capitali che, al netto delle entrate, registra uscite per 1563 miliardi.

Anche [redacted] questa voce ha influito, [redacted] non solo in settembre, la speculazione sulle monete. Quindi, come scriveva ieri Arturo Barone, il peggio dovrebbe ormai essere alle spalle. L'uscita d[redacted] capitali rimane pur sempre preoccupante, ma le cause che la provocano,, non tutte negative, non hanno alcun rapporto con quelle che provocarono il disavanzo [redacted] conti con l'estero nel '63 e le misure anticongiunturali del '64.

Alcuni provvedimenti per trattenere i capitali al di qua dei confini sono all'esame del Parlamento; in particolare, le agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale [redacted] società quotate in Borsa e la creazione dei fondi comuni di investimento. Altri sono già stati presi dalle autorità monetarie, per avvicinare i tassi d'inte[redacted] italiani a quelli internazionali [redacted] rendere [redacted] attraente l'impiego di capitali all'estero.

Questo in attesa, come ha detto l'altro giorno [redacted] New York il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, che si giunga a una collaborazione internazionale effettiva, nel cui quadro «il compito di fornire [redacted] le risorse reali al resto del mondo sia una [redacted] sponsabilità congiunta dei maggiori Paesi industriali, ciascuno in proporzione del [redacted] prodotto nazionale lordo *pro capite*».

Mario Salvatorelli

Monte dei Paschi assorbe la Banca di Cavour

Mediante incorporazione della Banca di Cavour, di cui possedeva l'intero pacchetto azionario, il Monte [redacted] Paschi [redacted] Siena inizierà quanto prima ad operare direttamente in Torino e nella regione piemontese.

L'antico istituto [redacted] — che nell'ambito del suo gruppo finanziario [redacted] tra [redacted] tre 2000 miliardi — [redacted] sostituirà infatti alla predetta banca nella gestione delle filiali di Torino, Rivoli, Cavour, Cavallermaggiore e Bagnolo Piemonte.

SI È CONCLUSO A TORINO IL CONVEGNO MONDIALE

I "managers,, internazionali

L'èra dell'imprenditore per «diritto divino» si [redacted] alla fine - Ma il ricambio con una [redacted] classe dirigente, già istituzionalizzato negli Stati Uniti, incontra molte resistenze in Europa, almeno sul piano pratico - Una serie di proposte concrete per avviare una cooperazione tra gli organismi che possono dar vita al libero scambio dei dirigenti

Il mito [redacted] Cesare sta tramontando: l'èra dell'imprenditore «per diritto divino», che sa tutto e che fa tutto, si avvia alla fine. Scriveva John Kenneth Galbraith, nel *Nuovo Stato industriale*: «*A seguito dell'ascesa della moderna società per azioni, della comparsa dell'organizzazione richiesta dalla tecnologia* [redacted] *dai metodi pianificati, nonché della perdita del controllo dell'impresa da parte del proprietario del capitale, l'imprenditore non esiste più co*[redacted] *persona singola nell'impresa industriale moderna*».

Questo ricambio tra dittatura imprenditoriale e oligarchia manageriale nella [redacted] stione dell'azienda — [redacted] istituzionalizzato negli Stati Uniti e, come si è visto nei giorni scorsi, anche nel Giappone del «*Sole rinato*» — stenta [redacted] attuarsi in Europa. «*In ultima analisi* — ha detto il professor Ferrer-Pacces, alla conferenza di Torino sulle capacità manageriali, conclusasi ieri — *il tipo di imprenditorialità euro-occidentale è innovativo nella sfera azie*[redacted] *dale; ma è culturalmente tradizionalista, e quindi conservatore: si confronti la diffusa persistenza negli imprenditori italiani di "residui" paretiani in fatto di culto, patria, famiglia, sindacati, lingue morte, eccetera*».

Questo ricambio, imposto irreversibilmente dalla real[redacted] tecnologica [redacted] commerciale, incontra resistenze non tanto sul piano teorico, quanto su quello pratico. E' vero che alcune grandi aziende, quelle che rientrano nell'ambito [redacted] circoscritto delle imprese multinazionali, cercano di accelerare questo pro[redacted] innovativo nel sistema di gestione (la Fiat, ad esempio, come ha detto ieri [redacted] suo vicepresidente, dottor Giovanni Nasi, segue da tempo con molta attenzione l'attività [redacted] l'Aiesec, l'Associazione che ha organizzato il convegno torinese). [redacted] altrettanto vero che la dicotomia tra teoria e pratica è ancora profondamente radicata in certi ambienti industriali. La situazione italiana, ed europea in generale, è ancora caratterizzata [redacted] «*abilità native*, [redacted] *educate o solo genericamente educate*» alle funzioni del *management*.

Malattia infantile

«*Se questo* [redacted] *un male, una malattia infantile della struttura produttiva italiana* — ha detto ancora Ferrer-Pacces — *bisogna però tener conto del fatto che il difetto non è avvertito* [redacted] *non per eccezione nella classe industriale; q*[redacted] *do questa non* [redacted] *fa un vanto*».

Il tentativo di superare questa falsa dicotomia tra teoria e pratica è la motivazione costante delle attività dell'Aiesec, l'Associazione internazionale degli studenti in Scienze economiche [redacted] commerciali. Esso è stato il te[redacted] di fondo dei cinque convegni svoltisi, tra [redacted] 1968 e gli inizi del 1969, in città dei cinque continenti; ed [redacted] stato sottolineato al momento di trarre le conclusioni della conferenza torinese, che ha chiuso il lungo ciclo di seminari. La composizione stessa [redacted] numeroso gruppo di esperti convenuti a Torino, 220 persone provenienti da 40 Paesi, riflette [redacted] desiderio [redacted] stimolare un discorso collettivo tra i teorici (i docenti delle Università [redacted] delle *business schools*), i pratici (i *managers* delle maggiori imprese del mondo) e i futuri tecnocrati della gestione aziendale, cioè gli studenti.

Ma [redacted] discorso collettivo è possibile? E [redacted] lo è, da quali voci deve essere portato avanti? Le conclusioni del convegno, esposte ieri mattina [redacted] prof. Morello, presi[redacted] dell'*European association of management training centers* (che raggruppa 43 istituti universitari di 13 Paesi europei), consentono di formulare [redacted] prima risposta [redacted] questi interrogativi. Sei, soprattutto, sono i tipi di [redacted] ganismo o «agenti» che pos[redacted] intervenire efficacemen[redacted] in materia di capacità manageriali e [redacted] loro trasferibilità: le organizzazioni internazionali, le istituzioni governative e para-governative, le aziende nazionali e multinazionali, i sindacati, le scuole, gli organismi di studenti.

Una «[redacted] charta»

«*Perché la collaborazione* [redacted] *attui* — ha detto Morello — *occorrono alcuni presupposti imprescindibili: bisogni comuni, desiderio effettivo di cooperazione, obiettivi comuni, vantaggi reciproci, possibilità concrete di attuazione. Allora la cooperazione può avvenire sotto forme regionali, nazionali* [redacted] *internazionali; altrimenti resta sulla carta*».

Poiché l'esistenza di questi presupposti non sembra in discussione, occorre precisare i termini delle azioni per sviluppare le qualità manageriali e [redacted] loro trasferibilità. Tali azioni possono essere così sintetizzate:

1) migliorare la trasmissione delle conoscenze, attraverso una o più *information clearing houses*, [redacted] rendano disponibili [redacted] conoscenze aggiornate in tema di *management*;

[redacted] sgravi fiscali, sul [redacted] dello dell'inglese *Industrial Trading Act*, alla verifica da parte dei pubblici poteri dell'esistenza e del funzionamento di programmi operativi per i *managers*;

3) studi-azioni per ricerche comparate sulle modalità operative di soluzione dei problemi [redacted] trasferimento da parte di aziende multinazionali ben organizzate [redacted] altre (ad esempio, attuazione [redacted] gemellaggi, aggiornamento dei «formatori» con docenti e uomini d'affari).

Resta il problema di coordinare l'azione della pluralità di agenti che possono fattivamente operare in questo campo. Anche [redacted] questo punto sono state formulate varie proposte: formare un [redacted] mitato di rappresentanti [redacted] sei tipi di organismi già citati; costituire un'associazione dei 19 enti internazionali [redacted] patrocinano l'attività dell'Aiesec (tra i quali, l'Unesco, l'Ilo, il Mec, ecc.): potenziare [redacted] istituzioni che già si occupano [redacted] coordinamento, allargandone gli scopi e le potenzialità operative.

E' questa, che abbiamo rapidamente esposto, una autentica «magna charta» [redacted] *management*. Essa sarà la base delle attività future per giungere finalmente ad una uniformità mondiale nelle [redacted] pacità, attitudini [redacted] tecniche in possesso [redacted] dirigenti [redacted] zienda, dando inizio così ad un concreto «internazionalismo [redacted] *managers*».

Paolo Garimberti

Tra il '64 [redacted] il '68 una media di otto alloggi per mille abitanti

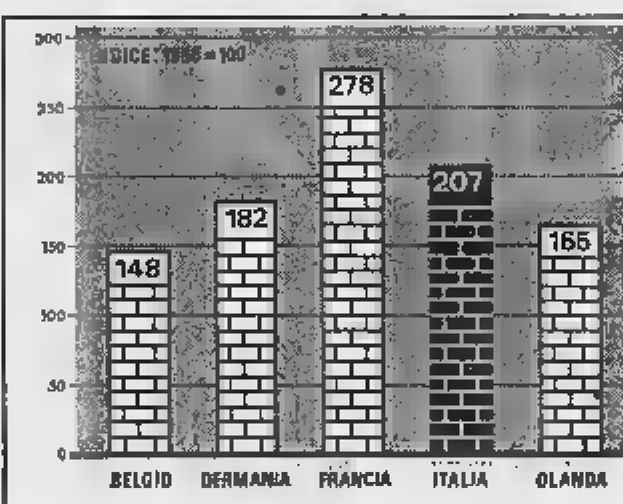
Sei milioni di nuove case nel Mec [redacted] gli affitti continuano a salire

La Francia ha il livello più alto, seguita dall'Italia - Nel 1968 [redacted] prevista la costruzione di un milione [redacted] 600 mila abitazioni: [redacted] il programma non è stato attuato

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 novembre.

Dal 1964 all'inizio del 1968, 6.055.300 alloggi sono stati costruiti [redacted] *sei paesi del Mec: 1.593.000 nel 1964, 1.503.200 nel 1965, 1.470.000 nel 1966 e 1.438.900 nel 1967. Le cifre indicano che nel territorio* [redacted] *munitario sono stati ultimati nei quattro anni, in media per ogni 1000 abitanti, 9 abitazioni nel 1964, 8 nel 1965, 8 nel 1966 e 7 nel 1967. In Italia, gli alloggi terminati dal* [redacted] *all'inizio del 1968, sono stati 1.382.000, in Germania 2.342.000, in Francia 1.617.000,* [redacted] *Olanda 465.000, e in Belgio, paese che conta circa 9 milioni di abitanti, 189.000. Per il 1968, gli esperti del Mec avevano previsto* [redacted] *costruzione di circa 1.600.000 nuove abitazioni, ma, — rilevano le autorità di B*[redacted] — «difficoltà di ordine congiunturale cui certi stati *partners* hanno dovuto far fronte, non hanno permesso di attuare il programma previsto».

Se si eccettua il Lussemburgo, non considerato dal «Bollettino statistico dell'alloggio e la costruzione [redacted] *ropa», dal 1958 al 1966, i paesi della Cee hanno speso complessivamente oltre 3.250 miliardi di lire per nuove abitazioni. L'Italia ha stanziato in questo periodo più di 624 miliardi* [redacted] *lire, la Germania 1.205 e la Francia 1000 miliardi di lire. La spesa sostenuta dai differenti stati della comunità per ogni «persona attiva occupata», è stata, per* [redacted] *periodo 1958-1966,* [redacted] *137 mila lire per la Francia, 121 per il Belgio, 115 mila per la Germania e 90 mila lire per l'Italia.*



Nel nostro paese, affermano dirigenti di Bruxelles, si è cercato negli ultimi tempi di rilanciare la costruzione di alloggi, la cui situazione, dal 1965, «risulta alquanto passiva». Nel 1968, il governo di Roma ha stanziato nuovi f[redacted]*ndi per la concessione dei premi per la costruzione* [redacted] *alloggi che beneficiano di particolari sovvenzioni. La «Gescal» (Gestione case per lavoratori) — si rileva a Bruxelles — nell'applicare il suo programma decennale,* [redacted] *inoltre iniziato nel 1967 un complesso di lavori per costruire 26 mila nuovi alloggi, il cui costo* [redacted] *di 178 miliardi di lire. D'altra parte — sostengono gli organi della comunità — nelle casse della Cee ci sono circa 3 miliardi di lire, destinati a sovvenzionare la costruzione di case per i lavoratori del settore carbo-siderurgico italiano, che attendono* [redacted] *anni di* [redacted] *ritirate dalla Gescal. A Bruxelles si ritiene che motivi* [redacted] *disaccordo fra l'ente parastatale e certe industrie del settore siderurgico italiano non abbiano permesso fino ad ora di utilizzare il denaro messo a disposizione dal Mec.*

Il costo degli affitti negli ultimi dieci anni è continuato ad aumentare in tutto il territorio comunitario [redacted] *ritmo sostenuto. Se si considera 100 come indice di base* [redacted] *prezzo delle pigioni nel 1958, si nota che in Italia il livello è salito* [redacted] *136 nel 1961, a 177 nel 1964, è diminuito* [redacted] *147 punti* [redacted] *1967, aumentando di nuovo a 207 punti alla fine del 1968. Quindi in dieci anni* [redacted] *livello è più che raddoppiato. Dopo la Francia, l'Italia è il paese della Cee che ha attualmente il livello più alto dei fitti.*

Le autorità del Mercato co[redacted] *sostengono che per certi Stati della Comunità è necessario riesaminare la politica degli alloggi. Ritengono che «l'aumento delle esigen*[redacted] *per quanto riguarda la grandezza, il comfort e l'attrezzatura delle abitazioni, l'aumento dei redditi da cui derivano maggiori disponibilità finanziarie, incitano il* [redacted] *a chiedere* [redacted] *certi partners europei un approfondito riesame della politica seguita fino a ora in q*[redacted]*o settore».*

vice

Il controllo della [redacted] ha cambiato di mano?

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] novembre.

(r. c.) Secondo voci degne di fede, [redacted] controllo della Saffa ha nuovamente cam[redacted] mano. [redacted] mesi scorsi il finanziere Michele Sindona era stato l'intermediario per il passaggio [redacted] un consistente pacchetto [redacted] Saffa dai vecchi azionisti alla Sviluppo, che si era trovata così in posizione di comando.

I nuovi dirigenti avevano già cominciato a smobilizza[redacted] alcune partecipazioni, come il pacchetto della Carlo Erba e quello del Credito Commerciale, importante istituto bancario lombardo controllato dal gruppo Pesenti. Altri movimenti erano in via di [redacted]

Nei giorni scorsi, però, il finanziere Sindona ha proposto alla Sviluppo il rilievo del pacchetto di controllo, che tra l'altro dovrebbe comprendere le 150.000 azioni con diritto a 19 voti ciascuna. La Sviluppo avrebbe accettato e il «management» avrebbe nuovamente cambiato di mano.

Molte sono le illazioni al proposito. Chi dice che Sindona ha agito per un gruppo italiano, chi pensa a gruppi internazionali. Sarà interessante osservare i mutamenti nel Consiglio di amministrazione, per cercare di individuare il gruppo dei nuovi «controllori». E' opportuno notare, comunque, che Michele Sindona [redacted] già parte da qualche mese del Consiglio.

Tavola rotonda [redacted] Roma

Licenze commerciali le[redacted]ate all'urbanistica

Discussi i vari aspetti del progetto di riforma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

Una tavola rotonda sul progetto di «riforma» del commercio si è tenuta stamane alla Camera di commercio di Roma, con l'intervento di uomini politici, di amministratori e di operatori economici. [redacted] avviato il dibattito l'on. Renzo Helfer, relatore sul progetto alla Commissione Industria della Camera. Egli si è soprattutto preoccupato di dissipare le apprensioni [redacted] quanti ritengono che l'aggancio della programmazione commerciale alla pianificazione urbanistica si riveli illusorio. Pochissimi sono oggi i Comuni in regola con [redacted] legge in fatto [redacted] piani regolatori e di piani di fabbricazione; non c'è il rischio che il periodo transitorio, in attesa dei piani comunali ed intercomunali, si prolunghi all'infinito?

Helfer ha risposto che il progetto prevede, in [redacted] dei piani, che sia lo stesso sindaco [redacted] rilasciare le autorizzazioni all'apertura di nuovi negozi, [redacted] conforme parere delle commissioni comunali e provinciali istituite [redacted] base al progetto [redacted] riforma. Sempre meglio questa formula — ha aggiunto — che l'attuale situazione, che dà al sindaco [redacted] al prefetto l'intera responsabilità in fatto di concessione della licenza, rispettivamente, per i negozi tradizionali e [redacted]er i supermercati.

Gli è stato però obiettato [redacted] le commissioni [redacted] quali il progetto concede poteri decisivi sono costituite in modo da lasciarne — in pratica — il controllo ai rappresentanti del commercio tradizionale (almeno [redacted] membri su 13). Helfer ha accolto — in linea di massima — il suggerimento di far posto nelle commissioni anche a rappresentanti di altre categorie (industriali, agricoltori, consumatori, ecc.).

Altri dubbi sono stati infine sollevati circa i rapporti fra proprietari [redacted] case e piani urbanistici commerciali. Potranno i primi — ha chiesto qualcuno — decidere [redacted] sulla destinazione a negozi dei locali [redacted] pianterreno? «Sì — ha risposto [redacted] —. *Ma solo* [redacted] *proprio rischio e pericolo. La commissione, se lo crede, può infatti vietare — in certe strade e in certe piazze — l'apertura di nuovi negozi, per considerazioni di viabilità o per altro motivo* [redacted]*'ordine generale*». **ar. ba.**

Costruirà autocarri e trattori

Complesso della Fiat nel Congo-Kinshasa

Kinshasa, 21 novembre.

Il ministro dell'Economia Nazionale del Congo-Kinshasa, Thomas Loango, ha posto stamani la prima pietra di un grande complesso industriale che la Fiat intende costruire nella capitale congolese.

Alla cerimonia, che ha segnato l'inizio di una nuova [redacted] nelle relazioni economiche tra la repubblica democratica del Congo [redacted] l'Italia, hanno assistito l'ambasciatore d'Italia, Ettore Baistrocchi, e il Nunzio Apostolico, monsignor Torpigliani.

L'ambasciatore italiano Baistrocchi si è rallegrato per lo sviluppo delle relazioni esistenti tra i due Paesi. Da parte [redacted], il ministro Loango ha sottolineato il contributo che il [redacted] lesso darà allo sviluppo dei trasporti nella repubblica democratica del Congo.

Il complesso industriale della Fiat-Congo [redacted] composto [redacted] quattro grandi sezioni, tra cui una catena di [redacted] taggio [redacted] autocarri e trattori e un grande magazzino di parti di ricambio. Il complesso darà lavoro a circa 300 operai e 45 impiegati.

Il progetto della Fiat prevede numerose possibilità di ampliamento del complesso attuale, la cui capacità di produzione [redacted] di 250 autocarri e 1000 trattori all'anno. *(Ansa)*

Già il diaframma del traforo Messina-Patti

Messina, 21 novembre.

L'ultimo diaframma della galleria San Michele, che attraversa i monti Peloritani per la costruzione dell'autostrada Messina-Patti [redacted] abbattuto questa mattina. [redacted] traforo, lungo [redacted] metri, [redacted] parte del primo tronco della direttrice che dovrà collegare Messi[redacted] alla Palermo-Catania.

L'autostrada comincia nei pressi [redacted] torrente Boccetta alla periferia nord di Messina; disporrà di due carreggiate larghe sette metri e [redacted] ciascuna. *(Ansa)*

IN BREVE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il Consiglio di amministrazione della [redacted] il Mezzogiorno ha approvato nuovi progetti [redacted] opere pubbliche [redacted] un importo complessivo di 24 miliardi e 828 milioni di lire. Inoltre, ha [redacted] berato contributi sugli interessi che consentono di agevolare finanziamenti industriali per un importo di oltre 9 miliardi e la concessione di contributi industriali per quasi 3 miliardi.

Il ministro sovietico per il [redacted] estero, Nikolaj Patolicev, verrà a Roma agli inizi di dicembre per incont[redacted] il [redacted] nistro del Commercio estero italiano R[redacted] Misasi, per uno scambio di idee su alcuni problemi com[redacted] e finanziari inerenti i rapporti fra i due Paesi.

Il sottosegretario al Commercio degli Stati Uniti, Stans, ha detto che il prodotto nazionale lordo raggiungerà complessivamente quest'anno [redacted] miliardi di dollari, con un aumento del 7,6 per cento rispetto al [redacted].

L'indice dei prezzi al consumo negli Stati Uniti è salito in ottobre a 129,8, livello senza precedenti, [redacted] un aumento dello 0,4 per [redacted] rispetto al mese [redacted].

[redacted] Bundesrat di Bonn (Camera [redacted] Laender) ha respinto, con un solo voto [redacted] maggioranza, le mi[redacted] proposte [redacted] Governo e dal Consiglio dei ministri del Mec per compensare le perdite subite dall'agricoltura tedesca, in seguito alla rivalutazione del marco, attingendo al gettito della [redacted] sul plusvalore e servendosi di [redacted] dirette.

[redacted] Società Autostrade-Concessioni e Costruzioni, del gruppo Iri, ha investito complessivamente 732 miliardi di [redacted]. Al [redacted] giugno la Società [redacted] aperti [redacted] tronchi autostradali per 1580 km. [redacted] in corso di costruzione e 561 da appaltare alle imprese realizzatrici.

[redacted] a tutto [redacted] giugno 1969 la Società ha incassato in totale 300 miliardi di lire per pedaggi relativi [redacted] oltre 43 miliardi di veicoli-chilometro percorsi sulle autostrade della Società.

Il ministro somalo delle Finanze si è incontrato a Mogadiscio [redacted] i rappresentanti di cinque istituti di credito: Banco di Napoli, Banco di Roma, [redacted] Said Bank, Grindlays Bank e National Bank, assicurando che non v'è motivo di ansietà circa gli effetti della rivoluzione sugli istituti finanziari e commerciali. Il ministro ha ribadito che il nuovo Governo somalo è orientato verso lo sviluppo ed ha detto che banchieri e uomini d'affari potranno [redacted] un ruolo più importante [redacted] contribuire al raggiungimento [redacted] questa [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua [redacted] pag. 12)

TERRENO industriale 85.000 [redacted] a 15 km da Torino, Comune Candiolo, vendesi L. 1500 mq. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5080 — 10100 Torino ».
TRASFERE[redacted] vendo 5.900.000 bellissime 2 camere cucina tutti comfort. Telefonare 750-197.
TERRENO industriale provinciale Torino Pinerolo mq. 44.000 vendesi 1300 al mq. Telefono 937-251.
VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati [redacted] Telefonare 599-432.
VARIGOTTI vendesi appartamento ammobiliato, telefonare 697-925.
VENDESI terreno fabbricabile mq. [redacted] incidenza 1,50 tutte le comodità. Castiglione Torinese. Tel. 981-273.
VENDESI stabilimento con annessa palazzina 4 piani e piazzale circa [redacted] mq quasi interamente asfaltato adatto a grandi industrie, società petrolifere e grandi trasporti, in Rivoli, corso Susa 307. Per sopralluogo telefonare 983-540.
VENDIAMO terreno [redacted] mq 3100 circa adiacente corso Grosseto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6314 — 10100 Torino ».
VENDO [redacted] fabbricabile collina Moncalieri, ogni comodità. Telefonare 641-088.
VENDO zona Chieri 4 alloggi nuovi 3 camere cucina servizi [redacted]no. Tel. 215-117, ore pasti, Torino.
VENDONSI blocco due alloggetti, Statuto. Telef. 535-336.
VENTICINQUE chilometri Torino, rustico splendida posizione collinare. Sei vani utili, servizi, 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.
VIA Ozilia vendesi signorili: 3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, ingresso, bagno, finizioni lussuose. [redacted]lefonare 501-889.
VILLA [redacted] privato Pino villaggio Satellite, signorilissima, L. [redacted] milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari, Telef. 898-354.
VILLAGGIO Aurora, strada comunale [redacted] Rivoli-Rivalta (tredici chilometri Torino). Palazzine nuovissime cir-[redacted] verde, giardini privati, spazi liberi: quadricamere, cucinotto, ingresso, bagno, boxauto 3.780.000, mutuo 8.820.000, Gabetti 5767.
VILLE uni-bifamiliari, stile spagnolo: Pecetto: splendida posizione panoramica quattordici chilometri Torino. Appartamenti prestigiosamente rifiniti, living, bicamere, cucina, bilingresi, biservizi, boxauto, vasto giardino. Prezzi-condizioni pagamento interessantissimi, Gabetti 5767.
VILLETTA nuova Moncalieri pianura 2 alloggi garage giardino 25 milioni urge vendere miglior offerente. Telefonare 543-545.
VILLETTA rustica libera subito, Lusiglié-Villadeati. Prezzo affare: 4 [redacted] servizi 810.000, mutuo 1 milione 890.000, Gabetti 5767.
VILLETTE [redacted] vicinanze Fiat Rivalta, oltre [redacted] ampio giardino, Orbassano, vendo. Telef. 694-208.
ZONA Mirafiori, corso Cosenza [redacted]. Costruzione recente, appartamenti vario taglio, adatti ogni esigenza. Esempio: bicamere, cucinotto, servizi 1 milione 860.000, mutuo 4.340.000, Gabetti 5767.
ZONA Nord, via Luini 163. Appartamento piano alto, tricamere, cuci[redacted] ingresso, bagno, ripostiglio, 2.750.000 mutuo 4.9[redacted] Gabetti 57-67.
ZONA residenziale, vista Torino, strada Chieri 73, Pino Torinese. Appartamenti nuovissimi in palazzina, living, quadricamere, cucinotta, biservizi, ingresso, rip[redacted], boxauto, 8.100.000 mutuo 18.800[redacted]. Gabetti 57-67.

⑤ [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ADDISOGNA [redacted] coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A. ADDISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telef. 544-451.
CERCASI 3 camere servizi, Vanchiglia-Borgo [redacted]-Cavour. Telef. 668-496.
CONIUGI impiegati referenziatissimi abiterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.
IMPORTANTE industria cerca locale 600-800 mq per uso magazzino zona Regina Margherita, Collegno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3107 — 10100 Torino ».
INSEGNANTE [redacted] stabile Torino cerca da dicembre appartamentino moderno semicentrale. Telefonare 384-740.
[redacted] sola cerca due camere cucina zona pi[redacted] Statuto-Bernini. telefono 773-869.
SPOSI referenziati [redacted] camera tinello lavoro stabile. Tel. 533-244.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. [redacted] negozio angolare via Monginevro 259. Tel. 964-912.
A. ABBIAMO [redacted] 20[redacted], 30.000, 40.000, Saccii [redacted]. Telef. 538-539.
[redacted]. **ABBIAMO** per referenziati [redacted] 2-5 camere. Telefonare 751-826.
A. CORSO Francia affittasi subito camera tinello tutti servizi. Telefonare 745-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re[redacted] 28, tel. 538-594.
A. ZONA S. Rita affittiamo 2 camere tinello cucinino servizi, visite dalle 15 alle 17 via Montevecchio 15.
A referenziati affittasi 2 camere tinello servizi, Telefonare 745-720.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telef. 546-439.
AFFITTASI a prossimi sposi [redacted]ra tinello servizi 23.000. Telefonare 366-995.
AFFITTASI [redacted] Grosseto tre camere più servizi a sposi referenziati. Telef. 232-582.
AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico salone 3 camere cucina donna tripli servizi lavanderia garage giardino. Telefonare 587-183.
AFFITTASI corso Lecce camera cucina servizi. Telefonare 763-593.
AFFITTASI in corso Siracusa alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. lire [redacted] per [redacted]. Telefonare 361-846.
AFFITTASI via Don Grazioli: 1 camere cucina 49.000. Sabatelli 581-733.
AFFITTO in Nichelino anche uso deposito, negozi e retro. Telef. 701-0.2.
ALLOGGIO in villa signorile, 4 camere salone doppi servizi, affittasi, zona ville corso Sebastopoli. Telefonare 390-773 ore 21-22.
AMPIO locale esposizione e uffici [redacted] corso S. Maurizio, 150 mq con 4 vetrine, ingresso carraio nel retro, affittasi dal 1° gennaio. Telef. 82-544 ore ufficio.
APPARTAMENTI ammobiliati eleganti centrali 2-5 camere, affittansi. Telef. 555-046.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-906 Bellino.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgone imbottito 4000 camera viaggi Sicilia. Salomone 82-784.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera garanzia operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 266-607.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 350-127.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera imballaggio specializzati garanzia. Telefonare 592-483 Finaudi.
AUTOTRASLOCHI urgenti [redacted] per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 967-173.
AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 657-965 Lombardi.
BORGO Rossini, affittasi, quadricamere, servizi. Telefonare ore serali 874-781.
CENTRALISSIMI locali mq 400 circa, ottimi per uffici, sedi di rappresentanze, affittasi. Telef. 510-777.
IMPRESA affitta o vende grandioso negozio angolare via Saluzzo 100 pronto febbraio, mq 300, 15 vetrine visite cantiere.
LOCALE mq [redacted] affittasi seminterrato fronte via, zona Mirafiori. Telefonare 361-819.
ALLOGGIO luminoso [redacted] nuovo 2 camere tinello cucinino servizi via Domodossola affittasi-vendesi. Telefonare 885-218 Torino.
NEGOZIO [redacted] gastronomia drogheria pasticceria affittasi. Telefonare 689-555.
PARELLA 25.000 affittasi subito alloggetto, prossimi sposi. Telefonare 855-461.
PIAZZA Carlo Felice affittasi alloggio 1° piano, sei camere cucina bagno, uso abitazione ufficio e piano mansardato, tre camere cucina bagno. telefonare 545-089.
SANREMO affittasi appartamento ammobiliato zona residenziale. Ingresso, soggiorno, due camere doppie, cameretta servizio, bagno, cucina, grande terrazzo, soleggiato. Qualsiasi durata minimo tre mesi. Agenzia Bona, Sanremo.
SANREMO Casinò affittasi appartamento ammobiliato, termosifone centrale, televisione. Simoncini, Asquasciati 14, Sanremo.
SANREMO telefono 81-270 affittansi 3 appartamenti ammobiliati zona Chiesa Russa.
ZONA Nuovi Mercati, affittasi palaz[redacted], uso uffici ed abitazione. Telefonare 396-765.

⑦ Locali villeggiatura

LAIGUEGLIA, affittasi alloggi 2-3 [redacted] mesi dicembre-gennaio-febbraio-marzo. Telef. 673-836.
LOANO via Romea sottopasso spiaggia Impresa Canepa vende 2 camere tinello cucinetta bagno ingresso ripostiglio balcone cantina posto macchina assegnato 7.500.000 minimi [redacted]. Cantiere 019-669806.
PRAGELATO estate-inverno affittansi minialloggi arredati. Tel. 375-490 ore 19-21.
SESTRIERE affitto annualmente 3 camere servizi 6 letti autorimessa. Telefonare 518-052.
SESTRIERE vendo oppure affitto annualmente bellissimo 4 camere 2 bagni 7 letti autorimessa. Tel. 518-052.
VILLA nuova costruzione, lussuosa, panoramica terreno, casa custode, vendesi 42.000.000 trattabili. Scrivere Agenzia Realino, [redacted]anomarina.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Albergo Adler, tel. 42-966. Complessive 2500, confortevole, ottima cucina.
ALASSIO, Pensione Loreley, Europa 16, telef. 42-757, 1° dicembre, termosifoni, confortevole, ottima cucina.
LOANO centralissima pensione Michelì riscaldamento centrale acqua calda, Corso Europa 19, tel. 669-612.
LOANO, Hotel Milano, tel. 668-389. Centralissimo, tranquillo, termosifoni, parcheggio. Interpellateci.
LOANO, hotel-pensione Londra, riscaldato 2200 complessive. Interpellateci. Telefonare 669-663.
SANREMO, Corrà, Volta 117, telefono 76-489, soggiorno invernale 3000 compreso riscaldamento.
SPLENDID Hotel, Ventimiglia, offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale: prezzi speciali: interpellateci, Splendid Hotel, via Roma 63, telef. 31-503.
VARAZZE, nuovissimo « Piccolo Hotel », telef. 96-327. Sala giochi bimbi, 3200.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Bem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono [redacted]. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.
SCUOLA Altamoda Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7, tel. 545-755. Corsi di: taglio e confezioni, di figurino, per indossatrici, per modelliste, per maestre di taglio, per corrispondenza. Lezioni individuali gratuite diurne preserali e [redacted].

⑩ Lezioni - Traduzioni

ACCETTO traduzioni perfetto spagnolo, telefonare 771-035 ore pasti.
PROFESSORESSA impartisce accuratissime lezioni italiano latino greco. Telefonare 670-[redacted] pasti.
SI eseguono traduzioni, lezioni, conversazioni qualsiasi livello spagnolo, francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 456 — 10100 Torino ».
TRADUZIONI precise, veloci, diplomata madrelingue tedesco-inglese, esegue. Telefonare pomeriggio 269-483.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre [redacted]. Telef. 587-183.
AFFITTASI camere, pensione completa, ambiente familiare, prezzi modici. Telef. 878-605.

⑫ Domande impiego

A.A.A. SEGRETARIO privato, ventiduenne, bella presenza, versatile, profonda cultura universitaria, conoscenza lingue, assolutamente libero qualsiasi vincolo, esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3075 — 10100 Torino ».
A. SIGNORA 23enne pratica contabilità buona conoscenza francese inglese, pluriennale esperienza ufficio impiegherebbesi adeguatamente, telefonare 396-274.
ATTIVISSIMO giovane factotum serio, esperienza commerciale, offresi. Telefonare 892-179.
CAPO reparto [redacted] nazionali [redacted] internazionali importante casa spedizioni 1ª categoria 32enne scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6402 — 10100 Torino».
CASSIERA pratica referenziata 35enne presenza seria offresi. Tel. 234-098.
CHIMICO esperto galvanotecnica fosfatazione trattamento superficiale metalli metallizzazione plastica offresi, telefonare 217-562.
CINQUANTENNE accetta incarichi fiducia esattoriale cauzionando. Telefonare 360-786.
CONTABILE referenziato moglie collaborante gestirebbe negozio avviato piccola città. Scrivere: Parisi, p. Castiglioni 6, Pavia.
DANCING direttore cinquantenne, presenza, espertissimo organizzatore, offresi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino ».
DICIANNOVENNE segretaria di azienda, pratica [redacted] ufficio, [redacted] subito, offresi seria ditta. Telefonare 538-677.
DICIOTTENNE stenodattilografa primo impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 876-717.
DIPLOMATA 25enne capace lavoro autonomo paghe contributi corrispondenze inglese-francese offresi edilizia o altra. Telefonare 342-781.
DIPLOMATO 30enne esperienza assicurazioni, specializz. tecnica in assicurazioni, libero subito, ottime referenze, occuperebbesi presso Comp. Ass. sede Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3078 — 10100 Torino ».
DISEGNATRICE modelli stilista diplomata provetta offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3141 — 10100 Torino ».
DISEGNATRICE tecnica occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 513-346.
DISEGNATORE serramentista esperienza triennale scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3067 — [redacted] Torino ».
DOTTORE chimico 38enne con 6 anni esperienza reparti collaudo et prodotti, da 5 anni in organizzazione tecnico-commerciale impianti e prodotti per industria, gradirebbe adeguato inserimento in importante complesso. Attuale organizzazione è al corrente presente annuncio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3143 — 10100 Torino».
ESPERIENZA pluriennale organizzazione vendite campo editoriale, discografico e simili, ventisettenne referenziato, esaminerebbe proposte. Scrivere: Giani, casella postale [redacted], Torino.
ESPERTA commessa cassiera [redacted] calzature, media età, bella presenza, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3119 — 10100 Torino ».
ESPERTO contatti clientela offresi ore serali, sabato e domenica. Eventualmente altro lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3139 — 10100 Torino ».
GEOMETRA militesente, 1° impiego, offresi Ditta o Impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3123 — 10100 Torino ».
GEOMETRA 2° impiego, militesente, buon disegnatore, patentato, libero subito, impiegherebbesi. Telefonare 272-994.
GIOVANE pluriennale esperienza approvvigionamento materiali, sollecito interno esterno, programmazione, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare, mattino, 556-870.
GIOVANE segretaria, secondo impiego, conoscenza francese inglese, offresi. Telefonare 399-832.
IMPIEGATA ufficio commerciale occuperebbesi mezza giornata, anche temporaneamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3134 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA 27enne sposata pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 299-981.
IMPIEGATO pratico lavori ufficio collaudo spedizioni personale anche libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3148 — 10100 Torino».
MAITRE d'hotel 40enne ben qualificato esperienza estero-Italia predisposizione contatto clientela presenza correnti francese [redacted]desco inglese offresi lusso o ho[redacted] (1° o 2° categoria) aperto in permanenza in qualsiasi località della Riviera Ligure o città dell'Italia Settentrionale, libero anche subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3077 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 35enne corrispondente commerciale, inglese, francese, disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 444 — 10100 Torino ».
LAUREATA 28enne dinamica, presenza, ottimo inglese francese spagnolo, stenodattilo, capace lavoro autonomo, offresi scopo miglioramento segreteria, rapporti estero, pubbliche relazioni, altre mansioni alto livello. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3130 — 10100 Torino ».
LAUREATO procuratore legale rapporti altissimo livello Savona e provincia, espletamento pratiche amministrative, organizzazione e trattative commerciali, esamina adeguate proposte impiego. Scrivere: Spi, Casella 25/8 — 17100 Savona.
MURATORE decoratore specializzato compenso metrico, licenza commerciale offresi lavori manutenzione, telefonare 320-361.

OFFRESI disegnatrice, arredatrice, venditrice referenziata. Tel. 533-737.

OPERAIO studente al 2° anno del corso da disegnatore meccanico offresi 3 ore pomeridiane [redacted] pratica. Telefonare 242-432.
PENSIONATO maresciallo carabinieri, dinamico buon dattilografo possesso auto offresi lavoro adeguato, mansioni fiducia riscossione crediti, lavori ufficio. Disposto viaggiare, telefonare 513-308.
PER il sabato eventualmente festivi impiegata offresi. Telefonare 286-293.
PERITO chimico militesente cerca primo impiego, pratica laboratorio. Telefonare 710-313.
PERITO elettrotecnico milite assolto, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3112 — 10100 Torino ».
PROGETTISTA capo ufficio tecnico quarantenne, vasta esperienza costruzione macchine in genere trattative clienti livello direzionale esperienza officina cerca sistemazione presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3114 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 857-103.
RAGIONIERA 40enne, pratica contabilità lavoro ufficio, referenze, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6401 — 1[redacted] Torino ».
RAGIONIERE decennale esperienza dirigenziale alto livello professionale maturata inizio settore amministrativo. Contabilità generale, industriale, analitica, tutti adempimenti societari. Spiccata personalità, dinamicissimo. Addestramento personale, bilingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante [redacted]stria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6319 — 10100 Torino».
RAGIONIERE ottima esperienza amministrazione, contabilità generale, costi, situazioni, bilanci, pratiche finanziarie, pretese adeguate, offresi responsabile contabile. Referenze. Rosimondini, società selezione personale, Torino, telef. 531-181.
RAGIONIERE pratico contabilità generale, industriale, tenuta giornalmastro americano, redazione bilanci, rendiconti, inventari, occuperebbesi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6395 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE trentenne [redacted] personale [redacted] industria conoscenze meccanogr[redacted] paghe, contributi, bilingue, referenziatissimo, esaminerebbe inserimento direzionale media grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3131 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 26enne, patente C, offresi 1° impiego o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 535-434.
RESPONSABILE produzione giovane perito esperienza pluriennale analisi tempi programmazione avanzamenti lavoro offresi scopo miglioramento piccola industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3115 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA d'azienda offresi orario ridotto, settimana corta. Telefonare 330-434.
SEGRETARIA officina, pratica ufficio decennale, causa trasferimento ditta, offresi. Telef. 295-661.
SIGNORA venticinquenne dattilografa [redacted] lavori ufficio, offresi. Te[redacted] 299-105.
[redacted] 22enne, pratica lavori ufficio, offresi intera o mezza giornata. Telefonare 325-918.
SIGNORINA 27enne dinamica, presenza, stenodattilo, esperienza pluriennale lavori ufficio, offresi scopo miglioramento. Telefonare 282-564.
TERMOTECNICO esperto esercizio manutenzione impianti industriali quinquennale esperienza presso grande industria esamina offerte adeguate. Scrivere: Pubblimen, Casella 98 — 13100 Vercelli.
TRENTENNE decennale esperienza settore contrattazione commerciale articoli tecnici esaminerebbe proposte lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6400 — 10100 Torino ».
UNIVERSITARIA conoscenza lingue offresi pomeriggio custodia bimbi. Telefonare 764-654.
VENTENNE dattilografa offresi a seria ditta non primo impiego, telefonare 260-751.
VENTENNE militesente, IV perito elettrotecnico, cercasi qualsiasi lavoro preferibilmente disegnatore. Telefonare 397-791.
VENTISEIENNE pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 769-767.
VENTITREENNE militassolto V rag. impiegherebbesi patentauto referenze. Telefonare 726-424 pasti.
VENTOTTENNE diplomato pluriennale esperienza tempi, metodi, organizzazione, esaminerebbe impiego responsabilità media grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3127 — 10100 Torino ».
VENTUNENNE cultura media superiore esperienza più anni media industria contabile commerciale vendite offresi zona Mirafiori Beinasco Orbassano. Telefonare 902-977.
VENTUNENNE pratica ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 682-114.
19 anni, estetista diplomata all'Istituto Internazionale francese « Lise Lorlot » di Bruxelles, conoscenza italiano e francese, disponibile il primo dicembre p. v. Inviare offerte a: Strazzacappa Viviane 3, rue des Orphelins-Mons-Belgique.
21ENNE, presenza pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 775-306.
25ENNE, buona conoscenza inglese francese tedesco, lunga permanenza all'estero, esperienza ufficio, ragioniere, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3116 — 10100 Torino ».
37ENNE, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Cassero, corso Raffaello 12, Torino.
38ENNE IV perito industriale, lunga esperienza capo squadra per industrie siderurgiche e metallurgiche, impiegherebbesi presso industria Torino scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3111 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. L'AGENZIA generale dell'Alleanza Assicurazioni, Lungodora Firenze 19, Torino, ricerca n. 2 elementi maggiorenni anche se liberi pomeriggio alternativamente per propria organizzazione. Periodo istruttivo retribuito e ottimo trattamento provvigionale.
A. SIGNORE signorine anche mezza giornata per interviste pubblico femminile in Torino città offriamo stipendio e previdenze legge. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 439 — 10100 Torino».
A Ambosessi media cultura offresi inserimento centri elaborazione dati. Retribuzione 2/6.000.000 annui. Corso specializzazione senza obblighi orario, dopo test psicoattitudinale gra[redacted]. Prenotate test telefonando Computex n. 533498/501 Torino, via Arsenale 25, Computex n. 21142/38782 Novara, Bal. Lamarmora 19, Computex n. 65282 Alessandria, via dei Martiri 8. Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.
A grande società in forte espansione necessita personale da inserire in settori diversi della sua organizzazione. Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro perché corso di addestramento retribuito precederà inquadramento sindacale che prevede stipendio fisso e tutte previdenze legge. La serietà della Società è garanzia della stabilità dell'impiego e la dinamicità della stessa di rapida carriera per i meritevoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 435 — 10100 Torino ».
AGENZIA generale di primaria compagnia d'Assicurazioni italiana cerca personale per l'apertura di nuovo ufficio in Torino via Roma. Si richiede[redacted] ragioniere pratico contabilità assicurazioni; capoufficio pratico tutti i settori assicurativi; una signorina pratica assunzione rami elementari; una signorina pratica ramo trasporti; una signorina pratica gestione sinistri. Inviare curriculum presso « Etas-Kompass Pubblicità 500 — 10100 Torino ».
AMBOSESSI offriamo possibilità inserimento pubblico impiego, media inferiore, età massima 30 anni. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 5135 — 10100 Torino ».
ASSUMONSI neo-diplomate aiuto ufficio. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 3087 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO intelligente, motorizzato, capace vendita eccezionale articolo professionale. Telef. 753-903.
AZIENDA metalmeccanica costruttrice accessori e particolari auto cerca impiegato di magazzino con esperienza pluriennale tenuta cartellini di carico-scarico controlli vari di magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3086 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 23)

Arrediamo alla moda [redacted] nostro appartamento

Ma nella camera da letto rivoluzione con giudizio

Gli Archizoom, sei giovani architetti di Firenze, sono un po' l'Equipe [redacted] del *design* italiano. Meno rumorosi, più dinamitardi. Autori [redacted] un provocatorio divano in finto leopardo e di una lampada a palma che non fa luce chiamata Sanremo, ora hanno preparato una serie di letti. Da «sceicco» e da «Re Sole», in lamiera d'oro e in madreperla. Quello che più consigliano però è il sarcofago, il tumulo con tanto di candele per la [redacted] funebre. Dicono: «*Noi disegniamo mobili come gli anarchici seminano il plastico*». Con i loro «monumenti» di ironia, quello che vogliono è mettere una miccia sotto la casa di oggi. [redacted] davvero un bel funerale.

Da noi, l'ala estrema dei *designers* considera già invecchiata l'idea, che il pubblico appena comincia a «sentire» [redacted] può solo in parte [redacted] realizzare, di un appartamento senza tutte le pareti fisse, con quello «spazio aperto» in cui si intersecano e si confondono [redacted] soggiorno e la cucina, il salotto, la stanza dei giochi e, con qualche riserva, lo studio. La meta di costoro è ora: rivoluzionare la zona letto-bagno, l'angolo più segreto dell'alloggio.

Joe Colombo presenta il suo letto «parallelepipedo», gigante componibile e multicolore su cui incombe un lampadario-cassettiera dotato anche di tv; Marotta ha la sua grande «ninfea» in *peluche* o in *mohair*; il francese Morgue un «superelax» con materasso diviso in tre parti, le due estreme che si sollevano e sono dotate di tasconi contenitori ai bordi.

Quanto al bagno, al Salone [redacted]la Tecnica di Parigi se ne è visto uno avveniristico sul [redacted] tappeto bianco a pelo lunghissimo, pareti metalliche, [redacted]e, in mezzo, la vasca circolare in inox e poliestere con tripla doccia che scende dal soffitto. Al Politecnico di Hannover, pensando [redacted] bagno «*come un luogo in cui restare a lungo per leggere o vedere* [redacted] *partita di calcio*», [redacted] stati disegnati (e si vendono anche in Italia) elementi in plexiglas lucido rossi [redacted] gialli, aerodinamici: [redacted] che pare una piscina ed il lavabo bicolore piazzato in centro stanza.

Proposte, oggi, assurde (domani forse saranno accettate). Che si giustificano, almeno [redacted] parte, nella difficoltà di smantellare il «vecchio» da questa [redacted] dell'alloggio.

Tra il caos, talvolta pericoloso, qualche utile indicazione tuttavia c'è. Qualcosa, soprattutto, si muove. I «pezzi» folli assurdamente accostati stanno togliendo di mezzo, opera benefica, il gusto dell'«insieme», il «sogno» della camera in falso barocchetto o in fiorito «veneziano». Il «luogo per dormire» [redacted] immaginato adesso in tre «modi» fondamentali: la stanza nuda con il solo letto [redacted] una piccola poltrona [redacted] qualche piano d'appoggio; l'ambiente arricchito da serie differenti di contenitori; la camera «pluriuso» in cui il letto [redacted] il divano che si trasforma.

Le prime due soluzioni prevedono maggiore disponibilità di spazio e il letto (pensato sempre come matrimoniale soprattutto perché suscita più problemi) che mantiene il suo carattere un po' monumentale ma può avere la linea svelta di quello in tondino di ferro di Anny Sarian, [redacted] il blocco compatto di Bellini con lo schienale imbottito, sopracoperta e rivestimento eguali, o montato [redacted] ruote da Gio Ponti.

Quando invece si voglia o si debba dare alla stanza l'aspetto di soggiorno o studio entra in gioco il divano. Chiuso ha grazia, leggerezza e linea; a sera, il letto, tutto pronto, piatto e ampio, si svolge in avanti con la delicata pressione [redacted] una mano. [redacted]' un piccolo prodigio della tecnica e della genialità del *designer*. Che [redacted] questo tocco di praticità si fa perdonare le sue *boutades* in cattiva fede.

Mirella Appiotti

Che dice il "designer,,

(m. a.) Vico Magistretti, urbanista, architetto nella linea «razionalista», notissimo designer. Rapido, sportivo, concreto, il suo motto è: «Lavorare facendo e non lavorare discutendo». Dice: «*Credo sia necessario togliere alla* [redacted] *una geometria scontata. Vedo la casa con* [redacted] *nucleo centrale estremamente usufruibile, soggiorno-anticamera in tutte le sue variazioni, concepito* [redacted] *un punto d'incontro, quindi di passaggio. Ma* [redacted] *rinuncio al settore "separato" dell'alloggio, alla stanza da letto come "rifugio" per il singolo o per la coppia.* S[redacted] *anch'io convinto che questa parte della nostra abitazione debba essere "ripensata" e "ridisegnata", ma rifiuto l'idea di una zona letto "aperta" ed anche del letto-cubo in poliestere piazzato in centro stanza.*

«*Il letto matrimoniale è indubbiamente un monumento ingombrante, qualche volta lugubre. Ho allo studio questo problema, attuale e urgente. Non sono ancora approdato ad una soluzione, ma certamente respingerò anche il modulo con "testiera attrezzata" che trovo massiccia, pesante, non bella.*

«*Qualsiasi soluzione, in questo terreno molto delicato, non dovrà comunque* [redacted], *a mio parere, troppo ardita. Penetrare sottilmente nel mondo privato della gente per correggere i rapporti che riteniamo sbagliati: ma non in modo perentorio, gratuito, soprattutto ironico. Si tratta, prima* [redacted] *tutto, di rispetto e di civiltà*».

Dieci piccoli segreti per essere aggiornate

Il decalogo del cappotto

Un cappotto [redacted] un cappotto. Ma... Che cosa ne fa un cappotto di questo inverno? Non basta neanche ripiegare sul *maxi*. Il cappotto non sarà «di oggi» solo perché è lungo.

Ecco i dieci punti che — segretamente — determinano la [redacted]:

1. Molto alta l'attaccatura di [redacted]. Fa scomparire la punta della spalla.
2. Il colletto dev'essere montato su un «giro di collo» come per un cappotto da uomo.
3. Sotto le braccia, la manica sarà attaccata come quella di [redacted] tailleur sportivo: cioè comoda, ma quasi «a giacca».
4. Le cuciture ribattute [redacted] profilate daranno il tono sportivo.
5. La lunghezza (eccessiva o ridottissima) consente l'alleanza con pantaloni, sottana [redacted] abito (miniabito, s'intende).
6. I bottoni, di tipo antico, costituiscono e forniscono la decorazione del cappotto: ricordarsi di mettere sulla blusa o la camicetta lo stesso bottone.
7. Gli occhielli devono aprirsi, come quelli delle giacche da uomo.

[redacted]. Le spalline [redacted]movibili.

9. L'apertura posteriore, sul mantello, si apre all'altezza della vita, che già, per conto suo, è molto marcata dietro, [redacted] nelle redingotes da uomo.
10. Infine, il colore. Nero. Marrone profondo [redacted] compatto. Ma soprattutto blu. Sì: il blu, anche d'inverno.

Come tutte le donne, finalmente, hanno imparato, le «molle» che fanno «scattare» la moda sono quasi segrete, e sempre poco vistose: nascoste [redacted] piccoli particolari che bisogna conoscere.

Alain

Mini-mantello blu in tessuto «Suite» (modello di Biki)

Scuola dell'obbligo: la parola [redacted] genitori

Voti, esami di riparazione, settimana corta: possono andare nelle elementari, non nelle medie

I rapporti tra scuola, alunni [redacted] famiglie devono [redacted] più collaborativi, umani [redacted] democratici

Abbiamo riferito nelle puntate precedenti [redacted] opinioni di presidi, direttori e insegnanti sui principali problemi della scuola dell'obbligo, emerse [redacted] una nostra rapida inchiesta. Punti [redacted] vista differenti, che anche quando sembrano convergere presentano diverse sfumature. Tutti i docenti [redacted] conoscono che il voto [redacted] basta per una valutazione giusta e sufficiente dell'alunno, occorre sostituirlo (o almeno integrarlo) con un giudizio globale. E i genitori, [redacted] la pensano?

Per le elementari una mamma, Maria Luisa Nicolotti, e un padre, Giuseppe Consogno, giornalaio, preferiscono il [redacted] perché «*è più stimolante*». Anche un bidello delle elementari con una figlia alla media, Vola, è d'[redacted] Di[redacted] i pareri di altri genitori delle me[redacted] [redacted] signora Carboncini dice: «*Il voto può soddisfare qualche alunno, ma il giudizio è meglio*». [redacted] dr. Renato De Benedictis: «*Giudizio globale* [redacted] *tutte le materie, il voto dà soltanto* [redacted] *soddisfazione personalistica*». Anche la [redacted] Rita Gentile preferisce il giudizio.

Salvo qualche eccezione per quello dalla 2ª alla 3ª elementare, [redacted] insegnanti sono contrari agli esami intermedi. Lo stesso si può dire dei genitori. Sui rapporti tra docenti e alunni, gli insegnanti auspicano una solida base affettiva per i più piccoli; niente autoritarismo e paternalismo, colloquio più umano ed aperto. Anche i genitori chiedono comprensione. Gentile ritiene indispensabile «*una preparazione pedagogica e psicologica, per capire i ragazzi* [redacted] *aiutarli a risolvere i loro problemi*». De Benedictis pensa che «*il dialogo esiga insegnanti più preparati, che "sentano" la professione* [redacted] [redacted] *"praticarla" soltanto*».

Rapporti scuola - famiglia: tutti vorrebbero contatti più frequenti e collettivi, per la discussione dei [redacted] problemi. Bisogna spiegare ai genitori gli odierni criteri didattici, diversi da quelli del loro tempi, dicono gli insegnanti. De Benedictis: «*Anche questo è un problema di uomini e di organici. Occorre buon* [redacted] *da parte delle famiglie,* [redacted] *il livel*[redacted] *dei docenti dovrebbe ele*[redacted]: *la contestazione giovanile è dovuta soprattutto ai cattivi insegnanti,* [redacted] *pochi ma tanto dannosi*». Gentile vorrebbe che i genitori fossero informati dei giudizi sui figli dati dal consiglio di classe.

La settimana corta, con scuola integrale [redacted] a tempo pieno, trova scarsi consensi nei maestri: l'orario pomeridiano allontana i bambini dalle famiglie e dall'aria aperta; [redacted] locali e insegnanti, per ora è preferibile migliorare il doposcuola e togliergli il carattere assistenziale. Però c'è anche chi si batte per un'ideale scuola a tempo pieno, tutta la settimana. Tra i genitori, favorevole Consogno: «*Il* [redacted]*bato i ragazzi che possono andrebbero fuori città, gli altri si godrebbero la famiglia*». Nicolotti: «*Più razionale la scuola il mattino* [redacted] *i compiti a* [redacted] *il pomeriggio*». Contro la settimana corta anche Vola, che tuttavia ritiene «*indispensabile la scuola a tempo pieno,* [redacted] *che il pomeriggio, per gli alunni che non possono essere aiutati* [redacted] *casa*».

Per [redacted] media, i docenti [redacted]provano quasi sempre: ma subordinano la scuola integrale alla disponibilità dei locali, e la settimana corta al beneplacito delle famiglie. Queste, forse perché si tratta di ragazzi grandicelli, so[redacted] generalmente favorevoli. Dice il dr. De Benedictis: «*Una giornata di libertà è utile per coordinare quanto si è acquisito durante la settimana. Chi vuole, potrebbe dedicare il sabato mattina a lavori di gruppo*». D'accordo anche la signora Gentile, per le due iniziative congiunte; mentre [redacted] signora Carboncini approva la settimana [redacted] corta ma preferisce i pomeriggi liberi: piuttosto si anticipi l'anno scolastico.

Conclusioni? Il sistema del voto, [redacted] esami di riparazione e la settimana [redacted]ta possono ancora andare nelle elementari, ma [redacted] nelle medie: i rapporti tra scuola, alunni e famiglie de[redacted] più collaborativi, [redacted] democratici.

Bona Alterocca

Allevamento e [redacted] del bambino

Mamme dal pediatra

Colloquio con la professoressa Maria Gomirato: «Le madri d'oggi sono più coscienti, più esigenti»

Bambini ricoverati per malattia, le loro madri in tormento; bambini sani portati a visite di controllo da madri ansiose di conferme e consigli; la vita quotidiana [redacted] *di un ospedale particolare, venticinque anni di questa vita nella clinica pediatrica di cui* [redacted] *è di*[redacted]*trice e un bel volto intatto nella sua paziente attenzione, nel* [redacted] *invito alla fiducia: la prof. Maria Gomirato, direttrice della clinica pediatrica dell'Università di Torino, può darci per esperienza diretta, operando confronti con il passato, un'immagine della madre di oggi, a specchio di uno dei suoi impegni più importanti, l'allevamento del bambino.*

Padri esperti

«Una madre più cosciente, più esigente. Soltanto [redacted] molti anni fa si accontentavano del medico curante, ora per il figlio le giovani madri [redacted] rivolgono al pediatra; non badano a sacrifici, anche se appartengono ad un ceto modesto, hanno dei dubbi, sanno esprimerli, vogliono chiarimenti [redacted] li discutono. Portano tabelle del peso del bimbo, registrato [redacted] la bilancia, sanno quanto prenda per poppata e le ore dei pasti [redacted] quelle [redacted] sonno. Bisogna dire che [redacted] che [redacted] comportamento del pediatra è mutato, la sua visita è un colloquio che si allunga nello scrivere per disteso la ricettazione: dirla [redacted] basta, la visita del bambino è per la madre un momento sempre emozionante, il bimbo strilla, va rivestito, la mamma può aver compreso dosi e frequenza dell'allattamento, [redacted] medicine e dimenticarle, occorre metterle su carta, tanto più che i consigli della nonna, dell'amica, quasi sempre sbagliati perché [redacted] c'è [redacted] bambino uguale all'altro, vengono subito accantonati appena il pediatra dice il suo parere. Da quel momento nasce [redacted] fiducia e insieme l'autonomia della madre».

Non vanno sole le mamme a far visitare il loro bambi[redacted], *sempre più spesso le accompagna il marito e la* [redacted] *presenza è tutt'altro che formale. Il sentimento della paternità è ora precoce, la donna lavora, l'uomo partecipa ai sacrifici che essa sopporta su due fronti, c'è un'alleanza nuova, una volontà di aiuto che genera interesse diretto. Il padre si informa:* «Spieghi a me — *dice come* [redacted] *dovesse intervenire lui nella preparazione delle pappe* — poi a mia moglie glielo spiego io». *La prof. Go*[redacted]*mirato spiega, scrive, vede con la coda dell'occhio* [redacted] *giovane padre che,* [redacted] *alcun imbarazzo e con movimenti perfettamente acconci, riveste il lattante.*

Questa coppia così preparata sul [redacted] *bambino non fa dunque più errori?*

«Ne fa di nuovi — *precisa la prof. Gomirato.* — Ormai la sterilizzazione delle boccettine, la preparazione del biberon di latte artificiale non sono più un mistero [redacted] famiglie, il gran problema del lavaggio [redacted] panni [redacted] neutralizzato dalla lavatrice [redacted] dagli assorbenti da gettare: quindi i pericoli di enteriti [redacted] eritemi sono allontanati. Veri e propri errori si verificano pressoché all'epoca dello svezzamento. Sono errori per eccesso, non per difetto di cure».

L'«anoressia»

[redacted] *prima gravidanza sono rare le madri che rinunciano ad allattare il proprio bambino, poi, sperimentato l'allattamento artificiale prima dello svezzamento completo, lo adotteranno tranquillamente per il secondo figlio. Quasi tutte fanno l'errore* [redacted] *tener troppo a lungo* [redacted] *lattante attaccato al seno, nel desiderio di farlo succhiare il massimo:* [redacted] *il bambino o succhia in dieci minuti per parte il latte di cui ha bisogno o è inutile insistere,* [redacted] *ragadi per* [redacted] *madre e ingestione d'aria per il bimbo. Bisognerà poi accertarsi se la scarsa suzione dipenda da mancanza di latte, dal reale fabbisogno* [redacted] *lattante o dalla sua* [redacted]*bolezza.*

«Il male del secolo per i bambini della prima infanzia, sa qual è? — *dice la prof. Gomirato* — l'anoressia: si rifiutano di mangiare, si arriva al punto che è necessario ricoverarli, interrompendo quella specie di incantesimo per cui dopo un giorno di clinica, fuori dell'ambiente familiare, ricominciano a deglutire».

Ora quell'incantesimo comincia dalla bilancia che [redacted] *manca più dove esiste un lattante. Il pediatra ha scritto una dose indicativa di latte,* [redacted] *pappa, se il bambino non la vuole* [redacted], *la madre osservante, perfezionista, insiste, non baderà ai mezzi — cantando, saltando perché il bambino apra la bocca, chiudendogli il naso perché la apra — pur di fargli ingoiare la prescritta razione. Il bambino per difesa, per* [redacted] *mangerà ogni giorno di meno e non più la madre ma l'intera famiglia sarà mobilitata a convertire l'ora del pasto del bambino* [redacted] *un privatissimo teatro, che finirà con il lasciarlo del tutto indifferente fra la generale* [redacted]*sperazione* [redacted] *la sua inappetenza.*

Dice la prof. Gomirato che bisogna intuire il carattere della madre. Se è apprensiva, ansiosa, meglio tenersi al [redacted] *di una media in quanto a dosi e sentirsi telefonare che il bambino vuol mangiare di più ed approvare dopo quei dieci, venti grammi in più che sarebbero stati forse, come inizio, pericolosi. Apprensive* [redacted] *no le madri vorrebbero, a riprova delle cure più attente* [redacted] *una volta, veder crescere più in fretta il loro bambino.*

«Gola di velluto»

Così da [redacted] *lato c'è una tendenza pronunciata allo svezzamento precoce,* [redacted] *gli omogeneizzati che si possono dare molto presto, sono ottimi e preparano il bambino a gradire il gusto della carne; dall'altro una tendenza ad assecondare il bambino che non intende abbandonare né il biberon, né gli omogeneizzati, rivelandosi di quel tipo che i* [redacted]*ediatri chiamano «gola di velluto».* [redacted]*po l'anno il bimbo deve abituarsi alla carne tritata* [redacted] *frullata, alla verdura passata al setaccio,* [redacted] *frutta grattugiata, anche se questo darà più lavoro alla madre.*

Lucia Sollazzo

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Elvira, ritorna da tuo marito

Tempo fa pubblicai la lettera d'una signora che si rammaricava del comportamento dei due uomini, diciamo, della sua vita: il marito e l'innamorato. Il secondo, soprattutto, che recatosi dal legittimo rivale aveva con costui subito intrattenuto rapporti amichevoli e, in seguito, di amicizia. Praticamente, la donna contesa era stata la [redacted] di un incontro che i due uomini, con [redacted] tempo, [redacted]vano reso duraturo, addirittura quotidiano. A scanso di equivoci, è bene precisare che si trattò, si tratta, di un rapporto normale sotto ogni aspetto. Ma chi ne pagò le spese, dal punto di vista umano, è naturalmente la signora che mi scrisse, e che oggi torna a confidarmi [redacted] sue pene [redacted] speranza che [redacted] possa se non altro consolarla.

I fatti sono quelli che sono, e non esiste «consolatore» che possa cambiarli. Piuttosto, mi sembra che il polo di attrazione, cioè la donna, forse senza sua colpa deve aver perso smalto e luce, [redacted] punto di ridursi a una figurina di sfondo, a un pretesto senza rilievo. [redacted] responsabile di questo ingrigirsi, [redacted] se costretta dalle circostanze [redacted] divenire un'ombra, io non posso saperlo; ma [redacted] certo che la causa prima di tanto dissesto sentimentale «deve» forzatamente risiedere nella personalità passiva della protagonista: «*Sola* [redacted] *un cagnolino* — sono le sue parole — [redacted] *con gli occhi gonfi dal piangere*». Tanto sola e tanto piangente che, giorni fa, [redacted]ppa da casa, lasciando [redacted] loro destino marito e amante, perché «*almeno avrò* [redacted] *piacere* [redacted] *non vederli mai più*».

E' [redacted] persuasione che non le rimanesse [redacted]lusione, e di aver interpretato secondo ragione il mio [redacted]iglio di allora che, per rinfrescarmi la memoria trascrive, e [redacted] ritrascrivo: «*Lei Elvira, è di troppo. La sua è stata un'avventura senza margini* [redacted] *letizia e di gioia. Rompa con Nicola, visto che Roberto, legittimamente suo marito, non può rompere con lei. E si rassegni: ha perduto un innamorato, ha trovato un amico di famiglia*».

Anche [redacted] voler interpreta[redacted] estensivamente quel mio suggerimento, non mi sembra che contemplasse la fuga da tutti e due, Nicola, l'amante, e Roberto, il [redacted]rito. Il mio, era l'invito a tornare modestamente ad essere la donna di un uomo solo, data la sua comprovata incapacità a tener fronte alla sfortunata combinazione di appartenere ad entrambi. Trascorsa la «vampata», saggiati gli umori dei due galantuomini, capita l'antifona, insomma, tanto valeva prendere atto dello sciagurato epilogo dei suoi amori, e tentare di rimettere ordine in quella grandissima confusione. L'accenno all'amico di famiglia era, ovviamente, un modo [redacted] farle coraggio, sorridendo. Lei, [redacted]vece, fragile com'è, e indifesa, [redacted] con un balzo solo l'ostacolo, riducendosi in una camera d'affitto a lacrimare sulla fine del suo mondo. Una azione, a mio avviso, avventata, [redacted] perché [redacted] sbagliata o ingiusta, ma perché, molto più semplicemente, non si confà alla sua natura psichica, al [redacted] carattere e al suo temperamento.

Non mi dia il rimorso di averle consigliato qualcosa che può turbare [redacted] sua vita oltre i turbamenti che già [redacted] insidiano. In altre parole, e più chiare, torni da suo marito, rinunci [redacted] un amo[redacted] sicuramente [redacted] ricambiato, giunga [redacted] un nuovo equilibrio. E' evidente che suo marito non può, dato l'atteggiamento precedente, recitare la parte del maschio offeso. Consenta pure a che i due uomini rimangano [redacted] amici, se non possono farne a [redacted] Tenti soltanto di precludere a Nicola il [redacted]ggio in [redacted] Se [redacted] vi riuscirà, si regoli secondo le circostanze. Conclusione: parta dalla certezza [redacted] aver perduto [redacted] una battaglia, ma addirittura [redacted] guerra.

Giulietta Masina

Vogliamo tentare [redacted] pranzo cinese?

Ci guida [redacted] nipote [redacted] Lyn Yu-tang

Una volta, fare cucina significava, generalmente, per una donna, trascorrere intere giornate — accaldata, sudata, esasperata — vicino ai fornelli; immettere [redacted] cibi quantità [redacted] incredibili di grassi, proteine, uova, [redacted] ecc.; quindi, sedersi a tavola, dove, con calma, per ore, tutta la famiglia consumava porzioni di cibo assolutamente inadeguato al nostro stomaco d'oggi. E, soprattutto, un tempo, saper fare cucina significava avere bene imparato le «ricette della [redacted]».

Oggi, è d'uso cucinare in fretta, facendosi dare una mano dal proprio compagno; preparare vivande tanto leggere quanto sostanziose; degustarle impiegando un quantitativo ragionevole di tempo. E, sì, fare anche «le ricette della nonna», ma al contempo saper inventare, avere il gusto [redacted] provare la curiosità gastronomica, il piatto «diverso», la ricetta originale.

Per esempio, vogliamo tentare un pranzo alla cinese? Ce lo suggerisce la pianista Lyn Ching-heng, nipote [redacted] famoso filosofo-scrittore Lyn Yutang.

Zuppa agro-piccante: Tagliare, [redacted] piccoli pezzi, carote, sedani e funghi porcini; farli bollire in brodo di gallina. Aggiungere due uova sbattute, due cucchiai di [redacted]o, un pizzico di sale ed [redacted] di peperoncino [redacted] Far cuocere ancora due [redacted] tre minuti e servire molto caldo.

Pollo alla mandorla: In una coppa, mettere alcuni pezzi di petti di pollo e un po' di [redacted]dorle abbrustolite, un pizzico di [redacted], un mezzo bicchiere di sherry-wine ed un cucchiaio di farina. Rimestare in modo di amalgamare bene il tutto. In una padella, scaldare dell'olio, e, quando [redacted] per friggere, versarci pollo e mandorle. Cuocere [redacted] per cinque minuti.

Maiale in agrodolce: Passare i pezzi di carne di maiale in un impasto di farina, acqua e sale. Farli friggere, in olio, fino [redacted] un bel colore dorato; aggiungere un cucchiaio grande di zucchero e due cucchiai[redacted] di aceto. Cuocere ancora per qualche minuto.

Banana fritta: Sbattere un uovo, con un cucchiaio [redacted] farina; in quest'impasto, amalgamare bene [redacted] banane tagliate a piccoli pezzi (in ragione di una per persona). Friggere [redacted] tutto per due [redacted] tre minuti. In [redacted] pentola a parte, preparare una miscela di zucchero ed acqua, [redacted] di [redacted] (proporzioni: per ogni cucchiaio di zucchero, un cucchiai[redacted] di acqua); aggiungervi le banane [redacted] proseguire [redacted] cottura per un minuto [redacted] due.

Ornella [redacted]

Oggi la partita decisiva tra Italia e Germania Est

Napoli, chi vince va in Messico

Tutto è in favore del calcio azzurro



Napoli. Riva, l'attaccante di [redacted] classe che può decidere la partita

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 21 novembre.

[redacted] italiani hanno vinto [redacted] primo round nella «piccola guerra fredda del football» che si verifica in ogni paese del mondo alla vigilia di un confronto di alta importanza. Gli azzurri hanno conservato la calma; i tedeschi orientali sembrano averla persa. Vi sono [redacted] motivi alla base degli [redacted] posti atteggiamenti; [redacted] ogni caso rimane il fatto che un nuovo elemento favorevole [redacted] è aggiunto a questo incontro Italia-Germania Est per l'ammissione ai mondiali, il quale praticamente viene ad avere il valore di una «bella» in campo amico.

L'ultima gara del girone eliminatorio vede le due rappresentative alla pari con 5 punti ciascuna, gli italiani hanno all'attivo [redacted] gol di più [redacted] rivali. Se domani si affermano, la nostra sarà [redacted] tredicesima Nazionale [redacted] alle finali in Messico; [redacted] chiudono in parità possono puntare ad [redacted] egual risultato nello spareggio successivo poiché la differenza reti gioca [redacted] loro favore.

All'ipotesi di un secondo confronto non si allude assolutamente: domani a Napoli azzurri e bianchi giocheranno all'insegna [redacted] «rien ne va plus», poiché [redacted] delle due formazioni ha convenienza a puntare alla partita-bis. All'Italia mancheranno Anastasi e Rivera, caso strano, i due elementi più discussi nella precedente eliminatoria contro il Galles. Sull'utilità di Anastasi abbiamo espresso il nostro parere in modo netto subito dopo la gara di Roma. Oggi la nostra opinione si trasforma in rimpianto per l'indisponibilità del juventino, apparso utile in Nazionale e rivisto in gran forma a Berlino, nell'incontro sul campo dell'Hertha.

L'assenza di Rivera, per quanto alto sia il valore del milanista, sembra invece meno grave, poiché domani si prospetta una partita-combattimento. Rivera — e ne è prova l'ultima sua esibizione nella «Bombonera» di Buenos Aires contro l'Estudiantes — contrariamente a quanto taluni ritengono, non teme la lotta. Per le sue doti di classe, uscirebbe però svantaggiato da un confronto calcisticamente poco limpido.

Anche l'assenza dei due infortunati ha aiutato a creare una formazione cui i tecnici azzurri hanno dato subito una precisa impostazione. Per Mandelli e Valcareggi vi era la prospettiva di accentuare il peso della squadra [redacted] elementi del Cagliari o della Fiorentina. In altre parole, avevano la scelta di aggiungere Esposito oppure Cera (in sostituzione di Bertini poco in forma) ai viola De Sisti e Chiarugi ed ai sardi Riva [redacted] Domenghini. I nostri tecnici hanno avuto il coraggio di affrontare subito [redacted] problema [redacted] di risolverlo.

In un ambiente sereno esordiscono quindi il «vecchio» Cera ed il giovane Chiarugi, mentre il «napoletano» Zoff, subentrato ad Albertosi, assicurerà l'appoggio ancor più entusiastico dei tifosi partenopei. La squadra, dunque, sembra a posto. Vi possono essere perplessità circa la [redacted] ferma di Burgnich che, nelle ultime esibizioni, non è risultato molto a posto, mentre Poletti si trova in ottima forma (a patto beninteso di non fargli calciare i rigori); a [redacted] renze si invocheranno Merlo [redacted] Esposito ma tutto [redacted] to [redacted] Nazionale raccoglie gli undici migliori giocatori indicati dal torneo. L'unico problema serio [redacted] quello [redacted] Riva centravanti, non precisiamo quello di Riva [redacted]: l'asso del Cagliari ha un pessimo ricordo della maglia [redacted] cui si [redacted] fratturato una gamba quando giocò contro il Portogallo. Si tratta però di una questione psicologica più che tecnica, che [redacted] buonsenso di Domenghini risolverà facilmente.

Riva dunque conserverà, se lo desidera, il [redacted] numero di ala sinistra, spostandosi però al centro. La reale questione del centravanti [redacted] basa invece [redacted] sul fatto che la nostra squadra non ha alcun atleta di questo ruolo neppure come rincalzo.

I tedeschi orientali si lamentano per le disavventure del viaggio, per [redacted] ritardo di [redacted] ore [redacted] cui sono giunti in Italia, per le difficoltà nel passare dagli [redacted] gradi [redacted] temperature (registrati [redacted] loro) ai 20 circa di Napoli. Tuttavia la Germania Est non sembra indebolita né [redacted] tata. Avrà un grave compito poiché toccherà ai «bianchi» di attaccare [redacted] gli azzurri avranno il vantaggio di puntare sulla controffensiva più congeniale al nostro stile; ma le recenti prove e soprattutto la sicura vittoria di Car[redacted] indicano che l'undici di Seeger è forte. La squadra italiana a parer nostro è tuttavia favorita. Deve solo conservare la calma.

Paolo Bertoldi

Riva non vuole il numero 9

Colpo di scena ieri sera: gli azzurri, in seguito [redacted] voci di possibili contestazioni da parte [redacted] braccianti in agitazione, sono stati trasferiti da Castelvolturno ad Agnano

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 21 novembre.

Si era detto e ribadito che il numero sulle maglie dei giocatori non conta assolutamente nulla, ma oggi [redacted] Napoli, alla vigilia di Italia-Germania Est per la qualificazione dei campionati del mondo in Messico, è quasi scoppiata la «guerra dei numeri». La storia ha avuto inizio con la defezione di Anastasi, infortunato. Mancando [redacted] centrattacco di ruolo, Riva è stato scelto come sostituto. Stamane Valcareggi, dopo l'allenamento sul campo di Fuorigrotta ha elencato i nomi degli undici prescelti: Zoff, Burgnich, Facchetti, Cera, Puia, Salvadore, Domenghini, Mazzola, Riva, De Sisti e Chiarugi. Riserve utilizzabili («due comunque» dice il regolamento della Coppa Rimet) Albertosi [redacted] 12, Poletti n. 13, Juliano [redacted] 14, Merlo o Rosato n. 15, Prati n. 16. La scelta fra Merlo e Rosato sarà fatta all'ultimo momento in base alle condizioni del terreno.

Riva giocherà con il numero 9? L'attaccante cagliaritano [redacted] con la maglia n. 9 sta con quella contraddistinta col numero 11, essenzialmente [redacted] un centrattacco. Però [redacted] stesso non ha nascosto una certa preoccupazione ricordando che proprio con la maglia numero [redacted] in Nazionale s'era fratturato [redacted] gamba. E' una questione di scaramanzia, che potrebbe addirittura nuocere alla tranquillità del giocatore.

E difatti, appena conosciuta l'intenzione di Valcareggi, da Cagliari si [redacted] precipitati a Napoli il vice presidente Arrica [redacted] l'allenatore Scopigno, decisi a convincere il commissario tecnico di tro[redacted] formula [redacted] compromesso. Secondo i dirigenti cagliaritani Riva potrebbe sì giocare centravanti, però con la maglia riservata all'ala sinistra.

L'argomento, che quasi può apparire assurdo, ha vivacizzato [redacted] monotonia [redacted] questa vigilia. Non ci sono notizie importanti riguardanti la squadra. Nella notte scorsa si [redacted] temuto [redacted] dover rinunciare [redacted] Zoff, sofferente di disturbi intestinali dovuti [redacted] un colpo di freddo. Stamane però il portiere del Napoli si è svegliato completamente guarito, si è allenato, e giocherà. La squadra pertanto è fatta. Non ci sono novità rispetto alle previsioni. Esordiscono in Nazionale A Cera, mediano, e Chiarugi, ala sinistra. Il primo ha [redacted] anni, il secondo 22.

I giocatori sembrano abbastanza tranquilli, ma non sottovalutano certo i tedeschi. Nonostante un po' di malinconia [redacted] di noia, le giornate di ritiro a Castel Volturno sono trascorse in serenità. Albertosi — il grande escluso — lo ha ripetuto stamane: «Ero convinto [redacted] dover fare [redacted] riserva». *Giocando a Napoli, Valcareggi ha preferito Zoff per accattivarsi la simpatia del pubblico. Le formazioni geo-politiche di solito sono criticabili, ma tra Albertosi [redacted] Zoff attualmente non esiste grande differenza di rendimento. Quindi la decisione di Valcareggi può [redacted] sere accettata senza critiche.*

Per [redacted] resto tutto normale. Anche la conferma di Mazzola. Stamane [redacted] po' per scherzo [redacted] un po' per saggiare le sue reazioni abbiamo chiesto: «Lei [redacted] Mazzola [redacted] la riserva di Rivera?». *Con molto spirito Sandrino ha risposto:* «Sono Mazzola che gioca al posto di Rivera». *A Facchetti, [redacted] capitano, abbiamo chiesto il pronostico, e Facchetti ha risposto con inconsueta vivacità:* «Due a zero per noi, sono sicuro».

Fra gli azzurri, come si vede, c'è una certa tranquillità anche [redacted] Valcareggi giustamente reagisce al generale ottimismo presentando i tedeschi come avversari molto difficili. Il commissario tecnico ha detto: «Ho visto i tedeschi a Cardiff contro [redacted] Galles. Nel primo tempo potevano anche incassare un gol. Nella ripresa però, dopo la prima rete, hanno dimostrato [redacted] grande squadra. Giocano soprattutto sul contropiede presentando all'attacco tre formidabili atleti che sono Vogel, Frenzel e Löwe. Dovremo stare attenti, molto attenti».

A [redacted] inoltrata voci di possibili contestazioni da [redacted] te di braccianti agricoli in agitazione nella [redacted] di Castelvolturno hanno consigliato [redacted] dirigenti federali a far trasferire gli azzurri in un albergo di Agnano, poco distante da Fuorigrotta.

Giulio Accatino

Tv e radio: ore 14,25

ITALIA		GERMANIA EST
ZOFF	1	CROY
[redacted]	[redacted]	FRAESSDORF
FACCHETTI	3	[redacted]
[redacted]	[redacted]	SEEHAUS
PUIA	5	[redacted]
SALVADORE	6	[redacted] (SCHLUTTER)
[redacted]	7	STEIN
MAZZOLA	[redacted]	LOWE
DOMENGHINI	[redacted]	FRENZEL
DE SISTI	10	IRMSCHER
[redacted]	11	VOGEL

Arbitro: Schiller (Austria).

Riserve Italia: n. 12 Albertosi; 13 Poletti; 14 Juliano; [redacted] Merlo (o Rosato); 16 Prati.

Riserve Germania Est: Blochwitz (portiere, senza numero); 12 Rock; 13 Ducke; 14 Schlutter; 15 Kreische.

Inizio: ore 14,30.

Tv [redacted] radio: la partita sarà radio e teletrasmessa in diretta a partire dalle 14.25 sui programmi nazionali.

Cera [redacted] Chiarugi all'esordio
22 protagonisti

1 **Zoff** - 27 anni, [redacted]. Torna [redacted] difendere la rete della nazionale, dopo aver ceduto il posto ad Albertosi col Galles.

[redacted] **Burgnich** - [redacted] anni, 30 presenze, 1 rete. Da quando Valca[redacted] è c.t., [redacted] pratica ha sempre vestito la maglia azzurra.

3 **Facchetti** - 27 anni, 43 pre[redacted], [redacted] reti. Ha esordito in Nazionale per Italia-Turchia del [redacted]. Da all[redacted] ha saltato solo [redacted].

4 **Cera** - [redacted] anni, esordiente. Uno dei punti di forza del Cagliari, che, finalmente, ha trovato valorizzazione tra [redacted] azzurri.

5 **Puia** - 31 anni, [redacted] presenze. Una volta ancora gli [redacted] stata confermata [redacted] fiducia: [redacted] uomo prezioso, per [redacted] «grinta» [redacted] per l'esperienza.

6 **Salvadore** - 30 anni, 34 presenze. Esordio nel 1960. [redacted]trato, dopo una lunga parentesi, [redacted] «giro» azzurro, rappresenta [redacted] «pedina-chiave».

[redacted] **Chiarugi** - [redacted] anni, esordiente in Nazionale A. Estro, fantasia, slancio: se indovina la giornata, è l'uomo capace di risolvere la gara.

[redacted] **Mazzola** - [redacted] anni, [redacted] presen[redacted] Nazionale A, 1 in B. Il «forfait» di Rivera gli ha spianato [redacted] cammino.

9 **Domenghini** - 28 anni, 19 presenze. [redacted] più discussi, comunque sostenuto dai nostri tecnici: utile all'attacco e a centrocampo.

10 **De Sisti** - [redacted] pre[redacted] Funziona da regista, dinamico ed intelligente, vera fonte di gioco.

11 **Riva** - 25 anni, 15 presenze, 15 reti. E' il «goleador» della Nazionale: su [redacted] lui poggiano le maggiori speranze in un successo.

1 **Croy** - 23 anni, molto sicuro tra i pali, molto alto di statura, è abile in particolare nelle respinte di pugno sugli spioventi.

[redacted] **Fraessdorf** - 27 anni. Se non [redacted] obbligato a marcamento diretto, sa spingersi in avanti, pronto [redacted] tentare il [redacted] alla Facchetti.

3 **Urbanczyk** - 29 anni. Gioca d'anticipo e [redacted] forza. Il suo [redacted] lo dovrebbe [redacted] quello di «libero». E' alto 1 metro e 80.

4 **Seehaus** - 27 anni. Uno «stopper» che sta sull'uomo e che è piuttosto rude. Nell'Hansa di Rostock il suo ruolo è mezz'ala.

5 **Bransch** - 25 anni. E' deciso, possente, il vero tipo del difensore senza fronzoli, che bada al sodo, poco abituato a fare complimenti.

6 **Koerner** - 25 anni. Centrocampista puro, dotato di una eccezionale resistenza fisica. Uguale ritmo [redacted] primo all'ultimo minuto.

7 **Stein** - 27 anni. Mediano e mezz'ala con la maglia n. 7. In sostanza [redacted] atleta alla Domenghini, [redacted] grado [redacted] svolgere prezioso lavoro.

[redacted] **Lowe** - 24 anni. Manca di grandissima classe, però è dotato [redacted] un rapido spunto di velocità. Ha anche un tiro [redacted]

9 **Frenzel** - 27 anni. «Punta», non di sfondamento, ma di manovra, capace di dialogare sia con Lowe, sia con Vogel.

10 **Irmscher** - 23 anni. Interno di [redacted] «cervello» dell'intera compagine. Il De Sisti dei tedeschi, sul quale poggia la manovra.

11 **Vogel** - [redacted] anni. [redacted] migliore elemento della Germania Est. [redacted] efficace dribbling e potenza di tiro, è, insomma, buon [redacted] cino con doti atletiche.

I dirigenti tedeschi accusano gli italiani di aver bloccato a Berlino trecento tifosi

Un solo charter della Germania Est, con i giocatori e 7 giornalisti, è arrivato ieri a Napoli

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 21 novembre.

Il commissario tecnico della Nazionale della Germania Est, Seeger, rifiuta di parlare con i giornalisti italiani: *«Comunicherò la formazione della mia squadra — dice — soltanto quando avrò conosciuto quella ufficiale resa nota dal collega Valcareggi».* Lo avvisano che il [redacted] ha già annunciato [redacted]ramento. Seeger replica: *«Quali 3?».* Gli viene riferito tutto quanto, [redacted] Chiarugi, [redacted] presi i numeri delle maglie per le riserve. Il c.t. tedesco-orientale conclude: *«Bene, dopo l'allenamento allo stadio San Paolo tornerò in albergo, studierò le soluzioni migliori e quindi [redacted] municherò lo schieramento dei bianchi soltanto ai giornalisti del mio Paese. Se poi questi lo [redacted] rendere noto [redacted] colleghi italiani, sono liberi di farlo. Non ho niente altro da aggiungere».*

Questo [redacted] 14,45 all'interno dell'aeroporto di Capodichino. E' l'inizio [redacted] una serie di ostilità diplomatiche tra i tedeschi orientali e gli italiani. Alle 14,30 [redacted] pista dell'aeroporto napoletano era atterrato un velivolo dell'Interflug, compagnia di bandiera della Germania Est. Da esso sono scesi 16 giocatori, 6 dirigenti, un cuoco, 7 giornalisti e 5 membri dell'equipaggio. La comitiva avrebbe dovuto essere ben più numerosa. Con altri apparecchi 300 tifosi e 35 giornalisti volevano venire in Italia per incitare i loro connazionali. [redacted] sono stati autorizzati al trasferimento.

Quindici giorni [redacted] i responsabili della federazione tedesco-orientale avevano inoltrato domanda, tramite Federcalcio e Coni, per ottenere [redacted] nostro ministero degli Esteri l'autorizzazione [redacted] fare atterrare [redacted] Napoli tre aerei «charter», [redacted] di tifosi e [redacted] con la squadra e i dirigenti. Alla vigilia della partenza, cioè mercoledì scorso, il ministero degli Esteri italiano informava i tedeschi che in [redacted] alla convenzione internazionale [redacted] non poteva [redacted] accolta, a meno che essi accettassero di viaggiare su [redacted] aereo [redacted]partenente alle linee nazionali [redacted] un Paese riconosciuto dall'Italia. Questa almeno la versione comunicata da Seeger [redacted] compagni.

Ieri [redacted] giunta la notizia che i nostri avversari [redacted] scelto questa seconda soluzione e sarebbero atterrati [redacted] Capodichino con un apparecchio cecoslovacco, lo stesso con il quale la Nazionale italiana si era diretta [redacted] Berlino [redacted] per l'incontro [redacted] andata. Oggi invece sulla pista napoletana è atterrato un [redacted]-rosso della Interflug. E' stata una sorpresa [redacted] per i giornalisti italiani, ma anche per il comandante dell'aeroporto napoletano. Il vice-presidente della Federazione tedesca, Vetter, un ex arbitro (fu segnalinee in occasione di Napoli-Leeds a Fuorigrotta tre anni fa), è stato l'unico che, pur esprimendosi in tono polemico, abbia avuto [redacted] cortesia di fornire spiegazioni: *«Ieri — ha dichiarato — siamo rimasti per 24 [redacted] praticamente seduti sulle valige in attesa che ci concedessero [redacted] autorizzazioni per la trasferta in Italia [redacted] il nostro aereo. Il benestare [redacted] giunto soltanto nella notte ma abbiamo dovuto lasciare a casa 300 tifosi e parte dei giornalisti. Se si è potuto atterrare oggi con il nostro volo perché non si poteva atterrare anche ieri? Ora ci troviamo a disagio. In Germania [redacted] abituati al freddo; qui fa molto caldo. Un giorno solo di tempo per acclimatarci mi sembra troppo poco. Sono spiaciuto per un gesto che non ritengo molto sportivo [redacted] parte degli italiani».*

Da parte degli organizzatori napoletani si [redacted] osservare che è [redacted] fatto quanto era possibile.

Anche per non creare altre [redacted] ficoltà diplomatiche domani verrà innalzata [redacted] bandiera della Germania Est, cosa che non era capitata finora nei Paesi dell'Europa Occidentale. Sarà pure suo[redacted] l'inno tedesco, sia pure in una forma curiosa che [redacted] sottolineare. Non vi [redacted] banda in campo; un nastro registrato da un direttore dell'orchestra del San Carlo di Napoli è stato portato allo stadio San Paolo. Grazie a questo nastro si suonerà l'inno nazionale della Germania Est e successivamente quello italiano.

Subito dopo l'arrivo a Capodichino la squadra della [redacted] Est, scortata da quattro pattuglie [redacted] polizia [redacted] per accelerare il passaggio nel caotico traffico di Napoli, si è recata al San Paolo dove [redacted] svolto [redacted] leggero allenamento.

[redacted] seguito [redacted] squadra c'è anche l'allenatore del Karl [redacted] Jena, Puschener. Egli ha ben sei giocatori in Nazionale, Stein, Schlutter, Ducke, Hirmischer, Rock [redacted] Blochwitz, che [redacted] parte [redacted] Karl [redacted] mercoledì giocherà a Cagliari il retour-match di Coppa delle Fiere. Essi lunedì, invece di rientrare in patria, si trasferiranno direttamente in Sardegna.

Franco Costa

Il ministero degli Esteri ha respinto le accuse

Roma, 21 novembre.

Il ministero degli Esteri è intervenuto stasera nella polemica sollevata dai tedeschi orientali i quali hanno accusato l'Italia di aver reso difficile il viaggio verso Napoli della loro Nazionale di calcio e di aver vietato l'ingresso nel nostro Paese a 300 tifosi della Germania Est. Una fonte ufficiale del nostro dicastero per gli Affari esteri ha dichiarato che nessuna colpa deve addebitarsi all'Italia del ritardo con cui è giunta a Napoli la squadra tede[redacted]. E' stato precisato [redacted] la compagnia aerea della Germania Est, Interflug, ha chiesto a [redacted] tempo per iscritto il permesso per far atterrare 4 aerei all'aeroporto di Capodichino il giorno 21 novembre. La richiesta è stata subito accolta.

Per quanto riguarda i tifosi al seguito della squadra, è stato fatto notare che da tempo sono state impartite precise istruzioni al consolato di Berlino per il rilascio [redacted] visti senza limitazioni. Chi desiderava assistere [redacted] partita doveva munirsi [redacted] documento [redacted] viaggio che sarebbe stato concesso senza difficoltà. Al ministero degli [redacted] risulta che [redacted] stato [redacted] visto soltanto per i componenti [redacted] squadra, gli accompagnatori, alcuni giornalisti, per un totale di 39 persone.

Ci basterebbero due pareggi

Nel terzo girone sono in ballottaggio Italia e Germania Est. La squadra che vince andrà in Messico. In caso di un pareggio odierno, si renderebbe necessario lo spareggio, da giocarsi in campo neutro, probabilmente in Svizzera, entro il 31 dicembre.

Se anche la «bella» finisse alla pari verrebbero disputati i tempi supplementari. Se pure i tempi supplementari terminassero sempre in parità allora si qualificherebbe la squadra con la miglior differenza reti. L'Italia si trova a «più 4» avendo segnato sette gol con tre reti al passivo; la Germania, invece, è a «più 3» con sette reti all'attivo e quattro subite.

Per andare in Messico, cioè, l'Italia deve vincere oggi; agli azzurri sarebbero comunque sufficienti due pareggi, uno oggi e l'altro nella eventuale «bella».

Questa la classifica attuale del terzo girone:

	Pt	G	V	N	P	F	S
Italia	5	3	2	1	0	7	3
Germ. Est	5	3	2	1	0	7	4
Galles	0	4	0	0	4	3	10

Durante Dinamo-Fiorentina

Petardo in tribuna: un tifoso [redacted]

Mosca, 21 novembre.

Il giornale *Trud*, organo dei sindacati sovietici, riferisce oggi che un razzo da segnalazioni acceso da un tifoso ha provocato la morte di uno spettatore mentre si stava giocando la partita fra la Dinamo di Kiev e la Fiorentina il 12 novembre [redacted]. Il razzo, invece di bruciare in aria, si è diretto verso l'altra parte [redacted] stadio, andando a colpire uno studente.

Eliminatorie premondiali

Gruppo 1: Romania	(Eliminate Portogallo, Svizzera e Grecia)
Gruppo 2:	(Spareggio il [redacted] dicembre a Marsiglia fra Cecoslovacchia e Ungheria)
Gruppo 3:	(La situazione: Italia e Germania Est punti [redacted])
Gruppo 4: Urss	(Eliminate Irlanda Nord e Turchia)
Gruppo 5: Svezia	(Eliminate Norvegia e Francia)
Gruppo 6: Belgio	(Eliminate Jugoslavia, Spagna e Finlandia)
Gruppo 7: Germ. Ov.	(Eliminate Scozia, Austria e Cipro)
Gruppo 8:	(La situazione: Polonia punti 8, Bulgaria 7; decide Lussemb.-Bulgaria)
Gruppo 9: Inghilterra	(Qualificata [redacted] diritto quale detentrice)
Gruppo 10: Perù	(Eliminate Argentina e Bolivia)
Gruppo 11: Brasile	(Eliminate Paraguay, Colombia e Venezuela)
Gruppo 12: Uruguay	(Eliminate Cile ed Ecuador)
Gruppo 13: [redacted] Salvador	(Vincente girone America Centro Nord e Caraibi)
Gruppo 14: Messico	(Qualificato di diritto quale organizzatore)
Gruppo 15:	(Ancora in lizza Australia, Rhodesia ed Israele)
Gruppo 16: Marocco	(Vincente girone africano)

Benvenuti-Rodriguez: sfida da k. o.

Sul ring alle 22,55



Nino Benvenuti

Età	31 anni
Peso	kg. 72,500
Altezza	m. 1,80
Torace normale	m. 1,03
Apertura braccia	m. 1,875
Bicipite	cm. 36,8
Avambraccio	cm. 27,9
Vita	cm. 80
Coscia	cm. 50,7
Polpaccio	cm. 35,5
Pugno	cm. 33

Nino Benvenuti ha 31 anni, essendo nato ad Isola d'Istria il 26 aprile 1938. Da dilettante è stato campione d'Europa, e medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma 1960. Professionista dal 1961, campione d'Italia nel 1964, campione mondiale dei medi junior nel 1965 (dopo il k. o. inflitto a Mazzinghi), nello stesso anno conquistò il titolo europeo dei «medi» mettendo k. o. lo spagnolo Folledo. Cedette il primato dei «medi junior» nel 1966 a Kim Soo Ki e rinunciò al titolo europeo nello stesso anno.

E' diventato campione mondiale dei medi il 17 aprile 1967 battendo ai punti Griffith, a cui restituì il titolo assoluto cinque mesi dopo, per riconquistarlo definitivamente nella «bella» del 4 marzo 1968. Da allora ha difeso il primato due volte: con Don Fullmer sconfitto ai punti il 14 dicembre 1968 a Sanremo e con Fraser Scott, battuto per squalifica il 4 ottobre 1969 a Napoli.

In nove stagioni di attività professionistica Nino Benvenuti è salito sul ring 83 volte, con il seguente record: 79 vittorie (37 prima del limite), 1 pareggio, tre sconfitte ai punti.

Luis Rodriguez

Età	32 anni
Peso	kg. 71,800
Altezza	m. 1,72
Torace normale	cm. 91
Apertura braccia	m. 1,88
Bicipite	cm. 32
Avambraccio	cm. 39
Vita	cm. 75
Coscia	cm. 56
Polpacci	cm. 37
Pugno	cm. 29

Luis Manuel Rodriguez è nato a Camaguey (Cuba) il 17 giugno 1937, ed ha quindi 32 anni.

Ha iniziato la carriera professionistica nel 1956, a soli diciannove anni. Da molti anni ormai si è stabilito negli Usa, lasciando Cuba, dove il pugilato professionistico è stato proibito dal regime castrista.

E' stato campione del mondo dei pesi welters per soltanto tre mesi, nel 1963, battendo Emil Griffith ai punti in marzo, per restituirgli il titolo in giugno e perdere poi anche la «bella» un anno dopo. In precedenza aveva incontrato Griffith una volta sulle dieci riprese, perdendo ai punti.

Tra i suoi vincitori, oltre a Griffith, figurano anche Cokes (due volte), Manning e Rondon. E' imbattuto dal 3 giugno 1968 (sconfitto ai punti da Vicente Rondon, in casa dell'avversario, a Portorico). Non è mai andato al tappeto e solo Curtis Cokes, allora campione mondiale dei pesi welters, può vantarsi di averlo battuto prima del limite.

Su 104 incontri, ne ha vinti 96 (44 prima del limite) e perduti 7 (1 prima del limite) mentre un match si è concluso con un «no contest».



Nino e Luis vogliono dimostrare che il loro tramonto è ancora lontano

Lotta spietata fra due "vecchi,, campioni

Fra il triestino ed il cubano in palio il titolo mondiale dei medi (in possesso di Benvenuti) e la possibilità di una onorevole conclusione della carriera - I rivali forse sono un po' logori, ma hanno classe ed assicurano spettacolo

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 21 novembre.

In quarantacinque minuti di pugni (ma forse meno con tante reciproche minacce di k.o.) Nino Benvenuti, il più fecto campione italiano del dopoguerra, dovrà dimostrare stasera che i segni del suo declino sono ancora lontani. La prova della verità è con un altro veterano, il «gatto di Cuba» Luis Rodriguez, invecchiato nell'attesa di questa grande occasione: ha trentadue anni e una storia gloriosa e faticosa di 104 incontri da professionista alle spalle. Poiché il terzo uomo della categoria è l'ultratrentenne Emile Griffith, la costatazione ovvia è che il titolo mondiale dei pesi medi è monopolio di atleti al limite della pensione.

Benvenuti sostiene che questo è normale: dice che l'età migliore per un pugile è proprio questa, quando l'esperienza si assomma alla forza. Tenuto conto che cinque anni fa erano ancora loro gli uomini più forti, sembra più logico supporre che sul ring combattono gli ultimi mostri sacri. La civiltà del benessere ammazza il pugilato offrendo ai giovani muscolosi altre occasioni meno dure e rischiose. Non è un caso che in America i pochi a farsi avanti sono negri e portoricani, e sempre meno: comincia il turno dei Paesi più poveri, dei pugili asiatici, sudamericani, dove tuttavia le tradizioni professionistiche sono scarse.

Queste battaglie di anziani (relativamente allo sport, s'intende) hanno la luce drammatica di scontri senza appello, avvelenati dalla disperazione. Se Rodriguez perde, non gli resterà niente da tentare, a un altro titolo mondiale non ci arriverà più. Se perde Benvenuti, l'ipotesi del suo ritiro, ancora vaga e lontana, diventerà l'ossessione polemica dei suoi molti critici. Fra il triestino e il cubano si liquida una carriera: il tema dell'incontro è questo, con le astuzie e il teatro di due vecchie pelli del ring che in tutti i modi hanno proclamato in questi giorni di non avere nemmeno un pizzico di paura.

Rodriguez si è accontentato di poco: sembra dodici milioni e, tagliate le percentuali, le spese, le tasse, depositerà in banca a Miami qualche migliaio di dollari. Benvenuti è il campione titolare e ha fatto il prezzo: incasserà sette volte di più. Tutti e due già ricchi, anche se Rodriguez ha guadagnato molto di meno nel corso di una carriera difficile, combattono per uno degli ultimi colpi grossi, ma anche per prestigio di campioni.

I pugili troppo avidi di soldi finiscono presto, bruciati da incontri intempestivi e rischiosi. Resistono quelli di più calcolata ambizione, i più intelligenti oltre che i più dotati fisicamente. E' il caso di Benvenuti e Rodriguez, due artisti forse ormai un po' logori ma che offrono, per lungo mestiere e volontà di vincere, la sicurezza dello spettacolo.

Il pugilato e i suoi drammi sono un'occasione per la frattolosa letteratura. Benvenuti (o Rodriguez) come Manolete di fronte all'ultimo toro, è un'immagine che si rilancia puntualmente sul ring per i pugili forse sulla via del tramonto. Un richiamo con la retorica ma anche la verità di uno sport spietato, che offre ancora soltanto quarantacinque minuti per finire e salvare i sogni della lunga carriera.

Giorgio Fattori

Un arbitro «boxeur»

Roma, 21 novembre.

Domenico Carabellese, che dirigerà il match tra Benvenuti e Rodriguez, è stato protagonista, agli inizi della sua carriera arbitrale, di un curioso episodio. Nel corso dei campionati dilettanti di II e III serie, Carabellese diede vincitore l'allora giovanissimo Lopopolo per k.o. tecnico su Campajos. Quest'ultimo non gradì il verdetto e aggredì l'arbitro, che risolse la situazione piuttosto difficile mettendo k.o. il pugile con uno splendido destro al mento.

Luis: mai al tappeto

Luis Manuel Rodriguez non è mai andato al tappeto nel corso della sua carriera. La sua sola sconfitta prima del limite è dovuta ad una ferita, contro Curtis Cokes, all'ultima ripresa, dopo un conteggio in piedi.

Nino Benvenuti invece è stato atterrato quattro volte: da Gutierrez nel 1963 a Roma, da Griffith il 17-4-1967 e il 29-9-1967 a New York, da Don Fullmer il 14-12-1968 a Sanremo.

Oggi decisione per la tv

Le trattative indirizzate verso una conclusione positiva

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 novembre.

L'organizzatore Rino Tommasi e i dirigenti della tv non hanno confermato le voci che danno per scontata la trasmissione in diretta, con esclusione di Roma e del Lazio, del «match» mondiale Benvenuti-Rodriguez in programma domani sera al Palazzo dello Sport.

Anche oggi, però, l'altalena di indiscrezioni e di cifre è rimbalzata da più parti facendo presumere che le trattative siano andate in porto positivamente. Ma fino a tarda sera si è atteso inutilmente l'annuncio ufficiale. Sembra che le due parti si siano accordate per rinviare alla giornata di domani tale annuncio. Questo per facilitare la vendita dei biglietti.

Si tratta però di supposizioni. Tommasi questa sera ha ribadito che ha chiesto una cifra che non intende modificare. La tv, per parte sua, ha confermato che le due parti sono ancora distanti anche se i funzionari incaricati delle trattative nelle ultime ore hanno cercato di venire incontro alla richiesta dell'organizzatore. Ciò fa presumere che quasi certamente il combattimento sarà teletrasmesso.

Mentre la situazione rimane fluida per quanto riguarda l'Italia, è stato stabilito che il «match» sarà trasmesso in diretta in America, Canada, Francia, Austria, Germania, Spagna e in differita in Svizzera.

La riunione-fiume al Palazzo dello Sport romano avrà inizio alle 19.30 e si concluderà all'1,30 circa. Tra gli otto combattimenti che fanno da contorno al campionato mondiale (previsto per le 22,50) fa spicco soprattutto quello che vede impegnato il discusso peso massimo spagnolo José Urtain (ventun incontri, ventun k.o.) contro l'americano George Holden.

m. b.

Due nuove «Vespa» presentate a Milano

(Nostro servizio particolare)
Milano, 21 novembre.

(r. s.) Due interessanti novità della Piaggio alla Mostra internazionale del ciclo e del motociclo che apre domani i battenti a Milano: le versioni *Elestart* e *Special* della Vespa «50» e l'Ape «600 MPV». L'*Elestart* e lo *Special* presentano, rispetto all'ormai famosa Vespa «50», che è stata ulteriormente arricchita ed abbellita, sostanziali innovazioni estetiche e funzionali.

La caratteristica fondamentale della versione *Elestart* è costituita dalla presenza dell'avviamento elettrico con dinamotore. Di conseguenza questa Vespa si avvale di un sistema di accensione motore e di un impianto di illuminazione e segnalazione acustica in corrente continua, con prestazioni del tutto analoghe a quelle di un'automobile.

L'Ape «600 MPV» è la versione con volante dell'Ape MP, della quale conserva le caratteristiche fondamentali, migliorate — per quanto riguarda l'abitabilità e la sicurezza di guida — dall'adozione di una cabina tipo auto.

Nino: "Non sono un pugile finito stasera riuscirò a dimostrarlo,,

Benvenuti deciso a far dimenticare la deludente vittoria su Fraser Scott - Rodriguez in allenamento non ha impressionato: cercava di nascondere le sue chances?

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 21 novembre.

Un mese e mezzo dopo il deludente combattimento di Napoli contro Fraser Scott, Nino Benvenuti torna domani sera sul ring per difendere il titolo mondiale dei pesi medi, contro il suo sfidante ufficiale, il cubano Luis Rodriguez. La sconcertante vittoria per squalifica ottenuta il 4 ottobre sull'immaturo «novizio» americano aveva provocato commenti pessimistici sul futuro del fuoriclasse triestino: «Nino si è imborghesito — si diceva — non ha più voglia di sacrificarsi, il match con un campione vero come Rodriguez segnerà la sua fine».

Lo stesso Benvenuti aveva però reagito aspramente a quest'ondata di critiche: «Se l'arbitro — aveva detto — mi avesse lasciato l'avversario tra le mani ancora per due riprese, io avrei vinto per k.o. e tutti quanti sareste qui ad applaudirmi. Non sono finito e ve lo dimostrerò, proprio contro Rodriguez».

Il momento è venuto. Dopo le polemiche dei giorni scorsi (movimentate dalle discussioni su una rischiosa tattica provata, a titolo sperimentale, dal campione del mondo negli allenamenti a Santa Vittoria D'Alba) incomincia a farsi strada l'idea che Nino, ancora una volta, abbia ragione. Una convinzione che trae la sua ragione dai fatti, da quello che si è visto da una parte e non si è potuto vedere dall'altra.

Benvenuti, nel ritiro della «Cinzano», sotto la guida del discusso trainer italo-americano Al Silvani, ha lavorato seriamente, con il massimo impegno. Le polemiche sul «sinistro basso» non intaccano queste considerazioni: Nino non ha portato questa variante tattica al di là della fase sperimentale e, in ogni caso, in qualche momento del match, potrebbe essergli utile anche la consapevolezza di poter sferrare un determinato colpo, da una determinata posizione, con la precisione e la potenza indispensabili per risolvere la contesa.

A Santa Vittoria d'Alba Nino ha raggiunto, con encomiabile spirito di sacrificio, il massimo della concentrazione psicologica, portando il suo fisico ad un rendimento che è il massimo che si può chiedere ad un atleta di trentun anni. Le speranze — non la certezza — di una nuova affermazione sul qualificato sfidante impostogli dalle autorità mondiali risiedono proprio nella fondata convinzione di poter rivedere sul ring, domani sera, il miglior Benvenuti possibile.

Queste garanzie non può — o non vuole — offrirle il trentaduenne Luis Rodriguez. Nessuno, vedendo il pugile cubano di colore allenarsi con scarso impegno in una palestra romana, ha potuto formarsi un giudizio completo su di lui. Non si sa se dietro la facciata di un vecchio negro, che si allena svogliatamente, lasciandosi persino sorprendere da un «destro» di un semisconosciuto «sparring-partner» italiano, esista ancora un vero campione. Non si riesce a capire se Luis, dopo 104 combattimenti da professionista, abbia o no il suo sole alle spalle e se la fortuna sia giunta o no, per lui, con due anni o tre di ritardo.

Al discusso episodio dell'«infortunio sul lavoro» di Luis Rodriguez contro il giovane peso medio Romersi non si può dare, logicamente, troppo peso. Rodriguez ha resistito, senza mai cadere al tappeto, ai pugni di Griffith, Cokes, Carter, Morgan, Briscoe: stupisce che abbia piegato le ginocchia, in allenamento, di fronte al «destro» di un giovane che calzava i guanti da sedici once. Può essere anche stata una mossa per ingannare il rivale, ma questi trucchi del mestiere, cose di repertorio, non bastano per chiarire che cosa valga oggi, sul piano fisico, un Luis Rodriguez che fino a due anni fa era, indiscutibilmente, un grande campione evitato da tutti.

Sono in molti, a Roma, (tra cui il vecchio manager Steve Klaus, che ha lasciato il pugilato professionistico per riprendere il ruolo di istruttore federale) a credere che Luis Rodriguez stia recitando, con l'esperienza d'un consumato attore, una parte che gli tocca più per il suo prestigio passato che per i suoi meriti presenti. O il vecchio cubano è così bravo da aver ingannato tutti, oppure vincerà Benvenuti.

Il nocciolo del match, tra due campioni che come doti di classe si equivalgono, sta tutto nella reale consistenza fisica dei due contendenti. La solidità della preparazione di Nino (dimenticando, come l'ha dimenticata lui, la questione della guardia bassa) l'abbiamo potuta toccare con mano a Santa Vittoria d'Alba. Rodriguez invece no, è rimasto un enigma e, sul mistero di una condizione fisica che nessuno conosce realmente, si costruisce l'incertezza di un pronostico che frena, con molte riserve, l'orientamento favorevole a Benvenuti.

Nino ed il suo «clan», come si sa, si sono isolati in un albergo alla periferia di Roma, a breve distanza dal Palazzo dello Sport.

Gianni Pignata

Domani i tornei di B e C

Il Genoa a San Siro

Mentre riposa il campionato di A, la serie B prosegue l'attività. Domani si giocano le gare della 9ª giornata, con questo programma: Arezzo-Varese, Atalanta-Modena, Cesena-Piacenza, Como-Livorno, Genoa-Reggina (a Milano, campo neutro), Mantova-Catanzaro, Monza-Pisa, Perugia-Catania, Reggiana-Ternana, Taranto-Foggia.

La classifica: Varese, Catania e Foggia punti 14, Ternana 12, Pisa, Mantova, Reggina e Modena 10, Arezzo 9, Perugia e Reggiana 8, Atalanta, Catanzaro, Cesena, Monza, Livorno, Taranto e Piacenza 7, Genoa e Como 6.

In serie C (girone A)

In serie C (girone A) si disputano le partite dell'11ª giornata: Alessandria-Triestina, Marzotto-Derthona, Monfalcone-Venezia, Pro Patria-Trevigliese, Seregno-Padova, Solbiatese-Legnano, Sottomarina-Rovereto, Treviso-Novara, Udinese-Lecco, Verbania-Biellese.

La classifica: Legnano e Novara punti 14, Treviso, Rovereto, Lecco e Triestina 13, Seregno e Solbiatese 11, Alessandria e Biellese 10, Sottomarina, Monfalcone e Udinese 9, Padova, Venezia, Derthona e Trevigliese 8, Verbania 7, Pro Patria e Marzotto 6.

L'annuncio del ministro Gui

Miglioramenti economici sono previsti per i militari

L'anno prossimo 40 miliardi saranno destinati all'ammodernamento dei materiali e al personale militare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

Adesione alla Nato, spese e adeguamento del trattamento economico per i dipendenti dell'amministrazione sono stati i temi dell'intervento svolto stamane dal ministro della Difesa, Gui, alla commissione Difesa della Camera. Gui ha riaffermato le ragioni di sicurezza nazionale che spiegano l'adesione dell'Italia all'Alleanza atlantica.

La spesa complessiva prevista per il 1970 è di 1510 miliardi di lire: 102 miliardi in più della passata gestione, 40 dei quali sono destinati al completamento e all'ammodernamento dei materiali e gli altri ai miglioramenti economici per il personale dipendente.

Il ministro ha assicurato che il trattamento economico per i militari *«non risulterà in alcun modo inferiore rispetto a quello del corrispondente personale civile dello Stato»*.

Quanto alla questione dei colonnelli e dei generali «a disposizione» e del loro numero notevolmente superiore a quello previsto dagli organici, Gui ha osservato che si tratta di una conseguenza della legge proposta e votata dal Parlamento per regolare la carriera degli ufficiali. Benché l'eccedenza di personale militare negli alti gradi sia largamente inferiore a quella esistente nelle corrispondenti qualifiche del personale civile dello Stato, il ministro ha detto di ritenere possibile una riduzione.

Il ministro della Difesa ha accennato anche al problema del servizio obbligatorio di leva, *«che abbiamo attentamente considerato, tenendo però presente che è stato ridotto appena qualche anno fa e che risulta ora tra i servizi militari di minore durata rispetto ai Paesi a noi paragonabili, sia occidentali sia orientali»*. **l. z.**

Mosca vuole ospitare le Olimpiadi del 1976

In concorrenza con Los Angeles, Firenze e Montreal

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 21 novembre.

Il Comitato olimpico dell'Unione Sovietica — per la prima volta nella storia dei Giochi — ha presentato ufficialmente la candidatura di Mosca per l'organizzazione dei Giochi olimpici estivi 1976, in concorrenza con Firenze, Los Angeles e Montreal.

Delle tre ultime città Los Angeles chiede in pratica una ripetizione delle Olimpiadi in quanto ha già ospitato i giochi del 1932; Firenze si è presentata candidata per la prima volta (ma sarebbe la seconda per l'Italia, dopo Roma 1960); Montreal non ha mai ospitati i giochi e si riteneva avesse le migliori *chances*, ma la candidatura di Mosca rende molto difficile un pronostico sulla scelta della sede dei Giochi che seguiranno a quelli di Monaco nel 1972.

La decisione sull'assegnazione dei Giochi 1976 verrà presa dal Comitato olimpico internazionale soltanto l'anno prossimo. Nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane il sindaco di Mosca Vladimir Promyslov ha illustrato la situazione sportiva ed alberghiera della capitale sovietica. Il principale complesso sportivo di Mosca è lo stadio Lenin capace di ospitare 100.000 spettatori (seduti) ma vi sono altri due stadi per l'atletica e il calcio, capaci di 53.800 e 45.000 posti. *(A. P.)*

Scioperano negli ospedali gli anestesisti per 24 ore

Roma, 21 novembre.

Uno sciopero nazionale di 24 ore degli anestesisti ospedalieri è stato proclamato per domani. Alla base della vertenza, è specificato in un comunicato di categoria, vi è l'accordo per il contratto di lavoro dei medici ospedalieri per il quale la Fiaro ritiene possibile trattare non già a norma di legge, ma con sindacati medici di sua scelta.

Lo sciopero, prosegue il comunicato, si inizierà alle ore 8 e per tutta la sua durata l'attività nelle camere operatorie sarà sospesa, con la sola eccezione dei casi urgenti.

Gli anestesisti chiedono: il rispetto dei loro diritti sindacali, e cioè la partecipazione alle trattative per il contratto di lavoro e la discussione delle loro richieste specifiche. *(Ag. Italia)*

Manifestazioni in alcune città

Cortei di studenti a favore della polizia

Duemila giovani sfilano a Latina con dei cartelli listati a lutto: «Sì alla polizia armata»

(Dal nostro corrispondente)
Lecce, 21 novembre.

(a. c.) Manifestazioni per la morte dell'agente di pubblica sicurezza Antonio Annarumma si sono svolte in alcuni centri pugliesi. A Lecce, gli allievi del liceo classico «Palmieri», dello scientifico «De Giorgi» e dell'istituto tecnico commerciale hanno percorso in corteo le strade del centro recando corone di fiori con scritte di disapprovazione contro la violenza.

Le corone sono state poi deposte davanti al monumento ai Caduti, in piazza Roma, dove i manifestanti hanno sostato per alcuni minuti in silenzio. Quindi gli studenti hanno fatto ritorno alle rispettive scuole.

A Foggia un rito funebre è stato officiato dal vescovo, mons. Lenotti, nella caserma della pubblica sicurezza «Miale», dove l'agente conseguì alcuni mesi fa la patente di «autiere».

Latina, 21 novembre.

(p. g.) Studenti delle scuole medie, degli istituti magistrali e tecnici e dei licei classici e scientifici hanno fatto stamane una manifestazione di solidarietà in favore della polizia.

Verso le 9, una folla di circa duemila giovani, si è raccolta nel centro di Latina ed ha formato un corteo che si è diretto alla prefettura, alla questura e al monumento ai Caduti.

I giovani portavano una corona d'alloro e innalzavano centinaia di cartelli. Su molti, listati a lutto, vi era scritto soltanto: *«Antonio Annarumma presente»*; numerosi altri dicevano: *«Solidarietà per la polizia», «Date alle guardie il modo di vivere e lavorare in modo dignitoso», «Polizia e carabinieri uguale Stato e civiltà», «Italiani lo sciopero si è macchiato di sangue», «No al comunismo», «Sì alla polizia armata», «I rossi non passeranno»*.

Ancona, 21 novembre.

(e. g.) La Giunta provinciale composta da dc, psi, psu e pri ha votato un ordine del giorno con il quale esprime solidarietà alle forze dell'ordine.

Nel documento la Giunta provinciale *«condanna duramente il ricorso ad atti delittuosi e violenti che hanno il solo fine miserabile di aggravare le tensioni sociali e di gettare il paese in un'angosciata atmosfera di torbido destinata a spianare la strada alle soluzioni eversive e autoritarie»*.

«La morte di Antonio è un dolore per tutti»

Commossa lettera di Cgil, Cisl e Uil al padre dell'agente ucciso

Milano, 21 novembre.

In occasione dei funerali della guardia Annarumma, le segreterie della Cgil, Cisl e Uil hanno inviato al padre Carmine Annarumma la seguente lettera: *«E' con commozione sincera e profonda che i sindacati dei lavoratori di Milano (Cgil, Cisl, Uil) le inviano questa lettera di partecipazione al suo grande, immenso dolore.*

«La tragica morte di Antonio ci tocca tutti quanti. E' molto triste la vita dei lavoratori del Meridione. Quanti figli di faticatori, di braccianti, di contadini salgono verso il Nord in cerca di lavoro e di speranza. Molti di loro diventano operai, muratori, manovali, molti di loro entrano nella polizia. Tutti accomunati dal desiderio di trovare in un qualsiasi lavoro quelle possibilità di vita dignitosa che il Meridione non offre loro».

«Gli uni e gli altri, operai e guardie — prosegue la lettera —, *sono figli della stessa gente, e non c'è nessun motivo anche per questa ragione perché debbano essere gli uni contro gli altri. I lavoratori sono impegnati in un'azione perché finalmente la maledizione del Meridione che costringe i figli a fuggire sia rimossa e lavoro e pane e una vita civile sia possibile averla là dove si è nati e dove vivono i padri».*

«La tragica morte di Antonio che nessuno ha voluto — affermano i sindacati — *ci richiama alla mente questi pensieri e altri ancora. I lavoratori di Milano, con le civili lotte del lavoro vogliono appunto raggiungere una vita migliore per tutti i figli del Sud e del Nord, costruire un'Italia diversa dove scompaia per sempre la violenza e a tutti i figli degli uomini sia assicurato per sempre lavoro, libertà e giustizia».* *(Ag. Italia)*

Il provvedimento in tutta Italia

Le iscrizioni all'Albo sospese per i neo-geometri

Lo ha deciso all'unanimità l'assemblea dei presidenti dei Collegi provinciali - A Roma una folla di studenti manifesta vivacemente per le strade

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 novembre.

L'assemblea generale dei presidenti dei collegi provinciali dei geometri ha deciso all'unanimità di sospendere le iscrizioni dei neo-diplomati all'albo professionale. I geometri ritengono, in contrasto con quanto sostengono il ministero della Pubblica Istruzione e quello della Giustizia, che il titolo conseguito col nuovo esame di maturità non abilita all'esercizio della professione.

E' stato anche stabilito di intraprendere trattative con i ministri interessati e con gli studenti per la soluzione dei problemi che riguardano l'istruzione tecnica e quello delle competenze professionali dei geometri.

I presidenti dei collegi provinciali hanno tenuto a sottolineare che i problemi dei giovani che si affacciano alla professione sono sentiti da tutti coloro che dirigono la categoria. Per martedì prossimo è previsto un incontro col ministro Ferrari-Aggradi e l'assemblea ha indicato la linea di condotta da tenere durante il colloquio.

I geometri si sono anche incontrati con una delegazione di studenti i quali hanno ribadito di non voler fare le spese di questa polemica tra l'Ordine dei geometri ed i ministeri competenti.

Una folla di studenti ha manifestato dinanzi alla sede dell'auditorium della Cida, dove si teneva l'assemblea, gridando le loro richieste: *«Non possono ricadere su di noi gli errori della riforma», «Pronta iscrizione per i neo-diplomati»*.

Nessuna presa di posizione c'è stata da parte dei ministeri dell'Istruzione e della Giustizia; essi continuano a sostenere che l'Ordine dei geometri non può opporsi alla legge che esplicitamente sancisce l'abilitazione all'esercizio professionale a coloro che hanno superato l'esame di maturità. **f. f.**

Corteo di mille fascisti sfila per le vie di Roma

Roma, 21 novembre.

Oltre un migliaio di neofascisti hanno fatto una manifestazione in coincidenza con i funerali a Milano dell'agente di pubblica sicurezza Antonio Annarumma. Un corteo, aperto da giovani recanti una corona d'alloro, si è mosso nel pomeriggio da piazza della Repubblica. I manifestanti portavano numerosi cartelli con scritte contro *«la violenza rossa»* e lo sciopero generale; su uno di questi era scritto: *«Lo sciopero rosso si è macchiato di sangue»*.

Il traffico è rimasto bloccato per circa due ore in tutto il centro. *(Ansa)*

Scioperanti a Milano

Devastano gli uffici e picchiano il personale

Milano, 21 novembre.

(g. m.) Un grave episodio è accaduto oggi a Porta Ticinese dove un centinaio di operai in sciopero ha rotto i vetri di un piccolo stabilimento mettendo a soqquadro gli uffici e picchiando gli impiegati: è la seconda volta nel giro della settimana che la fabbrica è presa di mira dagli scioperanti.

I manifestanti, pretendevano che le maestranze lasciassero il lavoro: visto che nessuno li ascoltava dopo avere rotto a sassate i vetri delle finestre, sono entrati danneggiando gli uffici e malmenando gli impiegati.

E' stata chiamata la polizia ma quando gli agenti sono arrivati sul posto gli scioperanti se ne erano già andati.

Stato Civile di Torino

20 novembre 1969

NATI — Fresco Eliana; De Palma Debora; Martini Agnese; Martini Annamaria; Sanna Mariavittoria; Cappello Monica; Guglielmino Fabrizio; Vollarella Cinzia; Marrocu Massimo; Fantato Barbara; Fosa Nicola; Brocani Oscar; Barcaroli Marilena; Fontana Rosa; Sacchetto Gian Domenico; Colella Massimo; Bertè Milena; Arditio Antonella; Abate Giuseppe; Bertola Mascia; Conti Fabio; Mascia Alberto; Fomero Nadia; Puppi Franco; Benotto Daniela; Necco Emanuele; Aiello Maurizio; Bernardi Pino; Lo Russo Cristina; Campini Franco; Beltrame Luca; Bova Carlo; Martini [illegible]; Strocco Alessandro; Rossin Aldo; Bello Marco; Coppolino Grazia; Casciano Giuseppe; Iozzi Vincenzo; Marcone Cristina; Covezzi Maria; Fazio Walter; Megri Ombretta; Musto Assunta; Palmisano Sebastiano; Germena Stefania; Cassinelli Roberto; Tisone Domenico; Dammicco Maria Teresa; Pelonero Monica; Scardo Fabrizio; Cauda Tiziana; Guglielmo Saverio; Paris Paola; Pibiri Barbara; Martinasso Elena; Capuano Gian Matteo; Follenzi Anna; Sechi Fabrizio; Bedoglia Enzo; Zampieri Elena; Bezzano Paolo; Palmas Federico; Bassani Lucio; Fedato Dario; Ferro Giancarlo; Zampini Roberto; Casta Enrico; Luciano Giuseppe; Campagna Vittorina; Aiol Maria Luisa; Corona Rossella; Abriola Pierluigi; Lizzio Alessandra; Begetto Sabrina; De Feo Teresa; Rubiola Luca; Sansanelli Anna; Silvestri Roberta; Dell'Ala Salvatore; Albanese Adriano; Demonte Monica; Tucci Concettina; Riviera Angelita; Sereno-Regis Marco; Torrisi Vincenza; Mignatta Alberto; Clemente Daniele; Contarino Marco; Ferrero Flavio; Marchini Marco; Sedici Diego; Andino Stefano; Femminò Luca; Turrisi Rosaria; Collazuol Silvia; Negro Alessandro; Grano Anna; Trotta Ettore; Fontiglio Agnese; Rubini Patrizia; Vegrie Daniela; Salgarella Diego.

MORTI — Regis Marianna, di anni 79, nata a Roburent, pens., abitante in c. [illegible] 12; Scocco Pasquale, a. 47, Casalecchio Puglia, sacrestano, v. Caraglio 8; Trombetta Maria in Brombin, a. 39, Costa di Rovigo, casal., v. Sempione 182; Parino Onorina in Schierano, a. 69, Camerano Casasco, casal., str. Val San Martino 104; Sandretto Giuseppe, a. 59, Sparone, libraio, v. Saorgio 77; Merone Maria ved. Castagnoli, a. 88, Oiconengo, pens., c. Napoli 50; Spada Concettina in Rizza, a. 65, Alessandria, casal., v. Arthom 81; Migliore Giovanni Battista, a. 81, Santena, pens., v. Nuoro 30/C; Cantatore Teresio, a. 48, Torino, impiegato, corso XI Febbraio 17; Scala Giuseppe, a. 73, Termini Imerese, pens., c. Vittorio Emanuele 76; Quercia Cataldo, a. 86, Corato, pens., v. Leoncavallo 131; Sandino Olga ved. Allemandi, a. 65, Gorizia, pens., v. Felizzano 4; Fornelli Michele, a. 58, Ciriè, pens., v. Bardonecchia 81 bis; Laborero Adelaide in Ferraris, a. 88, Castello d'Annone, casal., v. Domodossola 74; Buffo Luisa in Alberti, a. 67, Torino, casal., piazza Risorgimento 8; Serazzi Giuseppe, a. 81, Vercelli, industr., c. Giovanni Lanza 100; Machetti Rosa ved. Albertazzi, a. 81, Quittengo, casal., p. Rivoli 11; Caraccia Clotilde, a. 84, Acqui, pens., v. Villa della Regina 21; Lasapanara Carlo, a. 63, Montemilone, pens., v. Monteponi 1 bis; Chiabrand Francesco, a. 78, Pinerolo, pens., v. Chiusella 16.

Deceduti in ospedale — Franca [illegible] ved. Ronco, a. 83, Poirino, pens.; Guglielmo Cristina, giorni 17, Moncalieri; Mannini Maria ved. Micheletti, a. 78, Fucecchio; Gazzardi Maria Cecilia, a. 69, Busto Garolfo, pens.; Gastaldi Francesca in Dallorio, a. 54, Bra, casal.; Sobrero Felicita ved. Rosaenda, a. 74, Polonghera, casal.; Bassetta Margherita in Graziolo, a. 55, Torino, casal.; Fumi Antonio, a. 72, Salerno, pens.; Geppetti Nello, a. 62, Arezzo, pens.; Migliasso Giovanni Battista, a. 74, Canale d'Alba, pens.; Mazzocato Maria ved. De Zen, a. 74, Cornuda, pens.; Lubatti Federico, a. 72, Carrù, pension.; Della Valle Donatella, giorni 8, Torino; Mastrazza Caterina ved. Traversa, a. 79, Nizza Monferrato, pens.; Ricler Rosa ved. Roggero, a. 72, Torino, pens.; Micheli Luigi, a. 68, Castano San Marco, pens.; Cavaliere Maria ved. Zamburru, a. 76, Fossano, pens.; Targa Natalina in Gasparetto, a. 61, Monselice, pens.; Zecco Pietro, a. 77, Pollone, pension.; Borghino Ippolita in Grana, a. 67, Scarnafigi; Capello Anna ved. Gamba, a. 79, Moretta, pens.; Pavesio Giovanni, a. 79, Genova, pens.; Bosco Luigi, a. 74, Riva di Chieri, pens.; Pellerino Virginio, a. 79, Montechiaro, pens.; Melli Martini Virginio, a. 82, Garoldo degli Ippoliti, custode; Capriaglio Giovanni Battista, a. 74, Intra, pens.; Giorgi Carlo, a. 74, Codevilla, pens.; Pasquino Francesco, a. 57, Ostuni; Garbi [illegible], a. 61, Contarina, pens.; Pardo Arrigo, a. 68, Torino, commerc.; Rizzi Sebastiano, a. 67, Minervino Murge, rappres.; Anzivecci Leonardo, a. 81, Foggia, pens.; Dentis Maria ved. Grignani, a. 81, Torino, casal.; Urciuoli Giovanna in Villaricca, a. 29, Cesinali, casal.; Rondini Martina, a. 79, Cameri, pens.; Oliverio Erno, a. 49, Migliano, pens.; Vinai Umberto, a. 79, Alessandria.

Nati 103 - Matrimoni 26 - Morti 37

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, ha lasciato i suoi cari il

Cav. Giuseppe Serazzi

Angosciati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Luisa; la figlia Lea col marito Giuseppe Capitelli ed i figli Gianni ed Annamaria; Anna col marito Riccardo Mantovani e le figlie Marina ed Elena. Un particolare ringraziamento al dott. Baldaira per le assidue cure prodigate, ed alle infermiere Lanzetti, Baltuzzi, Lorenzini, per l'affettuosa assistenza. La Messa di trigesima sarà celebrata il 19 dicembre nella chiesa di S. Agnese alle ore 10. La cara Salma riposa nel Cimitero di Druento.
— Torino, 19 novembre 1969.

La Direzione ed i Dipendenti della S.p.A. Mantovani e Serazzi partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del loro Titolare

Cav. Giuseppe Serazzi
— Torino, 21 novembre 1969.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa edile geom. Giuseppe Capitelli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Giuseppe Serazzi
— Torino, 21 novembre 1969.

Partecipano al dolore di Marina, Elena, Gianni, Anna gli amici
Silvana Biglietti
Franco Sismondi
Franco Ruffino
Carlo Agosta.

Le famiglie Francardi e Mazzellini si uniscono al dolore dei cari amici Capitelli.

Giovanni [illegible]
Armando Bottegal
Carlo Bresso
Collaboratori e Dipendenti prendono viva parte al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

Cav. Giuseppe Serazzi
— Torino, 22 novembre 1969.

Il Collegio Sindacale partecipa al lutto che ha colpito l'Amministratore Unico della S.p.A. Mantovani & Serazzi con la dipartita del

Cav. Giuseppe Serazzi
— Torino, 22 novembre 1969.

I geometri
Carlo Fidelio
Marzio Musso
partecipano al lutto.

Le famiglie Giriodi e Crosio sinceramente partecipano al grave lutto.

Roberto Sbordolini e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Capitelli e Serazzi.

Mariella è vicina a Gianni in questo triste momento e partecipa al suo dolore per la scomparsa del caro NONNO.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Serazzi
Luciano Eurietti
Roberto Marsiglia
Annunziata Bego
Giuliano Vaccarino
Maria Luisa Coccolo
Claudia Girardo
Walter Chiarellino
Carlo Ferrero
Giuseppe Manfrino
Filippo Cassino
Fiorenzo Miletto
— Torino, 22 novembre 1969.

Renato Breschi e famiglia partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

Cav. Giuseppe Serazzi
— Torino, 22 novembre 1969.

I coniugi Romolo e Rosaria Pomponio unitamente alla figlia Mariella, si associano al dolore delle famiglie Serazzi Capitelli Mantovani per la scomparsa del caro

Cav. Giuseppe Serazzi
— Torino, 22 novembre 1969.

Luigi Maino e famiglia
Giuseppe e Delfina Rosso
partecipano affettuosamente al dolore della signora Lea Capitelli e famiglia per la morte del Padre

Cav. Giuseppe Serazzi
— Torino, 19 novembre 1969.

Cristianamente è mancata la

Rag. Maria Teresa Servetti
anni 25

Addolorati la piangono: la mamma Anna, il papà Michele, la sorella Paola ed i parenti tutti. Funerali sabato 22 corr. alle ore 15,15, partendo da via Urbanetto 8.
— Fossano, 21 novembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
Domenico Bergese
Pier Alessandro Cartagliotto
Gioachino Rossaro
Marco Rossetti

Ing. Goffredo Bernhard
Ing. Francesco Bongiovanni
Cav. Domenico Chiarva
Domenico Damilano
Geom. Ezio Jachino
Cav. Francesco Manna
Comm. Pietro Olivero
Rag. Giuseppe Rattalino
Francesco Riorda
partecipano come padri e come amici al grave lutto che ha colpito il geom. Michele Servetti.

Dopo lungo soffrire è mancata ai suoi cari

Maria Sommo

Addolorati ne dànno annuncio i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Medici e Personale della Clinica San Grato di Baldissero Torinese, per le amorevoli cure prestate. I funerali domenica 23 ore 10 dall'abitazione corso Verona 32. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 22 novembre 1969.

Il Personale tutto della Ditta Sommo partecipa vivamente al lutto dei familiari.

La famiglia Gava partecipa addolorata al lutto delle famiglie Sommo per la scomparsa della Signorina

Maria Sommo
— Torino, 22 novembre 1969.

E' salita in Cielo la piccola

Lidia Ozella

La piangono la mamma, papà, sorellina, nonna, nonno, madrina, padrino, zii, parenti. Un particolare ringraziamento al Prof. Nicola, Dott. Desantis, Dott. Lamberto, Suor Carla e il Personale del Reparto. La sepoltura oggi 22 corr. alle ore 15 in Barbania. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Casteldelfino 8. 21 novembre 1969.

Cristianamente è mancata

Ida De Stefani ved. Griffa
Ostetrica

La piangono i nipoti Franchetto, l'amata Olga, la sorella Giulia De Stefani ved. Sommo. Funerali, oggi ore 14,30, Parrocchia San Donato, indi la Salma proseguirà per La Loggia. La presente per ringraziamento.
— Torino, c. Regina Margherita 167, 21 novembre 1969.

E' mancata

Giovanna Riva ved. Zola

Lo annunciano le nipoti Aurelia e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Evangelico, via Silvio Pellico 19.
— Torino, 22 novembre 1969.

1884 — 1969

Arturo Galliano

sempre tanto affettuosamente ricordato e rimpianto.
— Torino, 22 novembre 1969.

1946 — 1969

Comm. Giovanni Grignolio

Con immutato rimpianto lo ricorda la moglie Lina.
— Torino, 22 novembre 1969.

Guido Barsanti

Nel terzo anniversario la famiglia ricorda. S. Messa in suffragio 24 corrente ore 9 S. Rita.
— Torino, 22 novembre 1969.

Dopo breve malattia, cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maina n. Bordogna

Costernati lo annunciano il marito Emanuele con l'adorata figlia Laura, il fratello Carlo Alberto con la moglie Linda Rossetti e figlia Chiara, i parenti tutti. Domenica 23 novembre alle ore 8,30 nella Cappella dell'Ospedale Molinette, via Santena 5, la cara Salma riceverà la S. Benedizione, indi sarà trasportata a Cunico d'Asti dove alle ore 10 avranno luogo i funerali.
— Torino, 21 novembre 1969.

Le famiglie Luigi Rossetti, Francesco Rossetti e Mario Rossetti prendono viva parte al dolore delle famiglie Maina e Bordogna.

Clotilde Rossi e famiglia prendono parte con profondo dolore al lutto che colpisce le famiglie Maina e Bordogna.

I coniugi Vera, Giuliano Bolocco e figli si uniscono al grande dolore dei famigliari.

Alfredo, Rita e don [illegible] Bessio prendono viva parte al nuovo dolore che ha colpito i cari cugini.

Prendono parte al cordoglio delle famiglie Maina Bordogna:
Ernesto Cascita
Giorgio Baggio
Carlo Migliario
Adolfo Abate Daga
Zinetta Giuliano
Francesco Russo
Ezio Villata
Pietro Abate Daga
Gennaro Corci
Emilio Castellani
Francesco Teso
Vanna Brena
P. Paolo Guidetti
Pier Luigi Hanarro
Piero Sicurella
Marcello Colemme
Vincenzo Pedelli
Franco Barbano
Enzo Nitidi
Roberto Lombardi
Virgilio Luchita
Giorgio Fassio.

L'AMP Italia S.p.A. partecipa al lutto delle famiglie Bordogna-Maina.

I Coinquilini di corso Galileo Ferraris 88 partecipano al dolore dei signori Emanuele e Laura Maina per l'immatura perdita della adorata MOGLIE e MAMMA.

L'ing. Ferdinando Torchio e famiglia prende viva parte al dolore dell'amico architetto Carlo Alberto Bordogna per la dipartita della amatissima sorella ANNA.

Anna Ettore Daghero partecipano al dolore dell'architetto Bordogna e famiglia per la perdita della sorella

Anna Bordogna in Maina
— Torino, 21 novembre 1969.

Flavio e Nennele Vendetti commossi prendono viva parte al dolore dell'amico Carlo Bordogna per la perdita della SORELLA.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti del Piemonte Valle Aosta partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito l'architetto Carlo Bordogna, membro della Commissione Parcelle, per la perdita della sorella

Anna Bordogna in Maina
— Torino, 21 novembre 1969.

Il Sindacato Architetti Liberi Professionisti partecipa al dolore del suo ex presidente architetto Carlo Alberto Bordogna per la perdita della sorella

Anna Bordogna in Maina
— Torino, 21 novembre 1969.

Nino Rosani, Gualtiero Casalegno sono affettuosamente partecipi al dolore del caro Alberto et famiglia Maina per la scomparsa di

Anna Bordogna Maina
— Torino, 21 novembre 1969.

L'Impresa Co.E.S.Mi. S.r.l. Milano partecipa con vivo dolore al lutto del dott. prof. arch. Carlo Alberto Bordogna per la grave perdita della sorella signora

Anna Maina Bordogna
— Milano, 21 novembre 1969.

Partecipano al lutto Franco Macchi, Ercole Macchi.

I Leggerini si associano al dolore del Socio Arch. Bordogna per la scomparsa della SORELLA.

Domenico e Francesco Verpa e Collaboratori partecipano al lutto dell'architetto Carlo Alberto per la dolorosa perdita della sorella

Anna Bordogna
— Torino, 21 novembre 1969.

Nel profondo rinnovato dolore Emilia ed Angelo Bongiovanni abbracciano Lele, Lauretta ed Alberto.

Profondamente colpiti e addolorati per la triste circostanza che ancora una volta ha colpito la famiglia Bordogna formulano sincere condoglianze
Guido Barbo Navaretti
Fratelli Decorte.

Italo Zappata e Domenico Molinar Mia partecipano al dolore che ha colpito l'arch. Carlo Bordogna per la perdita della SORELLA.

Le famiglie Giuseppe Demaglio, Boccalatte, Galeotti partecipano all'immenso dolore per la perdita di

Anna Maina n. Bordogna
— Torino, 21 novembre 1969.

Maria Matta e Romano Zambon con le rispettive famiglie partecipano al dolore del dott. arch. Bordogna e Maina per il grave lutto che ha colpito la loro famiglia.

Carla Bolle partecipa vivissimamente al dolore delle care famiglie Bordogna e Maina per il nuovo lutto che le ha tanto, tanto dolorosamente colpite.

Laura e Renzo Indemini addolorati partecipano al nuovo gravissimo lutto che ha colpito l'architetto Carlo Alberto Bordogna ed i famigliari per la perdita della signora

Anna Bordogna in Maina
— Torino, 21 novembre 1969.

Dopo aver dedicato tutta sé stessa ai suoi cari è mancata

Alina Celi in Ritucci

Costernati ne dànno il triste annuncio il marito Francesco; i figli Luigi, Maria Assunta, Carla; i fratelli Cesare e Euripide; le cognate, la nuora, i generi, i nipoti. I funerali avranno luogo in Massa il 22 novembre 1969.
— Massa, 21 novembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Sanfratello

Lo annunciano moglie Teresa Reale e figlia Carla, mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Collegno domenica ore 10, piazza Repubblica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 22 novembre 1969.

Improvvisamente è mancata

Teresina Lucco Boriera in Chiaberge

Ne dànno annuncio il marito, figli Sergio, Marisa, mamma, papà e parenti. I funerali oggi ore 15 partendo da Rivoli, via Tripoli 9.
— Rivoli, 22 novembre 1969.

E' mancato

Cav. Emilio Menato
Capo Stazione principale F.S.

I parenti tutti ne dànno doloroso annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 22 novembre 1969.

Raimondo Golzio
25-11-1968

M. Teresa Gramaglia in Golzio
11-12-1966

Nel primo e terzo tristissimi anniversari, S. Messe in: S. Teresa 25-11 ore 18,30; 11-12 ore 18,30. S. Pellegrino 25-11 ore 9; 11-12 ore 7.
— Torino, 21 novembre 1969.

Ci ha lasciato la nostra mamma adorata

Emilia Chiri ved. Galetto

Maria, Adelaide e Albertina ne dànno annuncio con infinito dolore ed accorato rimpianto, unitamente alla figlioccia Mimma, cognati, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi, quindi si proseguirà per Cantalupa.
— Torino, 22 novembre 1969.

Bruna Gardini
Ezio e Lella Schioppo
Gianni Vinelo
sono affettuosamente vicini a Malde e Titti per la scomparsa della loro cara e amata MAMMA.

I nipoti: Aipini, Chiri, Oggero, Scrivanero piangono la cara indimenticabile zia

Emilia Chiri
— Torino, 22 novembre 1969.

Direzione, Colleghi, Personale della scuola «A. Gabelli» prendono viva parte al dolore di Titti Galetto, loro stimata Segretaria, per la perdita della Mamma

Emilia Chiri ved. Galetto
— Torino, 22 novembre 1969.

Aurelia e Francesco Meda partecipano al dolore della cara Titti.

Con Malde e Titti piangono la cara EMILIA:
Franca Saletta
Cornelia Fontana e Dada Saletta
Nuto e Dina Bordone
Piero e Sandra Dall'Acqua.

Le Compagne della IV A si uniscono al dolore di Titti per la perdita della MAMMA.

Bruna e Mariapia con Corrado partecipano affettuosamente al dolore di Malde e Titti.

Partecipano al lutto:
Elena e Giuseppe Reviglio
Teta e Lucia Anselmi
Toni Ramondo

La famiglia Chiaretta partecipa al dolore di Malde e Titti.

Ida Bucarelli
Wanda Gallicio
Lidia Gentile
Elda Nadia Pietro Giordano
addolorati si associano al lutto.

Carlo Marisa Rodolfo Lidi Basso partecipano al lutto.

Partecipano al dolore di Malde e Titti gli amici:
Margherita Bottazzi
Elena Maria Cattaneo
Luisa Cavalchini
Elettro Ceccato
Beppe André Chiaretta
Laura Comerdini e Mamma
Elena Giuseppe De Cottanso
Dodi Dente
Maria Emilia Dero
Ioccia Vezio Marietti
Letia Pendino
Elena Maria Pignatelli
Vanna Fusini
Bruno Promaggiore
Franca Erminia Rudati
Medy Gero Zucco.

Marisolina e Vico con le loro famiglie prendono viva parte al dolore di Malde e Titti Galetto per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Alvigini Zambelli

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti gli adorati: figlio Pier Giuseppe con la moglie Nicoletta Amosso e figli Guido e Luca, nipoti, cugini e parenti tutti, l'affezionata Giuseppina Cortesi. La cara salma riposa nel cimitero di Oropa.
— Biella, 21 novembre 1969.

Vera Amosso Amosso con i figli Fausta, Claudio e rispettive famiglie sono vicini a Pino e Nicoletta nel loro grande dolore per la scomparsa della cara mamma signora

Maria Alvigini Zambelli
— Biella, 21 novembre 1969.

Lanecor export s.r.l. partecipa al dolore del sig. Alvigini per il decesso della Mamma signora

Maria Alvigini
— Buenos Aires, 21 novembre 1969.

Herbert Fein della W. Fein & Sons Ltd prende viva parte al dolore del signor Pier Giuseppe Alvigini per la perdita della cara mamma signora

Maria Alvigini
— Londra, 21 novembre 1969.

Jean Gondere dell'Ets F. Malherbe di Dolhain partecipa al dolore del signor Alvigini e famiglia per la perdita della Mamma signora

Maria Alvigini
— Dolhain, 21 novembre 1969.

Roger Boury e Louis Maulin con le loro famiglie partecipano al dolore del signor Alvigini e famiglia per la morte della Mamma signora

Maria Alvigini
— Tourcoing, 21 novembre 1969.

George Wood e Percy Love della A.C. Wood & Sons (PTY) Ltd di Port Elizabeth con le loro famiglie si associano al dolore del signor Alvigini per la scomparsa della Mamma signora

Maria Alvigini
— Port Elizabeth, 21 novembre 1969.

Michael Sellos e Ian Mc. Ivor della Mc. Ivor Sellos (PTY) Ltd di Sydney sono affettuosamente vicini al sig. Alvigini e famiglia per la perdita della Mamma signora

Maria Alvigini
— Sydney, 21 novembre 1969.

Francis O. Pattley della Tiegolana s.a. Arequipa e Hugo Corso della Pattley e Corso s.a. Arequipa con le loro famiglie prendono viva parte al dolore del signor Alvigini e famiglia per la scomparsa della Mamma signora

Maria Alvigini
— Arequipa, 21 novembre 1969.

Il generoso cuore, l'alto intelletto, la pura, severa, totale dedizione all'Arte di:

Maria Letizia Celli
«Eschilo d'oro»
del Teatro Greco di Siracusa

si sono spenti per sempre con Lei. Ricordala a Dio, confortata dai Santi Sacramenti. Essa riposa ora nella tomba di famiglia a Frascati (Roma). Profondamente addolorati annunciano la sua dipartita la sorella Wanda, il nipote dott. Maurizio Arcon-Celli con la moglie Lucia, i cugini marchigiani e polacchi.
— Bologna, 16 novembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pilade Ponzone
Orefice

Lo piangono la moglie, le figlie, il fratello, i generi, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nizza Monferrato domenica 23, ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Nizza Monferrato, 22-11-69.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Seglie

Lo piangono: moglie, figlia, genero, nipotino Roberto, parenti tutti. Funerali domenica 23 corr., ore 8,45, Parrocchia Gesù Crocifisso.
— Torino, 21 novembre 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Pietro Varesi
Anziano Lancia
— Torino, 22 novembre 1969.

Nella Trigesima del sereno transito del

Prof. Emanuele Carpaneto

i familiari Lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. S. Messa 26 novembre p.v. alle 17,30 nella Parrocchia di S. Caterina, via Napoli 14, Genova.
— Genova, 21 novembre 1969.

Improvvisamente è mancata la

Prof. Maria Pia Liuzzi

Addolorati ne dànno l'annuncio il fratello Luciano con la moglie Lorena ed i nipotini Paolo e Mara, i cugini ed i parenti tutti. Si ringrazia vivamente quanti Le sono stati vicini in questi ultimi tempi ed hanno partecipato al dolore della famiglia. I funerali avranno luogo domenica 23 c.m. alle ore 8,45 nella Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 21 novembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Liuzzi:
Emilia Laverzari
Piero Ruffrero.

Presidente Ospedale Oftalmico, Consiglio di Amministrazione, Direttori Amministrativo e Sanitario, Primari, Aiuti, Assistenti, Direttore Farmacia, Farmacista, Impiegati, Suore e Personale tutto partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Luciano Liuzzi per la perdita della cara Sorella

Prof. Maria Pia Liuzzi
— Torino, 21 novembre 1969.

Preside, Professori, Segretari, Personale della Scuola media Michelangelo Buonarroti profondamente addolorati partecipano l'immatura fine della

Prof. Mariapia Liuzzi

rimpiangendone le incomparabili doti umane.
— Torino, 21 novembre 1969.

Le professoresse: Campiglia Gamberetto Messina Scategni partecipano.

Le Sezioni A B C, gli ex allievi della Scuola «Buonarroti» partecipano al lutto per la morte della

PROFESSORESSA
Mariapia Liuzzi
— Torino, 21 novembre 1969.

Il Direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Torino, Prof. Riccardo Gallenga, l'Aiuto e gli Assistenti, partecipano al dolore del Prof. Luciano Liuzzi per la scomparsa della Sorella

Prof.ssa Maria Pia Liuzzi
— Torino, 21 novembre 1969.

Riccardo e Nanda Gallenga partecipano al lutto del Prof. Luciano Liuzzi.

Partecipano al grave lutto del Prof. Luciano Liuzzi gli amici e colleghi:
Carmelo Alesi
Giorgio Alfieri
Giacinto Alovisi
Giorgio Bellone
Ciro Bianchi
Eugenio Capigrigorio
Nuro Contrucci
Mario Cotta Ramusino
Augusto Diversi
Luciano Donati
Italo Faraldi
Maria Franchino
Angelo Pergignano
Emilio Rizzoli
Filippo Vitale Brovarone
Carlo Alberto Zaccagna.

Prendono parte al dolore del professor Luciano Liuzzi gli amici:
Bruno Bellon
Giorgio Dioni
Marco Gastaldi
Luigi Murru
Sergio Pettinati
Aurelio Temporelli

Lilia Candera piange l'amica carissima professoressa MARIA PIA fulgido esempio di rettitudine e generosità.
— Ciriè, 22 novembre 1969.

Dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro, è mancato il

Geom. Michele Urbano

Lo piangono: moglie, figli, fratello, sorella, nuore e la nipotina Paola. Il funerale oggi ore 14,30 Chiesa Gesù Adolescente, via Luserna.
— Torino, 21 novembre 1969.

Le famiglie Genestroni, Forneroli, Occhetta, Molle partecipano al dolore della famiglia Urbano.

La famiglia Tosi si uniscono al dolore della famiglia Urbano.

Gli amici: Brosio, Carione, Casari, Di Gioia, Giannini, Grisoli, Ippolito, Lojodice Onorato, Napoletano, Prola, Salessi, Vacca, Venturino, Zaurosio prendono viva parte al grave lutto della famiglia per perdita del carissimo LINO.

La famiglia Corradini prende viva parte al dolore del signor Agostino Urbano per la immatura scomparsa dell'amatissimo papà

Michele Urbano
— Torino, 21 novembre 1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Meller partecipano al dolore del signor Agostino Urbano per la morte del padre

Michele Urbano
— Torino, 21 novembre 1969.

Eugenio Amelloso e famiglia partecipano vivamente al grave lutto del sig. Agostino Urbano

Giuseppe D'Alò si unisce al dolore del sig. Urbano per la scomparsa del PADRE.

Le famiglie Bilotti, Dogliotti-Florio e Rossi partecipano al grande dolore della famiglia Urbano.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Sergio Puccini per la morte della madre, signora

Giulia Puccini Mecocci
— Ivrea, 21 novembre 1969.

Giuseppe Di Natale
Franco Frassinelli
Franco Mattirolo
Angelo Sanguineti
Giuliano Valle
si uniscono al dolore dell'amico ingegner Sergio Puccini per la morte della madre, signora

Giulia Puccini Mecocci
— Ivrea, 21 novembre 1969.

Partecipano al lutto dell'ing. Sergio Puccini per la morte della madre, signora

Giulia Puccini Mecocci

gli amici e colleghi:
Mario Becchi
Luigi Bosca
Alessandro Briand
Franco Bosso
Eugenio Camera
Paolo Cohen
Bruno Colombo
Nicola Lo Russo
Pasquale Odertale
Aldo Pagani
Elserino Piol
Luigi Pistelli
Massimo Pomella
Massimo Somaja
Renzo Tagliapietra
Cesare Verlucca
— Ivrea, 21 novembre 1969.

Sindaco, Assessori, Consiglieri e Personale tutto dell'Amministrazione Comunale di Sciolze partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere comunale e amico

Francesco Cento
— Sciolze, 21 novembre 1969.

Giovanni Mezzo commosso partecipa con dolore alla immatura scomparsa del caro amico

Francesco Cento
— Alessandria, 21 novembre 1969.

25-XI-'68 — 25-XI-'69
Mamma e Giancarlo ricordano

Alessandro Franceschetti

S. Messa ore 8 Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 22 novembre 1969.

1968 — 1969

Mariuccia Zuliani n. Freiria

è sempre viva nel cuore dei suoi cari che la ricordano a quanti le vollero bene. S. Messa lunedì 24 novembre ore 9 Parrocchia Crocetta.

1967 — 1969

Francesco Gaviorno

vive con immutato affetto nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 22 novembre 1969.

Per essere tumulata nella tomba di famiglia giungerà da Buenos Aires il 25 corrente la cara salma di

Carlo Vigitello

Con il più grande e immutato dolore lo annunciano la moglie Liliana Ottaviani e figli Roberto e Adriana; il fratello Ernesto; le sorelle: Nasi, Vigitello, Moreno, Einaudi; cognati e nipoti. La funzione religiosa sarà celebrata nella Cappella del Cimitero Generale di Torino martedì alle 15,30.
— Torino, 22 novembre 1969.

Cristianamente è mancata

Emilia Bernardini in Bernardini

Angosciati lo partecipano il marito Attilio, il figlio Nicola, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 22 corr., ore 14,30 nella Parrocchia Gran Madre di Dio; indi la cara Salma proseguirà per Stupinigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1969.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia Bernardini, gli amici di Nicola e Maria:
Nino e Gianna Accordini
Gigi e Dina Accordini
Pina e Mirella Barale
Enrico e Adelina Conforti
Renato e Antonietta Giorsetti
Lidia Minelli
Carlo e Franca Quaranta
Quirino e Letizia Sandre
Antonio Zaramella.

Le famiglie Argentini e Reginato partecipano al dolore di Nicola e Maria.

E' mancato improvvisamente

Giancarlo Caretto
Macellaio
di anni 32

Ne dànno il triste annuncio: moglie, figli, genitori, suocera, cognati, zii, nipoti e parenti. La sepoltura avrà luogo domenica, ore 10,40, via Compaire n. 5.
— Cambiano, 22 novembre 1969.

La Subalpina Carni nelle persone di Gianfranco Accomazzo, Michele Quaglia e Dipendenti tutti, unitamente a Carlo Quaglia prendono parte al dolore della famiglia Caretto.
— Torino, 21 novembre 1969.

Attilio Caretto e famiglia prende parte al dolore degli zii per la morte del cugino GIANCARLO.
— Torino, 21 novembre 1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Michele Bonvino
anni 47

Ne dànno triste annuncio la moglie, la figlia Mariangela e parenti tutti. Funerali: oggi, Parrocchia San Bernardino, ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1969.

Rosanna Motta e famiglia partecipano al lutto della famiglia Bonvino.

Gli Inquilini di via Lurisia 5, partecipano commossi al lutto della famiglia Bonvino.

Daniela Cariella piange con Mariangela la scomparsa del suo caro PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Chiaberto
di anni 34

Ne dànno il triste annuncio la mamma Rina Chiaberto, il fratello Marino con la moglie Franca Mariola e il piccolo Mario che tanto adorava, padrino, madrina, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 da via Conte Carroccio 17.
— Villar Focchiardo, 22-11-69.

Luigi e Benedetta Mariola sono affettuosamente vicini a Rina, Marino e Franca.

Da Torino, città che tanto amò, che lo vide studente e laureando, con accorato rimpianto la moglie Bianca, i figli: dr. Giuseppe e Gianni, nuore, nipoti, annunciano la scomparsa del

Dr. Domenico Cadeddu
— Cagliari, 21 novembre 1969.

Rina Dolza si unisce al lutto della famiglia Cadeddu.

I cognati Rina e Michele Ambrosio ed i nipoti Vanna e dr. Gianni Odelmino partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del caro zio MECO.

E' mancato ai suoi cari il

Dott. Italo Corio
Veterinario Condotto di None

Profondamente addolorati lo piangono la moglie Maria Franciolai, i figli Laura e Marco, fratelli, cognati, parenti tutti. Benedizione domenica 23 ore 8,30 Osp. Mauriziano, funerali in None di Pinerolo ore 9,30 Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 22 novembre 1969.

Maria, Tullio, Nene Cavaliere fraternamente partecipano al lutto di Cele e famiglia.

Cristianamente è spirato il

Rag. Adamo Bruno

Dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli Elena, Piero e famiglia, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. Partenza domenica 23 ore 9,15 da via Santena, funerali a Cigliano ore 10,45.
— Torino, via Principessa Clotilde 44. 21 novembre 1969.

Le famiglie Antoniazzo, Franchino e Salussoglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bruno.

Cristianamente è mancato

Cav. Ernesto Mirabelli
Maggiore Arditi
Grande Invalido '15-'18
Medaglia d'Argento V. M.
Cav. di Vittorio Veneto

Ne dànno il triste annuncio i figli Aldo e Mauro, con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 novembre ore 16 nella Parrocchia Gran Madre di Dio. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Moncalvo 39. 21 novembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Valentino
Impiegato FF. SS.
di anni 43

Ne dànno il triste annuncio la moglie Anna Borsio, il figlio Gianfranco, la suocera, fratelli, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola sabato 22 novembre partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Saluzzo 3, alle ore 15,45. La Salma proseguirà per il Cimitero di Villastellone dove giungerà alle ore 16,45 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Carmagnola, 21 novembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Gaido
anni 68
Premio Fedeltà FIAT

L'annunciano la moglie Caterina Moriondo, la figlia Maria col marito Antonio Deglio e la piccola Anna, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Baravalle. Funerale in Moncalieri, via Galileo Galilei 14, ore 10 sabato 22 c.m. Non fiori ma preghiere.
— Moncalieri, 21 novembre 1969.

Nel primo anniversario della tragica morte del

Dott. Valerio Sacco

i suoi cari, ricordandolo con perenne rimpianto, invocano da Dio la rassegnazione cristiana. Messe: Torino, 24 novembre, ore 9, S. Agnese; Castelnuovo, 25 novembre, ore 10, Cimitero.
— Torino, 22 novembre 1969.

Da un anno la moglie piange il suo caro

Nino Salvaneschi
Giornalista e Scrittore

La S. Messa in Duomo, lunedì 24 ore 18,30.
— Torino, 22 novembre 1969.

1957 — 1969

Dott. Bruno Dagna

vive nel ricordo.
— Torino, 22 novembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 18)

AZIENDA zona Reinusco cerca apprendista disegnatore meccanico. Telefonare 903-075 - 761-036.
CERCANSI venditori per corsi audiovisivi Vista & Suono, via Arcivescovado 9, Torino telef. 539-230.
CERCANSI 3 elementi max venticinquenni almeno terza media propaganda vendita. Presentarsi signor Pezzano, via Sondrio 7.
CERCASI ispettore vendite per corsi audiovisivi Vista & Suono, via Arcivescovado 9, Torino tel. 539-230.
CERCASI massaggiatrice infermiera, bella presenza, per Istituto di bellezza. Presentarsi domenica mattina o lunedì, corso Francia 104 int. C.

CERCASI operatrice Mercator praticissima fatturazione contabilità. Officine Ruspa, telefono 273-007.

CERCASI praticissimo impianti trasformazione nella gasolio, preventivi, assistenza cantiere, contabilità lavori. Scrivere specificando referenze posti occupati a «Etas-Kompass Pubblicità 3110 — 10100 Torino».
COMMESSA corsetteria, biancheria, indispensabile bella presenza cerca Viscetti, via Roma [illegible].
DATTILOGRAFA minimo 18enne anche primo impiego cerca importante azienda zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6410 — 10100 Torino».
DOTTORE commercialista assume impiegata pratica lavori ufficio, nozioni contabilità [illegible] steno-dattilo. Telef. 746-040.
GIOVANI, cultura media ricercansi da azienda in sviluppo. Lavoro interno. Retribuzione elevata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 464 — 10100 Torino».
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sigth and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, telefonare 538-859 - 539-230.
IMPORTANTE azienda torinese assume ingegnere (preferibilmente trasporti o meccanico) massimo trentacinquenne. Scrivere dettagliando inizile a: «Etas-Kompass Pubblicità 3070 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assumerebbe disegnatore progettista con almeno un anno di esperienza nel ramo. Specificare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6352 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società assume velocissima stenodattilografa corrispondente commerciale esperienza almeno biennale. Telefonare 895-657.
INDUSTRIA metalmeccanica torinese con stabilimento in Torino e nella zona di Racconigi cerca per [illegible] manutenzione elemento impiegatizio con almeno 5 anni di pratica in impianti meccanici, impianti elettrici, impianti idraulici impianti pneumatici. [illegible] impiegatizio e retribuzione a seconda delle effettive capacità. Scrivere dettagliando referenze, età, pretese posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 3095 — 10100 Torino».

INGEGNERE addetto coordinamento produzione e cantieri, esperienza pluriennale, cercasi per impresa torinese edilizia industrializzata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3146 — 10100 Torino».

ISTRUTTORE di guida per Autoscuola, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6380 — 10100 Torino».
LLOYD Adriatico, Botero 17, assume dattilografa 16enne ed espertissima sinistri. Presentarsi oggi ore 15,30-17.
MAGAZZINO materie plastiche cerca impiegato massimo ventisettenne pratico lavori ufficio contabile dattilografo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 485 — 10100 Torino».
NANDAFIORI, corso Francia 11, assume commessa aiuto commessa. Telefonare 511-987, 510-629.
PERITO in elettronica o telecomunicazioni cercasi. Richiedesi esperienza pluriennale nel campo della progettazione di apparecchiature elettroniche transistorizzate, conoscenza dei problemi di produzione, capacità di assumere iniziative e responsabilità. Remunerazione adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 501 — 10100 Torino».
PERSONALE maschile massimo trentacinquenne assume importante organizzazione per filiale Torino da inserire nel settore assistenza cliente propaganda vendita diretta minimo garantito 80.000, provvigioni premi. Inquadramento previdenziale e mutualistico, automezzo società. Si prendono in considerazione domande di persone libere subito. Manoscrivere precisando età, posti occupati: «Etas-Kompass Pubblicità 474 — 10100 Torino».

PRATICISSIMA ufficio commerciale carico scarico contolavorazione. Officine Ruspa, telefono 80-129.

SEGRETARIA DI DIREZIONE colta, capace lavoro autonomo ed impegnato, lunga pratica segreteria, esperta archivio, perfetto inglese e francese stenodattilo veloce, preferibilmente trentenne cerca importante società. Inviare curriculum possibilmente con fotografia non restituibile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3140 — 10100 Torino». Assicurasi massima riservatezza. Il personale della società è al corrente di questo annuncio.
SIGNORA signorina massimo quarantenne anche primo impiego purché bella presenza cerca importante organizzazione per propria filiale Torino ed agenzie in Piemonte per visitare nostra clientela statistiche ricerca di mercato propaganda diretta fisso garantito premi. Si precisa che non verranno affidati compiti di vendita ma solo contatti pubblicitari futuri clienti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 473 — 10100 Torino».
SOCIETA' italo-americana assume praticissima contabilità, paghe, stipendi, contributi lunga esperienza condizione uffici conoscenza inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3134 — 10100 Torino».
SOCIETA' per azioni con sede in Torino, strada Settimo 404, ricerca una ragioniera di provata capacità da adibire al compito di primanotista e contabile generale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6345 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

ACCETTO custodia bimbo mattino. Telefonare 735-267.
AGGIUSTATORE stampista 26enne, pratico manutenzione, offresi urgentemente a seria Ditta, possibilmente capo reparto lavori di serie. Telefonare 776-078.
AIUTO commessa offresi mattino drogheria zona S. Rita Crocetta. Telefonare 350-404.
AUTISTA con cumioncino 13 q.li cerca lavoro. Telef. 703-353.
AUTISTA fattorino patentato, auto propria, millitesente, offresi. Telefonare 738-564.
AUTISTA fattorino 34enne lombardo patente B offresi anche [illegible] giornata. Telefonare 471-890.
AUTISTA offresi con patente E. Telefonare 855-204.
AUTISTA patente pubblica pratico città occuperebbesi ore pomeridiane come fattorino od autista pullman anche festivi. Telefonare 281-639 pomeriggio.
AUTISTA pensionato di Banca, patente D, anche fattorino, telefonare 346-142.
AUTISTA piemontese, con autocarro 682 ribaltabile Trezzi portata ql. 100, offresi presso seria Ditta. Telefonare 280-016.
BAMBINAIA lunga pratica bimbi, offresi casa signorile neonato, referenze controllabili. Telef. 893-178 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3098 — 10100 Torino».
BAMBINI 3enni signora referenziata custodirebbe. Telefonare 393-877.
BARMAN, esperienza, capacità, ottima presenza, buon inglese, ottimo francese, offresi. Telefonare 327-188.
CERCO un bambino da custodire dai due anni in su. Telef. 238-408.
CONIUGI offresi a giornata servizi domestici referenziati, telefonare ore pasti 265-752.
CONIUGI piemontesi cercano portineria zona Crocetta. Telef. 580-242.
CONIUGI referenziati unica figlia cercano portineria donna zona Torino. Scrivere: Parisi, c.so Alessandria 62, Tortona.
COTTIMISTA cementi armati murature intonaci offresi Tel. 255-875.
CUOCO libero cerca stagione invernale. Telefonare 879-012 ore pasti.
CUOCO offresi città o stagione. Telefonare 590-174.
CUOCO libero subito anche per stagione invernale montagna. Scrivere: Lisoni Bruno, via Roma, 11 Ruvellasca (Como) o telef. 964-2488.
DIPENDENTE Atm, patente D-E, pratico città e consegne tutti generi, offresi mezza giornata. Tel. 257-135.
DOMESTICO tuttofare offresi ore 7,30-21. Taccucci Luigi, via Giolitti 51.
FUOCHISTA patentato II (turnista) offresi mezza giornata alternata settimanalmente mattino pomeriggio con auto 850. Telefonare 668-271.
FABBRO saldatore elettrico Autogeno 23 anni praticissimo serramenti, patente B, libero subito, telef. 885-069.
FUOCHISTA 1º grado con pratica manutenzione impianti termici in generale, offresi ovunque. Scrivere: Maggi, via Marco Polo 9, Torino.
GIOVANE turnista offresi mezza giornata qualsiasi lavoro subito. Telefonare 624-256.
GUARDAROBIERA direttrice occuperebbesi. Telefonare 79-679, pressso 0131.
MAESTRA offresi subito assistenza bambini pomeriggio sera non festivi. Telefonare 888-653.
MECCANICO autoriparazioni, esperienza settennale, offresi. Telefonare 236-935.
OFFRESI apprendista pasticciere già pratico. Telefonare 736-383.
OFFRESI benzinaio autista libero telefonare 332-463.
OFFRESI commesso magazzino patente B libero subito. Telef. 855-750 ore pasti.
OFFRESI signorina piemontese ventisettenne per commissioni mezza giornata, telefonare 693-695.
OFFRESI tuttofare anche mezza giornata. Telefonare 385-068.
OFFRESI ventitreenne con patente D pratico città, telefonare 739-253.
OPERAIO turnista con patente D offresi 3-4 ore giornaliere. Telefonare pomeriggio, tel. 703-007.
OPERAIO 3º provata esperienza torni revolver e frese libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3142 — 10100 Torino».
PADRONCINO con Tigrotto 40 ql, pratico Torino e provincia, offresi Ditta qualsiasi lavoro. Tel. 721-927.
PANETTIERE 28enne libero possibilmente fuori Torino offresi. Telefonare 737-923.
PATENTATO offresi mezza giornata facchino aiuto domestico altro lavoro. Telefonare 755-267.
PATENTE C autista carrellista, offresi. Telef. 726-508.
PENSIONATA 40enne cerca lavoro pomeriggio, mitl pretese purché leggero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3142 — 10100 Torino».
PENSIONATA 55enne presenza onesta offresi decoroso lavoro o mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3149 — [illegible] Torino».
PENSIONATO, presenza, occuperebbesi fattorino, mansioni fiducia, referenze. Telef. 339-483 mattino.
PENSIONATO presenza occuperebbesi lavori vari. Telefonare 373-419.
PIEMONTESE quarantenne, seria, ottima presenza, offresi assistenza per ammalati degenti ospedale, preferibilmente notturno. Telef. 737-285.
PREMIERE fantasia esperienza ventennale sartoria alta moda occuperebbesi presso seria Ditta prossima stagione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6396 — 10100 Torino».
PRIMANOTISTA cassiera pratica contabilità esperienza settennale offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6385 — 10100 Torino».
REFERENZIATA libera subito offresi fissa, disposta trasferirsi. Telefonare 956-103.
SIGNORA accudirebbe bambino a proprio domicilio, telef. 261-606.
SIGNORA cinquantottenne offresi lavoro ristorante, telef. 274-258.
SIGNORA custodirebbe bimbo a proprio domicilio zona Santa Rita. Telefonare 324-556.
SIGNORA pratica pulizia uffici negozi ecc. offresi ore. Tel. 852-567.
SIGNORA 30enne tuttofare offresi mezza giornata, telefonare 579-850 ore pasti.
SIGNORINA anziana offresi mezza giornata pulizia casa e cucina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6382 — 10100 Torino».
SIGNORINA offresi 1º dicembre fissa o ore. Specificare numero di telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3136 — 10100 Torino».
SIGNORINA piemontese 42enne offresi mezza giornata lavori di casa zona Trana Orbassano. Tel. 330-675 ore 12,30-14,30.
SIGNORINA referenziata offresi sorveglianza bambino, pomeriggi alterni. Telefonare 483-437, mattino.
SIGNORINA 19enne offresi per lavoro officina meccanica. Basta Caterina, via Po 28.
SIGNORINA 22enne offresi commessa o magazziniera zona centro. Telefonare 770-945.
STUDENTE universitario laureando offresi qualsiasi lavoro, anche notturno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3122 — 10100 Torino».
STUDENTESSA offresi festivi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3135 — 10100 Torino».
TURNISTA con 850 offresi fattorino ditta, telefonare 472-042.
TUTTOFARE torinese mezzaetà-praticissima presenza referenziata, patente guida, offresi fissa una-due persone. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3125 — 10100 Torino».
UNIVERSITARIA offresi baby-sitter. Telef. 82-379, ore 14-15, 20,30-21,30.
VENTINOVENNE patentato offresi magazziniere oppure altro lavoro. Telefonare 696-347.
VERNICIATORE auto specialista in sintetico cerca lavoro possibilità alloggio. Telefonare 759-504.
19ENNE, presenza, offresi lavoro leggero. Disponibile fino ore 18. Telefonare 252-093.
20ENNE offresi fattorino-autista periodo natalizio, telefonare 481-234.
21ENNE presenza pratica vendita libera subito offresi commessa. Telefonare 773-306.
30ENNE con Ape e vettura, offresi mansione fiducia, libero pomeriggio. Telef. 380-103.
35ENNE seria distinta offresi compagnia signora sola, Marmetto Lina, Luvara, Mombello (Alessandria).

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. PROPAGANDISTI, venditrici, rendetevi indipendenti guadagnando di più con acquisto prodotti direttamente [illegible] Karolys, San Quintino 4 bis, telef. 534-851.
A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile. 150.000 mensile, inquadramento sindacale. Presentarsi Eurotessile, via Cecchi 56.
A.A.A. ORGANIZZAZIONE distributrice prodotti Levis assume signore signorine assicura oltre 5000 giornaliere, via Giacosa 10 D.
A.A.A. PROPAGANDISTE offro 4000 fisse giornaliere più percentuale per lancio nuovo prodotto, Regenbogn, Camerana 4 C.
A.A. CERCASI lavandaie stiratori e stiratrici età 30-40, telef. 984-912.
A.A. SIGNORE signorine assicuriamo oltre 30.000 settimanali distribuzione prodotti Luxchimica, via Saluzzo 43.
A.A. SOCIETA' impianti termici cerca operaio specializzato non oltre 35-40 anni, apprendista 15-16enne. Telefonare 589-426.
A. CERCASI apprendista tubista termosifonista 15-18enne. Tel. 589-426.
A. CERCO tuttofare tre ore pomeriggio. Telefonare 542-430.
ABILE tuttofare cercasi dalle 8 alle 18, referenziata. Telef. 518-025.
ACCONCIATURE cerca 16-18enne parrucchiera-e apprendista pratica. Telefonare 882-033.
AGGIUSTATORE montatore per attrezzature e macchine speciali cercasi. Vincenti, via De Amicis 73, telefonare 723-241 Collegno.
AGGIUSTATORE stampista 1ª cat. cercasi. Presentarsi: Ghisalba, via Tevere 15, Leumann.
ALESATORI fresatori provetti cerca Valpa, via Fogazzaro 28, Grugliasco. Telefonare 700-350.
ALESUARISTI per turni cercasi paga massima ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno, telef. 723-241.
APPRENDISTA ragazzo 15 anni cerca salumeria corso Grosseto 247.
APPRENDISTA verniciatore 16enne cercasi. Presentarsi Moroni, Unione Sovietica 169.
APPRENDISTE quindicenni assumiamo subito. Telefonare 659-778.
APPRENDISTI aggiustatori meccanici cercasi. Presentarsi o scrivere: Camut, via Antonelli 32, Collegno.
APPRENDISTI aggiustatori tornitori saldatori cercasi. Telef. 81-509.
APPRENDISTI cercasi officina meccanica zona Borgo S. Pietro. Telefonare 662-269.
APPRENDISTI meccanici anche primo impiego, cercasi piazza Rivoli, telef. 380-408.
ASSUMESI giovane operaio magazziniere patentato, telef. 882-117.
ASSUMIAMO subito solo se praticissimo magazziniere ricambi Fiat, Concessionaria Cavalleri, corso Turati 37.
ASSUMO abile commessa casalinghi, mansioni responsabilità, ottimo stipendio. Telef. 790-156.
ATTREZZISTI esperti referenziati assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 33.
AUTISTA patente C cercasi per consegne anche fuori Torino, libero subito. Telefonare 242-477.
AUTISTA pratico autobotti olio combustibile consegne città cercasi. Telefonare 739-872.
AUTISTI patente E cerca importante ditta trasporti petroliferi. Presentarsi Torino, corso Sicilia 13.
BARDONECCHIA famiglia tre adulti cerca cameriera tuttofare ottimo stipendio. Telef. 9030 ore 9-12, 15-18 o Casella Postale 37.
CAMERIERA fissa anche primo servizio cercano coniugi con bimba. Telefonare 610-811.
CAMERIERA cercasi. Ristorante Firenze, via S. F. da Paola n. 41.
CAMICIAIE abili cercansi. Telefonare 659-778.
CANTIERE Pianezza assume manovali e muratori, paga massima, lavoro assicurato tutto l'anno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6362 — 10100 Torino».
CERCASI abile lavorante sarto uomo anche mezzagiornata, Tel. 669-638.

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

CARROZZERIA riparazioni cerca operaio battilastra verniciatori apprendisti, telef. 876-985.
CARROZZERIA Savio assume addetto magazzino, verniciatori, revisionisti stagno, via Corradino 8, Borgo San Pietro.
CARTOTECNICA cerca pratica lavori vari avviare specializzazione. Telefonare 481-101.
CERCASI apprendista panettiere. Rivolgersi: via Foligno 107, panetteria.
CERCASI fattorino con patente. Defilippis Pastificio, via Lagrange 39.
CERCASI guardarobiera serale. Telefonare 687-101, 655-267.
CERCASI lavorante ragazza o ragazzo Sartoria uomo. Galleria Subalpina. Telef. 518-829.
CERCASI lavoranti esterne per confezione giacche a vento et tagliatori qualificati per industria. Tel. 854-913 via Chivasso 12.
CERCASI macchinista apprendiste pratiche confezioni in pelle. Telefonare 652-027.
CERCASI operaie addette presse e tornitori paralleli, telef. 662-229 - 661-333.
CERCASI per villa collinare tuttofare fissa preferibilmente mezza età amante bambini, ottimo stipendio, trattamento familiare. Telef. 630-636 ore pasti.
CERCASI tornitori I, II, III categoria. Ferrero, Moretta 32, Torino.
CERCASI tubisti o cottimisti, telefonare 365-528.
CERCASI tuttofare libera subito referenziata fissa o giornata. Telefonare 850-406.
CERCASI tuttofare referenziata, ore mattino, zona Crocetta, telef. 502-073.
CERCO lavorante, aiutante, apprendista sarta interna. Tel. 545-068.
CERCO urgente cameriera pratica sala ristorante. Biagini, S. Tommaso 10. Telefonare 543-667.
CGT cerca rettificatori I - II categoria e tornitori II categoria per reparti produzione addetti collaudi ingranaggi, addetti macchine generici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
COMMESSE commessi praticissimi cercansi confezioni, tessuti. Presentarsi S. Francesco d'Assisi 14.
CONIUGI cercano cameriera lavori leggeri, orario 18-21 paga ottima, telefonare 650-418.
DENTISTA cerca signorina lavoro infermiera anche non pratica Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3117 — 10100 Torino ».
DITTA confezioni in serie assume abili operaie. Edi. Reggio 27.
ELETTRICISTA specializzato, cerca importante complesso industriale per manutenzione, turni di lavoro, alloggio condizioni modiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3150 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTI impianti industriali assumonsi ottime condizioni se veramente seri competenti, telefonare 745-227.
ELETTRICISTI prima categoria addetti manutenzione officina macchine utensili, assumonsi. paghe ottime. Telef. 369-168.
FABBRI saldatori carpentieri in ferro cerca ditta Cusino Aldo. Presentarsi ore ufficio via Antonelli 28, Regina Margherita.
FALEGNAMI paga massima cercansi. Telefonare 875-435 ore ufficio.
FATTORINO patente B cercasi per distribuzione bibite birra. Telefonare 680-187.
FRESATORE attrezzista conoscenza disegno assume società attrezzature e macchine speciali. Tel. 372-309.
GENERAL Cosmetic assume personale femminile, presentarsi via Bernardino Galliari 15 bis, orario ufficio.
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE carrozzeria industriale cerca saldatori, montatori, addetti macchine, verniciatori. Presentarsi, via V. Carrera 62, Torino.
IMPORTANTE Ditta assume autotrenista per linea Torino-Milano. Telefonare 263-232.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai addetti al collaudo, seghe, tranciatura, smerigliatura e carrellisti. Disposti lavorare a turni. Presentarsi a Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai addetti ai forni e macchine pressofusione. Disposti lavorare a turni. Presentarsi a Fonderia Ruffini S.p.A., c.so Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume aggiustatori pratici stampi pressofusione e tranciatura 1ª, 2ª, 3ª categoria. Presentarsi a Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino.

IMPRESA cerca muratori manovali aiuto carpentieri, ore cantiere. Telefonare 701-012.
INDUSTRIA chimica assume operai pratici lavorazione inchiostri, vernici, ottimo trattamento. Tel. 876-921.
INDUSTRIA chimica assume pratico lavori serigrafia. Telef. 876-921.
INDUSTRIA frigoriferi assume operai referenziati, ottima retribuzione. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 33.
INDUSTRIA materie plastiche vicinanze Torino, assume operai e manovali, massimo 30enni. Telefonare 0172/59-47.
INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine magazzino. Presentarsi Tramet, Mappano, telefono 268-183.
INDUSTRIA metalmeccanica ricerca personale femminile 17-30 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6334 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metalmeccanica zona corso Francia cerca tornitori, fresatori, addetti lapidello con possibilità di sistemazione in alloggio della ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5129 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA serramenti legno cerca un laborettista operatore alle macchine ed un manovale pratico segheria, ditta Ferrua, via Don Bosco 53, Torino.
LAVAPIATTI cercasi 15-18 anni per ristorante, festa tutte le domeniche. Telefonare 335-845.
MAGLIFICIO cerca tessitrici rubolari o Wildt e macchiniste Triplex attacca bordino cucitaglia Singer, via Vinadio, 22.
MANOVALE addetto magazzino assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6367 — 10100 Torino ».
MANOVALI assume industria mobili Barovero, via dell'Indipendenza 15, Grugliasco, zona industriale.
ODONTOTECNICO I o buon II, capacità direttive cercasi per piccolo laboratorio con buone prospettive. Telefonare 786-035 ore pasti.

OPERAIE per lavorazione plastica cerca ditta Grugliasco, via Cenni 39. Telefonare 787-082.
OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fissa referenziata capace. Telefonare 595-395 ore pasti.
PENSIONATI max 60enni di sana costituzione da adibire a lavori leggeri di produzione. Presentarsi: Trau, via Alessandria 50, Cascine Vica.
PENSIONATO valido piemontese zona S. Paolo Francia cercasi per qualche ora giornaliera accompagnamento e compagnia persona anziana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3110 — 10100 Torino ».
PETTINATRICE finita, aiuto pettinatrice per stagione Valle Aosta, inizio dicembre cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5130 — 10100 Torino ».
PICCOLA industria metalmeccanica cerca addetti presse e battilastra, I e II categoria, telef. 259-282.
PORTINAIA esperta referenziata coniugi soli cerca stabile centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3108 — 10100 Torino ».
PORTINERIA centro Torino offresi a coniugi o persona sola referenziati. Presentarsi De Filippi, via Cernaia 28.
RADIALISTA provetto pratico Soss cerca Arisciilappiu, corso Vercelli 501.
RADIOTECNICO con laboratorio residente a Cuneo Alessandria cerca importante società per abbinare in esclusiva riparazione elettrodomestici alta qualità. Scrivere curriculum referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 475 — 10100 Torino ».
RETTIFICATORE interni esterni cercasi per officina costruzioni attrezzature zona Mirafiori. Tel. 356-528.
SALDATORI, carpentieri meccanici tornisti per lavori fuori turno assume Unic, Volt 11.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).
SOCIETA' sportiva appassionati cavalli cerca coniugi media età gestione bar manutenzione tennis pulizie varie, nuovo alloggio vicinanze Torino, referenziati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6357 — 10100 Torino ».

STABILIMENTO industriale assume coniugi referenziati mansione custodia pulizia controllo. Offresi retribuzione adeguata 3 camere servizi giardino. Scrivere dettagliando elementi di giudizio. Alessiorubi. La Loggia.

STABILIMENTO zona Beinasco cerca fresatori ed elettricisti pratici macchine utensili, buona retribuzione, telefonare 340-405.
TAGLIATORI, aspiranti tagliatori confezione industriale, giovani volonterosi cerca industria Coral Impermeabili, via Tevere 7, Cascine Vica (Rivoli).
TAPPEZZIERE abilissimo imbottiture cercasi, massima retribuzione, Principe Tommaso 29.
TIPOGRAFIA assume compositore apprendista 16-17enne esperienza biennale. Telefonare 669-678.
TIPOGRAFIA zona Mirafiori cerca impressore 3ª categoria. Tel. 351-319.
TORNITORI prima categoria officina meccanica assume, presentarsi via Digione 8.
TUTTOFARE giornata mezza età referenziata cerca famiglia adulti, telefonare 630-164, Torino.
ZONA Leumann cerca tornitore II categoria ed apprendisti, telef. 785-386.
ZOO cerca guardiano pratico cura animali. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Rivolgersi giardino zoologico corso Casale Torino.

16 Piazzisti Rappres.

A ambosessi già pratici attività diretta al pubblico, primaria Società offre, presso la Sede di Torino, ampie possibilità di guadagno e carriera. Assicurasi stipendio fisso e assistenza mutualistica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 492 — 10100 Torino ».
A. 10 piazzisti introdotti alimentari per lancio prodotti largo consumo reclamizzati, cerchiamo. 150.000 mensili oltre provvigioni. Tel. 544-712.

ABILI venditori, preferibilmente introdotti [illegible] prodotti per edilizia, residenti Torino, età massima 35 anni, azienda leader proprio settore assume anche subito. Offresi interessante retribuzione fissa, provvigioni, forti incentivi, rimborso spese, automezzo. Assicurasi pronta risposta ad offerte dettagliate. Casella 373/A Sip — 20122 Milano.

ASSUMIAMO convincente venditore motorizzato. Collocamento favoloso articolo professionale. Telef. 773-914.
AZIENDA produttrice ed installatrice nel settore edile isolanti termoacustici ed iniezione, impermeabilizzanti prefabbricati, interessano agenti ben introdotti zone: Piemonte, Emilia, Liguria. Indirizzare: Soprochind, via Meravigli 7 — 20123 Milano.
AZIENDA vinicola cerca rappresentanti o grossisti introdotti anche abbinando. Scrivere: F.lli Minuto, Barbaresco (CN).
CERCASI venditore residenza in Torino, altro in Alessandria. Spese, stipendio, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3058 — 10100 Torino ».
FABBRICA ceramiche Bassano cerca agenti vendita introdotti articoli regalo, casalinghi, abbinare vendita zone Piemonte, Lombardia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3023 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA caffè cerca venditori Torino e Provincia fisso provvigioni rimborso spese automezzo della Ditta garantite 200.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5136 — 10100 Torino ».

LA Winkler KG, Villingen-Germania, filiale per l'Italia settore macchine e forni per panifici e pasticcerie, cerca collaboratori vendita-assistenza clienti per zone libere. Inviare proposte a Winkler, via Ampère 49 — 20131 Milano.
MACCHINE e forniture industriali rappresentante cercasi Torino e Piemonte mezzo proprio, età 25-30 anni. Pubbliman Casella 153 — 21100 Varese.
MAGLIFICIO cerca giovani da avviare carriera venditori disposti viaggiare tutta Italia. Indicare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino ».
TUBI acciaio importante commissionaria Dalmine assume venditore introdotto termoidraulici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 469 — 10100 Torino ».

18 Smarrimenti

BARBONCINO bianco, taglia piccola smarrito S. Vito, Alta ricompensa, telefonare 670-545.
CANE bracco roano, affezionato bambino, smarrito Rivoli, mancia. Telefonare 959-251.
CINQUANTAMILA ritrovando orologio Longines oro caro ricordo. Telefonare 654-870.
MANCIA a chi consegna cane Setter bianco e nero bisognoso di costose cure. Telefonare 592-[illegible]
50.000 offro a chi trova o dà sicure informazioni cane boxer nome Dick, smarrito giorno 16, telefonare 658-008.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali, Nizza 102, telefoni 630-716 - 633-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque, telef. 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telef. 599-034 - 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
DIEGO Rechichi investigatore privato, rintracci controlli infedeltà, informazioni commerciali private, piazza Rebaudengo 21, telef. 265-154.
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076 - 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 353, telefono 352.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni: 511-024 - 538-682.
POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, Inghilterra 25, telefono 769-975.
RORIMONDIAL Investigativo: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice massaggi manuale anticellulite Pantherma vapore ionizzato manicure callista abbronzature parrucchiere. Telefono 541-020.
CURATE il corpo, ringiovanisce lo spirito, massaggi generali, telefonare 533-750.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata, accurati massaggi dimagranti, per appuntamento. Telefono 613-918.
TRATTAMENTI estetici, massaggi, Via A. Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, Fiat Lancia, nuovo Centro selezione occasione vastissimo assortimento collaudatissime utilitarie, medie, sportive, consegna immediata, garanzia 12 mesi. Minianticipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.
A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE commissionaria Grand-Prix Francis Lombardi, A 112, Mini, Prinz, corso Svizzera 65, telefono 745-213. Giulia 1300 TI, 124 S, Mini, Prinz, 124, 850, 1100, 600 T furgone, Kadett, aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, [illegible]-213. Anche giornate festive.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105. Senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 1600 super spring spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, vendiamo, Monfalcone 141 Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. CEDIAMO autosalone centrale, capienza 60 autovetture, due piani, ampie vetrine, ufficio. Telefono 555-127.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple III serie Dkw, 850 coupé e berlina. Telefono 365-593.
A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci la nostra serietà ci distingue (aperto festivi).
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 Coupé-Spider, 124 Coupé, Fulvia Coupé 1300 Rally come nuove. Corso Agnelli 22. Tel. 365-593.
A.A AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-091.

A.A. COMPERIAMO qualsiasi automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2/T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro [illegible] di Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643. Anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 fam. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo, 36 rate. Via Doria 13.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura, vasta gamma autoriparazioni, pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202.
ABBIAMO automobili per tutti coloro che non sono più soddisfatti della propria auto. Prezzi sorprendenti, pagamento comodissimo, Automarkets Torino, corso Siracusa 40; corso G. Cesare 229; corso P. Eugenio 11; corso Raffaello 7; Ivrea, corso Vercelli 222.
ABBIAMO assortimento usato Fiat, Alfa, Lancia, Renault, Opel, Simca, Volkswagen, Triumph, Mini, furgoni 600, 1100, 238. Rateizziamo. Cavalleri Fiat, corso Turati 37.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
AL supermercato di via Vigone 44, vastissimo assortimento vetture d'occasione e nuove, garanzia, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Aperto anche festivi.
ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, Fulvia coupé, berline, Flavie revisionate, garantite.
AUTOCARRI Fiat 650 N 1 ribaltabili, Leoncini, furgoni ribaltabili per nettezza urbana, visibili strada S. Mauro 79. Telefonare 890-628.
AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q. 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Sval, Turati 12, telef. 593-182.
AUTOAGENZIA compra-vende macchine dipendenti, massima valutazione. C.so Orbassano 350. Telefonare 322-320.
AUTOMOBILI di razza da Bordese: Maserati ghibli, Ferrari 365 GTC, Lamborghini miura recentissimi; Mercedes 250 SE, Mercedes seconda 230 SL, Record coupé 1900 perfetti Maserati. Piazza Adriano 11, tel. 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.
BMW scegliete la vostra BMW all'Italcar, c.so Turati 63, tel. [illegible].
BMW [illegible] elaborata 175 cv vende concessionaria Cas via Pinelli 14, telef. 488-277.
BOGGETTI vende compra automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni, via Madama Cristina 68. Telefono 659-819.
CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato e rate Corso Turati 37-49.
COMPERA contanti qualunque autovettura anche sinistrate, autosalone, corso Vercelli 210.
COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione, corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e sinistrati. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto corso Principe Oddone 58 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
FAMIGLIARE 1100, famigliare Kadett famigliare Rekord, bianchina panoramica, 600, 850 coupé, 1100, 1300, 1500, Opel Rekord, Kadett, Kadett coupé, Olympia, NSU Prinz, Giulia super, Simca 1000 via Cigna 3.
FIAT-Sava concessionaria Saicar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 128, 500, 500 giardiniera, NSU 4 1967, vendo rateizzo, Renauto, corso Turati 74, telef. 594-675.
FULVIA rally S, semestrale, 1200 coupé, Fulvia GTE, 2 C. Corso Siracusa 158.
FURGONI 600, carro Leoncino in ordine, avendo per motivi familiari. Via Lionetto 38, Torino.
FURGONI 750, furgoni 1100, vasto assortimento, vendo permuto. Telefonare 631-356.
GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasione ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
HARD-top per Austin spyder o MG Midget come nuovo vendesi Torauto, corso Belgio 108.
MERCEDES Benz vende 250 SE, 230, 220 D recenti, 220 SE, 190 Diesel revisionato, 190 SL. Telefonare [illegible] Cuneo.
MERCEDES 190 impianto liquigas ottime condizioni vendesi. Telefonare 659-819.
MERCEDES 250 SE, bianca, perfetta, vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43.
MINIMINOR Cooper, dimostrazioni, prenotazioni, assistenza inglandi. Corso Siracusa 158, corso Dante 133.
MINIMINOR Cooper Mini T, occasioni, garanzia semestrale, rateazioni senza anticipo. Corso Siracusa 158.
MIURA S 8 mesi, vende Lamborauto, via Cristoforo Colombo 43.
MONTICONE Piazza Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 T, Targa, Audi 60, Super 90, Volkswagen tutti tipi, Miura, Fulvia coupé, 124 spider, Opel Rekord, Kadett, Peugeot 404 iniezione 850 spider, Junior 1300.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 35. Tel. 595-666.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefonare 351-632.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL Auto 3000 corso Traiano 14 vende nuove ed occasioni, senza ipoteca e senza cambiali.
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale. Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
OPEL Rekord 4 porte '67 perfetta, vendo, permuto. Tel. 791-885, pasti.
OPEL via Principe d'Acaja 27 vende permuta rateizza, consegna pronta.
PORSCHE SC testa di moro eccezionale meccanica, carrozzeria, dirigente vende, 1.190.000, irriducibili. Telefonare 324-735, sera.
PORSCHE 912 nera, in rodaggio, garanzia, rateazioni. Corso Siracusa 158.
PORSCHE 912 SC Simoni vende. Corso Filippo Turati 53, tel. 591-901.
PORSCHE 912 targa 69 Simoni vende, corso Filippo Turati 53. Telefonare 591-901.
PRIVATO compera Fiat 500 anno '67-'68 contanti. Telefonare 851-841.
PRIVATO vende Fulvia coupé, fine '65, 910.000 trattabili. Telef. 766-740 ore ufficio.
PRIVATO vende Peugeot 404 1962 30.000 km gancio traino 170.000. Telefonare 582-684.
PRIVATO vende 500 fine 1963, ottimo stato 175.000, telef. 765-011.
PRIVATO vende 1500 del 1961, lire 175.000. Tel 777-407, pomeriggio.
RINALDI, c.so Francia, tel. 724-005, prenotazioni Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche SC, Audi 60, Volkswagen 1200, 1500, furgone metano, Giulia super, 124 berlina, 124 familiare, 850 normale, 750 pulmino 7 posti, 500 giardiniera, Ford Corsair GT impianto gas, furgoncino Autobianchi, 1100 T 3 posti 3.
ROLLER concessionaria Torino prov. vendite convenientissime, pagamento in 12 mesi senza interessi, reparto assistenza garanzia attacchi, ricovero invernale 25.000 annue, esposizione tutti modelli giorni feriali festivi. Magistrelli telef. 924-500, Ciriè.
ROULOTTE recente immatricolazione vendesi. Telefonare 80-596.
ROULOTTE Welcome VFW, sconti invernali, assortimento usato da lire 380.000. Bionaz 40/11.
SE avete bisogno dell'auto, da noi la trovate, con garanzia scritta. Ricambi, mano d'opera gratuiti. Automarkets. Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 300 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 332-727.
SEMESTRALE 124 special blu scuro perfetta, vendesi, telefonare 773-250.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofi, Duca Abruzzi, 8 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Miniminor Cooper, Giulia 1300, GT Junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1150 berlina. Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.
SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.
SIMCA Italia Rubeo vendite ottime condizioni, nuovi modelli 1970, garantite occasioni: 1000, 1301, 1501. Telef. 324-547.

SIMCA: provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

UNICO proprietario vende Simca 1965 seminuova 385.000, Telefonare 694-366.
VIA Vigone 44, assortimento vetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.
VOLKSWAGEN camioncini giardinette furgoni Simoni vende in garanzia corso Filippo Turati 53, tel. 591-901.
850 sport coupé 1968, perfetta [illegible] chilometri 750.000 non trattabili, telefonare 500-053.
124 special, 6 mesi, vendesi, telefonare 870-461.
124 S, semestrale et annuale, vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133, telef. 651-753.
128 vendo mesi sei, telef. 350-779.
2000 Alfa Romeo coupé bellissima vendo facilito occasione. Tel. 310-229.

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio Ape 50 nuovo modello Moroni Unione Sovietica 169.
MOTOCARRI, Vespe, ciclomotori novità Piaggio 1970 presenta Toss. Regina Margherita 61.
PIAGGIO motocarri, motocarrini Vespa ciao anche d'occasione. Commissionaria Covolo Giulio Cesare 157.

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 471-552.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. ACQUISTIAMO mobili stile oggetti libri [illegible]. Telefonare 237-648.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.
ACQUISTO a contanti, anche in blocco: quadri, oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telef. 659-998.
AL crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34, tel. 80-087.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Boxino 4 Torino.
ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.
BARBONCINI nani, mesi due, privato vende 25.000, telefonare 960-923 S. Raffaele Cimena.
CAUSA cessazione attività professionale cedesi mobili ufficio. Telefonare 530-336, pasti.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878.
META' valore causa trasferimento privato, vende camere pranzo letto come nuove. Telef 768-918.
MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telef. 480-810.
MOBILIFICIO Orsr di Fabiano. Nuovo assortimento, prezzi realizzo, rateazioni: via Garibaldi 9 (cortile) e corso Regina Margherita 86.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NUOVA sala delle occasioni de L'Elettrica Casa del lampadario. Nuovissimi lampadari sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.
PELLICCE convenienti: visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali Fari, piazza Adriano 15, telef. [illegible]
PELLICCE visoni canadesi persiani Bukara extra lontre Alaska castori castorini scuri ocelotti leopardi somali breitschwanz neri grigi mantelli sportivi pronti (modelli esclusivi). Telefonare 363-111.
PELLICCE visone occasionissima privato acquisto. Telef. 310-229.
PELLICCE 70.000-90.000 boleri, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).
PERSIANO bellissimo nero, moderno, valore [illegible] svendesi migliore offerente. Tosi, [illegible] Semeria 103, Sanremo.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.
SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 168.000. Telefonare 310-303.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.